RADIOCORRIERE TV

anno XLV n. 44 27 ott./2 nov. 1968

100 lire

IL TESORO NASCOSTO

[illegible] chetto dorato con un [illegible] di cotone inumidito. [illegible] vince un milione

QUESTA COPIA PUÒ VALERE

1 MILIONE

in gettoni D'ORO

offerti da

BIOL

[illegible] MIRA [illegible]NZA

e altri 49 premi

le norme del concorso a pagina 4

ROSANNA SCHIAFFINO APPARE ALLA TV NEL FILM «LA SFIDA»

BEVETELO MEGLIO

in casa Vostra
la magica atmosfera
della prova del fuoco

Abbiamo studiato per voi uno scaldabrandy e lo
abbiamo chiamato "magica atmosfera".
Lo scaldabrandy dà a Vecchia Romagna Etichetta Nera
una giusta quantità di calore
che ne esalta le prestigiose qualità di aroma,
di sapore e di invecchiamento.
Solo così siamo riusciti ad aggiungere qualcosa di più
alla perfezione di Vecchia Romagna Etichetta Nera
un brandy tanto prezioso
da meritarsi l'appellativo di "Antica Qualità Superiore".

VECCHIA ROMAGNA

etichetta nera
il brandy che crea un'atmosfera

Troverete lo scaldabrandy nella confezione "magica atmosfera" assieme ad una bottiglia di Vecchia Romagna Etichetta Nera, un bicchiere superballon e un dosatore.

762 D M N 2,93583 del 17,5/68

il direttore

La doppia Mina

« Si tratta di criticare un programma televisivo e lei, come sempre, non avrà l'autonomia per pubblicare la presente. Vorrei essere smentito. Andiamo ai fatti. Ho finito da pochi minuti di vedere la seconda puntata di Canzonissima. *A parte l'avversione che nutro per artisti — quali che siano — che si producono in scenette pubblicitarie, mi sono chiesto ancora una volta stasera: ma la TV, fra le sue centinaia e centinaia di stipendiati, non ne ha uno che faccia da revisore e da coordinatore dei programmi? Stasera, in* Carosello, *Mina ha cantato una sua canzone, dopo di che ha messo in pentola un bel fascio di spaghetti e ne ha tessuto le lodi. Fin qui la pubblicità. E sia! Ma mezz'ora dopo, la stessa Mina, in un "a solo", ha cantato, questa volta per* Canzonissima, *la stessa canzone dei maccheroni! »* (Arturo Mongelli - Bari).

La smentisco e le spiego. I cortometraggi di *Carosello* vanno in onda secondo un ordine fissato dai contratti tra la RAI e l'utente pubblicitario. Quando è possibile, i programmi vengono disposti in modo da evitare coincidenze, come quella che lei deplora. Ma una stonatura — poiché di tanto alla fine si tratta — non giustificherebbe il rinvio di *Canzonissima* o la sostituzione per una sera della sua presentatrice. La RAI vieta ai propri dipendenti di prender parte a trasmissioni pubblicitarie, ma non può impedirlo ad attori e cantanti, che hanno solo vincoli saltuari con la radio o la TV.

Carlo Magno

« Sere fa è stata presentata la Incoronazione di Carlo Magno, *un'opera che, malgrado l'interesse offerto dall'argomento ed i nomi degli attori che vi hanno agito, ha deluso, dando l'impressione di cosa realizzata affrettatamente e con mezzi insufficienti. Possibile, ad esempio, che non si sia potuto ricostruire magari un piccolo angolo di quella Roma le cui meraviglie, nel corso dello spettacolo, vengono più volte decantate dallo stesso Re, magari uno scorcio di quella Piazza in Lucina durante la fatale Processione? Non si vedono altro che cantine: cantine a Roma, ad Aquisgrana, a Paderborn, e volti in primissimo piano che opprimono, senza un momento di respiro in un panorama più ampio. Una certa sorpresa ha causato la scelta del protagonista. Tutti sanno che Carlo Magno era altissimo di statura, come è affermato anche dal suo biografo Eginardo, ed affetto da una visibile pinguedine; l'apertura del suo sarcofago, effettuata nel 1861, precisò l'altezza dell'Imperatore in m. 1,92. Un poeta latino ebbe a dire di lui: "su tutti s'innalza il Re con le spalle possenti". L'attore prescelto per questa parte non presentava certo tali caratteristiche fisiche, apparendo, al contrario, piuttosto mingherlino e di modesta statura, specie raffrontato col monumentale primicerio Pasquale che lo sovrastava di tutta la testa, anche se è vero che quest'ultimo, pochi anni dopo, veniva privato dal boia proprio di quell'eccesso di altezza. Papa Leone III, secondo il ritratto conservato fra i mosaici di San Paolo a Roma, portava un'abbondante barba, mentre il suo interprete televisivo si mostrava accuratamente rasato. Riferendosi al terribile attentato del 25 aprile si parla, nella ricostruzione televisiva, di "rasoi" che si accanivano sul volto del Pontefice, mentre è chiaro e noto che si trattò di acuminati pugnali, molto più adatti allo scopo che era quello di cavare gli occhi al Papa, tanto che si attribuì a miracolo se egli poté conservare la vista. E' da escludere pertanto una congiura di barbieri. Un'ultima osservazione, ma di altro genere, vorrei che ella mi consentisse: l'attore, peraltro bravissimo, che ha impersonato il Re Carlo era stato ammirato poche sere prima nel divertente e simpatico ruolo del farmacista in* Tartarino sulle Alpi. *Ebbene, non sono riuscito a togliermi dalla testa l'idea che durante la cerimonia dell'incoronazione, Carlo Magno, certamente emozionato, potesse mettersi d'un tratto a fischiare. La stessa sensazione provai assistendo tempo fa alla pregevolissima trasmissione di* Casa di bambola *di Ibsen, quando, nell'intervallo fra un atto e l'altro, in* Doremi, *dopo l'affascinante consueto gioco di palline, vidi lo stesso eccellente attore, che nel dramma impersonava la tragica figura del dottor Rank, spiegare con impegno l'efficacia dell'ammollo biologico! Alla ripresa dell'opera non potei liberarmi del timore che il crepuscolare dottore intendesse illustrare all'ineffabile Nora l'importanza di quel ritrovato »* (ing. M. C. - Terni).

Distensione

« Ecco, una volta tanto, un'abbonata del suo giornale che la ringrazia. E sa di che? Dei bei programmi TV che lei presenta tanto divertenti e che mi permettono di andare a leggere qualche libro alle nove, subito dopo Carosello. *Sarei tanto felice di conoscere quei signori che preparano tali programmi! Da un paio di mesi ecco cosa ci ammanniscono: prima i film sulle atrocità naziste con relativi processi, indi i film dell'orrore (di varia nazionalità); gli... stupendi film della miseria, prostituzione, ecc. dei nostri ineffabili Rossellini, De Sica e compagni; infine la serie dello specialista del sesso Bergman. Tutti programmi divertenti e distensivi! Non c'è che dire. Inoltre abbiamo avuto:* Carlo Magno, Alla scoperta dell'India, Faccia a faccia, Teatro-inchiesta *e,* dulcis in fundo, Tribuna politica, Canzonissima *e teleromanzi vari. E questo, tolta qualche rara commedia, è il sommario dei programmi da più mesi. Fra poco poi avremo* Telescuola *che, con le varie rubriche scientifiche o pseudo tali, trasformerà noi teleutenti in pozzi di scienza. Io, veramente, il televisore l'ho preso per avere qualche ora di svago distensivo, non solo per la politica, sport, scuola e attualità diluita fino all'inverosimile! In compenso (secondo le sue risposte ai teleabbonati che protestano), noi abbiamo solo il diritto e la libertà democratica di spegnere il televisore e il dovere di pagare il canone! Desidererei che passasse questa lettera ai signori programmisti, chiedendo se i programmi televisivi devono servire a noi telespettatori o a loro per far sfoggio delle loro cognizioni pseudoletterarie e pseudoscientifiche? »* (Elvira Trevisanut - Vicenza).

Per quanta buona volontà si possa avere di far l'autocritica e di ammettere le proprie colpe, non vedo a cos'altro ci si possa appellare, nel caso specifico, se non al famigerato diritto di spegnere il televisore o addirittura di liberare la propria casa dalla sua scomoda presenza. Esclusi così perentoriamente dal suo gradimento inchieste e attualità, politica e dibattiti, ma anche i film di De Sica, Bergman e Rossellini, e i telefilm e perfino *Canzonissima*, ben poco resta ai « signori programmisti » per colmare le quattordici serate televisive di ciascuna settimana. Questo suo « crucifige » contro tutto ciò che sappia direttamente o indirettamente di cultura contrasta con la sua dichiarata abitudine di consolarsi dei cattivi programmi dedicandosi alla lettura. Che libri legge, di grazia? Dal contesto, debbo pensare che la sua biblioteca annoveri soltanto *Topolino* e altrettali romanzi a fumetti.

Zona di Bolzano

« Da parecchio tempo ho notato che il Radiocorriere TV *annuncia giornalmente un'ora di trasmissione (e attualmente neppure più di carattere sperimentale) in lingua tedesca per la zona di Bolzano, sul Secondo canale. Non pensa che i dirigenti della RAI potrebbero intelligentemente (e senza eccessive spese, dato che i programmi sono comunque già allestiti) decidere di irradiare tale trasmissione su tutto il territorio nazionale, o almeno nelle grandi città del Nord, dove molti sono coloro che potrebbero seguirla, sia italiani che tedeschi? Per tante persone sarebbe inoltre una propizia occasione per conoscere più da vicino la lingua e il popolo germanici, unendo, come si dice, l'utile al dilettevole, e contribuendo anche a una maggior comprensione fra i due gruppi etnici che convivono in Italia »* (Marco Galbiati - Monza).

Irradiare fuori dalla zona di Bolzano le trasmissioni in lingua tedesca significherebbe privare tutti gli spettatori delle abituali trasmissioni in lingua italiana del Secondo canale. Sul quale appunto Bolzano riceve i propri programmi in sostituzione di quelli destinati a tutte le altre zone.

Fiume

« Ho letto la presentazione dell'inchiesta radiovisiva con il titolo La prova generale della marcia su Roma *e vi trovo questa frase: "Fiume — come la striscia dalmata — era stata promessa all'Italia dall'Inghilterra e dalla Francia col Patto di Londra, quando si era trattato di convincere il nostro Paese a scendere in campo contro l'Austria". E' una affermazione contraria alla verità storica. Il Patto di Londra, liberamente stipulato fra l'Italia e le potenze occidentali, non accennava affatto ad un passaggio all'Italia della città di Fiume: prevedeva bensì la cessione della costa dalmata. A guerra conclusa, crollato l'impero austro-ungarico, l'Italia rivendicò Fiume, non in base al Patto di Londra, ma solo in omaggio al principio di autodecisione dei popoli, di fronte alla volontà unanime espressa dalla popolazione di quella città. Di qui il conflitto doloroso e le sue conseguenze: ma Francia e Inghilterra non mancarono affatto ad alcun impegno stipulato nel Patto di Londra »* (Eucardio Momigliano - Milano).

Indirizzate le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV

c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

una domanda a

GIORGIO STREHLER

« Che cosa sta facendo Giorgio Strehler? Mi risulta che da quando ruppe col "Piccolo" di Milano si è dato molto da fare, anche con la radio e la televisione. Se è vero, allora io gli chiedo: dopo quello che lui detto contro i teatri a gestione pubblica, come farà a lavorare per il massimo dei servizi pubblici? Non si troverà in contraddizione con le sue esigenze di indipendenza e libertà? » (Giovanni Patruno - Sassari).

Ho fondato il « Gruppo teatro e azione ». Il nome stesso si rifà ai gruppi entrati nel mito del vecchio teatro francese, e sottolinea la mia intenzione: quella di far comprendere come, almeno secondo me, non possa esistere un fatto estetico (e nella fattispecie teatrale) senza una corrispondente azione teatrale, e cioè qualcosa che vada al di là del fatto puro e semplice dello spettacolo realizzato bene o il meglio possibile. Sto cercando insomma di fare una cosa nuova, non una Compagnia classica (altrimenti non avrei lasciato un lavoro al quale ho dedicato 20 anni). Debutteremo in marzo al Quirino di Roma, con la *Ballata di un fantoccio lusitano* di Peter Weiss. Posso già dire che ci saranno Paolo Villaggio, la Fabbri, Maria Monti, Gian Maria Volonté, Gigi Proietti e Carmen Scarpitta. Conto, con questo gruppo, di poter abbattere la paratia stagna che ha sin qui diviso gli intellettuali (cioè gli attori, quelli che metton la faccia) e gli altri, quelli che non si vedono, tecnici, macchinisti, direttori di scena, fonici. Dopo Roma, un giro in provincia e poi Milano. Alla fine, tireremo un bilancio: si esamineranno gli errori, ci sarà anche chi vorrà andarsene. Su quelli che rimarranno, e che perciò stesso avranno dimostrato un legame più profondo, comincerò a lavorare. Detto questo, confermo che sono già avviati i contatti con la radio per realizzare *Il processo di Lucullo* e che qualche abboccamento l'ho già avuto per arrivare alla TV. Ma mi sembra che sia meglio che le chiarisca che io non sono affatto contro i teatri a gestione pubblica. Il « Piccolo » aveva e conserva pregi, difetti e valori anche senza di me. Certo però che questi teatri hanno dei grossi problemi organizzativi e di struttura, data l'estrema vicinanza ai gruppi di potere del nostro Paese. Come tali, sono non dico influenzabili, ma estremamente condizionati dalle fluttuazioni economico-politiche. Ma radio e TV sono qualcosa di altro e di più. Penso che pur essendo valide le specializzazioni, necessarie per bandire un certo dilettantismo, tuttavia l'uomo di cinema, o di teatro, o di televisione, non debbano esistere più. Il loro posto, oggi, va preso dall'uomo di rappresentazione, di spettacolo, che sia capace di riassumere tutti i mezzi d'espressione. Il problema della libertà, ancora non mi si è posto, ma credo che non mi si porrà mai. Vorrei esser duro: secondo me c'è molto vittimismo circa l'imposizione o l'impossibilità di comunicare con certi mezzi. Il più delle volte si tratta invece di arrendevolezza, cedibilità e incapacità di imporre un modo artistico plausibile per comunicare certi messaggi. Prima che alla censura dall'alto, io credo nell'autocensura, che spesso diventa un limite. Quando si parla a 20 milioni di persone per volta, certi problemi di linguaggio si impongono. Ecco, ciò che ancora non s'è trovato (la TV nonostante la diffusione è un mezzo ancor giovane) è lo « specifico televisivo ». Cioè lo spettacolo che in TV troverebbe la sua migliore realizzazione. E ciò che cercherò io sarà proprio questo: trovare lo spettacolo che, per ipotesi, fatto in TV, ma anche al cinema e in teatro, troverebbe solo nel mezzo televisivo la sua migliore realizzazione ed efficacia.

Giorgio Strehler

padre Mariano

Zia e nipote

« Mia nipote, cui ho fatto da mamma perché la mamma le è morta quando aveva pochi anni, si è innamorata di un collega d'ufficio. Ora io non ho nulla da eccepire a questo amore, ma mi pare non dovrebbe sconvolgerle la vita come sta facendo. Non mangia più, non dorme, mi parla solo e sempre di lui: non sarebbe meglio un po' di equilibrio perché non si diventi tutti matti? » (S. S. - Spoleto).

Capisco il turbamento d'una zia che... forse aveva tutto il suo mondo affettivo nella nipote ed ora se la vede portare via da un altro amore. D'altra parte lei che è esperta di vita avrà capito da tempo che non è la vita che guida il sentimento, ne è il sentimento che guida la vita. La nipote le vuole indubbiamente bene e le sarà anche riconoscente per il bene da lei ricevuto; ma insomma, ora è innamorata e cosa ci vuol fare? Per la nipote ora, dove non c'è lui tutto sembra senza senso, e non riuscirà più a capire, da quando si è innamorata, che altri (la zia) possa interessarsi ancora di altre cose... (come la quiete e la tranquillità). Le consiglierei due cose: 1) Legga o rilegga *Gli innamorati* di Goldoni: ha 200 anni di vita, ma è sempre attuale. Gli eccessi di Eugenia (passione, tenerezza, ridicoli trasporti) l'aiuteranno a capire attraverso l'animo di questo personaggio che è, con Mirandolina della *Locandiera*, la più perfetta figura femminile tratteggiata dal Goldoni, l'animo della sua nipote. 2) Cerchi di sapere e di chiarire se il collega di ufficio è persona degna dell'amore di sua nipote. Sarà una nuova prova di vero affetto per la nipote innamorata.

Slogan per un notaio

« Sto per iniziare la mia carriera di notaio. Mi potrebbe suggerire un motto, o qualche detto che mi possa servire da slogan o idea direttrice per la mia attività? » (U. S. - Vicenza).

Le propongo questi detti: « Saper parlare è dono di molti; saper tacere è saggezza di pochi; saper ascoltare è generosità di pochissimi ». La carriera di notaio è nobile e impegnativa: soprattutto avendo la pazienza di ascoltare le confidenze e anche le miserie di tanta misera umanità, potrà fare del gran bene.

Attendono un figlio

« Attendiamo un figlio e mia moglie vuole che io preghi il Signore che ci dia un figlio sano e intelligente, ma soprattutto buono. Che preghiera potrei dire? « (B. D. - Salsomaggiore).

Mi permetto di consigliarle questa preghiera che ho letto in una rivista americana, a firma Douglas Mac Arthur. E' assai originale e penso la soddisferà: « Dammi un figlio, o Signore, che sia tanto forte da accorgersi quando è debole, tanto coraggioso da ammettere di fronte a se stesso quando ha paura; un figlio che si serbi fiero e indomito in una onorevole sconfitta, umile e magnanimo nella vittoria. Dammi un figlio che ooo sostituisca mai i desideri ai fatti; un figlio che ti conosca e che sappia che il conoscere te è il primo fondamento di ogni conoscenza. Conducilo, te ne prego, non sulla via degli agi e delle comodità, ma sotto il pungolo e la spinta delle difficoltà e del rischio. Affinché impari a procedere eretto nella tempesta, fa che impari a provare compassione per chi cade. Dammi un figlio che abbia il cuore limpido e che ponga molto in alto il suo traguardo; un figlio che impari a dominare se stesso, prima di voler dominare gli altri; che tenda al futuro, senza mai dimenticare il passato. E quando tutte queste cose saranno sue, concedigli ancora, te ne prego, la capacità di sorridere, tanto da poter essere sempre serio senza mai prendersi troppo sul serio. Dagli l'umiltà, dagli la semplicità della sua grandezza, la larghezza di idee di una vera saggezza, la mitezza della sua forza. Amen «.

Mediocrità dei buoni?

« Quello che mi urta più che il male è la mediocrità dei buoni « (N. T. - Subiaco).

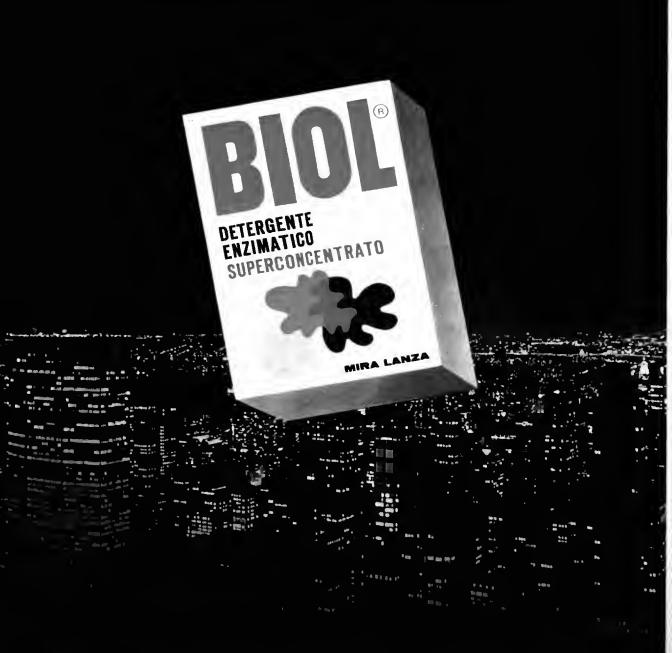
Poco male è fare il male; maggior male è non far il bene. Perché? Perché il bene ha (più del male) un suo benefico contagio, ma se pochi fanno del bene... si rimane nel male e nella mediocrità, che tanto la urta (e urta tutti). Eppure, come ripete una nota filastrocca, la mediocrità è « d'uso generale »: « San tutti i benpensanti di quaggiù - che il nero è il vizio e il bianco la virtù - ma tra il latte e il caffè, tra il bene e il male, - il caffellatte è d'uso generale ». Purtroppo è così.

Contraddizioni

« Ho letto a pag. 5 del Radiocorriere TV *n. 35 la sua risposta al signor S. S. di Varazze e ne sono rimasto alquanto stupito. Pensavo infatti che, a 160 anni dalla morte di Emanuele Kant, non si cercasse più di dimostrare razionalmente l'esistenza di Dio. L'argomento causale da lei usato per tale dimostrazione non può reggere. Le " categorie " del " fenomeno " non possono essere applicate anche al " noumeno " »* (M. P. - Firenze).

Con tutto il rispetto che si deve ad E. Kant, uno dei più grandi filosofi di tutti i tempi e dal quale dipende buona parte della filosofia moderna, non perché l'ha affermata Kant una cosa è seria. Ci sono altrettanto grandi filosofi di tutti i tempi e di tutti i luoghi che non accettano che le « categorie del fenomeno non possono essere applicate al noumeno », perché ritengono che tale affermazione vizi fondamentalmente ogni nostro possibile ragionare. Di fatto, nella realtà esistenziale di ogni giorno, chiunque, dall'ignorante al professore universitario, è convinto che il principio di causalità è ontologicamente valido, al di là e prima di ogni nostro pensiero. L'esistenza di Dio si può sempre dimostrare, come ai tempi di San Tommaso, così ora da qualunque primitivo della foresta, con il principio di causalità e cioè razionalmente. Se uno vuol rinunziare all'uso delle sue ragioni padrone di farlo, ma non criticbi gli altri che ne usano razionalmente, perché nella critica farebbe uso anche lui dello stesso principio di causalità e di quello inseparabile di identità.
Sono le contraddizioni di chi a parole dice di non credere in un principio che invece usa nel suo pensare e ragionare. E in questa contraddizione è caduto anche Kant.

Vedere i risultati del Concorso n. 41 a pag. 16

è notte... BIOL lava

BIOL E' UN DETERGENTE BIOLOGICO SUPERCONCENTRATO: LAVA DURANTE L'AMMOLLO

Durante l'ammollo **BIOL** stacca delicatamente dalla fibra, cioè dal tessuto, tutto lo sporco: macchie di salsa, vino, caffè, macchie della biancheria intima e dei pannolini dei bambini, lo sporco dei colli e polsini delle camicie.
Alla mattina, dopo una notte di ammollo, basta risciacquare. tutto è già lavato e non c'è bisogno nè di sfregare logorando il tessuto, nè di candeggiare logorando la fibra

BIOL VUOL DIRE VITA: VITA DELLA FIBRA, VITA DEL TESSUTO, LUNGA VITA DEL VOSTRO CORREDO

CONTIENE LE FIGURINE DEL CONCORSO **MIRA LANZA**

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

La destrezza

« Una persona di mia conoscenza ha tentato, su un mezzo di pubblico trasporto, di sfilare il portafoglio dalla tasca posteriore di un altro passeggero. Per la verità, egli è riuscito a sfilare interamente il portafoglio, ma lo ha fatto tanto male che, quasi contemporaneamente, il passeggero ha portato la mano verso la propria tasca posteriore e si è accorto del fatto, di modo che ha fermato il ladro e lo ha fatto portare in Questura. Non discuto che l'imputazione debba essere di furto, e magari non di furto "tentato" ma di furto "consumato". Quello che discuto è che l'imputazione possa essere aggravata dalla "destrezza". Il furto con destrezza, nella specie, mi sembra escluso chiaramente dalle circostanze stesse del fatto. La persona di mia conoscenza era un ladro, ed una punizione gli sta bene; tuttavia si trattava di un ladro assai poco destro, sicché l'aggravante del furto con destrezza non gli sta affatto bene » (Giovanni G. - Roma).

Mi dispiace per la persona di sua conoscenza, ma la logica e la giurisprudenza dominante non la pensano come la pensa lei. La Cassazione, ad esempio, ha stabilito con molta fermezza che, ai fini dell'applicazione dell'aggravante prevista dall'articolo 635 n. 4 del codice penale, per « destrezza » deve intendersi la particolare abilità di cui il ladro si avvale per eludere la normale vigilanza dell'uomo medio, ma non occorre che si tratti, in concreto, di una abilità tale da rendere impossibile alla vittima di avvertire l'azione ladresca.

Le « sinusoidi »

« Ho avuto un vivace incidente con un autorevole signore, il quale mi ha anche detto il rituale "Lei non sa con chi sta parlando". Causa dell'incidente il figlio quindicenne dell'autorevole signore, il quale procedeva lungo una strada provinciale su un micromotore. Io che lo seguivo con la mia macchina volevo sorpassarlo, ma il ragazzo faceva delle audaci sinusoidi, impedendomi, ogni volta che iniziavo il sorpasso, di portare a termine la manovra. Ad un certo punto, stanco di attendere, ho decisamente premuto l'acceleratore ed ho sorpassato il ragazzo sfiorandolo molto da vicino proprio mentre egli era al punto esterno (verso sinistra) di una delle sue sinusoidi. Il ragazzo, non per un urto, ma per la paura, è caduto e si è lievemente contuso. Di qui le alte grida del padre, il quale ha sostenuto che gli automobilisti devono avere una particolare cautela quando sorpassano motociclisti o ciclisti. Sono d'accordo circa la cautela, ma credo che a loro volta i ciclisti ed i motociclisti debbano procedere (o cercar di procedere) in linea retta senza abbandonarsi al vezzo delle sinusoidi » (Ernesto D. - Rimini).

Credo di aver capito che cosa lei intenda (forse non correttamente sul piano della geometria) per « sinusoidi ». Si tratta, se non erro, di quei guizzi verso destra e poi verso sinistra che motociclisti e ciclisti talvolta fanno, pericolosamente inclinandosi nell'uno e nell'altro versante, allo scopo di acquistare velocità soprattutto in salita. Effettivamente il procedere ad « esse » non è un modo regolare ed ammissibile di procedere lungo una strada, essendo ovvio che il ciclista ed il motociclista debbano fare di tutto per mantenere la linea retta, tenendosi il più a destra possibile lungo il margine della strada. Quindi, se la cosa finisse in Pretura, è probabile che lei se la caverebbe. Dico « è probabile », e non dico « è sicuro », perché la giurisprudenza insiste sul punto che il conducente di un autoveicolo, nel sorpassare un ciclista od un motociclista debba avere speciale considerazione della instabilità di equilibrio e delle oscillazioni proprie delle biciclette e motociclette, adeguando pertanto a quella situazione la velocità del suo mezzo e la prudenza e vigilanza della sua guida. Vero è che le « sinusoidi » non possono essere qualificate « oscillazioni proprie delle biciclette e delle motociclette », ma è anche vero che la giurisprudenza è « conforme », ad ogni modo, nel ritenere che in nessun caso, essendovi possibilità di disorientare il ciclista od il motociclista con un'improvvisa segnalazione acustica o con una stretta manovra di sorpasso, debba effettuarsi il sorpasso e corrersi il pericolo di causare l'investimento. In altri termini, se la « sinusoide » fosse stata effettuata improvvisamente dal giovane motociclista, il giudice escluderebbe sicuramente ogni sua colpa. Visto peraltro che, come lei stesso ammette, il ragazzo, sia pure con imprudenza e leggerezza, effettuava da tempo questo suo procedere lungo la strada « per sinusoidi » di modo che lei era perfettamente informato della cosa, potrebbe anche darsi che la colpa dell'incidente le fosse attribuita.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Assistenza ai diabetici

« Sono un operaio ammalato, da tempo, di diabete. L'ospedale che mi ha in cura non potrà ora assistermi più. Mi è stato detto che l'INAM non corrisponde più i pagamenti » (L. M. - Vercelli).

Fin dal 1956 l'INAM ha avvertito l'esigenza di dare agli assistibili affetti da diabete le prestazioni ambulatoriali più qualificate affidando la cura dei pazienti ad appositi Centri, esistenti in tutto il territorio nazionale, che sono in grado di assicurare, con specifica qualificazione, tutte le prestazioni necessarie per la cura dei diabetici.
In sostanza, sulla base delle convenzioni in questione, i Centri, dietro pagamento di un forfait valevole per la durata di un trimestre, assicurano, nell'arco di tempo suddetto, l'erogazione di tutte le cure necessarie ai diabetici, comprendenti oltre al trattamento terapeutico anche ogni utile prestazione e cioè: visite mediche generali e specialistiche, dermatologiche, cardiologiche, oculistiche, otoiatriche, esami di urine, esami emocromocitometrici, glicemie, azotemie, curve glicemiche, reazioni di Wasserman e analoghe, colesterolemie, protidmie e frazioni proteiche, uricemie, metabolismi basali, elettrocardiogrammi, oscillometrie e oscillografie, reazioni di Takara-Ara e analoghe. Poiché la misura del compenso stabilito è venuta apparendo, col tempo, inadeguata, in rapporto ai compensi previsti per le prestazioni erogate nei gabinetti convenzionati, il Consiglio di amministrazione, onde evitare che i centri diabetici possano disdettare le convenzioni vigenti, con grave disagio per le categorie assistite, ha deciso di procedere ad un ritocco delle tariffe stesse, elevando la misura dei compensi forfettari.

Inadempienza

« In seguito a mancata assicurazione sono stato costretto a pagare le spese ospedaliere per la degenza di mia moglie. Potrò rivalermi con il datore di lavoro inadempiente? » (Florindo R. - Parma).

L'art. 2116 C.C. ha introdotto nella nostra legislazione la responsabilità dell'imprenditore per mancata od irregolare contribuzione, fondando l'obbligo al risarcimento del danno a favore del lavoratore solo sulla inadempienza contributiva (che è violazione di una prestazione contrattuale imposta ex lege al datore), la quale costituisce una lesione del diritto del lavoratore alla sua posizione assicurativa.
Dalla stessa lettera dell'articolo 2116 C.C. si evince che il datore di lavoro è tenuto a risarcire il danno ogni volta che gli istituti di previdenza o di assistenza non sono tenuti a corrispondere tutto o parte delle prestazioni per omessa od irregolare contribuzione; in conseguenza, il prestatore d'opera non è tenuto a provare che il danno subito derivi da colpa o da dolo del datore di lavoro, la responsabilità del quale viene meno solo nella ipotesi in cui proprio il lavoratore sia tenuto a curare direttamente gli adempimenti relativi al rapporto assicurativo, e tale ipotesi si verifica solo quando il prestatore d'opera sia incorso nella violazione di provvedere direttamente alla propria assicurazione per la sua qualità di gestore dirigente dell'azienda.
Di questo parere è stata anche la Corte di Cassazione, II Sez. Civ., 2 ottobre 1967, con la sentenza n. 2312.

Libera circolazione

« Vorrei emigrare in Belgio con tutta la mia famiglia. Sono state varate, in proposito, nuove disposizioni? » (Emilio Frigerio - Bergamo).

Il Regolamento definitivo sulla libera circolazione dei lavoratori nei Paesi della CEE approvato a Bruxelles rende operanti, con un anno e mezzo di anticipo sul termine previsto, alcuni principi essenziali enunciati dal trattato di Roma. Il più importante è senza dubbio quello che permette ai cittadini italiani, lussemburghesi, olandesi, tedesco-occidentali, belgi e francesi — vale a dire ai « cittadini comunitari » — di lavorare nei sei Paesi della comunità allo stesso titolo di quelli nazionali e senza alcuna limitazione. Per esercitare tale diritto essi potranno libera-

segue a pag. 8

segue da pag. 6

mente spostarsi nei Paesi stessi alla ricerca di un lavoro, salvo che non preferiscano affidarsi alle normali procedure cosiddette di compensazione che consistono nell'iscriversi presso gli uffici provinciali del lavoro nelle apposite liste, in attesa delle offerte collettive provenienti dagli altri Paesi della Comunità.
Con la libera circolazione dei lavoratori il nuovo Regolamento ribadisce il diritto alla riunione delle famiglie, che non sarà più condizionato al possesso di un alloggio così detto « adeguato », ma alla disponibilità di un alloggio considerato normale per i lavoratori nazionali della zona, esclusa sempre ogni misura di discriminazione.
Un altro punto interessante delle decisioni di Bruxelles sancisce la priorità dei lavoratori comunitari nel collocamento al lavoro rispetto a quelli provenienti da Paesi terzi, cioè dai Paesi che non appartengono alla CEE.
Per quanto riguarda l'attuazione della priorità nei casi individuali la Commissione della Comunità esaminerà tutte le possibilità atte ad assegnare con precedenza ai cittadini degli Stati membri gli impieghi disponibili, per realizzare l'equilibrio tra le domande e le offerte di lavoro nella Comunità.
Ma l'aspetto più significativo del nuovo Regolamento è l'affermazione dell'uguaglianza assoluta di trattamento fra cittadini comunitari e nazionali non solo nelle condizioni di impiego, ma anche negli altri aspetti sociali. In materia di associazione e di esercizio dei diritti sindacali, sarà riconosciuta la parità assoluta ed incondizionata all'interno dell'Impresa e la eleggibilità di lavoratori non nazionali alle Commissioni interne.
Riguardo alle cariche sindacali fuori dell'Impresa, mentre sarà garantito a tutti i lavoratori comunitari un uguale diritto di voto, potrà essere limitata la eleggibilità nel caso in cui si tratti di incarichi che comportino l'esercizio di funzioni pubbliche o la partecipazione all'Amministrazione di organismi pubblici.
Queste limitazioni hanno però carattere provvisorio per un periodo di due anni.

l'esperto tributario

Sabaatlano Drago

Terreno restituito

« Il 27-7-1962 acquistai un piccolo appezzamento di terreno (500 mq.) in Fregene (Roma) per costruirvi una modesta villetta. Nell'atto di compravendita m'impegnai ad eseguire la costruzione per usufruire dei benefici fiscali previsti dalla Legge Tupini.
Presentai all'Autorità competente il progetto e la relativa domanda di licenza; mi fu risposto ch'essa non poteva essermi concessa in quanto il terreno non era costruibile poiché vincolato per " parco pubblico ".
Attesi la pubblicazione del nuovo piano regolatore, in quell'epoca allo studio, sperando in un eventuale svincolo, ma fu cosa vana: il vincolo rimase, variato peraltro da " parco pubblico " in quello " per servizi pubblici di quartiere ". Ergo: niente licenza di costruzione. Il venditore, aven-

segue a pag. 10

SCALA D'ORO RHODIATOCE
questo capo
ha superato i tre controlli
SCALA D'ORO
RHODIATOCE
sul filato
sulle confezione
sulle finiture
e parlando di gambe... basta quel pizzico di calze e
collant
malerba
per ogni ora della giornata c'è una calza per Voi nella favolosa gamma dei disegni e colori delle calze Malerba
nailon RHODIATOCE
galileo 2105
nailon RHODIATOCE
nailon RHODIATOCE
nailon RHODIATOCE
nailon

segue da pag. 8

dola invece in buona fede garantita, accettò di riprendersi indietro il terreno stesso, ma per fare ciò occorse un nuovo regolare atto notarile.
L'Ufficio del Registro, venuto a conoscenza della mia rivendita al vecchio proprietario (in sostanza si trattava dell'annullamento del precedente atto), mi ha ora ingiunto il pagamento del supplemento della tassa di registro sul contratto del 27-7-'62 quale rinunciatario ai benefici fiscali della Legge Tupini non avendo io costruito. All'esposizione del caso di forza maggiore, che oltre tutto mi ha arrecato non lieve danno economico, il "Registro" ha replicato che per tale sua pretesa non può addivenire neppure ad una riduzione essendo essa pretesa in forza di legge.
Io non m'intendo di queste cose; quanto a legale lo sarà, ma quanto a logica e correttezza... Lei che mi può dire? » (Ettore Davitti - Roma).

Secondo la legge di registro l'imposta è dovuta anche se l'atto non ha raggiunto lo scopo per cui fu stipulato.
L'unica possibilita sta — secondo me — nella riduzione del valore venale imponibile, in sede di imposta complementare di registro, proprio in considerazione di quanto avvenuto.

Contratto di affitto

« Gradirei sapere con precisione qual è la spesa (tassa) totale che devo sostenere per un regolare contratto d'affitto stipulato dall'1-6-1966 al 31-5-1968, per un appartamento per cui pago L. 25.000 mensili » (E. R. - Novi Ligure).

Premesso che i contratti vanno registrati nei venti giorni successivi alla stipula, l'imposta è del 6 % sul reddito catastale aggiornato, se l'appartamento è accatastato, ovvero del 4 % sul reddito effettivo annuo, se non è ancora accatastato. L'imposta va altresì pagata anno per anno.

Cartelle esattoriali

« Parecchi mesi fa lessi, ritengo, su un quotidiano del Nord a grande tiratura, che, a seguito della giusta protesta di un cittadino contro il sistema in uso da parte delle diverse Esattorie delle imposte di far recapitare le cartelle esattoriali tramite il portiere o vicino di casa dei destinatari, dando ai consegnatari la possibilità di prendere visione del contenuto delle cartelle medesime, in futuro sarebbero state recapitate in busta chiusa. Poiché, invece, anche quest'anno, per lo meno in questa città, le cartelle in parola sono state recapitate aperte e per tramite di terzi nei casi di assenza dei destinatari, desidererei conoscere se e quale consistenza abbia la notizia pubblicata dal quotidiano sopra menzionato e precisamente se trattasi di provvedimento facoltativo, in qualche caso spontaneamente adottato, o sia stato imposto per legge a tutte le esattorie » (Gennaro Cioffi - Ferrara).

Nessuna norma di legge contempla l'invio di cartelle esattoriali in busta chiusa od aperta. Il recapito a mezzo posta con busta chiusa, al fine di evitare che terzi prendano visione di cose non di loro competenza, è pura norma di opportunità non di diritto positivo. L'art. 190 del TUID prevede solamente la notifica a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento.

la novità CITTERIO

audio e video

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Film sul video

« Desidererei sapere per quale ragione, quando si trasmette un film, lo schermo, già limitato e modesto del televisore, viene ancora ridotto » (Bruno Rotellio - Torino).

I film a 35 mm. sono di tre tipi: normale, panoramico, cinemascope. Nel tipo normale ciascun fotogramma ha formato 4/3 (cioè il rapporto fra la larghezza e l'altezza è 4/3). Il tipo panoramico ha un formato diverso da quello normale di 4/3 e, in particolare, il lato verticale è abbassato. Perciò la zona nera che divide un fotogramma dal successivo è più larga di quella del formato normale. La proiezione di questo film nelle sale cinematografiche richiede solo la sostituzione di una mascherina e la regolazione della distanza focale della macchina per occupare con l'immagine proiettata l'intero schermo panoramico. Il tipo cinemascope ha fotogrammi che conservano il formato 4/3, ma le immagini sono compresse in senso orizzontale (anamorfismo orizzontale), sicché per la proiezione su schermo panoramico occorre inserire nel proiettore uno speciale sistema ottico che dilata l'immagine in senso orizzontale. In televisione la trasmissione dei film avviene con macchine elettroniche chiamate Telecinema, le quali sono progettate per film di formato normale. Pertanto i film cosiddetti « panoramici », passati con queste macchine, danno luogo sul televisore ad una immagine che occupa solo una parte dell'altezza dello schermo lasciando così due strisce nere orizzontali in alto e in basso. Ovviamente si potrebbe aumentare la dimensione verticale in modo da annullare tali strisce, ma in tal caso si perderebbero le due porzioni verticali estreme dell'immagine perché cadrebbero fuori dello schermo. I film cinemascope possono essere diffusi in televisione per mezzo degli impianti di Telecinema provvedendo a correggere per via elettrica l'ampiezza orizzontale in modo da disanamorfizzare il film, cioè restituire agli elementi delle immagini la corretta forma geometrica. In tale caso il formato dell'intera immagine non sarà più di 4/3, ma sarà di tipo panoramico. Ne consegue che anche in questo caso, dovendosi contenere l'intera immagine nello schermo del televisore, non è possibile occuparne tutta la dimensione verticale. Nei limiti del possibile, la RAI cerca di ottenere copie di questi film con formato normale.

Doppia ricezione

« Sono in possesso di un buon sintonizzatore stereo: con una buona antenna direttiva puntata su Milano ed un amplificatore d'antenna ricevo sulla frequenza di 102,2 MHz il programma stereo discretamente. Desidererei sapere perché in certi giorni, sintonizzando sulla frequenza di 101,8 MHz (Torino), la ricezione risulta migliore rispetto a quella di Milano » (Emilio Prandi - Gorle, Bergamo).

Le circostanze per cui talora si possano ricevere stazioni su onde metriche in zone che si trovano al di fuori della loro area di servizio sono ben note. Particolari condizioni della troposfera, legate alla situazione meteorologica nell'area compresa fra trasmettitore e ricevitore, provocano una « curvatura » della direzione di propagazione di queste onde, tale da permettere loro di raggiungere punti che si trovano molto al di là dell'orizzonte ottico.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Filtri in montagna

« Ho una cinepresa Jelco Auto III 8 mm. a torretta girevole con tre obiettivi a fuoco fisso 9 mm., 13 mm. e 25 mm. ed esposimetro semiautomatico. Desidererei sapere quali filtri devo comprare per riprendere a colori o in bianco e nero sulla neve e in pieno sole, in quanto anche con obiettivo chiuso al massimo la luce è sempre troppa e i colori rimangono falsati, mentre le riprese in bianco e nero risultano sbiadite. Vorrei anche sapere dove potrei eventualmente rivolgermi per acquistare detti filtri » (S. Spada - Lecco).

I filtri che potrebbero fare al caso suo sono tre. Se gli obiettivi della sua cinepresa possiedono il medesimo diametro anteriore, le basterà acquistarne uno di ogni tipo e provare quale si adatta meglio alle sue esigenze sia per il bianco e nero, sia per il colore.

1) Filtro polarizzatore. Riduce la luminosità dell'obiettivo di oltre un valore e mezzo. Ciò significa che se l'ottica ha una chiusura massima di f.16, una volta impostato tale valore e posto il filtro, si otterrà una luminosità di poco inferiore a f.32. Questa apertura dovrebbe essere più che sufficiente per usare in montagna e con sole molto forte qualsiasi pellicola a colori e film in bianco e nero di modesta sensibilità. L'effetto più importante di questo filtro è però quello di eliminare o ridurre considerevolmente i riflessi provocati dal sole su superfici molto riflettenti, come appunto quelle innevate. L'efficacia del polarizzatore è particolarmente apprezzabile nelle riprese a colori, perché scurisce piacevolmente il cielo e contribuisce a una resa cromatica più fedele.

2) Filtro grigio neutro con assorbimento del 90 %. Riduce la luminosità dell'obiettivo di tre diaframmi. Nell'ipotesi precedente, l'uso di questo filtro equivarrebbe a una apertura di f. 45, adatta quindi a pellicole in bianco e nero di media e alta sensibilità. Per essere usato con il colore, tale filtro necessita però di un particolare grado di correzione, difficile da trovare in tipi a buon mercato.

3) Filtro Skylight. Non comporta nessuna riduzione di luminosità, ma il suo uso è fortemente consigliabile in montagna perché assorbe notevolmente le radiazioni ultraviolette e, con pellicola a colori, produce una più calda e gradevole resa cromatica.

Come marche buone e relativamente economiche, consigliamo i Lifa o gli Omag. Se dovesse avere difficoltà a trovarli o se desiderasse maggiori schiarimenti, potrà rivolgersi ai rappresentanti, che sono rispettivamente: Fotoexakta, piazza Statuto 24 f, Torino, e Chiovenda, via Berengario 7, Roma.

Foto che sfumano

« Stavo per acquistare una Polaroid per fotografie immediate a 48.500 lire, ma il commerciante mi ha sconsigliata sostenendo che le fotografie dopo qualche tempo sfumano. E' esatto? » (Elisa Buoncristiano - Napoli).

Purtroppo lei è capitata nelle mani di uno dei commercianti incompetenti o disonesti che infestano il ramo fotocinematografico. Molto spesso, la crassa ignoranza o la malafede di questi signori è accompagnata da una tale prosopopea che il povero cliente, già confuso da tanta pubblicità e da tanta dovizia di prodotti, finisce per lasciarsi incantare e acquistare un apparecchio che non è assolutamente quello che desidera, ma che è, guarda caso, quello che dà al negoziante il maggior margine di guadagno. Fortunatamente, fra le tante vittime predestinate, ce n'è qualcuna non rassegnata che, come lei, preferisce vederci chiaro. L'utilità e il divertimento delle foto Polaroid a sviluppo e stampa

segue a pag. 14

PROFUMA
FRESCHEZZA
SPINTA
RINFRESCA LA BOCCA
è un prodotto
FASSI

segue da pag. 12

immediati hanno come contraltare la mancanza di un negativo originale da cui poter trarre copie e ingrandimenti. Ciò è possibile solo facendo eseguire una riproduzione fotografica del positivo, ma, per vari fattori psicologici e tecnici, le foto Polaroid finiscono quasi sempre per rimanere in esemplare unico. Questo esemplare però, se ben riuscito, debitamente fissato e conservato con cura, si mantiene inalterato per anni e anni, talvolta meglio di certe copie uscite dai bagni esauriti o avariati di alcuni laboratori a « ciclo forzato ». L'unica cosa che vedremmo volentieri sfumare è perciò il suo rapporto di clientela con un tale rivenditore.

Monoreflex

« Vorrei acquistare una monoreflex 6 x 6 e la Kalimar 6/60 mi attira particolarmente per il basso costo. Prima però vorrei conoscere la sua resa in confronto a quella della Rolleicord Vb e della Rolleiflex 4 x 4. Mi riferisco a queste perché ho posseduto la prima e attualmente ho la seconda » (Benito Gagliardini - Terni).

Dal punto di vista della robustezza e della qualità meccanica e ottica, la Kalimar 6/60 è decisamente inferiore alla produzione Rollei. Gli unici vantaggi rispetto ai reflex biottici da lei citati (sulla Rolleiflex 4 x 4 c'è anche il vantaggio del maggior formato) sono quelli derivanti dal fatto di essere una reflex monoculare. Cioè, maggior precisione nell'inquadratura e superiore versatilità d'uso, dovuta alla possibilità di impiegare, oltre all'obiettivo normale di 80 mm., altre quattro ottiche intercambiabili, tutte a preselezione manuale del diaframma, di 52 mm., 150 mm., 240 mm. e 300 mm. L'apparecchio consente anche applicazioni macrofotografiche, limitatamente però ai fattori di estensione permessi dal piccolo diametro di innesto degli obiettivi.

Nikkormat FTn

« Intendo cambiare il mio apparecchio fotografico con un tipo più efficiente e di maggiori prestazioni. La mia curiosità si è fermata su un apparecchio Nikkormat di fabbricazione giapponese che per caso ho potuto intravedere. La macchina è del tipo per obiettivi intercambiabili e fornita di molte automazioni. Mi piacerebbe conoscere le esatte caratteristiche, nonché il prezzo e se veramente da ottimi risultati » (Valerio Sartorio - Cavenago d'Adda).

Bisogna riconoscere che la sua curiosità si è fermata bene. La Nikkormat FTn è infatti una eccellente fotocamera, degna rappresentante della famosa stirpe Nikkon, di cui costituisce il modello più economico e meno dichiaratamente « professionale ».
La Nikkormat FTn, versione migliorata della FT apparsa nel 1966, è un apparecchio reflex con ottiche intercambiabili e pentaprisma fisso, al contrario delle Nikkon F che hanno anche il visore intercambiabile. Nel mirino, che è molto luminoso e che dispune di una zona centrale a microprismi per la messa a fuoco di precisione, appaiono anche l'indice mobile per la regolazione dell'esposizione e l'indicazione del tempo di posa adottato. La lancetta dell'esposimetro è visibile anche in una finestrella praticata sulla parte superiore del corpo macchina e che ne consente la collimazione nei casi in cui è scomodo o impossibile tenere l'occhio al mirino. Il controllo dell'esposizione è del tipo TTL, cioè a misurazione della luce attraverso l'obiettivo, con lettura a piena apertura. Il rettangolo di visione non viene perciò mai oscurato dall'effettiva chiusura del diaframma che, grazie al comando automatico dello stesso, si verifica solo al momento dello scatto, sempre che si adoperi un obiettivo che consenta questa prerogativa. Le due fotocellule al CDS della Nikkormat FTn forniscono una lettura che è una via di mezzo fra quella « spot » (limitata a un solo settore del campo inquadrato) e quella « integrata » (relativa all'intero fotogramma), con una leggera prevalenza della prima. La misurazione risente infatti per il 60 % della luminosità centrale e per il 40 % di quella marginale dell'inquadratura. Le fotoresistenze entrano in funzione automaticamente non appena la leva di avanzamento del film e carica dell'otturatore ha percorso una frazione del suo movimento sufficiente a scoprire un contrassegno rosso marcato sul lato superiore del corpo macchina. Lo specchio di riflessione dell'immagine, che è del tipo a ritorno istantaneo, può essere facilmente ribaltato verso l'alto mediante un comandu esterno, quando si vogliano eseguire foto assolutamente esenti da vibrazioni. L'otturatore della Nikkormat FTn è l'eccellente Copal Square S a 6 lamine metalliche con scorrimento verticale, tempi da 1 a 1/1000 di sec. e posa B, che, oltre a essere preciso, robusto e molto costante nelle esposizioni, consente la sincronizzazione del flash elettronico fino a 1/125 di sec. Oltre all'autoscatto, questa fotocamera dispone infine di un pulsante di sblocco dell'automatismo del diaframma per il controllo dell'effettiva profondità di campo all'apertura adottata. Ma la caratteristica forse più allettante di questo apparecchio è quella di poter usufruire dei 27 obiettivi con focali dai 7,5 mm. del fish-eye ai 1200 mm. del massimo tele, e dei 4 zoom che costituiscono la gamma delle pregiatissime ottiche Nikkor, quasi tutte munite di diaframma automatico e per lo più aventi lo stesso diametro anteriore, il che permette una facile e pocu dispendiosa intercambiabilità di filtri e di accessori. L'innesto è a baionetta e sarebbe estremamente rapido ed agevole se le particolari caratteristiche del sistema di accoppiamento al comando del diaframma e all'esposimetro non esigessero tre manovre supplementari rispetto a tipi di innesto consimili. Si tratta tuttavia di un inconveniente di scarso rilievo, e che con la pratica diventa sempre meno avvertibile. L'unico vero appunto che si può fare a questi obiettivi è quello di costare piuttosto cari, ma è risaputo che la qualità si paga. Per i meno abbienti, esiste sempre però la possibilità di attingere alla gamma di ottiche con innesto universale, come quelle prodotte da Tamron, Soligor e Komura, che sono piuttosto buone, economiche e che con uno speciale raccordo possono conservare l'automatismo anche sulle Nikkon. Prezzi della Nikkormat FTn: solo corpo con finiture cromate 153.000 lire, con finiture brunite 159.000 lire. A questo prezzo base, va aggiunto quello dell'obiettivo normale che varia da 70.000 lire per il 50 mm. f. 2 a 118.000 lire per il 50 mm. f. 1,4 e a 168.000 lire per il 55 mm. f. 1,2. Per maggiori informazioni sugli apparecchi, obiettivi e sulla vasta gamma di accessori Nikkon, può scrivere alla Cofas S.r.l., via Sistina 48, Roma.

come sempre dixan anticipa i tempi

ora è...
biologicamente attivo in lavatrice

Sí, dixan anticipa sempre i tempi.
Oggi è ancora piú attivo: è biologicamente attivo in lavatrice.
Dixan vi libera perfino dall'ombra dello sporco: il vostro bucato è piú bianco, piú luminoso, piú pulito... è biologicamente pulito!
Le grandi marche di lavatrici raccomandano dixan.

I VINCITORI DEL CONCORSO N. 41

Il primo premio di

1 MILIONE

in gettoni d'oro offerti da

BIOL MIRA LANZA

è stato assegnato a

ANTONIO SIAS

Preventorio Regionale - 08014 Cuglieri (NU); copie acquistate presso l'edicola di Antonio Fenu, corso Umberto 119, Cuglieri (NU).

Gli altri premi sono stati vinti da:

Elsa Mastretta, via Cairoli 8/11, 18149 Genova Sampierdarena - edicola Agostino Cicari, via W. Fillak, Genova Sampierdarena (premio Mivar); **Salvatore Locci**, via Lanzai 44, 09018 Iglesias (CA) (premio Gibo); **Enrica Giro**, via Milano 33, 21019 Sommalombardo (VA) (premio SEB); **Adriana Agrofoglio**, via Manfredi 4/13, 18148 Genova - edicola Servailla, v.le Des Genays, Genova Quarto (premio Mivar); **Pia Zanini**, via Betti 173/6, 16035 Rapallo (GE) - edicola Andrea Friacione, via Mameli 77, Rapallo (premio Castagna); **Luciana Vianello**, via Giulio Tanini 37 E/16, 18133 Genova - edicola Maria Manara, via Cosalunga 66, Genova (premio Fracor); **Carmine Muddu**, vico primo, Garibaldi 11, 09040 Maracalagonia (CA) - edicola Luigia Boi, via Roma 47, Maracalagonia (CA) (premio Gibo); **Imelda Gallonetto**, via Antica Novara 15, 38078 Romagnano Sesia (NO) - edicola Quarcioli, piazza Cavour, Romagnano Sesia (premio Mivar); **Ermanno Venturi**, c.so Italia 3, 16035 Rapallo (GE) - edicola Teresa Bafico, via Mazzini 1, Rapallo (premio Castagna); **Bruno Ferrero**, via C. Battisti, 14020 Villa San Secondo (AT) - edicola Sicardi Cesare, Villa San Secondo (premio Mivar); **Antonio Pianta**, vico Trieste 3, 08030 Gergei (NU) - edicola Anedda Epiaio - Gergei (premio da definire); **Pinuccia Mannurritta**, via Verdi, 08010 Dualchi (NU) - edicola Oarin Salvatorangelo, via Roma, Dualchi (premio Olmar); **Rina Dal Notaro**, 28030 Preglia di Crevola d'Ossola (NO) - edicola Orlo Marino, Preglia (premio Fracor); **Alessandro Codegoni**, via San Francesco d'Assisi 15, 28037 Domodossola (NO) - edicola Rizzardi, c.so Moneta 8, Domodossola (premio Moulinex); **Giuseppina Cadeddu**, via Carlo Alberto 1, Borore (NU) (premio SEB); **Catarina Sanna**, via Francesco Salaria 32, 09057 Sarrenti (CA) - edicola Floria, p.za Costituzione, Sarrenti (premio SEB); **Giovanna Canarelli**, via Andrea Costa 1, 40067 Rastignano (BO) - edicola di Rastignano (BO) (premio SEB). **Amelia Braganta**, via Rimembranze 32, 16039 Sestri Levante (GE) - edicola Gottardo Giovanni, via 25 Aprile, Sestri Levante (premio SEB); **Alica Garofalo**, via Staziona 8, 09010 Uta (CA) - edicola via Santa Giusta, Uta (CA) (premio SEB); **Renzo Corsini**, via Carlo Papoli 1, 40123 Bologna - edicola Stazione di Bologna, p.za XX Settembre 8 (premio IAG); **Ernesto Todde**, via Cagliari 107, 09032 Assemini (CA) - edicola Carmelo Biondo, via Cagliari 232, Assemini (premio Mivar); **Angiolina Remondini**, via Andrea Costa 48, 40067 Rastignano (BO) - edicola Bollini, via Andrea Costa 100, Rastignano (premio Fracor); **Rosalia Bassi**, via Mortaro 8, 16038 Santa Margherita Ligure (GE) - edicola Marco Patuzzi, San Siro (premio Fracor); **Giulia Mazzocchi**, 46010 Buscaldo (MN) - edicola Alba Baboni, Buscaldo (premio Olmar); **Maria Truffa**, vicolo Confalonieri 4, 27031 Candia Lomellina (PV) - edicola della Stazione di Arona (NO) (premio Fracor); **Ennio Zonca**, via Chiesa 10, 09054 Nuraminis, fraz. Villagreca (CA) - edicola Sanna di Nuraminis (CA) (premio SEB); **Piano Mesenti Maria**, via Tuveri 33, 09030 Sardara (CA) - edicola Zuddas Armida, via Tuveri 7, Sardara (premio Moulinex); **Roberto Benvenuto**, via Bobbio 19/18 18137 Genova - edicola via Orsini, Genova (premio Gibo); **Iolanda Garzoni**, via Cesaregia 3810, 16129 Genova - edicola c.so Buenos Aires angolo via Cesaregia, Genova (premio Gibo).

Concorsi alla radio e alla TV

« Il giornale delle donne »

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire, nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione.

Trasmissione del 30-6-1968

Sorteggio n. 25 del 5-7-1968

Soluzione del quiz: « Non c'è più niente da fare ».

Vince « una lucidatrice » e « una fornitura di " Omo " per sei mesi »: **Carta Cecilia**, via San Paolo, 16 - Monti (Sassari).

Vincono « una fornitura di " Omo " per sei mesi »: **Donati Margherita**, via Umberto 127 - Marina di Carrara (Massa); **Rossi Noemi**, via Pietro Frattini, 12/2 - Torino.

« Medaglie per voi »

Nominativi sorteggiati tra i nuovi abbonati alla radio e alla televisione ammessi al concorso a termini di regolamento:

Sorteggi del 1° gruppo
(9-10-11-12-13-14 e 22-9-1968)

Vincono sempreché risultino in regola con le norme del concorso « una medaglia d'oro del valore di L. 100.000 »: **Oreggia Paolo**, via Capard, 7 - Saint Vincent (AO); **Cociancich Bruno**, via Monzone, 2 - Fraz. Avenza - Carrara (MS); **De Rosa Angelo**, via Guarracino, 35 - Procida (NA); **Poggiali Luigi**, via Marconi, 126 - Poggibonsi (SI); **Zerbinati Evariste**, via Verdi, 44 - Fiesso Umbertiano (RO); **Riggio Biagio**, via Cola di Rienzo, 18 - Ramacca (CT).

Vince « un premio da L. 2.000.000 in buoni per l'acquisto di merci a scelta del vincitore »: **Cociancich Bruno** di Carrara.

Sorteggi del 2° gruppo
(16-17-18-19-20-21 e 29-9-1968)

Vincono sempreché risultino in regola con le norme del concorso « una medaglia d'oro del valore di L. 100.000 »: **Biribicchi Dino**, via Cavalieri - Fraz. S. Giorgio a Colonica - Prato (FI); **Venerio Giovanni**, via Lava Gaienza - Amantea (CS); **Imperiale Marilena**, via Pisano, 36 - Bologna; **Giordano Sabatina**, 5ª traversa Amendola - Ina-Casa - Eboli (SA); **Spano Cosimo**, via della Resistenza - Veglie (VE); **Innocenti Severino**, via Casa Nuova Ceciliano, 29 - Arezzo.

Vince « un premio da L. 2.000.000 in buoni per l'acquisto di merci a scelta del vincitore »: **Venerio Giovanni** da Amantea.

LA SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 8: I pronostici di ANTONELLA STENI

Fiorentina - Milan	1	x	2
Inter - Cagliari	1	x	2
Juventus - Bologna	1		
L. R. Vicenza - Atalanta	1		
Napoli - Roma	1	x	
Pisa - Varese	1		
Sampdoria - Palermo	1	x	
Verona - Torino	2	x	
Triestina - Savona	x		
Venezia - Alessandria	x	1	
Ravenna - Pistoiese	1		
Marsala - Messina	x		
Pescara - Potenza	1		

la vita è piú
leggera per chi mangia
Milkana Blu
il formaggino meno grasso
Tutti scattanti e leggeri con Milkana Blu, il formaggino della vita intensa e dinamica di oggi! Mangiamo sano senza appesantirci, mangiamo tutti Milkana Blu, il formaggino cosi nutriente ma leggero, perché "meno grasso".
...e punti VDB
CREMA DI FORMAGGIO
MILKANA
Blu
IL FORMAGGINO "MENO GRASSO"
MILKANA
Blu
MILKANA
Blu

L'industrial design rilancia un'antica nobile tradizione

*

tre problemi da risolvere

Il brandy trova il suo miglior aroma quando è leggermente intiepidito: i conoscitori lo sanno e da secoli usano berlo solo dopo averlo esposto per alcuni attimi alla fiamma viva di un raffinato oggetto chiamato scaldabrandy. La Buton, nota industria italiana produttrice di brandy, ha voluto rilanciare quest'oggetto, tenendo presenti le esigenze stilistiche e di consumo dell'uomo moderno. A questa azienda si sono pertanto presentati tre problemi da superare:

1) Il dosaggio del calore (combustione controllata).
2) La semplificazione della manutenzione (troppo macchinosa negli scaldabrandy tradizionali).
3) La eliminazione dell'effetto-smoke (cioè la patina nerastra che si formava sotto il bicchiere e sullo scaldabrandy stesso).

Per risolvere questi problemi la Buton ha commissionato ad un'équipe di designers la ristrutturazione dell'oggetto alla luce della rivoluzione che l'industrial design ha portato nei gusti e nella vita stessa dell'uomo moderno. Rivoluzione che può sintetizzarsi in due concetti: funzionalità e ricerca dell'essenziale.

la combustione controllata

Gli stilisti della Buton hanno lavorato per mesi ottenendo alla fine un oggetto che per l'eleganza della sua linea aerea ha destato immediatamente l'interesse del pubblico e l'ammirazione degli industrial designers.
Un gruppo di architetti in visita agli Stabilimenti Buton è rimasto favorevolmente colpito dalle doti dello scaldabrandy quale elemento di arredamento per personalizzare l'atmosfera degli ambienti moderni.

Ma ciò che più conta è che il nuovo scaldabrandy con la sua « combustione controllata » permette al brandy di sprigionare il suo aroma più rotondo e raffinato e quindi di essere gustato nel momento della sua perfezione. Anche gli altri problemi accennati e cioè la semplificazione della manutenzione e l'eliminazione dell'effetto-smoke sono stati brillantemente risolti.
Il nuovo scaldabrandy necessita solo di poche gocce di alcool puro e di un comune fiammifero, non più serbatoi che devono essere smontati quindi, non più lo stoppino, non più sporco.

la sfida della qualità

Lo scaldabrandy Buton oltre ad essere un gioiello dal punto di vista dell'industrial design ha assunto il sapore di una vera e propria sfida. La sfida della qualità.
I conoscitori sanno cbe lo scaldabrandy rappresenta la prova del fuoco del brandy: se il sapore e l'aroma, invece di uscire esaltati, risultano scomposti e meno gradevoli si tratta di un brandy mediocre, perché solo i grandi brandy superano la prova del fuoco.
La Buton certa della qualità del suo Vecchia Romagna etichetta nera ha voluto lanciare lo scaldabrandy: il consumatore potrà così avere un'ennesima conferma della qualità superiore di questo prestigioso brandy italiano.

Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ed onda media che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITA'	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Programma
	kHz	kHz	kHz
PIEMONTE			
Alessandria		1448	
Biella		1448	
Cuneo		1448	
Torino	656	1448	1367
AOSTA			
Aosta	566	1115	
LOMBARDIA			
Como		1448	
Milano	899	1034	1367
Sondrio		1448	
ALTO ADIGE			
Bolzano	656	1484	1594
Bressanone		1448	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Trento	1061	1448	1367
VENETO			
Belluno		1448	
Cortina		1448	
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1484	
FRIULI - VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A (in sloveno)	980		
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1578	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Sanremo		1223	
EMILIA			
Bologna	566	1115	1594
Rimini		1223	
TOSCANA			
Arezzo		1484	
Carrara	1578		
Firenze	656	1034	1367
Livorno	1061		1594
Pisa		1115	1367
Siena		1448	
MARCHE			
Ancona	1578	1313	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1430	
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1484	
MOLISE			
Campobasso	1578	1313	
CAMPANIA			
Avellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	656	1034	1367
Salerno		1448	
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Brindisi	1578	1484	
Foggia	1578	1430	
Lecce	1578	1484	
Salento	566	1034	
Squinzano	1061	1448	
Taranto	1578	1430	
BASILICATA			
Matera	1578	1313	
Potenza	1578	1034	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1313	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento		1448	
Caltanissetta	566	1034	
Catania	1061	1448	1367
Messina		1223	1367
Palermo	1331	1115	1367
SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Sassari	1578	1448	1367

I SUCCESSI DEL "PRESIDENT RESERVE" ALLA SECONDA CONVENTION RICCADONNA

Alla presenza del Dr. Ottavio Riccadonna, in rappresentanza del Presidente Cav. di Gran Croce Comm. Angelo Riccadonna, si è svolta a Milano la seconda « Convention » annuale dell'organizzazione di vendita della Riccadonna S.p.A. Sono stati esaminati i successi del « President Reserve », lo spumante classico di riserva passato al primo posto in Italia dopo un incremento di vendite del 102 % nel giro d'un solo anno.

Milano - In un moderno locale del centro la Philips ha recentemente presentato alla Stampa un suo nuovo prodotto destinato alla gioventù: il suono-nastri « Cassettophone 2200 ». Alimentato a pile, del peso [illegible] al mare, ai monti, ai laghi, nel corso dell'estate 1968 assieme alle nuove « musicassette » EP, paragonabili ad un disco a 45 giri, ha allietato numerose serate danzanti.

Non esiste filato LANA GATTO che non sia garantito dal marchio pura lana vergine

FILATURA E TESSITURA DI TOLLEGNO · BIELLA ·

LANA GATTO

La LANA GATTO mette a Sua disposiziona una ricca raccolta di modelli spiegati nel fascicolo « **Magia della Lana** » **1968/69** che potrà ricevere **gratuitamente** inviando alla Filatura e Tessitura di Tollegno Casella Postale 452 - 13051 Biella, il seguente tagliando compilato e accompagnato da L. 140 in francobolli per le spase postali.

Desidero ricevere **gratuitamente** il fascicolo « Magia della Lana » 1968/69 (allego L. 140 in francobolli per la spese postali).

Nome ....

Indirizzo ....

6061

PROPAGANDA I.W.S. (SEGRETARIATO INTERNAZIONALE LANA)

la posta dei ragazzi

Coloro che desiderano avere risposta al loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / rubrica « la posta dei ragazzi » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.

Gentile signora, sono una bambina di undici anni, appassionata moltissimo della lettura. Da lei vorrei sapere i titoli di alcuni libri adatti alla mia età. La ringrazio tanto. (Orietta Guarino - Portici, Napoli).

Io penso che, per la lettura, si debba fare come per la musica. Cominciare subito da quella buona. Molti ragazzi avviati allo studio del pianoforte (o d'altro strumento) si sono scoraggiati presto perché annoiati a morte da certe insipide « sonatine » di nessun valore artistico; mentre altri si sono innamorati della musica perché insegnanti intelligenti hanno provveduto presto a farli incontrare con i « pezzi facili » di Mozart o di Schumann. Lo stesso accade per i libri. C'è chi ha perduto per sempre il gusto della lettura perché, da ragazzo, gli hanno somministrato libri tediosi, senza nessun valore; e magari gli hanno negato i libri dei veri scrittori perché li consideravano, proprio a causa della loro fama letteraria, « difficili ». Prima che i libri « per gli adulti » e quelli « per i ragazzi », vi sono, cara Orietta, i buoni libri e quelli che non valgono neppure la carta su cui sono scritti. Le *Fiabe* di Andersen si leggono a tutte le età e *I promessi sposi* sono una lettura che tu potresti affrontare e gustare fin d'ora. Fatti un gusto sicuro (magari prendendo davvero, a dosi alterne, Andersen e Manzoni) e poi sii pronta ad altri incontri, con gli scrittori « classici » e con quelli di oggi. Se frequenti la prima media, non ti sarà difficile ottenere d'essere consigliata dalla tua professoressa di lettere.

Gentile signora, ho quattordici anni e ho sempre sognato di diventare un giorno o l'altro una cantante. Potrei concorrere come « voce nuova »? Attendo una sua risposta e la ringrazio infinitamente. Tanti saluti dalla tua per sempre ammiratrice. (Angela Cristofaro - Frattaminore, Napoli).

Quante sono, oggi, le ragazze che non hanno sognato o non sognano di diventare, un giorno o l'altro, cantanti? Le aspiranti « voci nuove » sono così frequenti che, se si aprissero scuole per cantanti giovanissime, tutte le altre scuole si vuoterebbero o quasi. Ma tu aspetti una risposta e io te la darò unendola a quella per la « ragazza » che è subito qui sotto.

Cara Anna Maria, sono una ragazza di quindici anni e ho sempre sognato, un giorno o l'altro, di essere cantante. Potrei concorrere alle « voci nuove »? Attendo una sua risposta e la ringrazio infinitamente. La tua per sempre ammiratrice. (Anna Maria Del Prete - Frattaminore, Napoli).

Sei o no amica di Angela, Anna Maria? Avete un sogno in comune e avete scritto una lettera uguale, compresa la compromettente dichiarazione finale (forse, deluse per la mia risposta, ritirerete quella ammirazione fin da questo momento). E io vi darò un consiglio. Cantate insieme, formate un affiatato complesso-minimo. Conosca Frattaminore, prima che il resto d'Italia, le vostre « voci nuove ». Mettete insieme un repertorio tutto vostro, studiate, affinatevi. Non pensate a concorsi finché non vi sentirete sicure. La smania d'arrivare subito a certe prove ha tradito molti vostri coetanei d'ambo i sessi.

Cara signora, ho dodici anni e sono presidente del Club « Vengo anch'io ». Vorrei avere l'indirizzo di Enzo Jannacci per chiedergli la foto e un autografo, che sarebbero utili per il mio club. La ringrazio di cuore anche a nome dei miei soci. (Michele Marolla, via Cisternone 124/2 - Trieste).

Tu e i tuoi soci mi perdonerete, Michele, se non mi è permesso di trascrivere, qui, l'indirizzo privato di Enzo Jannacci. Ma se tu gli invierai la richiesta presso la Direzione Generale della RAI (viale Mazzini 14, 00195, Roma), i cortesissimi impiegati dell'ufficio addetto a smistare la corrispondenza provvederanno a far proseguire la tua lettera. Sai che m'incuriosisce, un club come quello che tu hai creato? Non capisco come possa avere dei soci. Perché sarebbe da aspettarsi che tu, a chi ti fa regolare domanda d'ammissione chiedendo rispettosamente: « Vengo anch'io? », rispondessi, con noia sbadata: « No, tu no ». Hai intenzione di chiedere il permesso al dottor Jannacci, per mutare la risposta e popolare il club?

Gentile signora, ritorno a lei per riproporle un mio quesito che le ho già posto mesi fa ed è rimasto senza risposta. Ho sedici anni, la licenza di terza media e una grande passione: quella di fare la controfigura, cioè una di quelle persone che sostituiscono i divi nelle parti più pericolose. La prego, mi dia qualche indicazione. Come posso intraprendere questa difficile carriera? (Silvano Fobbia - Mira, Venezia).

Ti darò le indicazioni che mi chiedi quando mi avrai fatto sapere se sei cavallerizzo, acrobata, subacqueo e paracadutista.

Anna Maria Romagnoli

Sensazionale!

Questo mobile cassettiera è "tuttospazio"

Costa solo 8.950 lire

Uno spazio ideale per i vostri indumenti dall'assalto delle tarme e della polvere e tanta... tanta (più di quanto Voi crediate) biancheria in ordine.

"Non ce ne sono mai troppi..." dice la padrona di casa riferendosi agli armadi. Ed è vero. Se volete risolvere definitivamente, una volta per tutte, il problema del tutto spazio, con il minimo ingombro, per riporre indumenti e biancheria che altrimenti si troverebbero a diretto contatto della polvere e delle tarme, l'EURONOVA ve ne fornisce il mezzo, offrendovi un mobile **"giovane"** ma tradizionale, robusto e soprattutto **economico.**
Un mobile, insomma, in perfetta linea con le esigenze della casa moderna, concepito e studiato per venire incontro ai reali bisogni di tutte le famiglie, per le quali il problema dello spazio è di capitale importanza.

Caratteristiche e dimensioni
Il mobile **"tuttospazio"** è completamente smontabile (può quindi seguire facilmente la famiglia durante gli spostamenti provvisori della stagione estiva). E' realizzato in robustissimo tessuto lavabile, e dispone di 5 capaci cassetti resi scorrevoli da una particolare guida brevettata.
Pesa circa 12 Kg. Solidità garantita.

Le sue dimensioni sono:
altezza cm. 86 - larghezza cm. 44 - profondità cm. 30,5.

E' disponibile, a scelta, in 2 colori: rosso lacca e noce
La sua utilizzazione è praticamente infinita: può trovare posto nella camera dei bimbi, nella vostra camera, nel bagno o nell'ingresso.

Garanzia Euronova
L'EURONOVA garantisce la perfezione e l'accurata finitura del mobile. Tuttavia, se non fosse di Vostro gradimento, potrete rispedirlo, entro 10 giorni dalla data del ricevimento, e sarete totalmente rimborsati.

Come fare per ordinarlo
E' semplicissimo. Ritagliate, compilate, spedite all'**EURONOVA - Via Milano 131/RC 13069 Vigliano B. (Vc)** - il tagliando in calce a questo avviso.
Non inviate denaro! Pagherete al postino la somma di L. 8.950 (+ L. 300 per contributo spese) quando riceverete la merce ordinata. **Ordinatelo oggi stesso.**

Tagliando

Da inviare alla
Spett.le EURONOVA - Via Milano 131/RC 13069 Vigliano B. (Vc)

Vogliate inviare al sottossegnato indirizzo n.. Mobili "Tuttospazio".
☐ scelgo il colore rosso lacca
☐ scelgo il colora noce
(segnare con una crocetta il colore scelto).

Nome ____
Cognome ____
Via ____ n. ____
N. Cod. ____ Città ____
Prov. ____
Firma ____

I DISCHI

MUSICA CLASSICA

Ernani integrale

LEONTYNE PRICE

Un merito della « RCA » è la pubblicazione integrale dell'opera *Ernani*, reperibile fino a oggi in una sola decorosa edizione della « Cetra », con Previtali direttore d'orchestra e i cantanti Caterina Mancini, Gino Penno, Taddei, Vaghi. Si dirà che l'*Ernani* è frutto non ancora maturato della messe verdiana: eppure in questa partitura del 1844, anteriore al *Macbeth* e alla *Luisa Miller*, s'incomincia-no a delineare i tratti caratterizzanti del melodramma di Verdi.
La « RCA » si è affidata al direttore d'orchestra Thomas Schippers e a un cast di cantanti di conclamata perizia: Leontyne Price, Carlo Bergonzi, Mario Sereni, Ezio Flagello. Il risultato tuttavia non corrisponde all'impegno delle premesse. Gli interpreti fanno del loro meglio: i cantanti sono « in voce », l'orchestra ha un suo nobile piglio, senza zone oscure o confuse. Non mancano momenti felici, per esempio il duetto Elvira-Ernani nel secondo atto e l'ultima scena dell'opera, da « Cessaro i suoni » all'addio dei due amanti, che è addirittura esemplare. Nondimeno l'interpretazione, nell'insieme, non convince e non commuove.
Si è parlato di routine, di scarsa partecipazione dei cantanti alle vicende musicali dell'*Ernani*. Ma il punto, a nostro giudizio, non è questo. La Price e Bergonzi non peccano d'indifferenza, nei confronti di quest'opera arroventata, piuttosto commettono un errore di fondo: si lanciano, cioè, in essa con scatenata irruenza, convinti di coglierne meglio i duri contrasti; nel canto veemente e sfogato sperano di scolpire figure modellate da Verdi con mano impulsiva. E sbagliano strada: perché proprio in siffatta circostanza si doveva procedere all'inverso, illuminare con sapiente e delicata fraseggiatura caratteri non perfettamente delineati, sfumature di sentimento appena accennate e visibili sotto le traboccanti effusioni melodiche.
Leontyne Price, per esempio, canta « Ernani involami » con una foga che travolge la giusta emozione; eppure alla sua voce duttile, morbida, poteva richiedere sfumature sottili, accenti trepidi, chiaroscuri toccanti. Anche Bergonzi ha rinunziato alle sue carte migliori: sparita la penetrazione commossa nel cuore della melodia verdiana, resta un canto quasi sempre turgido, tranne qualche pregevole « mezzavoce ». Il suo momento meno significante è, purtroppo, il passo più popolare dell'opera: il recitativo « Mercè diletti amici » e la cabaletta « Come rugiada al cespite ». Lo stesso dicasi del baritono Mario Sereni: le ardenti implorazioni (« Vien meco »), le minacce (« Lo vedremo, veglio audace »), le malinconie (« Oh de' verd'anni miei »), le supreme meditazioni (« O sommo Carlo »), hanno tutte, su per giù, la medesima colorazione. Ezio Flagello è un Silva non certamente memorabile.
Sotto il profilo tecnico i tre dischi hanno le stesse mende della *Traviata*, lanciata dalla « RCA » in nuova edizione insieme con l'*Ernani*: disuguaglianze nei livelli sonori, evidentemente derivate da un imperfetto « missaggio ». Soddisfacente l'opuscolo accluso alla pubblicazione discografica, nel quale l'ascoltatore potrà trovare le necessarie notizie sull'opera e sugli interpreti. La versione stereo è siglata LMDS 6183.

l. pad.

MUSICA LEGGERA

Shirley e Brel

If you go away, versione di *Ne me quitte pas*, resa celebre da Jacques Brel, s'è dimostrata, fra le canzoni interpretate alla TV da Shirley Bassey, quella che più è piaciuta al pubblico italiano. La « United Artists » l'ha perciò isolata dal contesto del 33 giri (30 cm.) intitolato « And we were lovers » e la presenta, in 45 giri, con *E' giorno*, un pezzo italiano che la cantante mulatta interpreta con molta bravura.

Sylvie italiana

SYLVIE VARTAN

L'efficace sigla di apertura di « Canzonissima '68 » ha già un'illustre cliente: Sylvie Vartan, che intona con impegno *Zum zum zum* (45 giri « RCA ») riuscendo a destreggiarsi piuttosto agevolmente con la lingua italiana sullo sfondo di un accompagnamento a banda di stile felliniano. Sul verso del disco, *Baby Capone*, un pezzo che fa molto « anni Trenta ». Con questo disco Sylvie sembra decisa a ripetere i suoi precedenti successi in Italia.

Il « Big » Tony

Non è certo un abuso di titolo quel « Big » che troneggia sulla copertina del nuovo fiammante 33 giri (30 cm. « Durium ») di Little Tony. Antonio Ciacci, ex chitarrista, ex cantante di rock, non si è basato soltanto sul suo pittoresco ciuffo e sui suoi stravaganti abbigliamenti per colpire e conquistare il pubblico. Alle sue spalle c'è una consistente carriera ed un lavoro attento che certo nessuno sospetterebbe se badasse soltanto all'aspetto esteriore, alla maschera con la quale Little Tony ama presentarsi, e sotto la quale si scoprono presto molte cose quando lo si ascolti in pezzi che esulano dal corrente filone dei best-seller commerciali. Come accade in questo microsolco dove, accanto a *Prega prega*, sono raccolte canzoni meno note ma assai più impegnative che lo costringono ad uscire dal suo « cliché ». Per questo « Il Big Little Tony » è un disco che ha un interesse che supera l'immediato consumo.

Villa e l'operetta

Lehar e Strauss, Zeller e Ranzato, *Il paese dei campanelli*, *Scugnizza*, *Frasquita*, *Sogno di un valzer*: sapevamo che da tempo Claudio Villa sognava di poter incidere un disco di questo genere, tanto che ce ne aveva dato alcuni saggi in anticipo alla TV e alla radio. Ma finora il « reuccio » non s'era deciso alla grande impresa: non si sentiva abbastanza preparato, e c'è voluta tutta l'insistenza di Cesare Gallino, il « mago » dell'operetta, per convincerlo che invece non aveva più nulla da imparare, e che la sua ugola avrebbe retto perfettamente al confronto. Così è nato « Claudio Villa canta l'operetta », un 33 giri (30 cm. « Cetra ») che è un disco singolare e interessantissimo non soltanto per la riuscita prova di Villa nel campo della piccola lirica, ma per la freschezza che il cantante romano è riuscito a portare in quei vecchi testi. Undici romanze famose che vengono riproposte con rispetto della tradizione ma con spirito moderno, calibrate come meglio non si sarebbe potuto, affrontate con modestia ma, allo stesso tempo, con consapevolezza dei propri mezzi canori. Ed una voce che, lo sappiamo, non ha avuto bisogno di trucchi elettronici per risaltare.

Il momento del rock

Il 1969 sarà l'anno del rock? Tutto lascia supporre un gran ritorno della grande vittima del beat per certe coincidenze che non sono certo dovute al caso, come la contemporanea comparsa di alcuni dischi, appunto, di rock. Il primo, un 45 giri « Mercury », ripresenta il sempre valido Jerry Lee Lewis in *I got a woman*, registrato dal vivo come il 33 giri (30 cm. « Polydor ») dell'orchestra di James Last, che presenta una selezione di 28 pezzi di gran successo del « Rock and roll ». Fra questi, il classico *Rock around the clock*, che apre il disco, e che è stato inciso, con nuovi ed efficaci arrangiamenti da Bob Mitchell. Tutti ormai sanno che, sotto questo esotico nome, si nasconde Augusto Martelli, il quale, quando non è impegnato a preparare le canzoni di Mina, si diverte a registrare pezzi orchestrali che gli hanno dato grosse soddisfazioni in passato (ricordiamo il *Tema di Lara*). Lui spera di rinnovarle in futuro. Il 45 giri è edito dalla « PDU ».

b. l.

linea diretta

GIGLIOLA CINQUETTI

I giorni contesi

La canzone, dal titolo originale *Those were the days*, lanciata in Inghilterra da Mary Hopkin, la pupilla di Paul Mc Cartney, rischia di mandare a monte i buoni rapporti finora esistenti tra Gigliola Cinquetti, Sandie Shaw e Dalida. Tutte e tre le cantanti hanno infatti inciso *Quelli erano giorni* — versione italiana della canzone di Mary Hopkin — per presentarla alla « Caravella dei successi », autunnale appuntamento canoro in calendario per il 26 ottobre a Bari. L'esecuzione a Bari della stessa canzone per tre volte di seguito non è possibile, in quanto lo spettacolo sarà ripreso dalla televisione, che lo ritrasmetterà ai primi di novembre, per cui è scoppiato un conflitto di precedenze. Il primo round se l'è aggiudicato Gigliola Cinquetti che canterà *Quelli erano giorni* a Bari, Dalida presenterà invece la sua versione il 10 novembre a Trento, sede del « Cantastampa », mentre a Sandie Shaw toccherà attendere un successivo « rendez-vous » canoro.

Il bis di Melissa

L'accoppiata Daniele D'Anza-Rossano Brazzi, dopo l'« exploit » fatto registrare con *Melissa*, si accinge ad affrontare un nuovo giallo televisivo in sei puntate: si intitola *Coralba*. E' un originale italiano ambientato, però, in Germania. La realizzazione, a colori, inizierà il primo febbraio ad Amburgo.

Franco e Ciccio

Pappagone, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia torneranno assieme sui teleschermi in una replica degli sketch offerti dai tre attori in *Scala reale* e *Partitissima*. Il programma, in otto puntate, che avrà quasi certamente una collocazione pomeridiana, sarà curato da Castellano e Pipolo e si varrà, per le presentazioni, dell'apporto dell'attrice Valeria Fabrizi. Ogni puntata di questo « collage », che si intitolerà *L'unione fa la forza*, tratterà naturalmente in chiave umoristica argomenti differenti. In questo modo si accontenteranno anche i « nostalgici » dell'umorismo di *Scala reale* e di *Partitissima*.

Tognazzi detective

Concluse le riprese del film *Satyricon*, diretto da Gianluigi Polidori, Ugo Tognazzi si concederà una vacanza ad Acapulco, dopodichè inizierà la preparazione per una serie di telefilm scritti da Age e Scarpelli, la cui realizzazione verrà affidata ad un regista popolare. Si fanno i nomi di Monicelli, Scola e Salce. Il titolo provvisorio della serie, che comprenderà sette episodi, è *Frank Bertazzoli e Co.* Il protagonista è un investigatore privato, titolare di un'agenzia di « tipo familiare » nella quale sono impegnati in veste di segugi tutti i membri di casa Bertazzoli.

Dalla TV al cinema

Grazie ad un servizio della rubrica televisiva *Sprint*, trasmesso qualche mese fa, Gillo Pontecorvo ha trovato uno degli interpreti da affiancare a Marlon Brando nel film che il regista italiano sta girando in Colombia. Il neo-attore è l'uomo più veloce del mondo Tommie Smith, il negro americano vincitore dei 200 metri a Città di Messico che è anche uno dei maggiori esponenti della protesta degli uomini di colore. Smith è stato uno dei grandi personaggi delle trasmissioni televisive delle Olimpiadi anche per il gesto polemico durante la premiazione insieme al connazionale Carlos, gesto che è costato a entrambi gli atleti l'allontanamento dal villaggio olimpico.

Rossellini-Pravo

Una sintesi de *La lotta dell'uomo per la sua sopravvivenza*, programma televisivo a colori in dodici puntate realizzato da Roberto Rossellini, sarà presentata in anteprima mondiale al teatro « Jones Hall » di Houston, nel Texas, la sera del 21 novembre. Si tratta di una annuale manifestazione internazionale cinematografica e televisiva dedicata ad un Paese: questo anno è di turno l'Italia. Per l'occasione sarà ad Houston anche il regista italiano, che ha impiegato più di due anni per completare questo impegnativo programma le cui riprese sono state ultimate la scorsa settimana in Tunisia dove Rossellini si trova per girare *Gli atti degli Apostoli*. Alla serata di Houston l'Italia canora è rappresentata da Patty Pravo che succederà sulla ribalta americana a Marlene Dietrich, Frank Sinatra e Louis Armstrong.

Serie poliziesca

Una serie poliziesca, in sei episodi, è stata recentemente acquistata dalla televisione italiana. L'autore del soggetto, George Neveux, ha preso lo spunto dal « fondatore » della polizia francese, François Vidocq, vissuto in Francia negli anni del primo Impero e della Restaurazione, che Balzac prese a modello nel tracciare il suo Lautring. Vidocq, condannato ingiustamente al bagno penale per colpa di una falsa testimonianza, si ribellò e si rese celebre per le sue evasioni singolari nella loro genialità. Il personaggio è caratterizzato da un eccezionale senso d'umorismo. Durante le sue avventurose evasioni Vidocq beffava con travestimenti i poliziotti che lo braccavano.

Cinzia come Ottavia

Cinzia De Carolis reciterà, accanto ad Anna Proclemer, la parte della bambina cieca e muta nella versione televisiva di *Anna dei miracoli* di Gibson che entrerà in lavorazione a Roma nelle prossime settimane. Con lo stesso ruolo in teatro, nell'allestimento di Squarzina, si rivelò Ottavia Piccolo. L'adattamento televisivo, curato da Davide Montemurri, prevede la partecipazione di Anna Proclemer, Bianca Toccafondi, Sergio Tofano e Andrea Checchi. Cinzia, che ha 8 anni, è la più piccola dei tre figli di una coppia di impiegati romani: la mamma lavora ai Telefoni e il padre alle Poste.

(a cura di Ernesto Baldo)

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Gradina

RISOTTO CON SALSA D'UOVA (per 4 persone) - Fate lessare al dante 400 gr. di riso Vialone, poi sgocciolatelo e versatelo in una terrina dove avrete mescolato 2 tuorli d'uova, con 2 cucchiai rasi di salsa di pomodoro, 4 cucchiaiate di parmigiano grattugiato, 60 gr. di margarina GRADINA a pezzetti, sale e pepe. Mescolate velocemente e servite subito

SCALOPPE DELLA ZIA CLOTILDE (per 4 persone) - Battete bene 4 fette di polpa di vitello di circa 100 gr. l'una. Passatele con sale, poca noce moscata, spennellatele dai due lati con margarina GRADINA sciolta, passatele in pangrattato, in uovo sbattuto e ancora in pangratteto. Fatele dorare e cuocere in 60 gr. di margarina GRADINA rosolata e servitele con a parte una salsina piccante.

TORTINO DOLCE IN PADELLA (per 4 persone) - In una terrina lavorate insieme 75 gr. di farina, 25 gr. di semolino, 50 gr. di zucchero, scorza grattugiata di 1/2 limone, un pizzichino di sale, 2 tuorli d'uova, 1/2 bicchiere (6 cucchiai) di latte, 1/2 bustina di lievito in polvere, 40 gr. di margarina GRADINA appena sciolta e infine unite le due chiare a neve. Versate il composto ben amalgamato in una padella larga cm. 20-22 possibilmente antiaderente, dove avrete rosolato 25 gr. di margarina GRADINA. Lasciatelo cuocere su fuoco molto basso per 20 minuti scuotendo la padella e voltatelo a metà cottura aggiungendo altro condimento. Servite il tortino tiepido o freddo con confetture di vostro gusto o sciroppo di lampone.

con Milkana

PATATE AL FORNO (per 4 persone) - In acqua salata lessate 800 gr. di patate a metà cottura, poi sbucciatele e tagliatele a fette sottili. Mettetele in una pirofila ben unte a strati alternati con fette di prosciutto cotto e fette di EMMENTAL MILKINETTE. Terminate con patate, fiocchetti di burro o margarina vegetale e mettetele in forno caldo per circa 1/2 ora. Servitele nel recipiente di cottura.

COSTOLETTE DI ZUCCA (per 4 persone) - Sbucciata 1 Kg. di zucca, mondatela e tagliatela a fettine regolari alta 1 cm. Passatele in uovo sbattuto con sale, in pangratteto e fatele dorare dalle due parti e cuocere in circa 80 gr. di burro o margarina vegetale rosolato, senza sovrapporle. Appoggiate su ognuna una fette (o meno) di EMMENTAL MILKINETTE. Coprite e tenete su fuoco basso finché il formaggio si sarà sciolto.

COSTE FARCITE - In acqua bollente salate lessate delle coste tagliate a pezzi lunghi 10 cm. Appaiatele inframmezzandole con una listerella di fette EMMENTAL MILKINETTE spalmate con pasta d'acciuga. Passatele in uovo abattuto e in pangrattato premendole perché aderiscano bene. Dopo mezz'ora, fatele dorare dalle due parti e cuocece in burro o margarina vegetale dorato.

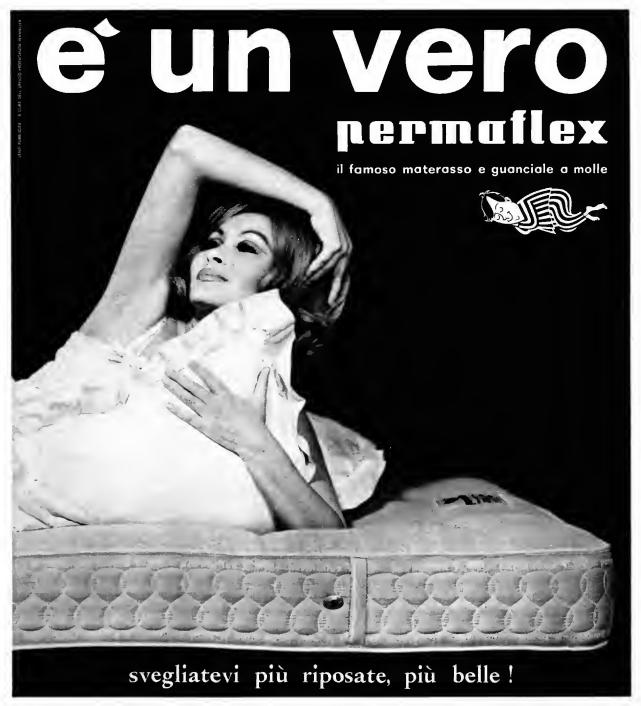
GRATIS
altre ricette scrivendo al « Servizio Lisa Biondi » Milano

L.B.

é un vero

permaflex

il famoso materasso e guanciale a molle

svegliatevi più riposate, più belle!

Con un vero Permaflex in forma tutta la giornata.

Il vero Permaflex è così confortevole, climatizzato e ha tanta lana!

Poi è sempre nuovo, indeformabile, in un attimo il letto è rifatto . . . e senza fatica. Permaflex è la marca più importante, è il famoso materasso e guanciale a molle garantito; anche acquistarlo è molto facile, nel vostro elenco telefonico c'è un catalogo Permaflex e sulle Pagine Gialle troverete tutti gli indirizzi dei Rivenditori Autorizzati Permaflex: **negozi di assoluta fiducia, i soli che vendono il vero Permaflex. Questa insegna li identifica.**

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 27 ottobre al 2 novembre ROMA TORINO MILANO
dal 3 al 9 novembre NAPOLI GENOVA BOLOGNA
dal 10 al 16 novembre BARI FIRENZE VENEZIA
dal 17 al 23 novembre PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CARL MARIA VON WEBER
Sinfonia n. 2 in do magg.

FRANZ SCHUBERT
Rondò in la magg. per violino e orchestra d'archi

8,30 (17,30) FRANCESCO CORTECCIA
« D begli anni dell'oro », madrigale a quattro voci, degli Intermedi del 1539 (revis. di A. Schering)

PHILIPPE VERDELOT
« Madonna, per voi ardo », madrigale a quattro voci (revis. di A. Schering)

GIOVANNI DE' BARDI
« Lauro, ohimè », madrigale a cinque voci (revis. di M. Fabbri)

8,40 (17,40) RITRATTO DI AUTORE: SERGEI PROKOFIEV
L'Amore delle tre Melarance, suite op. 33 a) — Cinque poemi di Anna Achmatova, op. 27, per voce e pianoforte — **Sonata n. 7 in si bem. magg. op. 83** — **Sinfonia n. 5 in si bem. magg. op. 100**

10,10 (19,10) FLORENT SCHMITT
Leggenda op. 66, per saxofono e orchestra

10,20 (19,20) NICCOLO' PAGANINI
Le Streghe, op. 8

FREDERICK DELIUS
Appalachia, variazioni su un tema popolare slavo, per orchestra e coro (revis. di T. Beecham)

11,05 (20,05) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Wolfgang Sawallisch; sopr. Colette Lorand; pf. Erwin Laszlo; ten. Cesare Valletti; vl. William Kroll e pf. Arthur Balsam; dir. Lovro von Matacic

12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI ANTON DVORAK
Quartetto n. 5 in mi magg. op. 80 per archi — **Trio in mi min. op. 90 « Dumky »** per pianoforte, violino e violoncello

13,30 (22,30) FRANCESCO MARIA VERACINI
Concerto in re magg. a otto strumenti « della Incoronazione » (Concerto grande da chiesa - revis. di A. Domenini)

13,50 (22,50) CORRIERE DEL DISCO
Carl Nielsen: **Sinfonia n. 1 in sol min. op. 7** (Disco **Ace of Clubs**)

14,25-15 (23,25-24) JOHANN SEBASTIAN BACH
Suite n. 3 in do magg. per violoncello solo

RUPERT MAYR
Suite in fa magg. per quartetto di recordere

> 15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
>
> L. van Beethoven: **Primo Concerto in do magg. op. 15** per pianoforte e orchestra; M. Ravel: **Ma Mère l'Oye, cinq pièces enfantines**

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Fields-Mc Hugh: **I can't give you anything but love, baby**; Coppotelli-Amurri-Martino: **E non sbattere la porta**; Testa-Diverio: **La notte dell'addio**; Ferrer: **Una bambina bionda e blu**; Pisano: **So what's new?**; Pallavicini-Remigi: **Pronto... sono io**; Gigli-Modugno: **Tu si 'na cosa grande**; Gibson: **I can't stop loving you**; Mogol-Battisti: **Il vento**; Jones: **Del Sasser**; Vecchioni-Lo Vecchio: **Ho scelto Bach**; Bardotti-Califano-Reverberi: **Il mio posto qual è**; Chiosso-Lai: **Ora sei con me**; Strauss: **Kaiser-walzer**; Yradier: **La paloma**; Chiosso-Luttazzi: **Bum ahi! Che colpo di luna**; Venturi-Giraud-Lai: **Ti amo**; Mogol-Donida: **Gli occhi miei**; Loesser: **Slow boat to China**; Gaidieri-Bixio: **Portami tante rose**; Fisher: **Chicago**; Sordi-Piccioni: **Amore, amore, amore, amore**; Nisa-Carosone: **'O sarracino**; Kurt-Mills-Ellington: **In a sentimental mood**; Colabrese-Andrews: **Domani**; Del Turco-Amade-Béceud: **L'importante è la rosa**; Mercer: **I'm an old cowhand**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Hart-Rodgers: **There's a small hotel**; Loesser: **Wonderful Copenhagen**; Bardotti-Reverberi: **Bevi con me**; Nisa-Cini: **Pane, amore e fantasia**; Anonimo: **John Henry**; Barroso: **Bahia**; Arcusa-De La Calva: **La la la**; Lerner-Loewe: **Fantasia da « My fair Lady »**; Willemetz-Christiné: **Valentine**; Von Blon: **Hall Europa**; Murolo-Tagliaferri: **Piscatore 'e Pusilleco**; Barroso: **Faceira**; Anonimo: **Steal away — Klarinettpolka**; Gordon-Warren: **At last**; Trenet: **En avril à Paris — La romance de Paris**; Prevert-Kosma: **Les feuilles mortes**; Rossi: **Vecchia Europa**; Anonimo: **Nine hundred miles**; Woodmen: **El Cordobes**; Maria-Bonfa: **Manha de carnaval**; Hammerstein-Rodgers: **Fantasia di motivi da « Oklahoma »**; Pascal-Mnurlat: **Mon credo**; Cook-Greenaway: **I was Kaiser Bill's batman**; Specchia-Ratti: **Vedo una bambola**; Lecuona: **Andalucia**; Anonimo: **Nobody knows the trouble I've seen**; Porter: **Love for sale**; Bonfa: **O ganso**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Ellington: **Ellington 66**; Rossi: **E se domani**; Duran: **A noite do meu bem**; Latouche-Strayhorn-Ellington: **Day dream**; Dixon-Woods: **I'm looking over a four leaf clover**; De Moraes-Jobim: **Amor em paz**; Beretta-Oliveres-Renis: **Tenerezza**; Kelmar-Ruby: **Three little words**; Barouh-Lai: **Plus fort que nous**; Hammerstein-Rodgers: **The carousel waltz**; Bigazzi-Del Turco: **Luglio**; Kammeor-Touff-Young: **Prez-ence**; Sciorilli: **Non costa niente**; Pallavicini-Bolling: **Les parisiennes**; Simon: **No can do**; Balew-Stevenson: **Am I that easy to forget**; Holmes: **Soul message**; De Mutiis-Gioieni: **Cambierà**; Cour-Popp: **L'amour est bleu**; Bertero-Buonosisi-Valleroni: **Mi va di cantare**; Grazioni: **Holiday for two**; Brown-Fein: **That old feeling**; Lopez-Ceno: **Guera cha cha**; Amade-Bécaud: **La cinquième saison**; Schertzinger: **Tangerine**; Mogol-Isola-Limiti: **La voce del silenzio**; Fields: **Don't drink the water**; North: **Cansar sad Cleopatra**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) DOMENICO SCARLATTI
Concerto per viola e orchestra d'archi (rielabor. di G. Bryan)

JEAN-MARIE LECLAIR
Sonata in si bem. magg. per violino e basso continuo

PIETRO DOMENICO PARADISI
Concerto per pianoforte e archi (revis. di V. Vitale)

8,45 (17,45) MUSICHE PER ORGANO

9,15 (18,15) CONCERTO OPERISTICO DIRETTO DA MARIO ROSSI CON LA PARTECIPAZIONE DEL SOPRANO LAURA LONDI E DEL BASSO FRANCO VENTRIGLIA

10,10 (19,10) ARTHUR HONEGGER
Le Chant de Nigamon

10,20 (19,20) MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE

11 (20) LE GRANDI INTERPRETAZIONI
L. van Beethoven: **Sinfonia n. 2 in re magg. op. 36** - Orch. Philharmonia di Londra, dir. O. Klemperer; C. M. von Weber: **Concerto n. 1 in fa min. op. 73** - cl. H. Geuser, Orch. Sinf. della Radio di Berlino, dir. F. Fricsay; M. Ravel: **Dafni e Cloe, I e II suite dal balletto**, per orchestra e coro - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. A. Cluytens, M° del Coro R. Maghini

12,30 (21,30) JOHANN CHRISTIAN BACH
Quintetto per flauto, oboe, fagotto, violino, viola, contrabbasso e clavicembalo

PAUL HINDEMITH
Ottetto per clarinetto, fagotto, corno e archi

FRANZ DANZI
Quintetto in la min. op. 67 per strumenti a fiato

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Eugen Ocoasena; sopr. Antonietta Stella; Quartetto Maxence Larrieu; Singgemeinschaft Rudolf Lamy; pf. Jan Smeterlin; bs. Raffaele Arié; dir. Eduard van Beinum

> 15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
>
> F. Mendelssohn-Bartholdy: **Notturno**, dalle musiche per « Il Sogno di una notte di mezza estate » di Shakespeare; F. Schubert: **Messa n. 6 in mi bem. magg.** per soli, coro e orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Trovajoli: **Sette uomini d'oro**; Remigi-Testa: **Innamorati a Milano**; Mercer-Bloom: **Fools rush in**; Panzeri-Pace-Pilat: **Uno tranquillo**; Landen: **The elephant's tango**; Pace-Van Wetter: **La playa**; Fontane-Boncompagni: **La mia serenata**; Mendonça-Jobim: **Desafinado**; Gershwin: **Love is here to stay**; Raye-Armstrong: **Struttin' with some barbecue**; Verde-Trovajoli: **Che m'è 'mparato a fa'**; Medini-Fellebrino: **Un muro fra di noi**; Strauss: **Accelerazioni**; Villoldo: **El choclo**; Hass-Trenet-Misraki: **Vous qui passez sans me voir**; Calabrese-Mylen: **Chapel of dreams**; Seeger-Martin-Boncompagni-Angulo: **Guantanamera**; Goodwin: **Those magnificent men in their flying machines**; Gibb: **Massachusetts**; Anonimo: **Eine Geige in der Puszta**; Savagnone-Piccioni: **Tutta di musica**; Menglone-Valente: **'A casciaforte**; Whright-Pianter-Bradshaw-Johnson: **Jersey bounce**; Spina-Robertson: **Wall paper roses**; Merguttti-Cappello: **Ma se ghe penso**; Endrigo: **Viva Maddalena**; Kosma: **Les feuilles mortes**; Boyce-Calabrese-Vanat: **Peaches'n' cream**; Berlin: **Always**; Martin: **Gypsy lider**; Chiosso-Martino: **Fai male**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Brecht-Weill: **Mack the knife**; Lai: **Vivre pour vivre**; Dumas-Debout: **Madrid**; Bonagura-Benedetto: **Acquarello napoletano**; Anonimo: **Carry me back to the lone prairie**; Sunshine-Gilbert-Simons: **The peanut vendor**; Boscoli-Menescal: **Dois meninos**; Harnick-Bock: **Fiddler on the roof**; Mernay-Hyral: **Tant tant de femmes**; Glahé: **Im Gänsemarsch**; Gaidieri-Redi: **Perchè son sognar**; Eliscu-Kahn-Youmans: **Carioca**; Berrat-Lillenas: **Jesus will answer your prayer**; Theodorakis: **Zorba il Greco**; Shaporin: **Soldier's chorus**; Lamarque: **L'opera des jours heureux**; Gainsbourg: **Poupée de cire poupée de son**; Mertelli-Derewitsky: **Venezia, la luna e tu**; Smith-Carrier: **I'm gonna shout**; Adams-Cugat: **My shawl**; Jara-Del Paranè: **Maria la guerillera**; Hemmerstein-Rodgers: **Slaughter on tenth Avenue**; Calabrese-Otto: **Ma son innamorà de ti**; Goldman: **On the mall**; Flore-Vian: **Ma pecchè**; Tillmen-Jemes: **Let's go Bobo**; Fields-Kern: **A fine romance**; Padilla: **Ça c'est Paris**; Kern: **Ol' man river**; Boscoli-Menescal: **O barquinho**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Zawinul: **Mercy, mercy, mercy**; Howard: **Fly me to the moon in other words**; Shank: **Flute columns**; Gordon-Warren: **Serenade in blue**; Howard-Ellsworth-Morgen: **Somebody else is taking my place**; Mercer-Arlen: **Come rain or come shine**; Miller: **Bernie's tune**; Sordi-Piccioni: **Breve amore**; Harnick-Bock: **Just my luck**; Berry: **Memphis**; Coppola: **Cousins**; Jobim: **Corcovado**; Barry-Greenwich-Spector: **River deep, mountain high**; Trovajoli: **Fireball**; Nisa-Barbieri: **Ritornerà l'estate**; Cavagnono: **Mucho merengue**; Aznavour: **Sur ma vie**; Ellis: **Life is a ball**; Duke: **April in Paris**; Amurri-Coppotelli-Martino: **E non sbattere la porta**; Newley-Bricusse-Barry: **Goldfinger**; Raye-Johnston-De Paul: **I'll remember April**; Landesman-Wolf: **Spring can really hang up the most**; Ben: **Mas que nada**; Bardotti-Cosby-Wonder-Moy: **Non sono un angelo**; La Rocca: **Tiger rag**; Harnick-Bock: **If I were a rich man**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE OPERISTICHE

8,30 (17,30) ERASMUS WIDMANN
Galliarde and Dances

CARLOS DE SAIXAS
Concerto in la magg. per clavicembalo e orchestra d'archi

PIERRE VAN MALDERE
Sinfonia in mi bem. magg. op. 170

9 (18) FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY
Sinfonia n. 2 in si bem. magg. op. 52 « Lobgesang » per soli, coro, organo e orchestra

10,05 (19,05) ANTON ARENSKI
Variazioni su un tema di Ciaikowski, per orchestra d'archi

10,20 (19,20) STRUMENTI: IL PIANOFORTE

11 (20) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA LORIN MAAZEL

12,30 (21,30) RECITAL DEL SOPRANO JANINE MICHEAU

13,30 (22,30) FRANZ JOSEPH HAYDN
Quartetto in do magg. op. 33 n. 3 « Gli Uccelli »

WOLFGANG AMADEUS MOZART
Quintetto in do magg. K. 515 per archi

14,20-15 (23,20-24) COMPOSITORI CONTEMPORANEI: RICCARDO NIELSEN

> 15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
>
> In programma:
> — Suona la University Marching Band
> — Cantano Johnny Hallyday, Annita Ray e Yves Montand
> — Don Baker all'organo da teatro esegue musiche dalla commedia musicale « My Fair Lady »
> — Suona l'orchestra London Festival diretta da Ronnie Aldrich

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Calvi: **Montecarlo**; Pace-Carlos: **La donna di un amico mio**; Cessia-Dossena-Debout-Dumas: **Come un ragazzo**; Cavaliere-Kosma: **Che sera triste, che chiaro 'e luna**; Remigi: **Io ti darò di più**; Costo: **'A frangesa**; Enriquez: **La fisarmonica**; Pallavicini-Donaggio: **Domani domani**; Aznavour: **Que c'est triste Venise**; Ferrora: **Amore amor**; Reed-Mason: **L'ultimo valzer**; Bettoni-Pinchi-Fanciulli: **Mi capisci con un bacio**; Pallavicini-Conte: **Deborah**; Paoli: **A che cosa ti serve amare**; Canfora: **Spia, spione**; Musy-Gigli: **Tu sei come me**; Bardotti-Pintucci: **Fatalità**; Steiner: **A summer place**; Grotto-Bruni: **Mandulino ammore mio**; Calabrese-Bellotto: **Dopo di noi**; Osborne: **Blue bolero**; Robledo: **Three o' clock in the morning**; Béceud: **What now my love**; Bonguato: **Gì**; Monti-De André: **La canzone di Marinella**; Bechet: **Petite fleur**; Balsamo-Prestigiacomo: **Amore**; Maxwell: **Ebb tide**; Hatch: **Downtown**; Brooker: **Homburg**; Morricone: **Per un pugno di dollari**; Ruiz: **Amor amor amor**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Cory: **I left my heart in S. Francisco**; Paoli-Barrière: **Vivrò**; Baldazzi-Casa: **Regolarmente**; Brodsky-Tepper-Bennett: **Red roses for a blue lady**; Durand: **Mademoiselle de Paris**; Gade: **Jalousie**; Nisa-Rettano: **Liverpool addio**; Chorles: **Hallelujah I love her so**; Albula-Amadesi: **Fra noi**; Weill: **Moritat**; Sieczynsky: **Vienna Vienna**; Bixio: **Violino tzigano**; Califano-Gambardella: **Nini Tirabusciò**; Paolini-Silvestri-Tebia: **Sia titolo**; Dumas-Debout: **Madrid**; Distel-Reardon: **The good life**; Bergman-Jones: **In the heat of the night**; Wertmüller-Canfora: **Fortissimo**; Cordara: **Prospettive**; Calabrese-Meccoli: **Di tanto in tanto**; Mann-Weil-Spector: **You've lost that lovin' feeling**; Hebb: **Sunny**; Donovan: **Sunshine superman**; Delono-Mogol-Chorron: **M'ama, non m'ama**; Gelano-Paneais-Cabano: **Questa sera è ritornata lei**; Nisa-Lojacono: **Vedo il nolo a mazzogiorno**; Taylor: **Tune for Tex**; Cristian-Romano: **Stasera canto io**; Zauli-Gnoli-Censi: **Quando i ragazzi del mondo**; Bardotti-Marrocchi: **Cuore di ragazzo**; Rossi-Tamborrelli: **Uoh, mammà**; Bindi: **Arrivederci**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Dall'Aara: **Stomping**; Trovajoli: **Sette uomini d'oro**; Singleton-Snyder: **Comes the night**; Hazlewood: **This town**; Desmond: **Take five**; Pieretti-Rickyglanco: **Felicità felicità**; Wechter: **Spanish flea**; Costanzo-Redwood: **Dietrofront**; Brasseur: **Waiting for you**; Bacharach: **Trains and boats and planes**; Pace-Hayward: **Ho difeso il mio amore**; Dylan: **Blowing the wind**; Brel: **Ne me quitte pas**; Mingus: **Pussycat dues**; Brown: **Collegiate**; Pace-Carlos: **A che serve volare**; Pace-Russell: **Amore mi manchi**; Annerite-Napolitano: **L'amico, la ragazza e il cane**; Hazlewood: **These boots are made for walking**; Pace-Ponzeri: **Giuseppe in Pennsylvania**; Pazzaglia-Modugno: **Meraviglioso**; Hampton: **Date with Oscar**; Dall'Oreo-Tamborrelli-Rossi: **Le scogliere**; Cassia-Dozier-Holland: **Chi mi aiuterà**; Heymen-Young: **Love letters**; Loewe: **Camelot**; Ben: **Mas que nada**; Endrigo: **Il primo bicchiere di vino — Colpo di vento**; Armengol: **Holiday for trumpets**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE CLAVICEMBALISTICHE
8,20 (17,20) SINFONIE DI ANTON BRUCKNER
9,20 (18,20) JOHANN CHRISTIAN BACH
Quintetto in fa magg. per oboe, violino, viola, violoncello e clavicembalo
GABRIEL FAURÉ
Quartetto in sol min. op. 45 per pianoforte e archi
10,10 (19,10) ROBERT SCHUMANN
Kinder-Sonata in sol magg. op. 118 n. 1
10,20 (19,20) PETER ILJICH CIAIKOWSKI
Il Lago dei cigni, suite dal balletto op. 20
11,10 (20,10) RECITAL DEL QUARTETTO JANACEK
12,30 (21,30) PAGINE DA « ANNA BOLENA »
tragedia lirica in due parti di Felice Romani
Musica di Gaetano Donizetti - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. G. Gavazzeni, M° del Coro R. Benaglio
13,20 (22,20) ALEXANDER SCRIABIN
Poema in fa diesis magg. op. 32 n. 1 — Preludio in mi magg. op. 15 n. 4
13,30 (22,30) CORRIERE DEL DISCO
L. van Beethoven **Sonata in do min. op. 30 n. 2** per violino e pianoforte — **Sonata in sol magg. op. 96** per violino e pianoforte
14,20 (23,20) FRANZ JOSEPH HAYDN
Divertimento in la magg. op. 3 n. 5
14,35-15 (23,35-24) COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI: MAURO BORTOLOTTI
Improvvisazione, per viola e pianoforte — **Studio per Cummings n. 2**

> 15,30-18,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA
> D. Scarlatti: **Tre Sonate: in si min., in sol magg., in do min.**; L. van Beethoven: **Sonata n. 9 in la magg. op. 47** per violino e pianoforte « A Kreutzer »; G. Viozzi: **Sonata** per contrabbasso e pianoforte

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Rossi: **Holiday**; Testa-Renis: **Frin frin frin**; Franco-Ortega: **La felicità**; Modugno-Libero: **Carrilho: O disco enguiçou**; Pisano-Cioffi: **'Na sera 'e maggio**; Lauzi: **Poi sei venuta tu**; Legrand: **La valse des lilas**; Arioles: **Derecho viejo**; Monti Arduini-De Angelis: **Passa il tempo**; Goodwin: **Those magnificent men in their flying machines**; Perretta-De Martino: **Per una donna**; Pallavicini-Kramer: **Un gioco d'estate**; Riethmüller: **Samba fugato**; Adamo: **Affida una lacrima al vento**; Paolini-Silvestri-Vantellini: **Amore per la vita**; Zenlagne-Benedetto: **Vianame 'nzuonno**; Russell: **Vaya con Dios**; Mogol-Thompson-Carson-Wayne: **Il mondo nelle mani**; Virca-Germani-Alicata: **Il trombone**; Rossi: **E se domani**; Ognibene: **Quando vedrete il mio caro amore**; Mogol-Harpin-Jamblan: **Per un momento ho perso te**; Del Monaco-Currie-Donegan: **Paris tu, cuore mio**; Lauzi: **Ritornerai**; Testa-Lobo-Nilinho: **Tristezza**; Calabrese-Chaplin: **Se mai**; Pace-Panzeri-Livraghi: **Quando m'innamoro**; Moesser: **Morgen**; Modugno: **Dio come ti amo**; Calabrese-Hermen: **Se tornasse caso mai**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Stephens: **Winchester Cathedral**; Gemacho-Walte-De Mael: **Posso sbagliare**; Bardotti-Cini: **La opera di Bartolomeo**; Rossi-Laurenti-Tamborrelli-Dell'Orso: **L'ultimo addio**; Rodgers: **Where or when**; D'Anzi: **Non dimenticar le mie parole**; Coffin: **A natural woman**; Brooker: **A whiter shade of pale**; Adamo: **Le neon**; Bertini-Marchetti: **Un'ora sola ti vorrei**; Pilat: **Un po' di viso**; David-Bacharach: **This guy's in love with you**; Benedetto: **Acquarello napoletano**; Strauss: **Il pipistrello, valzer**; Kloee: **La violetta**; Vidalin-Bécaud: **Les cerisiers sont blancs**; Chiosso-Rossi: **La guardia del corpo di Joe**; Di Mercentonio-Borisoff: **Sei lontana**; Friedman: **Windy**; Bowman: **Twelfth street rag**; Casata-Ciprian: **Domani capirai**; Friggeri-Castiglia: **Richiamo d'amore**; Santercole-Beretta-Del Prete: **L'ultimato**; Sigman: **Ballerina**; Caymmi: **Rosa morena**; Missetvia-Mason-Reed: **Strada silenziosa**; Nisa-Lojacono: **Vedo pazzo per Lola**; Weill: **September song**; Ranzato: **Nell'oscurità**; Scott: **A taste of honey**; Pace-Panzeri-Umbertino: **Un nuovo mondo**; Simon: **Poinciana**; Kramer: **Un giorno ti dirò**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Loewe: **On the street where you live**; Ciotti-Capuano: **Se una sera**; Kay-Gordon: **That's life**; Ellington: **It don't mean a thing**; Carson-Parks: **Cab driver**; David-Bacharach: **Do you know the way to S. José**; Testa-Natili: **Il pieno**; Lenner-Senjust-Spaagel: **Io non so cos'è**; Anonimo: **La bamba**; Russell: **Honey**; Calabrese-Buffoli: **E' stato il vento**; De Hollanda: **Podro Pedrairo**; Chipunt: **Simon says**; Carmichael: **Little old lady**; Kämpfert: **Lady**; Bardotti-Vianello: **Come un anno fa**; Amurri-Coppotelli-Martino: **Che sarà di me**; Davis: **Tune up**; Ciampi-Monti: **Samba per un amore**; Albertelli-Tosonotti: **Un vecchio amico come te**; Zauli: **Vecchia leggenda**; London-Black: **To sir with love**; Balsamo-Prestigiacomo: **Amore**; Testa-Sciorilli: **Uno così**; Sebastian: **Daydream**; Mogol-Battisti: **Nel sole, nel vento, nel sorriso e nel pianto**; Bardotti-Berrière: **Dov'eri tu**; Johnson: **Viscosity**; Panzeri: **La tramontana**; Barry: **The knack**; Wayne: **Vanessa**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUZIO CLEMENTI
Introduzione e Fuga in do min.
ALEXANDER SCRIABIN
Sonata n. 8 in la magg. op. 66
ENRIQUE GRANADOS: **Sei danze spagnole**
8,45 (17,45) FREDERIC CHOPIN
Otto melodie polacche dall'op. 74
9,10 (18,10) ANTON DVORAK: **Tre Ouvertures**
DARIUS MILHAUD: **Suite française**
10,10 (19,10) ALESSANDRO SCARLATTI
Sinfonia n. 4 in mi min. per orch. da camera (a cura di R. Meylan)
10,20 (19,20) ANTONIO SOLER
Quintetto in sol min. per organo e orchestra d'archi
ANTON REICHA
Quintetto in mi min. op. 88 per strumenti a fiato
11,10 (20,10) CONCERTO SINFONICO: SOLISTA SVIATOSLAV RICHTER
W. A. Mozart: **Concerto in re min. K. 466** per pianoforte e orchestra; S. Prokofiev: **Concerto n. 5 in sol magg. op. 55** per pianoforte e orchestra; F. Liszt: **Concerto n. 2 in la magg.** per pianoforte e orchestra
12,30 (21,30) CONCERTO OPERISTICO: SOPRANO NICOLETTA PANNI
13,05 (22,05) JOHANNES BRAHMS
Sonata in mi bem. magg. op. 120 n. 2 per clarinetto e pianoforte
13,30 (22,30) CLAUDE DEBUSSY
Nuages, dai « Trois Nocturnes » per orchestra
ENDRE SZERVANSKY
Serenata per clarinetto e orchestra
14-15 (23-24) JOHANN SEBASTIAN BACH
La contesa tra Febo e Pan, cantata n. 201 per soli, coro e orchestra

> 15,30-18,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
> In programma:
> — Pianoforte e orchestra con Roger Williams e Ralph Carmicheel
> — Ribalta internazionale, parata di orchestre, cantanti e solisti

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Darion-Leigh: **Dulcinea**; Alfieri-De Crescenzo-Bonadetto: **Bandiera bianca**; Panzeri-Pace-Monaldi: **Questa sera voglio vivere**; Confrey: **Dizzy fingers**; Last: **Eine ganze Nacht**; Calabrese-Andrews: **Today**; Chiesa-D'Adderio: **Guardando il sole**; Tucci: **Dolce abbandono**; Jurgens: **Jenny**; Berlla-Pisano: **Egregio milionario**; Croza: **Tenderly**; Lai: **Encore un jour de notre amour**; Senjust-Pieretti-Gianco: **Finalmente**; Pagani-Prestipino-Lamorgese: **Cinque minuti e poi**; Sœur Sourire: **Dominique**; North: **Unchained melody**; Pance-Panzeri-Pilat: **L'orologio**; Biri-Mascheroni: **Addormentarmi così**; Baselli-Chiosso: **Va**; Calabrese-Calvi: **Finisce qui**; Kämpfert: **Magic trumpet**; Rossi-Robifer: **Il tuo nome**; Ferreo-Coimbra: **Coimbra**; Bécaud: **L'important c'est la rose**; Castiglione: **Mi porterò la banda**; Chiosso-Savona-Ferrio: **Quando la luna**; Martin: **Congratulations**; Berlin: **Cheek to cheek**; Calabrese-Buffoli: **E' stato il vento**; Migliacci-Reverberi-Deepota: **Che male c'è**; Arlen: **It's only a paper moon**; Salerno: **Dai, vieni giù**; Cenci: **L'innominato**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Meachem: **American patrol**; Ponce: **Estrellita**; Houser: **Touch of God's hands**; Gandea: **La cachava**; Almeida: **A corda e a caçamba**; Bonner-Cordon: **Happy together**; Chiosso-Geber: **Torpedo blu**; Sabicas: **El pillallo**; Winkler: **Die Fischerin von Bodensee**; Anonimo: **Einu tatou e**; Jobim: **Corcovado**; Carrera: **Guadalupe**; Anonimo: **Hambo fram boda**; Murolo-Tagliaferri: **Qui fu Napoli**; Bachicha: **Bandoneon arrabaliero**; Ulmer: **Pigalle**; Grolè: **On the trail**; Hammerstein-Rodgers: **The sound of music**; Barroso: **Os quindins de Yaya**; Del Comune-Canal-Zauli: **Ciao bello mio**; Wachter: **Spanish lisa**; Delanoë-Bécaud: **Bienvenue parmi nous**; Young: **Golden earrings**; Rais-Barbosa: **Palhecada**; Maietti: **Canaria**; Zeifiin-Secunda: **Donna donna**; Lehar: **Valzer da « Il Conte di Lussemburgo »**; Hernandez: **Cachito**; Montegard-Negra: **Une partie de petanque**; Wells-Miller: **Trav'lin men**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Noble: **Cherokee**; Drake-Oakland: **Java jive**; Weiss: **Music music music**; Ignoto: **India noches**; Meinken: **Wabash blues**; Gershwin: **They all laughed**; Lewis: **How high the moon**; Maganta-Buggy-Aufray: **Laissa moi petite fille**; Selazar: **Trompeta y el ritmo**; Brugnolini: **Arpo**; De Moraes-Jobim: **O grande amor**; Clifford-Robin-Youmans: **Hallelujah**; Mussolini: **Ella red blues**; Brown: **You stepped out of a dream**; Adler: **Hey there**; Guerra: **No se lo que me pasa**; Donaldson: **Love me or leave me**; Sigmen-Rehbein-Kämpfert: **The world we knew**; Poli-Limot: **Santo Domingo**; Quincy Jones: **For Lena and Lennie**; Gillespie: **Woody'n you**; Seiter: **Mi fas y recordar**; Coots: **You go to my head**; Censler: **Love is just around the corner**; Porter: **Just one of those things**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) ANDRÉ CAMPRA
Sylène et Bacchus, cantata per voce e strumenti
CLAUDE DEBUSSY: **La Demoiselle élue**, per voci femminili e orchestra
8,40 (17,40) LOUIS SPOHR
Variazioni in fa magg. op. 36 sull'aria « Je suis encore dans mon printemps »
HEITOR AYALA: **Suite americana**
9 (18) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
10,10 (19,10) LUIGI BOCCHERINI
Sonata in mi bem. magg. per violino e pianoforte
10,20 (19,20) WILLIAM WALTON
Concerto per viola e orchestra
EDWARD ELGAR
The Wand of Youth, suite n. 2 op. 1 b)
10,55 (19,55) MUSICHE DI FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY
12,30 (21,30) RECITAL DEL LONDON WIND SOLOIST
13-15 (22-24) DON CHISCIOTTE, opera in cinque atti di H. Cain, da Le Lorrain - Musica di Jules Massenet - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. A. Simonetto - M° del Coro R. Benaglio

> 15,30-18,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
> C. W. Gluck: **Ifigenia in Aulide: ouvertura**; F. Schubert: **Sinfonia n. 7 in do magg. detta « La Grande »**

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Putman: **Green green grass of home**; Allen: **Cumanà**; Maggi: **Io son venuto qui per rivederti**; Mauriat-Lafevre: **Stars of the way**; Panzeri-Mascheroni: **Cantando con le lacrime agli occhi**; Tucci: **Fiore**; Giordano-Bosalli-Aterrano: **Chiudi la tua finestra**; Beretta-Chiaravalle-De Paolis: **La mia vita non ha domani**; Pascal-Mason-Reed: **I'm coming home**; Morbelli-Filippini: **Sulla carrozzella**; Canfora: **Sono come tu mi vuoi**; Bertero-Castor-Marini: **L'amour**; Polnareff: **Sous quelle étoile suis-je né?**; Umiliani: **Ero la guardia della regina**; Soricillo-Compassi: **Canta 'st'ammore**; Berry-Bricusse: **The knack**; Pance-Panzeri-Pilat: **Non illuderti mai**; Coleman: **Wall Street rag**; Livingston: **To each his own**; Festa-Mastronimicoiglio: **'O trapianto**; Gigli-Mareaca: **Non finirà**; Pace: **E quando viene la notte**; Testa-Fontana: **Cielo rosso**; Randolph: **Yakety sax**; Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: **La scogliera**; Gianco-Pieretti-Senjust: **Bla bla bla**; Pourcel: **Liverpool**; Canfora-Amurri-David: **Who could love me**; Spitelara-Olsawsky-Newkirk-De Villier: **Boy watcher's theme**; Thomton: **Feelin' fruggy**; Migliacci-Zambrini-Enriquez: **E' dolce dare la buona notte**; Franco-Ortega: **La felicitad**; Wrubel: **The lady in red**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Gardel: **Por una cabeza**; Anonimo: **Lo guarracino**; Jourdan-Lunero: **Una lacrima sul viso**; Chiosso-Barimar: **Ragazzo di Iari**; Menescal-Boscoli: **O barquinho**; Dylan: **Mister tambourin man**; Bargoni: **Concerto d'autunno**; Cansi: **Ragazzi non suonate più**; Negri-Walmue: **Viva la notte**; Fain: **Secret love**; Kern: **The way you look tonight**; Strauss: **Valzer da « Il pipistrello »**; Anonimo: **Molly Malone**; Rose: **A frenchman in New York**; Lauzi: **L'altra**; Sullivan-Could-Baring: **Onward christian soldier**; Williams: **The dream of Olwen**; Morales: **Jungla fantasy**; Vilerd: **Arretez la musique**; Sala: **Nuits bossa brasiletra**; Valone-Ramin: **Music to watch girls by**; Anonimo: **Raibentanz**; Paulos: **Inspiracion**; Davenport: **Fever**; Conley-Redding: **Sweet soul music**; Coste: **'A frangesa**; Carlos: **Quero que va tudo pro inferno**; Cini: **Summertime in Venice**; Gonzalez: **Rumba rica**; King: **Na lai o Hawai**; Kraisler: **La gitana**; Cremieux: **Quand l'amour meurt**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Porter: **I love you Samantha**; Pinchi-Canal: **Sei qui con me**; Mingus: **Roland Kirk's message**; Riley-Farley: **The music goes 'round and around**; Fisher: **When you're smiling**; Maria-Silva: **Vem hoje**; Donadio: **Navarra**; Bardotti-Reverberi: **Bevi con me**; Rodgers: **Manhattan**; Pollack: **That's a plenty**; Fred-Brown: **All I do is dream of you**; Williams: **I've found a new baby**; Larici-Testoni-Maciste: **Angeli negri**; Shermen: **A spoonful of sugar**; Ciorciolini-Oliviero-Ortolani: **Ti guarderò nel cuore**; Mann: **Bossa velha**; Gershwin: **But not for me**; Forrest-Wright: **Baubles bangles and beads**; Brassene: **Marcha nuptiala**; Heggart: **South rampart street parade**; Porter: **What is this thing called love**; Berlin: **I've got my love to keep me warm**; Intra: **Tantai**; Antonio: **Menina moca**; Sabard-Vline-Buggy-Aufray: **C'est tout bon**; Peguri: **Variations for jazz quartet**; Perez: **Yo no soy pasaco**; Kosma: **Les feuilles mortes**; Wyche-Watts: **Alright O.K. you win**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

> ## per allacciarsi alla
> # FILODIFFUSIONE
> **Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, o ai rivenditori radio, nelle 12 città servite.**
>
> **L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 8 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.**

sabato

Nella ricorrenza della Commemorazione dei Defunti, le trasmissioni in Filodiffusione sul IV canale (Musica Sinfonica) e sul V canale (Musica leggera) sono sospese. Sono parimenti sospese le trasmissioni in Radiostereofonia previste dalle 11 alle 12, dalle 15,30 alle 18,30 e dalle 21 alle 22.

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MARC-ANTOINE CHARPENTIER
Messe « pour plusieurs instruments au lieu des orgues »
8,25 (17,25) FRANZ SCHUBERT
Sonata in sol magg. op. 78
8,55 (17,55) MILY BALAKIREV
Tamara, poema sinfonico
HEITOR VILLA LOBOS
Erosão, poema sinfonico (L'origine del Rio delle Amazzoni)
9,35 (18,35) JOHANNES BRAHMS
Trio in mi bem. magg. op. 40 per pianoforte violino e corno
10,10 (19,10) FRANCESCO MANFREDINI
Sinfonia n. 8 in sol min. (rielab. di N. Annovazzi)
10,20 (19,20) GEORG PHILIPP TELEMANN
Quattro Fantasie per flauto solo
10,40 (19,40) MAURICE RAVEL
Concerto in re per pianoforte (mano sinistra) e orchestra
11 (20) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Arthur Rother; sopr. Gigliola Frazzoni; vl. Jan Tomasow; ten. Jussi Björling; Quartetto New Music; msopr. Jenny Tourell; ob. Roger Lord; dir. Herbert von Karajan
12,30 (21,30) MUSICHE DI HENRY PURCELL
12,55 (21,55) CAPOLAVORI DEL NOVECENTO
P. Boulez: **Le Marteau sans Maître**, per contralto e strumenti
13,30 (22,30) IL FILOSOFO DI CAMPAGNA
dramma giocoso in tre atti di Carlo Goldoni - Musica di Baldassarre Galuppi (rielab. di E. Wolf Ferrari)
14,35-15 (23,35-24) SERGEI PROKOFIEV
Sinfonia n. 1 in re magg. op. 25 « Classica »

> 15,30-18,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
> In programma:
> — Musiche tzigane eseguite dall'orchestra diretta da André Kostelanetz
> — Curtis Fuller al trombone con l'orchestra di Manny Albam
> — Rod McKuen canta motivi tradizionali del Nord America
> — Valzer celebri eseguiti dall'orchestra Berlin Promenade, diretta da Hans Carste

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Gibson: **I can't stop loving you**; Mauriat: **Mirabella**; Palomba-Alfieri: **Lacrema**; Bricusse: **Talk to the animals**; Beretta-Savini: **Perché m'hai fatto innamorare**; Tucci: **Festa in casa**; Livingston: **Mona Lisa**; Danpa-Zenga-Matelich: **Sir Paul**; Giraud: **Java pavana**; Paoli: **Puoi averla tu**; Scotto: **Tchi tchi**; Wood: **Roses of Picardy**; Ferrara: **Amore amor**; Lake: **Bo bo**; Coloelmo-Martucci-Landi: **Chiù' forte 'a ma'**; Pace-Panzeri-Livraghi: **Quando m'innamoro**; Gade: **Jalousie**; Pinchi-Bettoni: **Mi capisci con un bacio**; Tarzi-Rossi: **Quando vedrò**; Willet: **Don't let the stars get in your eyes**; Bardotti-Barrière: **Dov'eri tu**; Desidery-Aterrano: **Sweetheart trumpet**; Dossena-Lama-Rodrigo: **Aranjuez la tua voce**; Hatch: **I know a place**; Evangelisti-Monti-Zauli: **I giorni perduti**; Pace-Panzeri: **Giuseppe in Pennsylvania**; Carter: **Funny how love can be**; Chiosso-Fallabrino: **L'estate di Dominique**; Modugno: **Strada 'nfosa**; Kennedy-Carr: **South of the border**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Fain: **L'amore è una cosa meravigliosa**; Ullegas-Castellans: **La morena de mi copla**; Anonimo: **Old Joe Clark**; Lehar: **Se le donne vo' baciar**; Paoli-Donaggio: **Il sole della notte**; Garcia: **A mis dos amores**; Caragioli: **Pan-toca**; Sharade-Sonago: **Ho scritto t'amo sulla sabbia**; Pace-Panzeri-Pilat: **La rosa nera**; Strauss: **Mille e una notte**; Villoldo: **El choclo**; Di Capua: **Carcioffolà**; Abreu: **Tico tico**; Pallavicini-Theodorakis: **Il ragazzo che sorride**; Layton-Creamer: **After you' ve gone**; De Witt: **Flowers in the wall**; Provost: **Intermezzo**; Malgoni: **Guarda che luna**; Styne: **Tre soldi nella fontana**; E. A. Mario: **'O vascio**; Limot-Poli-Bento: **Domingo**; Strauss: **Sangue viennese**; Lecuona: **Jungla drums**; Baecarano-Lanzi: **Un vecchio dixieland**; Coates: **Sunday in New York**; Monti Arduini: **Io potrei**; Strauss: **Storielle del bosco viennese**; Pascal-Bracardi: **Stanotte sentirai una canzone**; Lombardo-Ranzato: **Luna tu**; Nazareth: **Cavaquinho**; Migliacci-Zambrini-Cini: **Chimera**; Kaper: **Gloria's theme**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Mercer-Strayhorn-Ellington: **Satin doll**; Mc Cartney-Lennon: **Michelle**; Friedman: **Windy**; Kirk: **Three for the festival**; Feyre-Johnson-Hawkins: **Tuxedo junction**; Hernandez: **Campanitas de cristal**; Porter: **Night and day**; Tarzi-Rossi: **Che vale per me**; Coslow-Johnston: **Cocktail for two**; Gimbel-Mendonça-Jobim: **Meditaçao**; Kenton: **Opus in pastels**; De Chiara-Costanzo-Morricone: **Se telefonando**; Coleman: **The Wall Street rag**; Reinhardt: **Nuages**; Hart-Rodgers: **There's a small hotel**; Santamoria: **Miss Patti cha cha**; Duvivier: **Porch light**; Virca-Germani-Alicata: **Il trombone**; Williams: **Empty jug**; Robin-Shavers: **Undecided**; Hart-Rodgers: **I didn't know what time it was**; Herman: **Mame**; Benjamin-Marcus: **Santa Cruz**; Brown-Jackson: **Bedan Bedan**; Molteni-Arcangeli-Mazzocchi: **Chiudere gli occhi**; Hefti: **Cute**; Ellington: **In a mellowtone**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Moplen® è qui

E' il secchio con i fiori.
E' la scatola ermetica per il frigo.
E' la pattumiera sempre pulita.
E' la bacinella robusta che non teme l'acqua bollente.
E mille altre cose.
Moplen ha le superfici a specchio, antisporco.
E l'etichetta di qualità controllata.

MONTECATINI EDISON S.p.A.

e mo...
e mo...
Moplen!

® = marchio registrato

BANDIERA GIALLA

È NATO IL POP-JAZZ

Una volta erano soprattutto i giovani a seguire con interesse il jazz. Poi, con il boom della musica pop, il jazz ha perso molti dei suoi sostenitori delle nuove generazioni, che hanno preferito il soul e il rhythm and blues. Un matrimonio tra il ritmo dello shake e il jazz era quindi nell'aria. Ci ha pensato, qualche anno fa, Ramsey Lewis, che è stato il primo jazzman ad eseguire con la sua orchestra brani di musica pop e ad inserire le sue incisioni nel mercato discografico con ottimi risultati commerciali. Dalla fusione del jazz con il soul, il rhythm and blues e tutta quella che può essere etichettata come musica pop, è nato quindi un nuovo genere, che potremmo benissimo definire pop-jazz e che consiste in un jazz « commercializzato » e quindi adatto ai giovani consumatori di dischi. Molti dei più noti musicisti americani hanno inciso e seguitano ad incidere brani eseguiti da cantanti e complessi in voga. Quincy Jones con la sua orchestra, ad esempio, si è orientato verso il repertorio di James Brown. Particolarmente « saccheggiato » è il repertorio dei Beatles, al quale ha attinto a piene mani lo scomparso chitarrista Wes Montgomery, che è ancora oggi al terzo posto delle classifiche riservate ai long-playing di jazz con il 33 giri « A day in the life », uscito più di un anno fa; Montgomery ha inciso brani come *Eleanor Rigby*, recentemente riproposto anche da Ray Charles, *Yesterday*, *Michelle*. Anche Count Basie ha dimostrato di apprezzare le composizioni di Lennon-McCartney ed ha realizzato un intero long-playing contenente tutti brani dei Beatles. Il flautista e sassofonista Bud Shank ha scelto invece brani brasiliani, mentre il sassofonista « Cannonball » Adderley ha avuto molto successo con una sua versione di *Mercy mercy*. Il pianista Les McCann ha inciso pezzi come *Sunny*, *Sunshine superman* di Donovan o *River deep, mountain high* di Ike e Tina Turner. E molti altri ancora sono i jazzmen d'oggi che hanno tentato con successo un avvicinamento al mondo della musica pop; tra i più noti, sono da segnalare l'organista Jimmy Smith, il batterista Art Blakey e il trombettista Dizzy Gillespie; quest'ultimo ha recentemente registrato un brano, *Swing slow sweet Cadillac*, che ha incontrato grande favore tra i giovanissimi. Anche il jazz tradizionale, poi, ha i suoi musicisti lanciati alla conquista del mercato pop; tra essi sono il trombettista Yank Lawson, il clarinettista Pee Wee Russell e il batterista Chico Hamilton che hanno inciso brani come *Bang bang* e *Daydream*. Visto il successo di questo nuovo genere negli Stati Uniti, anche in Italia sono stati pubblicati, dalla « Blue Note », alcuni interessanti dischi: *I'm movin' on* e *Funky Broadway* dell'organista Jimmy Smith, *Alligator boogaloo* del sassofonista Lou Donaldson, e due esecuzioni di un nuovo complesso, The Three Sounds.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Jackie Lomax, l'unico cantante della « Apple », l'etichetta discografica dei Beatles, che ancora non è riuscito ad entrare nelle classifiche, partirà tra pochi giorni per gli Stati Uniti per una campagna pubblicitaria in favore del suo disco, *Sour milk sea*. Lo accompagnerà, molto probabilmente, Paul McCartney, il quale è in questi giorni al lavoro in sala d'incisione insieme a Mary Hopkin, che sta preparando il suo primo long-playing.

● « Basta con i capelli lunghi » è diventata la parola d'ordine del complesso dei Bee Gees. Il manager del gruppo Robert Stigwood, dopo aver fatto tagliare le chiome a quasi tutti i componenti il quintetto, ha dato un ultimatum a Robin Gibb, unico ad avere ancora intatta la capigliatura. Se non sarà andato dal barbiere prima del ritorno del manager dagli USA, dovrà pagare una grossa multa.

● Chico Buarque De Hollanda, il giovane cantautore brasiliano autore di *La banda*, ha registrato i suoi primi dischi in italiano. Si tratta di un long-playing contenente dodici brani e di un 45 giri dai titoli *Far niente* e *Una mia canzone*. I testi italiani sono di Sergio Bardotti.

● Ripensamento improvviso dei Cream, uno dei più noti gruppi inglesi del momento: i tre musicisti (Eric Clapton, Jack Bruce e Ginger Baker), che avevano manifestato l'intenzione di sciogliere il complesso alla fine dell'anno, hanno deciso di rimanere insieme a tempo indeterminato.

I dischi più venduti

In Italia

1) *Simon says* - 1910 Fruitgum Co. (Ricordi)
2) *Applausi* - Camaleonti (CBS)
3) *Il giocattolo* - Gianni Morandi (RCA)
4) *Sentimento* - Patty Pravo (ARC)
5) *Azzurro* - Adriano Celentano (Clan)
6) *Hey Jude* - Beatles (Parlophon)
7) *Rain and tears* - Aphrodite's Child (Phonogram)
8) *Il ragazzo che sorride* - Al Bano (Voce del Padrone)

(Secondo la « Hit Parade » del 18-10-'68)

Negli Stati Uniti

1) *Hey Jude* - Beatles (Apple)
2) *Fire* - Crazy World of Arthur Brown (Atlantic)
3) *Little green apples* - O.C. Smith (Columbia)
4) *Harper Valley P.T.A.* - Jeannie C. Riley (Plantation)
5) *Girl watcher* - O'Kaysions (ABC)
6) *Midnight confessions* - Grassroots (Dunhill)
7) *My special angel* - Vogues (Reprise)
8) *I've gotta get a message to you* - Bee Gees (Atco)
9) *Over you* - Gary Puckett & Union Gap (Columbia)
10) *Say it loud* - James Brown (King)

In Inghilterra

1) *Those were the days* - Mary Hopkin (Apple)
2) *Jesamine* - Casuals (Decca)
3) *Hey Jude* - Beatles (Apple)
4) *Little arrows* - Leapy Lee (MCA)
5) *Lady Willpower* - Gary Puckett & Union Gap (CBS)
6) *Hold me tight* - Johnny Nash (Regal Zonophone)
7) *I've gotta get a message to you* - Bee Gees (Polydor)
8) *Classical gas* - Mason Williams (Warner Bros.)
9) *I say a little prayer* - Aretha Franklin (Atlantic)
10) *The red balloon* - Dave Clark Five (Columbia)

In Francia

1) *Those were the days* - Mary Hopkin (Odeon)
2) *Monia* - Peter Holm (Riviera)
3) *Rain and tears* - Aphrodite's Child (Mercury)
4) *Hey Jude* - Beatles (Odeon)
5) *Baby come back* - Equals (Fontana)
6) *Pour être sincère* - Herbert Léonard (Mercury)
7) *Monia* - Roland W. (Festival)
8) *My year is a day* - Les Irresistibles (CBS)
9) *Valse d'été* - Adamo (Voix de Son Maître)
10) *Siffler sur la colline* - Joe Dassin (CBS)

I nostri consigli

CASTAGNE ARROSTO: per gustare ottimi marroni arrosto, lasciateli un po' a bagno prima di cucinarli.

RIFATEVI LA PELLE: un solo consiglio è valido per tutte le donne, per ogni tipo di pelle: **Cera di Cupra** con cera vergine d'api. Nutre e protegge in modo tanto efficace che basta un po' di costanza per vedere scomparire imperfezioni e segnetti. Le donne che usano **Cera di Cupra** assicurano lunga giovinezza alla loro pelle. Comodo da tenere in borsetta il tubo da lire 600 e invece elegante a vedersi sulla toeletta il vaso in porcellana a lire 1200 che risulta anche conveniente.

BELLE, SENZA TRUCCO: il segreto è pulire a fondo la pelle affinché le cellule dell'epidermide possano ricevere ossigeno e respirare. Si procede prima con **Latte di Cupra** e poi con **Tonico di Cupra**. Importante è ricordarsi di pulire così il viso e il collo ogni sera e di ripetere ogni mattino. Concludendo, la donna semplice « tipo acqua e sapone » sfoggerà così una pelle perfetta; la signora abituata a un trucco più complicato otterrà un risultato splendido partendo da una pelle veramente pulita.

FIORI RECISI: si conservano più a lungo se nell'acqua si mette mezza pastiglia di aspirina.

PIEDI STANCHI: molte sono le persone che se ne lamentano, costrette come sono a lavorare in piedi tutto il giorno, magari in ambienti surriscaldati. Per loro v'è lo stesso rimedio che adoperano gli atleti per avere piedi riposati, caviglie agili e scattanti: Crema **Balsamo Riposo** a lire 500 in farmacia.

DENTI BIANCHI: sono il risultato di una quotidiana pulizia con dentifricio **Pasta del Capitano** a lire 400 il tubo gigante, assai conveniente per uso familiare.

Pasta del Capitano, la cui massa è composta da sostanze impalpabili e ventilate, non danneggia lo smalto e risulta indicatissimo anche per i bambini.

CAVOLFIORE: per evitare il cattivo odore, mettete sul coperchio un batuffolo di cotone imbevuto d'aceto.

SCARPE SCIUPATE: la traspirazione eccessiva le rovina in breve tempo. Ma c'è rimedio. Dopo avere lavato i piedi, cospargeteli con **Esatimodore**, la polvere venduta in farmacia a lire 400. Con questo semplice sistema i piedi restano asciutti e deodorati per tutto il giorno.

PURISSIMO: è il superlativo che si addice al **Sapone di Cupra Perviso** studiato e preparato con cura da una Casa farmaceutica per le donne dalla pelle sensibile e delicata. In farmacia troverete il formato grande a lire 600.

Ecco la differenza: i Lavopentole Castor sono inoxigienici. Sì, *inoxigienici*, perché dentro sono in acciaio inossidabile, senza superfici plastificate o guarnizioni in gomma. Perciò la cella di lavaggio è sempre inalterabile, pulita, lucente e non trattiene odori neppure dopo anni di lavoro. I Lavopentole Castor sono stupefacenti con le pentole, delicati coi cristalli, meravigliosi con i piatti, accurati con le posate e con ogni altro oggetto da tavola e da cucina. Andate a vedere i Lavopentole Castor in negozio, fateveli spiegare: anche a voi verrà voglia di averne uno.

Lavopentole Castor L 120
Lavopentole Castor A 110
Lavopentole Castor E 105
Lavopentole Castor T 74

CASTOR

Elettrodomestici SpA - Rivoli (Torino)

68082

saclà
capperi che sottaceti!

studio repetto

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 45 - n. 44 - dal 27 ottobre al 2 novembre 1968

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7 000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati
sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53

sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82
sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Visconti di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,35; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Pts. 12,50; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,35; Svizzera Sfr. 1,25; Canton Ticino Sfr. 1; U.S.A. $ 0,55; Tunisia Mm. 150.

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino

sped. in abb. post. / II gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

L'ORA DEI COLOSSI

L'attenzione di tutta l'Europa è dedicata in questi giorni alla possibilità di un «matrimonio» fra la Fiat e la Citroën e all'acquisto da parte dell'IRI-ENI di un pacchetto di azioni che assicura il controllo sulla Montedison. I «big» dell'industria si sono resi conto della necessità di creare grandi concentrazioni

di Arrigo Levi

Nel mondo dell'industria europea, lo slogan del momento è « concentrazione ». Si tratta di un fenomeno economico complesso, sul quale due episodi recenti, che riguardano ambedue l'Italia, hanno richiamato l'attenzione di tutta l'Europa. Ci riferiamo al progettato « matrimonio » fra la Fiat e la Citroën, un matrimonio ancora molto incerto per il veto del governo francese; e all'acquisto da parte dei due grandi enti industriali dello stato italiano, IRI ed ENI, di un pacchetto di azioni « di controllo » di quella che era la più grande impresa industriale italiana, la Montedison, nata a sua volta dalla fusione della Montecatini con la Edison. Riferiamo anzitutto, brevemente, i fatti.

Fiat e Citroën progettavano di effettuare una parziale fusione finanziaria; la Fiat avrebbe cioè acquistato un importante pacchetto di azioni della società Michelin, che a sua volta controlla la Citroën. Ciò sarebbe bastato a garantire che in avvenire venissero stabilite, fra le due case costruttrici, accordi molto stretti in materia di acquisti, vendite, ricerca e progettazione.

Attraverso questa operazione finanziaria, delle quali sarebbero state protagoniste due delle massime imprese « famigliari » dell'industria europea, si sarebbe mandato avanti, in un settore-chiave, il processo di concentrazione, ritenuto da tutti necessario per consentire alle fabbriche d'automobili europee di fronteggiare, in un mercato mondiale sempre più unificato, la concorrenza dei colossi americani (e in futuro di quelli giapponesi). Ma De Gaulle ha detto di no alla fusione finanziaria, e ha autorizzato soltanto eventuali progetti di collaborazione tecnica, che però forse non si faranno: il giuoco delle concentrazioni potrebbe infatti seguire altre strade.

Riduzione dei costi

Questo genere di problemi non riguarda naturalmente soltanto le imprese che ne sono protagoniste e i loro proprietari; riguarda tutto lo sviluppo economico del continente. L'industria moderna tende naturalmente a raggiungere dimensioni finanziarie e produttive colossali; solo le grandi dimensioni consentono infatti una crescente riduzione dei costi di produzione (e quindi dei prezzi di vendita), e permettono alle imprese di investire somme adeguate nella ricerca scientifica. Nel primo decennio del Mercato Comune Europeo, le imprese industriali del continente tardarono a raggiungere dimensioni europee; furono piuttosto le grandi « corporations » americane, che già avevano dimensioni e mentalità « continentali », ad approfittare della grande occasione offerta dal mercato unificato europeo. Ora, finalmente, anche i « big » dell'industria europea incominciano a rendersi conto che soltanto attraverso queste complicate ma necessarie operazioni di « concentrazione » sarà loro possibile reggere alla concorrenza mondiale.

Le considerazioni nazionalistiche che hanno spinto il governo francese a porre il veto alla fusione Fiat-Citroën non hanno quindi, da un punto di vista strettamente economico, alcuna giustificazione. Riflettono tuttavia la preoccupazione dei governi, preoccupazione non ingiustificata, di esercitare un certo controllo sulle concentrazioni di potere economico che sono le grandi imprese — dal cui giusto e sano sviluppo dipende il benessere della stessa comunità —. Sono in fondo preoccupazioni di questo genere che hanno indotto il governo italiano ad autorizzare IRI ed ENI ad acquistare — attraverso una silenziosa operazione di borsa protrattasi per molti mesi, che rimarrà probabilmente un capolavoro del genere — un pacchetto azionario di controllo della Montedison.

Bisogna premettere che la fusione Montecatini-Edison non aveva dato tutti quei brillanti risultati che si aspettavano. Non era stato facile fondere i gruppi dirigenti delle due imprese, e l'auspicata diminuzione dei costi e aumento dei profitti non c'erano stati. L'operazione IRI-ENI risponde in parte alla volontà di imprimere un nuovo slancio all'attività produttiva della Montedison, e quindi a tutta l'industria chimica italiana: ma ha anche altre motivazioni. Le principali sono due, e si possono riassumere in due sole parole: razionalizzazione e programmazione.

Razionalizzazione: sarà ora possibile il coordinamento fra i piani produttivi e di sviluppo della Montedison e quelli dell'altro colosso della chimica italiana, l'ANIC (che è un'impresa del gruppo ENI), e questo dovrebbe consentire un generale rafforzamento dell'industria chimica italiana di fronte alla concorrenza mondiale. In un mercato nazionale sempre più fuso col Mercato Europeo, e sempre più aperto al mercato mondiale, quello che sarebbe stato in altri tempi un pericoloso « monopolio » nazionale diventa un'impresa di dimensioni appena sufficienti per reggere alla concorrenza internazionale.

I progetti di Gianni Agnelli (nella fotografia) sono ostacolati dal presidente De Gaulle che ha detto no alla fusione finanziaria fra Fiat e Citroën

Programmazione

Ma ci sono anche delle esigenze di politica economica italiana, che si riassumono nella parola « programmazione »: il parziale controllo esercitato dall'industria di Stato sulla Montedison (nella quale ENI ed IRI continueranno a convivere e collaborare con potenti gruppi privati) permetterà allo Stato di garantire (cito da un discorso del ministro Bo al Senato) « che la gigantesca potenzialità economica e finanziaria della società sia incanalata entro binari di generale interesse ».

Per guidare lo sviluppo dell'economia nazionale nelle direzioni previste dal programma nazionale, uno Stato moderno può usare diversi strumenti, fiscali, finanziari, legislativi, creando cioè incentivi o disincentivi che regolino il mercato, senza peraltro sopprimerlo. Oppure lo Stato può agire in proprio (con imprese di tipo IRI ed ENI). Infine, lo Stato può collaborare con l'industria privata, come già accade in molte imprese. Il controllo acquisito sulla Montedison rappresenta ancora un nuovo tipo di intervento statale nell'economia. Gli obiettivi dell'operazione sono stati giudicati, nel complesso, favorevolmente, anche se critiche non sono mancate, da destra o da sinistra. Ma dovrà trascorrere del tempo prima che si possa giudicare se questa ambiziosa operazione darà tutti i risultati che si propone. Anche in questo caso, infatti, i problemi finanziari, tecnici, organizzativi, saranno immensi, tali da mettere a durissima prova le pur grandi capacità degli uomini che saranno i veri protagonisti dell'operazione: i grandi dirigenti industriali, privati o di Stato, coloro cioè che Galbraith definisce la « tecnostruttura », e che costituiscono forse la vera classe dirigente del « nuovo Stato industriale ».

Il famoso attore comico ritornerà alla TV come protagonista di una commedia impegnata del polacco Slawomir Mrozek

EVOLUZIONE DI RASCEL DAL TIPO AL PERSONAGGIO

Per questa fotografia, Renato Rascel s'è scelto un partner quantomeno singolare: un asino di stoffa. L'attore romano si prepara attualmente a tornare sul palcoscenico in uno spettacolo diretto da Franco Zeffirelli

Al teatro di prosa è arrivato per gradi imponendosi un lungo affinamento attraverso varietà, rivista e commedia musicale. Ora pensa addirittura a «Come vi piace» di Shakespeare. Delusioni e progetti nel mondo del cinema

di Giulio Cesare Castello

Roma, ottobre

Giorni fa siamo andati a fare quattro chiacchiere con Renato Rascel. E subito ci è tornato alla mente il Rascel giovanissimo degli anni Trenta, che si esibiva sulle scene di avanspettacolo, annegato in una palandrana nera indossata alla rovescia e dedito ad infilare strampalate filastrocche. Portata a termine una di tali filastrocche, egli annunciava: « Adesso vi canterò una canzoncina un po' più scema di questa », e riattaccava fra il gaudio generale. In quegli anni ormai lontani Rascel aveva già creato un tipo tutto suo, che lo distingueva dagli altri comici. A crearlo non era naturalmente giunto di colpo. Per qualche tempo — ricorda adesso — era andato un po' a tastoni, facendo il fantasista, il ballerino, imitando Spadaro e via dicendo. Fin dagli inizi tuttavia Rascel si era messo in testa di trovare un modo di far ridere che fosse nuovo, che fosse diverso da quello di tanti suoi colleghi, affezionati alla battuta greve, da cui egli invece rifuggiva. La prima di quelle canzoncine buffe e svagate, che valsero a stabilire la fortuna di Rascel, diceva: « Mi piace tanto lo zucchero / ed i marrons glacés; / la settimina enigmastica / è una passion per me. / Ma come mi commuovono / i drammi al cinemà, / i bimbi quando piangono / e chiamano " papà ". / E questo avvicne, ahimè, / sapete voi perché? / Ho il cuore tenero tenero tenero, / l'animo nobile nobile nobile; / sono sensibile, tanto sensibile / che se mi toccano mi metto a piangere, / faccio uno strillo e poi chiamo " papà " ». Poi venne quell'altra canzoncina, anch'essa celeberrima: « E' arrivata la bufera, / e arrivato il temporale; / chi sta bene e chi sta male / e chi sta come gli par ». Rascel cantava e monologava, infischiandosi, con un suo disarmante candore, della logica. Diceva per esempio: « Noi eravamo lì di guarnigione a fare i cadetti, e venne un signore che disse: " Scusi, loro fanno i cadetti? ". " Sì ". " Allora, me ne facciano un paio " ». E via di questo passo, procedendo, come egli stesso ha detto, « senza rete », in un groviglio di parole in libertà, punteggiate di intercalari divenuti famosi.

Per quali vie un artista riesca a trovare e a fissare l'immagine autentica di se stesso, a definire un proprio stile è difficile da stabilire. A chi parlava di lui come di un attore che discendeva dalla Commedia dell'Arte, Petrolini replicava: « Io discendo dalle scale di casa mia ». Petrolini: è un nome che è stato fatto, a proposito di Rascel, non perché sia mai esistita una parentela fra la comicità aggressiva e corrosiva dell'uno e quella lunare e sommessa dell'altro, ma perché le filastrocche « sceme » di Rascel potevano in qualche modo far pensare alle perentorie tiritere petroliniane, nate all'insegna del « più stupidi di così si muore » e al di fuori della logica comune. Rascel ha ovviamente molto rispetto per Petrolini e non esclude di aver potuto trarre uno stimolo dal suo esempio, ma preferisce indicare le fonti prime, se così possiamo dire, della sua ispirazione in scrittori come il britannicissimo Woodehouse o come il nostro Achille Campanile (che in effetto è un po' il padre di tanto umorismo letterario, teatrale, giornalistico, fiorito da quarant'anni a questa parte). Dal canto loro, due storici della rivista, Dino Falconi e Angelo Frattini, hanno trovato che « la comicità di Rascel ricorda quella letteraria di un grande umorista francese, Alphonse Allais; nasce, anch'essa, dall'esasperazione dell'assurdo, dal piglio melodrammatico che assume per deformare la realtà, dall'agguato dell'imprevisto, dalla burla che scatta come il coperchio di una scatola a sorpresa, dalla divagazione funambolesca, sospesa alla ragnatela d'argento della fantasia. Un critico famoso scrisse, un giorno, di Allais: " Per essere così sciocchi bisogna avere un talento enorme " ».

Dal varietà era logico che Rascel arrivasse alla rivista. Il che avvenne durante la guerra (ma già alcuni anni prima egli era stato scritturato dai fratelli Schwarz per interpretare la figura di Sigismondo in un'operetta che fece furore in tutto il mondo: *Al Cavallino bianco*). Sulla scena di rivista Rascel perfezionò ed arricchì l'aereo ed acrobatico discorso del « piccoletto », personaggio candido, patetico e, insieme, tutto estri e malizie. Poi l'era della rivista, in Italia, tramontò, ed ebbe inizio quella della commedia musicale. « La rivista si basa sulla sa-

Rascel con Angela Luce e Paola Borboni, in una pausa delle prove di « Venti zecchini d'oro » al « Sistina » di Roma. Lo spettacolo è firmato da Pasquale Festa-Campanile e Luigi Magni, che appaiono (da sinistra) con il protagonista, nella foto in basso

tira », osserva Rascel. « Quando gli argomenti adatti a stimolare la vena satirica si esauriscono, nasce la commedia musicale. Oggi di spunti per alimentare una rinascita della rivista satirica ce ne sarebbero di nuovo in abbondanza ».

Ma dicevamo della fortuna della commedia musicale, stile Garinei e Giovannini. Di tali fortune Rascel è stato in larga misura artefice e partecipe: titoli come *Un paio d'ali*, *Enrico '61*, *Il giorno della tartaruga* stanno a testimoniare un'evoluzione dell'attore, dal « tipo » (con le proprie radici nell'attività dello spericolato fantasista di varietà) al « personaggio », più legato alla realtà quotidiana, sia pure rivissuta con quella svagatezza che abbiamo visto essere peculiare di Rascel. Insomma, con le commedie musicali nasce un Rascel che non rinnega affatto il passato, ma che è al tempo stesso diverso; un Rascel che comincia la costruzione dei personaggi a tavolino, proprio come si fa nel teatro di prosa.

Il quale teatro di prosa è una meta cui hanno finito con l'approdare — come aveva fatto Petrolini — tanti dei nostri maggiori comici di varietà e rivista: da Taranto a Macario, da Tognazzi a Chiari. A Rascel, appunto. Quest'ultimo tiene a precisare di avere proceduto, saggiamente, per gradi: varietà, rivista, commedia musicale, commedia « tout court ». A voler essere puntigliosi, ci sarebbe da ricordare che la nascita di Rascel attore di prosa risale al 1955, anno in cui egli diede vita (effimera) ad una Compagnia che agì al Ridotto dell'Eliseo di Roma, rappresentando fra l'altro *Bobosse* di Roussin, senza troppa fortuna. Passarono parecchi anni prima che Rascel ritentasse l'avventura su basi più sicure. Anni durante i quali egli si è permesso il lusso di rifiutare anche proposte che gli provenivano da Paolo Grassi e Giorgio Strehler, cioè dal Piccolo Teatro di Milano, che sarebbe come chi dicesse l'aristocrazia della scena italiana. L'attore ebbe, ripetiamo, il coraggio di rifiutare, perché non si considerava ancora maturo per affrontare certi impegni e correre certi rischi. Adesso l'esito tanto favorevole de *La strana coppia*, la commedia americana di Neil Simon, interpretata da Rascel insieme con Walter Chiari, ha incoraggiato il nostro attore ad insistere in una determinata direzione, ampliando le proprie ambizioni. L'impegno che egli sta per affrontare è infatti assai più grosso. Basti pensare che il personaggio cui Rascel darà vita in novembre, al Teatro Sistina di Roma, avrebbe dovuto essere interpretato, in origine, da Paolo Stoppa. Si tratta del protagonista di *Venti zecchini d'oro*, un copione in cui Pasquale Festa-Campanile e Luigi Magni hanno liberamente utilizzato testi della nostra letteratura rinascimentale e prerinascimentale, dal Boccaccio all'Aretino e via dicendo. Rascel accenna con particolare delizia ad una canzone su testo di Angelo Poliziano, che egli canterà nello spettacolo.

Accanto a lui saranno tra gli altri Paola Borboni e Maria Grazia Buccella. Regista di *Venti zecchini d'oro* è Franco Zeffirelli, nella cui sapienza di « showman » e di direttore della recitazione Rascel dimostra una fiducia illimitata. Ad onta dell'entusiasmo con cui parla dell'impresa in cui è attualmente impegnato, Rascel non considera il suo passaggio alla prosa come definitivo. Anzitutto egli rifiuta la distinzione fra teatro « minore » e teatro « maggiore », non crede che il teatro cosi detto leggero sia veramente e soltanto leggero e quello serio veramente e soltanto serio. Il teatro è sempre lo stesso. Quello che importa è che vi sia l'arcoscenico, con relativo rapporto tra l'interprete e il pubblico. Ed un testo valido, naturalmente. La continuità della presenza di Rascel sulle scene di prosa è condizionata dalle occasioni che gli si offriranno in fatto di testi. Se tali occasioni non si presenteranno, l'attore è pronto a riprendere la strada della rivista o della commedia musicale. *La strana coppia* costituì per lui un'occasione propizia. Anche più propizia egli considera l'occasione costituita da *Venti zecchini d'oro*. Per l'avvenire Rascel confida negli autori italiani. Ma al tempo stesso pensa a personaggi classici che gli sarebbero congeniali, dal bravo soldato Švejk di Hašek al protagonista del *Diario di un pazzo* di Gogol. Pensa anche a Shakespeare: a quello di *Come vi piace* (una commedia di complesso, il che dimostra che Rascel attore di prosa è disposto a rinunciare alla pretesa di fare da mattatore). Con la prosa Rascel si è misurato e continua a misurarsi anche in televisione, dove in un primo tempo egli si era limitato a riproporre ad un pubblico più vasto il suo vecchio repertorio di varietà e di rivista, in trasmissioni come *Rascel-la-nuit* e *Stasera a Rascel City*. « Con Ionesco », dice, « mi sono trovato a casa mia ». Allude alla commedia *Delirio a due* ed osserva che la fantasia ed il linguaggio di Ionesco hanno una curiosa parentela con il modo di esprimersi bislacco, alogico, surreale della maschera da lui, Rascel, creata sulle scene di varietà tanti anni or sono. Perfettamente a proprio agio si è sentito anche nell'interpretare per la TV « Io », il protagonista de *La casa sulla frontiera* del polacco Slawomir Mrozek, (che andrà in onda prossimamente sul piccolo schermo), una divertente, amara ed attualissima allegoria della condizione dell'uomo comune nel mondo contemporaneo. Non è davvero difficile figurarsi Rascel nei panni di « Io », omino inoffensivo ed ignaro, nel bel mezzo del cui appartamento, della cui tavola da pranzo viene fatta passare una linea di frontiera, con le grottesche e tragiche conseguenze del caso. Rascel pare fatto apposta per dar vita alle ambasce dell'uomo della strada, vittima di avvenimenti più grandi di lui. L'omino de *La casa sulla frontiera* è infatti, in circostanze tanto diverse, parente del protagonista del *Cappotto*, il film gogoliano diretto da Alberto Lattuada nel 1952 e per il quale a Rascel toccò un meritato « Nastro d'argento ».

Rascel è un uomo sostanzialmente soddisfatto di se stesso, ma diremmo che il cinema sia un po' la sua spina nel cuore. Dei tanti film interpretati, *Il cappotto* è l'unico che egli ricordi con piacere. Il suo rammarico è quello di non essere riuscito — e non sempre per colpa sua — a trasferire efficacemente sullo schermo quel particolare tipo di comicità da lui creato sul palcoscenico. Ma diamo tempo al tempo. Rascel non manca di fare progetti anche per quanto riguarda il cinema e non dispera di poter realizzare in un prossimo domani quello che non ha potuto realizzare in passato.

Riprende la serie televisiva dei «Processi a porte aperte» con il complesso caso del «Barone dei diamanti»

ASSASSINO PER AMICIZIA

La trasmissione rievoca un delitto avvenuto sette anni fa, nel marzo '61, in Sudafrica. Protagonisti della vicenda un nobile scapestrato ucciso con due colpi di pistola e un giovane operaio. Questi, pur ammettendo di essere colpevole, sostenne che la vittima lo aveva indotto a sparare, affinché la moglie e i figli potessero godere delle assicurazioni che aveva contratto

di Carlo Maria Pensa

Milano, ottobre

Comincia alla televisione una nuova serie di *Processi a porte aperte*, a cura di Tullio Kezich. Il pubblico ricorda certamente di che si tratta: sono trasmissioni che, rinunciando ai facili effettismi della invenzione drammatica senza peraltro confondersi nelle opache mezzetinte della cronaca, ricostruiscono con la massima fedeltà possibile casi giudiziari rimasti famosi per la singolarità delle circostanze, per la personalità dei rei o delle vittime, per le perplessità onde furono afflitti giudici e giurati.

Questo primo processo della nuova serie, intitolato *Il barone dei diamanti*, ripropone alla nostra attenzione (anzi, alla nostra memoria poiché il caso ebbe larghissima eco) un delitto compiuto sette anni or sono a Visserhoek, distretto di Bellville, Unione Sudafricana.

E' il 24 marzo 1961: due colpi di pistola alla nuca troncano l'inquieta esistenza del barone Kurt von Rauffenstein (nella sceneggiatura di Giovanni Valloo, questo e gli altri nomi sono fittizi per ragioni di opportunità, essendo tuttora viventi alcune delle persone direttamente o indirettamente coinvolte nella vicenda). Il suo assassino è un giovane operaio, Jonathan Hagerty, il quale nemmeno per un attimo tenta di negare il proprio gesto.

Un ribelle stravagante

Non c'è enigma, insomma; nessuno scrittore di « gialli » si ispirerebbe mai a un fatto così brutalmente lineare. Perfino il movente balza subito agli occhi; niente di più semplice. Accanto al cadavere è stato trovato un diamante grezzo, e nelle tascbe dell'assassino una busta conteneote 5000 rand (oltre 4 milioni di lire). Rapina, non c'è dubbio.

Bisogna sapere che nel Sudafrica attorno alle miniere alligna la piaga del commercio clandestino dei diamanti: i controlli sooo rigorosi, la sorveglianza è strettissima, ma molte pietre grezze « passano » ugualmente e invadono il mercato proibito, ancorché il loro valore sia notevolmente ridotto, alimentando una fitta rete di ricettatori, di grossisti, di intagliatori, di contrabbandieri.

Fra gli interpreti di « Il barone dei diamanti »: Ottavio Fanfani, nella parte del Procuratore Richardson, pubblico accusatore nel processo

Hagerty, dunque, ha ucciso durante una di queste trattative: ha ucciso, evidentemente, per impadronirsi dei 5000 rand che il barone aveva portato con sé. Nessuno, d'altro canto, si meraviglia che Kurt von Rauffenstein si sia messo in un simile pasticcio: primogenito di un alto ufficiale — cbe, venuto nel Sudafrica agli inizi del secolo con le truppe coloniali tedesche per domare la ribellione degli Ottentotti, vi si era poi stabilito — non è mai riuscito a calarsi nella rigida tradizione militaresca della famiglia. Stravagaote, intelligente, dissipatote, ribelle, Kurt ha affermato la propria vitalità con una fantasia e una insoddisfazione che mal si addicono al mondo del lavoro e degli affari.

Frequentava gente non del suo rango — questo Hagerty, per esempio —, ha sposato una ragazza di origine modesta, è venuto a trovarsi in gravi difficoltà finanziarie; forse, l'unica realtà che ha saputo percepire è stata quella della sua condizione di uomo esposto a un pericolo continuo. In altre parole, Kurt doveva sentirsi minacciato se — come risulta — ha stipulato, a favore della moglie e dei due figlioletti, ben nove polizze d'assicurazione sulla vita, una delle quali a breve scadenza: 30 marzo 1961. Questo delle assicurazioni è stato un impegno pesantissimo, per lui; un peso addirittura insopportabile, tant'è vero che in febbraio, per procurarsi il denaro con cui pagare una delle rate, ha dovuto simulare, con la complicità di Hagerty, il furto della propria automobile.

Kurt non sapeva rinunciare al gusto di buttare la sua vita allo sbaraglio, e ha voluto pensare al domani della vedova e degli orfani. Jonathan ha atteso il momento favorevole; e ha colpito senza pietà. A vederlo così, ora, sul banco degli imputati, l'assassino sembra una belva spaurita: nei suoi occhi, più che la paura del capestro, si scorge un'ombra di smarrimento, di doloroso stupore. Se non avesse confessato lui stesso il suo delitto, non lo si crederebbe capace di avere ucciso colui che egli proclamava il suo migliore amico. Ma ecco cbe proprio sulla radice di questa amicizia, sboccia il sinistro, sconcertante fiore della difesa di Jonathan Hagerty.

Sì, è vero che Kurt von Rauffenstein ha tentato di giocare con lui la riscbiosa carta del commercio clandestino di diamanti; ha tentato e non c'è riuscito.

Anche uccidere

E' stato allora, quando è caduta anche quest'ultima speranza di far quattrini, che Kurt ha cominciato a mettere alla prova la fedeltà e il coraggio di Jonathan: gli ha chiesto di diventare ladro, di rubargli l'automobile.

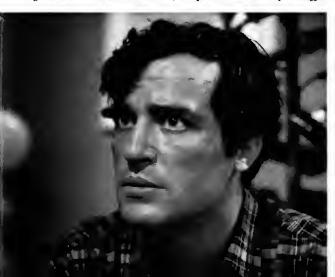
Mortificato per non aver saputo condurre a termine l'operazione diamanti, Jonathan ha ubbidito: « Qualunque cosa, Kurt ». « Anche uccidere? ». Un'esitazione: poi, la risposta è franca: « Anche uccidere ». Una risposta cbe vale un giuramento; e sei giorni prima che scada la più cospicua delle nove polizze di Kurt von Rauffenstein, questi fa salire Jonathan sull'automobile avuta in prestito da sua sorella. Il « killer » ignora contro chi dovrà scaricare la pistola; il barone gli ha detto soltanto che è un suo nemico, il suo peggior nemico; gli ha consegnato l'arma e una busta con 5000 rand.

Sono momenti terribili. Hagerty ha fatto male a lasciar credere a Kurt d'essere un duro, d'essere disposto a tutto per amicizia. Ha bevuto, per darsi coraggio; inutile. Siede nella macchina, accanto al barone; e il suo cuore batte furiosamente. Cinquemila rand sono molti; ma basteranno a far tacere la voce che gli urla dentro?

La corsa finisce. Il luogo è deserto. Scendi, Jonathan, e fai ciò che devi fare. Ma chi è l'uomo da uccidere? « Il mio peggior nemico », gli ha detto Kurt: « e il mio peggior nemico sono io stesso. Spara, ragazzo, spara. Hai promesso. Devi mantenere ».

E' così che due colpi di pistola alla nuca troncano l'inquieta esistenza del barone Kurt von Rauffenstein.

Dunque veramente questo ragazzo che siede al banco degli imputati ha gli occhi smarriti non nel terrore della pena capitale, ma nell'angoscia d'aver dovuto sopprimere il migliore dei suoi amici? Op-

Nando Gazzolo e Claudia Giannotti impersonano il barone Kurt von Rauffenstein, vittima del delitto, e sua moglie Pearl. Nella fotografia in basso il giovane attore Claudio Cassinelli, al quale è affidato il personaggio di Jonathan Hagerty: assassino per rapina o perché succubo dell'amico?

pure — come sostiene la pubblica accusa — il suo sguardo indifeso è lo specchio deformante di un'avida, implacabile crudeltà? In altre parole, questo è il dilemma posto alla giuria di Cape Town: Jonathan Hagerty, uccisore confesso del barone Kurt von Rauffenstein, ha agito per rapina o perché subornato dalla sua stessa vittima, della quale era succubo per censo, cultura, intelligenza e formazione spirituale? Omicidio volontario o suicidio per procura?

Al limite dell'assurdo

Nel primo caso, la Corte *deve* erogare la pena di morte; nel secondo, *può* erogarla poiché, sebbene il consenso della vittima non riduca le responsabilità dell'ucciso, sarebbe tuttavia riconoscibile come attenuante lo stato di inferiorità e di assoluta soggezione di Hagerty di fronte a Von Rauffenstein. E' una sottile, sottilissima fessura nella ferrea barriera del codice; ma tanto basterebbe perché al di là di essa Jonathan Hagerty intravedesse il grigio cielo del carcere a vita anziché il nero baratro dell'impiccagione. Egli ha dato, dei fatti, una versione incredibile: patetica e struggente, eppure incredibile; ma altrettanto incredibile è stata la vita di Von Rauffenstein, tale da giustificare — al limite dell'assurdo — la folle decisione del suicidio su commissione.

Quale fu il verdetto della giuria di Cape Town? *Il barone dei diamanti* darà una risposta a questo interrogativo; e, come al solito, anche il pubblico presente alla registrazione nello Studio TV3 di Milano sarà chiamato ad esprimere il proprio parere. Ancora una volta, la ragione contro il sentimento: la spietata freddezza delle tessere di quel misterioso mosaico che è sempre un delitto, contro i dubbi del cuore.

Il barone dei diamanti, *che apre la nuova serie di* Processi a porte aperte, *va in onda domenica 27 ottobre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

Guglielmo Zucconi ha iniziato, attraverso la rubrica televisi

IL RIFORMATORE

di Pietro Pintus

Al colloquio con il pubblico è abituato, riceve migliaia di lettere ogni mese e risponde a tutte. «Mi sento come un confessore, un consulente legale». Un lettore che non condivideva le sue iniziative giornalistiche lo ha addirittura sfidato a duello

Roma, ottobre

Intervistare un collega mi ha sempre fatto un certo effetto. Si parla di testate, di direttori, di impaginazione, io nel '60 ero a Torino alla *Gazzetta*, io allora avevo appena lasciato il *Corriere*, ti ricordi questo ti ricordi quello, e dentro vorticano notti insonni, ettolitri di caffè, migliaia di portacenere colmi di mozziconi, l'« Andrea Doria », Krusciov, la Bellentani e Padre Pio, cliché e quintali di piombo, bozze e panini. E' una gran bella ubriacatura, di tipo privatissimo, un genere di gozzoviglia professional-sentimentale che gli addetti ai lavori conoscono bene e nella quale si attardano — soprattutto quando si è arrivati alla soglia dei cinquant'anni — con un compiacimento che non esclude l'autocommiserazione. I guai cominciano il giorno dopo, allorché, dileguati i fumi, bisognerebbe dar conto ai lettori di quella sbornia. Ma loro che c'entrano? vien fatto di chiedersi. La domanda è subito archiviata, come retorica, e si passa al personaggio, prescindendo dai vincoli di sangue. Guglielmo Zucconi l'ho incontrato a Roma, in viaggio di nozze (d'argento). Ilare, sentimentale e filosofo come sanno esserlo certi emiliani di buona razza; e con il dono della persuasione civile, e dell'arguzia. Viaggio di nozze che è insieme vacanza di lavoro: comincia a svolgere un ruolo di rilievo nella nuova edizione di *Cordialmente*.

Complice e reo

Non è la prima volta che « va in video » — i telespettatori lo ricorderanno, non fosse altro, in tante puntate di *Vivere insieme* e come intervistatore di *Il naso finto* — ma in *Cordialmente*, a parte l'assillo della cadenza settimanale, ha un compito grosso: quello di istituire un colloquio diretto con il pubblico, rispondendo a quesiti soprattutto di ordine familiare, e « generazionale », come usa dire da un po' di tempo a questa parte. A queste botte e risposte, a questo intrecciare dialoghi a distanza c'è del resto abituato: soprattutto da quando è diventato (nel '64) direttore della *Domenica del Corriere*. Da allora la sua posta con i lettori ha assunto un aspetto diluviale, tremila lettere alla settimana, quattro persone addette allo spoglio della corrispondenza, e una risposta per tutti, pubblica o privata. « Mi sento come un confessore, un consulente legale, un complice e un reo. Quando ho cambiato faccia tecnica al giornale, in mezzo agli elogi e ai bene, mi sono piovuti addosso gli insulti, le recriminazioni, le nostalgie di tanti. Un lettore è arrivato sino al punto di sfidarmi a duello, con la scelta dell'arma. Del resto la stessa cosa si era verificata al tempo in cui dirigevo il *Corriere dei piccoli*: io volevo fare capire alla gente che i fumetti non erano in sé affatto una cosa immorale, che erano ben più immorali Arcibaldo e Petronilla, i

Guglielmo Zucconi, prima di « Cordialmente », è già apparso alla TV come esperto in « Vivere insieme ». Partecipò anche al varietà « Il naso finto »

« vecchi amici » apparentemente familiari ma nel fondo inquietanti, come i personaggi delle favole la cui vera natura è spesso sadica e sinistra, o Bibì e Bibò che tanto piacevano ai nostri padri e anche a noi quando eravamo ragazzini, con il loro fosco retroterra teutonico. La verità è che molti vorrebbero che non si turbasse mai il loro paesaggio sentimentale, intriso di ricordi: sono gli stessi che si sono scandalizzati quando ho fatto saltare dalla prima pagina le otto vignette tradizionali, con sotto le rime baciate. Ma se la poesia non c'è nemmeno più nelle canzoni! ».
Guglielmo Zucconi, modenese, da anni ormai milanesizzato, cominciò come giornalista appunto a Modena. Poi, l'8 settembre, ricordandosi di avere una laurea in lettere, si rifugiò nell'insegnamento: storia e filosofia, discipline che in vario modo, certamente non cattedratico, si portò appresso anche in seguito, su riviste e giornali quotidiani, nella lunga esperienza radiofonica (i personaggi del Signor Prudenzio e della Signora Cipriana per il *Gran Varietà* della domenica sera, creati con Simonetta) e nei libri, dedicati ai ragazzi e ai giovani, che è venuto scrivendo in questi anni, *Scaramacai*, *La donna baronessa*, *Amore pulito*; e nei tanti testi di riviste e commedie musicali, basti pensare a *Il marito in collegio*. « E i figli », gli dico, « come va con i figli, tu che sei così bravo a dirimere conflitti generazionali, a dare consigli? ». Zucconi ha una femmina di 14 anni, e due maschi, di 18 e 24 anni. « Ah con i figli va bene, ci intendiamo, i nostri rapporti sono molto schietti, affrontiamo tutti i problemi, non ci nascondiamo niente. Quando ci fu la faccenda del " Parini ", a Milano, un giorno cercai di fare da paciere, mio figlio era là, nel liceo occupato. Parlai un po' e fui sonoramente fischiato. Quando andammo a casa a un certo punto gli dissi: " Sai, mi sono un po' vergognato, mica per niente, ma quando ti ho visto arrivare in mezzo a due carabinieri... ". " Ah papà ", mi risponde, " sapessi quanto mi sono vergognato io quando i miei compagni ti hanno subissato di fischi! " ».
Pacioso e pieno di malizia Zucconi mi guarda di sottecchi e mi dice: « Ma il grande giorno è stato quando li ho voluti portare a vedere *Via col vento*: nuova edizione, schermo panoramico, i ricordi della mia giovinezza, accidenti cosa diavolo era *Via col vento* quando noi eravamo ragazzi. Quasi quasi ero emozionato. Siamo stati espulsi dal cinema. Uno dei ragazzi ha cominciato a ridere alle scene più drammatiche, ed è stato un contagio terribile, tutta la famiglia a sghignazzare, io avevo un convulso di risa e mi vergognavo come un ladro. E anche io ho fatto, tra un cachinno e l'altro, la mia revisione critica ».
Si ritorna a parlare del mestiere nostro, logorante, febbrile, delle nostre deformazioni professionali, della difficoltà di avere vacanze vere, insomma si ricomincia con la sbornia. « Come fai a riposarti, a rilassarti, a dimenticare il lavoro, i servizi da ordinare, le bozze da rivedere, i filoni nuovi da seguire? ».

L'hobby di dormire

« Io ho un solo hobby, quello del dormire. Riesco a dormire a comando, quasi in piedi come un cavallo. Ma ciò che mi rilassa di più sono gli incontri con il mio medico; è una vecchia consuetudine, un rituale che mi dà un senso di dolcezza e di sollievo insieme. Sono i momenti in cui io contratto la diagnosi, la prognosi e soprattutto la terapia ».
Gli dico: « Tu devi avere il gusto vero e proprio della contrattazione ». « Sta' a sentire », mi dice, « un giorno torno a casa da una partita di calcio... ». « Sei tifoso? ». « No, e come potrei esserlo, con un figlio interista e l'altro milanista... Dunque, torno a casa e sento una fitta tremenda alla schiena. Lo chiamo ». « Chi, il medico? ». « Sì, il medico. Arriva. " Perché mi hai disturbato? ". " Credo di avere un calcolo al rene ". " Dovresti stare perfettamente immobile ". " L'ideale per me sarebbe espellerlo ". " Dovresti andare a cavallo, fare una lunga cavalcata ". " Non so andare a cavallo ". " Male ". " E se andassi in treno? Io conosco un certo gioco di scambi, vicino a Modena, con dei sobbalzi. Non per niente ho avuto un padre ferroviere ". " Vai in treno, ma con tua moglie ". " E basta? ". " No, devi bere molta acqua, moltissima acqua ". " E se al posto dell'acqua bevessi del vino? ". Lungo silenzio. " Se è bianco " risponde il medico ». E fu così che il mio collega Guglielmo Zucconi fece un lungo viaggio in treno, di tipo terapeutico, sortendone l'effetto desiderato e soprattutto avendo conferma della bontà della formula basata su un'educata contrattazione.
Siamo in un albergo del centro, a Roma, l'ubriacatura si confonde con i colori e i respiri, fuori, dell'ottobrata, lingue di scirocco, squarci di azzurro intenso, la ruggine degli alberi. Pensa a Milano, che malinconia, adesso, gli dico. Come fai a viverci? « Sai, ogni tanto ho avuto la tentazione di venire a Roma, e fermarmici. Poi, sai come vanno le cose. Adesso ci verrò almeno una volta alla settimana, per la trasmissione. E poi come farei? Quando si hanno i figli che dicono bicicleètta, con la " e " aperta, come fai a lasciare Milano, come fai a venire a Roma? ».

Cordialmente *va in onda martedì 29 ottobre alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.*

va «Cordialmente», un dialogo settimanale con gli spettatori

DEL "CORRIERINO"

Zatconi (in alto) nello studio della sua casa di Milano e (qui a fianco) a passeggio per Roma. E' sposato e ha tre figli, due ragazzi e una ragazza. E' stato direttore del «Corrierino dei piccoli»

Claudio Villa come Pino Donaggio e Little Tony ha attrave

Dal Canada a Tokio

Il pianto del «reuccio» per il padre. Betty Curtis è tornata davanti alle telecamere dopo quasi un anno di assenza, separandosi per la prima volta dal figlioletto. Teatro a mezzanotte per Walter Chiari. E' confermata la partecipazione di Shirley Bassey

Nico Fidenco, che ha ripresentato a « Canzonissima '68 » una delle sue canzoni più popolari, « Legata ad un granello di sabbia », con Anna Maria Surdo. Fidanzati da quasi dieci anni, i due si sposeranno in gennaio

di Ernesto Baldo

Roma, ottobre

Per *Canzonissima* l'altra settimana i romani sono andati a teatro a mezzanotte. Venerdì, 18 ottobre, c'era infatti in programma la prima de *Il gufo e la gattina* e poiché il protagonista della divertente commedia di Bill Maohoff — Walter Chiari — era impegnato nella prova generale della quarta puntata di *Canzonissima* si decideva di spostare a mezzanotte l'inizio dello spettacolo teatrale. L'ora insolita e l'eccezionale numero di amici che conta Walter Chiari, hanno così trasformato la « soirée » in una festa in famiglia conclusasi all'alba con una spaghettata. C'erano infatti Ugo Tognazzi, Franca Bettoja, Nino Manfredi, Nico Fidenco, Miranda Martino, Marina Malfatti, Alberto Lattuada, Nanni Loy, Didi Perego, Mario Monicelli, Valerio Zurlini e parecchi altri « habitués » delle « prime » romane. Sono mancati invece all'appuntamento con Walter Chiari e Paola Quattrini i « colleghi del sabato sera » ai quali Antonello Falqui, regista della trasmissione presente al teatro Parioli, aveva proibito di intervenire, preoccupato del fatto che il giorno dopo alle nove del mattino avrebbero dovuto ritrovarsi tutti assieme per le ultime prove della puntata di *Canzonissima*. Il telespettacolo di sabato scorso, il quarto del ciclo '68, è stato dominato dall'exploit di Johnny Dorelli che con 570.042 voti ha strappato ad Orietta Berti la « maglia rosa », e dal rilancio di vecchi motivi legati nientemeno agli anni dell'esplosioöe del boom industriale della canzone. L'affermazione di Dorelli, sorprendeote per il fatto che il cantante milanese non era stato finora troppo fortunato nei concorsi canori, premia soprattutto il professionismo dimostrato in una dozzina d'anni di carriera proprio nel momento in cui si accinge a debuttare nel teatro di prosa accanto a Catherine Spaak. Nonostante l'attrazione per il teatro, Johnny Dorelli non ha intenzione di trascurare il mondo della canzone e lo dimostra il fatto che nel suo carnet ci sono quattro giorni di vacanza disponibili per partecipare, eventualmente, al Festival di Sanremo. Per una curiosa coincidenza, nella trasmissione che ha visto dominare il cantante-attore si è riascoltata *With all my heart* (Con tutto il cuore), pezzo che rivelò Betty Curtis, lo stesso anno in cui Modugno-Dorelli portarono al successo *Nel blu dipinto di blu*.

Dieci anni fa esplodevano molti cantanti nuovi (o per lo meno nuovi per le platee italiane), da Johnny Dorelli a Betty Curtis, da Tony Dallara a Caterina Valente, da Pat Boone a Paul Anka, e quasi tutti avevano quel « qualcosa di nuovo » che colpì la fantasia degli ascoltatori e giustificò il loro successo. Dal fischetto di *Colonel Bogey* (la marcetta de *Il ponte sul fiume Kway*), al vocalizzo che precede *With all my heart*, all'« oh oh oh! » di *Bernardine* (best seller di Pat Boone), all'urletto aggressivo di *Come prima*. Alla diffusione di queste canzoni contribuirono gli allegri e fragorosi juke-box che dettero così l'avvio al boom della canzonetta. Dai juke-box uscì, tra l'altro, nel 1958 *Con tutto il cuore* che a differenza dell'arrangiamento di allora, firmato da Franco Pisano, è stato adesso dalla stessa Betty Curtis riproposto a *Canzonissima* con l'ac-

rsato in aereo mezzo mondo per poter cantare sabato sera

via Canzonissima

Paola Quattrini e Walter Chiari, i protagonisti di « Il gufo e la gattina », una commedia americana la cui « prima » è cominciata a mezzanotte per dar modo a Walter di terminare le prove di « Canzonissima ». In platea (foto sotto, da sinistra): Nino Manfredi, Alberto Lattuada, Franca Bettoja e Ugo Tognazzi

compagnamento di una grande orchestra. Dietro le quinte del Teatro delle Vittorie la cantante milanese appariva un po' emozionata perché quella di sabato scorso rappresentava per lei la « rentrée » dopo quasi un anno di assenza dagli studi televisivi. Per partecipare alla trasmissione abbinata alla Lotteria di Capodanno, la cantante si era per la prima volta separata dal figlioletto, Cristiano, di soli due mesi. A *Canzonissima* Claudio Villa, che era arrivato due giorni prima della trasmissione dal Canada ed è già ripartito per Tokio, da dove proseguirà per Seul, in Corea, si è esibito dal vivo (gli altri cantanti hanno invece cantato servendosi del playback) nonostante lo stato d'animo dovuto alle gravissime condizioni del padre, colpito nella notte tra venerdì e sabato da un attacco di trombosi. Il « reuccio », che in un primo tempo aveva scelto *Messico*, all'ultimo momento ha optato invece per *Non ti scordar di me*, il successo di Beniamino Gigli, che era anche la canzone preferita dal padre. Villa avrebbe voluto disertare la trasmissione, ma il padre dal capezzale, in un attimo di lucidità, l'ha esortato a recarsi al Teatro delle Vittorie. Alla fine dell'esecuzione di *Non ti scordar di me*, mentre davanti alle telecamere c'era Betty Curtis, il cantante ha avuto una crisi di pianto.
Durante le prove il popolare interprete trasteverino girava al Teatro delle Vittorie accompagnato da Sun Jae e Hi Sook Park, una coppia di giornalisti coreani del *Donga-Ilbo*, incaricati di insegnargli i versi di un paio di romanze che Villa dovrà cantare in coreano nei quattro concerti che terrà la prossima settimana a Seul.
« In Corea », ci ha detto il collega Sun Jae Park, « la canzone italiana contende il primo posto a quella inglese ed è popolare grazie alle programmazioni radiofoniche. Una settimana dopo il Festival di Sanremo inviamo da Roma le registrazioni delle canzoni, le quali vengono immediatamente trasmesse da Radio Seul. Tra i giovani sono conosciuti anche Mina e Milva. Villa è, comunque, il primo cantante italiano che affronta il pubblico di Seul ed è atteso con grande curiosità. L'ultimo " divo " italiano, in ordine di tempo, che si è esibito in Corea è stato Nino Benvenuti ».
I « sindacalisti delle sette note » rivendicano nelle loro polemiche l'eccessivo impiego nelle trasmissioni di divi stranieri, ma stando alle impressioni raccolte l'altra settimana a *Canzonissima* neppure i nostri cantanti scherzano in fatto di trasferte ed esibizioni televisive all'estero. A parte Claudio Villa, che in questi giorni è impegnato alla televisione coreana, Pino Donaggio e Little Tony sono giunti al Teatro delle Vittorie, per le prove, direttamente da Rio de Janeiro e da New York dove erano stati ospiti delle

COSI' IN CLASSIFICA

	voti		voti
JOHNNY DORELLI (L'immensità)	570.042	**NICO FIDENCO** (Legata ad un granello di sabbia)	76.389
FAUSTO LEALI (Angeli negri)	274.110	**ANNA IDENTICI** (Quando m'innamoro)	53.953
ORIETTA BERTI (Io tu e le rose)	269.118	**BRUNO MARTINO** (E la chiamano estate)	53.863
ROCKY ROBERTS (Stasera mi butto)	256.134	**TONY RENIS** (Quando dico che ti amo)	50.820
PATTY PRAVO (La bambola)	230.692	**CARMEN VILLANI** (Il profeta)	44.132
JIMMY FONTANA (La nostra favola)	215.684	**GLORIA CHRISTIAN** (Cerasella)	40.622
ENZO JANNACCI (Vengo anch'io)	142.726	**JULA DE PALMA** (Tua)	34.343
IVA ZANICCHI (Come ti vorrei)	113.441	**EDOARDO VIANELLO** (Il capello)	24.411
GIORGIO GABER (Goganga)	96.097		
PEPPINO DI CAPRI (Nessuno al mondo)	95.691		

Classifica provvisoria, in base ai voti delle giurie, dei cantanti esibitisi sabato 19 ottobre per i quali non sono ancora pervenuti i voti-cartolina.

	voti		voti
LITTLE TONY (Cuore matto)	58.000	**PINO DONAGGIO** (Io che non vivo)	36.000
CLAUDIO VILLA (Non ti scordar di me)	52.000	**ANTOINE** (La tramontana)	28.000
BETTY CURTIS (Con tutto il cuore)	36.000	**ANNA MARCHETTI** (La rapsodia del vecchio Liszt)	28.000

Dei 48 cantanti in gara, i 24 meglio classificati saranno ammessi al 2° turno.

Il regista di « Canzonissima » Antonello Falqui, con la moglie, fra il pubblico del Teatro Parioli: anche lui ha assistito alla prima rappresentazione della commedia di cui Walter Chiari è contemporaneamente il protagonista e il regista

televisioni locali. Pino Donaggio arrivava dal Festival internazionale di musica leggera di Rio, dove c'era anche Antoine che ha poi rincontrato a *Canzonissima.* Il cantante veneziano, al Festival sudamericano, si è piazzato quarto con *Non domandarmi,* una canzone inedita che spera di poter presentare a *Canzonissima* se supererà il primo turno. Adesso, fino al 30 novembre, Donaggio si concederà un periodo di riposo, riposo che gli servirà per concentrarsi e preparare la canzone sanremese. Little Tony invece ha compiuto una tournée di otto concerti (iniziata a Boston e conclusa al Manhattan Center di New York) durante questa sua terza avventura americana. « Sono avventure che mi riservano regolarmente delle piacevoli soddisfazioni », precisa il cantante. « A New York esiste un piccolo mercato del disco italiano cui si rivolge soprattutto la colonia degli emigranti. Nel 1965, quando ci andai per la prima volta, di un mio disco si vendevano al massimo 500 pezzi, adesso ho raggiunto le 15 mila copie con *Cuore matto.* Credetemi, sono traguardi che pochi cantanti italiani possono oggi vantare! ». Little Tony ci ha inoltre anticipato che al prossimo Festival di Sanremo si ripresenterà con una canzone allegra scritta dal duo Migliacci-Zambrini.
In viaggio per gli Stati Uniti, è adesso Gianni Morandi il quale vi si tratterrà fino al 5 novembre, in tempo per rientrare in « jet » e partecipare alla sesta puntata di *Canzonissima* dove eseguirà *Tu che mi hai preso il cuor.* La tournée americana del cantante bolognese, preceduta da una preparazione di sei mesi, prevede anche un concerto al Forum del Madison Square Garden presentato da Nino Benvenuti.
Il cast della trasmissione del sabato sera è stato nel frattempo «chiuso». Con la conferma della partecipazione di Shirley Bassey è scomparsa l'ultima « X ». Complessivamente dunque in tutto il ciclo saranno trenta i cantanti uomini e diciotto le donne. Gli stranieri di *Canzonissima* sono soltanto due, Rocky Roberts e Antoine, poiché Shirley Bassey dopo le nozze con un italiano non si può considerare forestiera anche se ha scelto la Svizzera come suo domicilio legale. Comunque se all'ultimo momento dovesse registrarsi una defezione, a colmare il vuoto nel cast di *Canzonissima* penserebbero Marchesi, Terzoli e Vaime. Il trio degli autori, infatti, ha affidato a Panelli il monologo del « 49° » in onda nella quinta puntata. Il quarantanovesimo è il cantante di riserva, così come sui campi di calcio compare dall'inizio del campionato il giocatore numero tredici. Solo che Panelli, nei panni del personaggio, prenderà spunto da questa condizione di cantante di riserva per una satira del giornalismo scandalistico.

Ernesto Baldo

da oggi il nuovo modo per svegliarsi è CLOCK-RADIO CGE

Sì, con Clock-Radio CGE
la giornata incomincia in modo diverso,
dolce e piacevole, a suon di musica.
Clock-Radio CGE è piú di una sveglia
e ha tutte le prestazioni di una radio di qualità:
basta regolarne l'orologio alla sera
e al mattino Clock-Radio CGE vi sveglia
col programma da voi scelto.
C'è anche la suoneria,
ma premendo il pulsante... resta la musica.
E la sera,
potete addormentarvi con la radio accesa,
perché Clock-Radio CGE
si spegne da sola.

GENERAL ELECTRIC marchio registrato della General Electric Co. · U.S.A.

A cinquant'anni di distanza dall'epopea di Vittorio Ven

Badoglio e Diaz (da sinistra in primo piano) nel 1918. A destra, autoblindo italiane pronte ad entrare in azione

Ancora venti giorni prima del 4 novembre i comandi delle nazioni in lotta erano convinti che il conflitto sarebbe durato almeno fino alla primavera successiva. Ci si aspettava che la decisione venisse dalla Francia, e invece venne dal Piave

TRA DUBBI E TIMORI

di Antonino Fugardi

L'estate 1918 declinava fra la confusione, l'incertezza, le perplessità delle alte sfere politiche e militari dei Paesi che combattevano la Grande Guerra. Nel celebrare in questi giorni il cinquantenario della Vittoria potremmo essere portati a rievocare le settimane che precedettero la fine dell'atroce conflitto come un periodo di estrema tensione morale, di fervidi preparativi, di fiduciosa attesa dell'attacco decisivo. Non fu così. Ancora venti giorni prima del fatidico 4 novembre sia il governo ed il comando italiano che i governi ed i comandi dell'Intesa e degli Imperi Centrali erano persuasi che la guerra sarebbe terminata nella primavera del 1919.
La Germania e l'Austria-Ungheria avevano giocato tutte le loro carte militari fra il marzo e il luglio. I tedeschi avevano sferrato violente offensive nelle Fiandre e verso la Marna ottenendo notevoli successi, ma senza raggiungere l'agognata soluzione. Anzi a partire dal 18 luglio erano stati costretti a mettersi sulla difensiva e a ripiegare ordinatamente, ma costantemente, verso la « linea Hindenburg » che era la loro linea di estrema difesa. Gli austro-ungarici avevano perduto la sanguinosa battaglia del Solstizio sul Montello e sul Piave e sembravano aver perso ogni speranza di travolgere l'esercito italiano.
Di questa situazione i capi civili e militari dell'Intesa non si rendevano compiutamente conto. Si aspettavano un improvviso risveglio del nemico e si vollero premunire contro ogni sorpresa. Gli italiani, dopo aver ricacciato gli assalitori austriaci al di là del Piave fra il 15 ed il 23 giugno, si erano limitati a piccole azioni locali e si rifiutavano ostinatamente di aggredire il nemico oltre il fiume. Il nostro Comando Supremo affermava che le linee difensive austriache erano potentissime, che il consumo di munizioni durante la battaglia del Solstizio era stato enorme, che le nostre forze erano inferiori a quelle asburgiche. Attaccare significava esporsi al rischio di un tragico insuccesso, tanto più che nulla escludeva che l'Austria, per rifarsi della batosta sul Piave, facesse venire sul fronte italiano alcune divisioni tedesche per ripetere il colpo di Caporetto. Alla fine di agosto il generale Diaz aveva detto al generale Foch, comandante degli eserciti alleati in Francia, che lo invitava ad attaccare: « Se mi date dei francesi e degli americani andrò a Innshruck e a Vienna ».
Foch non intendeva mandare in Italia un soldato alleato in più dei pochissimi che già c'erano. Non solo, ma aveva anche rifiutato di far ritornare i 50 mila italiani che erano stati inviati in Francia come « lavoratori », benché il nostro esercito contasse, rispetto all'inizio dell'estate, 192 mila uomini in meno. Gli americani in un primo tempo non sembravano alieni dal venire a combattere in Italia se si fosse attuata una offensiva interalleata che avrebbe deciso la guerra, ma poiché Foch li aveva convinti che la decisione sarebbe avvenuta in Francia, allora inviarono tutti i loro uomini (più di un milione) sul fronte occidentale perché non volevano privarsi dell'aureola della vittoria. In Italia inviarono solo un reggimento, che nella battaglia di Vittorio Veneto ebbe complessivamente un morto.
In realtà gli americani sembravano diventati la chiave di volta della Grande Guerra. L'Intesa si basava ormai quasi esclusivamente sul loro aiuto per vincere sui campi di battaglia. Gli Imperi Centrali speravano nell'umanitarismo del loro presidente Wilson per il successo delle trattative di pace che essi avevano in animo di intraprendere dopo il fallimento delle loro offensive.

Guerra di posizione

L'Europa aveva ormai perduto la fiducia nelle proprie forze, e i suoi uomini più rappresentativi si barcamenavano nel giocare alle cifre sul numero di divisioni su cui poteva contare ogni belligerante al solo scopo di dimostrare che ormai non era più il caso di parlare di offensive fino alla primavera prossima. In realtà pesavano sull'una e sull'altra parte il ricordo e la stanchezza di tanto sangue versato in più di tre anni, l'usura di tante ricchezze distrutte, i sacrifici e le privazioni di interi popoli. Il tutto per continuare a combattere quasi sugli stessi luoghi dell'inizio del conflitto. Ne era valsa la pena?
Mai una guerra era stata più dissennata e micidiale. Le nuove armi automatiche e la potenza delle artiglierie avevano imposto la cosiddetta « guerra di posizione », senza che nessun generale avesse avuto tanta immaginazione da trovare un correttivo per rendere le battaglie meno furenti e meno sanguinose. Quando occorreva un successo per ragioni politiche, o quando bisognava attaccare per alleggerire il fronte alleato, o quando infine balenava uno spiraglio per qualche avanzata più profonda, allora giungeva l'ordine dell'assalto, un ordine duro, perentorio, assoluto, talvolta persino disumano. Ed i soldati, guidati da ufficiali in gran parte giovani, si gettavano contro le posizioni nemiche frontalmente, in un inferno di ferro e di fuoco, incalzati da comandi inesorabili e crudeli.
Bisognava ad ogni costo conquistare una vetta o una trincea, anche se poi servivano a ben poco; non si doveva mai retrocedere di un metro anche se tutto intorno era distruzione e morte.
Così gli italiani erano andati all'at-

eto gli italiani ricordano la fine della Grande Guerra

Fanti italiani in una trincea intorno a Tolmino, nel 1917. Le particolari caratteristiche del fronte lungo il quale erano impegnate le truppe, e le nuove armi automatiche imposero la guerra di posizione, fatta di logoranti attese e di furibondi assalti ai trinceramenti avversari

SPUNTÒ LA VITTORIA

tacco del Carso e delle Alpi: dodici grandi battaglie sull'Isonzo, due sugli Altipiani fra l'Adige ed il Cadore. E ogni battaglia, che durava circa una settimana, significava intorno agli 8 mila morti, 80 mila feriti, 20 mila dispersi per gli attaccanti, e intorno ai 6 mila morti, 50 mila feriti e 10 mila dispersi per i difensori. I soldati, nella maggior parte analfabeti, umili, poveri, combattevano benché fossero male addestrati a quel genere di guerra; e pur fra mugugni, preghiere, bestemmie, entusiasmi, ma anche disobbedienze, insurrezioni e fughe, sapevano sacrificarsi come autentici eroi.
Si diceva che la colpa era di Cadorna, il quale si intestardiva con offensive frontali, con le cosiddette « spallate » contro un terreno difficile e munitissimo. Ma sul Piave, durante la battaglia del Solstizio, agli ordini di Diaz, benché si combattesse una battaglia difensiva e in pianura, i morti, i feriti ed i dispersi erano stati — da tutte e due le parti — press'a poco gli stessi delle battaglie carsiche.
In Francia, dove il terreno era molto più facile e pianeggiante, le ecatombi di uomini si erano rivelate ancor più paurose. E' stato osservato che, di fronte a generali come l'inglese Douglas Haig e come il francese Joffre, il nostro Cadorna appariva un cuore tenero. Non erano da meno — sebbene (bisogna riconoscerlo) più rispettosi dei loro soldati — i generali prussiani ed austriaci. Se gli italiani avevano avuto fino ad allora una media di 11 mila morti al mese, i francesi ne lamentavano oltre 15 mila, gli inglesi ed i tedeschi intorno a 14 mila. Mancò nella Grande Guerra un vero e proprio condottiero, capace di « inventare » nuovi criteri di battaglia per giungere più rapidamente e meno sanguinariamente al successo. Né la classe politica si rivelò più adatta al compito indubbiamente tremendo. I suoi uomini più rappresentativi cedettero quasi sempre di fronte ai militari. Il solo Churchill a tratti rivelò la sua personalità (fu l'unico che comprese quali possibilità offrissero i carri armati). Anche nell'elaborazione degli scopi di guerra i politici apparvero piuttosto ottusi e scarsi di immaginazione.
Questo spiega perché alla fine dell'estate 1918 gli unici che intuissero una prossima fine del conflitto fossero i combattenti della prima linea. I capi non ci pensavano neppure. Avevano elaborato i loro piani perché la strage immane avesse fine nella primavera 1919. Invece, dopo poco più di un mese, la realtà mandò in frantumi quei piani.
Ci si aspettava che la decisione avvenisse sui campi di Francia, ed invece avvenne in Italia ad opera di un governo e di un comando che non avevano nessuna voglia di raggiungerla. E venne provocata da una battaglia che fu risolta là dove nessuno si aspettava di risolverla, cioè in una località che solo per combinazione era stata inserita nel piano di operazioni.

Incertezze

Per quasi tutta l'estate gli Alleati avevano sollecitato gli italiani ad intraprendere un'offensiva nella zona del monte Grappa e degli Altipiani per puntare verso nord. Ma Diaz e Badoglio la giudicavano prematura. Il presidente del Consiglio, Orlando, a questa offensiva un po' era contrario, un po' era favorevole. Il 18 settembre disse a Foch che se proprio voleva l'offensiva, se ne assumesse in pieno la responsabilità. Foch allora declinò l'incarico affermando che non conosceva bene la situazione del nostro fronte.
Pochi giorni dopo si riunì a Roma il Comitato di guerra, presente Diaz che, insieme con Nitti, si dichiarò contrario all'offensiva, mentre Sonnino propose un'azione ridotta. Ai primi di ottobre Orlando dichiarava alla Camera che se gli italiani non attaccavano era perché così aveva deciso il Comando alleato. Non era vero, e difatti sia Clemenceau che Foch lo smentirono. Nel frattempo, però, era avvenuto un fatto importante. Gli Alleati avevano travolto la Bulgaria in Macedonia. Allora il Comando italiano ritenne che un attacco, sia pure parziale, fosse conveniente.
Vennero elaborati successivi piani d'attacco, ed il 12 ottobre furono convocati i comandanti di armata per gli ordini di operazione. Il 13 ottobre Orlando si recò al Comando Supremo ed approvò l'offensiva. Ma il 14 ottobre, tornato a Roma, si pentì. E telegrafò a Diaz per chiedergli se, dato che era annunciato un proclama dell'Imperatore d'Austria che concedeva l'autonomia ai popoli dell'Impero asburgico, e poiché c'era possibilità di raggiungere la pace senza combattere, non fosse più opportuno soprassedere.
Stavolta fu Diaz, che fino al 29 settembre era stato contrario all'attacco, ma che poi, d'accordo con Badoglio, aveva cambiato parere a causa del crollo della Bulgaria, a telegrafare ad Orlando che nessun avvenimento avrebbe dovuto influenzare le decisioni già prese. L'azione, comunque, sarebbe stata congegnata in modo tale, da arrestarla senza gravi inconvenienti in caso di insuccesso. Orlando allora accettò l'idea dell'attacco e autorizzò l'offensiva.
Senonché il tempo era pessimo e l'ordine di attacco venne rinviato di giorno in giorno. Tuttavia il 24 ottobre — mentre Orlando si mostrava impaziente perché adesso aveva paura di un armistizio anticipato — quasi a ricordare l'anniversario di Caporetto, l'Armata del Grappa scattò all'assalto. Incontrò

Una fotografia che conserva il valore di un simbolo: una sentinella italiana lungo le rive del Piave, negli ultimi mesi della Grande Guerra

una durissima resistenza perché le truppe nemiche di prima linea combattevano benissimo (mentre invece nelle retrovie già si avevano segni di sfaldamento). Il previsto sfondamento non ebbe luogo, e l'azione servì solo a tenere ferme sui monti le riserve austro-ungariche. Contemporaneamente avrebbero dovuto attaccare le tre Armate schierate sul Montello e sul medio Piave. In effetti esse riuscirono a passare il fiume con alcuni reparti, ma poi le acque in piena gettarono giù i ponti e la situazione divenne critica.
Per quattro giorni l'Armata del Grappa sostenne da sola il peso della battaglia: perdette circa 35 mila uomini fra morti, feriti e dispersi e non era riuscita ancora a sfondare. A mezzogiorno del 28 ottobre sembrava che la situazione fosse ormai compromessa per le armi italiane, dato che le poche teste di ponte erano minacciate dal nemico e dal maltempo.

Felice intuizione

Si delineava il disastro. Per fortuna, durante l'elaborazione dei piani, un generale di brigata aveva suggerito di inserire nell'azione anche la zona delle Grave di Papadopoli, a sud dei ponti della Priula, perché lì il Piave si disperdeva fra vari isolotti e rallentava la corsa della corrente. I ponti gettati alle Grave di Papadopoli furono infatti i soli a non essere travolti dalla piena. Su di essi erano passati i reparti della Decima Armata che dovevano svolgere un compito complementare. Nel primo pomeriggio del 28 ottobre, mentre già a Roma ci si preparava al peggio, il generale Caviglia, comandante dell'Ottava Armata, che doveva svolgere l'azione principale, ebbe una felice intuizione e ricorse ad un estremo rimedio: diede ordine a due brigate di passare sui ponti di Papadopoli, benché non rientrassero nella loro zona di operazioni. Fu la mossa decisiva. Il passaggio venne eseguito alla perfezione, le due brigate travolsero le forze nemiche che difendevano il fiume più a nord e si congiunsero con le teste di ponte stabilite di fronte al Montello, che erano ormai allo stremo delle forze.
Il più era fatto: 48 ore dopo la cavalleria italiana entrava a Vittorio Veneto e le nostre truppe iniziavano una manovra aggirante puntando a ovest e a sud. Al Comando austriaco non rimase che dare l'ordine della ritirata generale e chiedere l'armistizio.

Antonino Fugardi

Alla Grande Guerra sono dedicati il servizio Da un novembre all'altro *in onda venerdì 1° novembre alle 22 e il film* Il Piave mormorò *in onda sabato 2 novembre, alle 20,50 sul Nazionale TV.*

Aut. F.I.G.C. - 6151 - 12/9/68

nel nostro Philips la partita la vediamo così

Philips vi dà l'effetto-presenza

improvvisamente, quando l'immagine appare sul video del televisore Philips, **vi sentite** proiettati al centro dello spettacolo.
Non è magia, ma lo straordinario risultato della più avanzata ricerca Philips nel settore: ciò che i tecnici chiamano l'« **effetto-presenza** » **dei nuovissimi cinescopi Philips rapporto 3 a 4.**
Rapporto immagine 3-4 (altezza-base) non è soltanto una formula aritmetica, ma la dimensione fisica in cui l'occhio umano vede la realtà e che Philips riporta fedelmente sul video. E non basta. Il nuovo cinescopio è ad angoli squadrati e a superficie appiattita. Perciò, per la prima volta, vedete integralmente l'immagine trasmessa e mai deformata o distorta (nel 20 pollici qui riprodotto, ad esempio, ci sono ben 170 cm quadrati di vi-

sione in più rispetto al normale 19 pollici).
Tutti i televisori Philips, inoltre, sono dotati del Selettore Integrato: 4 o 6 tasti con cui potete preselezionare anche le stazioni estere. Vi basterà premerli per passare istantaneamente da un programma all'altro... e senza più regolare l'apparecchio: la Memoria Automatica Incorporata in ogni televisore Philips sintonizza costantemente l'immagine migliore.

La vastissima gamma dei televisori Philips comprende modelli da 12, 19, 20, 23 pollici, a valvola e a transistor, a partire da Lit. 132.000.

FIDATEVI DI PHILIPS

In TV **un récital del cantante franco-armeno**

LE 1000 CANZONI DI AZNAVOUR

Nato a Parigi 44 anni fa, è figlio di un ex baritono. Diventato celebre come interprete e autore ha scritto anche un'operetta. Il successo nel cinema e i guadagni

di S. G. Biamonte

Roma, ottobre

Charles Aznavour ha inciso nei giorni scorsi a Roma il disco più costoso del mondo. Mentre era in sala di registrazione, i ladri hanno fatto man bassa nella casa che ha preso in affitto in via della Vetrina, vicino a Piazza Navona. Tra l'orologio d'oro del cantante-attore e i gioielli di sua moglie Ulla, è stato un colpo da venti milioni. Aznavour sostiene che è inutile cercare gli autori del furto tra i pregiudicati della malavita romana.
Dice che i ladri devono essere francesi, gente che l'ha pedinato dopo aver letto su un giornale della sera di Parigi il calcolo delle sue entrate: due milioni per serata, e tre miliardi l'anno circa.
E' stato il cinema (il film *Gli avventurieri*, al quale prendono parte attori di mezzo mondo) a riportarlo in Italia, dove peraltro è di casa con le sue canzoni. E' stato anzi tra i primi cantanti stranieri famosi a incidere il proprio repertorio in italiano, seguendo la moda imposta dal fatto che i dischi con le parole storpiate si vendono più facilmente di quelli in versione originale. S'è adattato alla situazione, insomma, anche se il mondo della musica leggera nostrana non gli piace troppo. Osserva infatti (e giustamente) che, mancando la tradizione del « music hall » come in Francia, un'idea sui cantanti è possibile farsela soltanto attraverso i dischi, ed è un'idea non sempre attendibile.
D'altra parte, per un lavoratore metodico come lui (lavora praticamente a orario fisso e accumula ogni giorno dozzine di fogli d'appunti dai quali ricava poi le canzoni) un problema del genere non è di quelli che fanno perdere il sonno. Ne può discutere, al massimo, con un conoscente che gli è simpatico, ma per il resto accetta le cose come sono, anche se è il primo a riconoscere che i suoi dischi in italiano valgono meno della metà di quelli in francese.
Charles, che è nato a Parigi 44 anni fa, è figlio d'armeni (il suo vero cognome è Aznavurjan). Suo padre Mischa era un ex baritono dell'Opera di Tiflis che aveva aperto un albergo nel quartiere di Saint-Lazare. Charles si fece un certo nome come bambino prodigio e prese parte a molti spettacoli, ma una volta divenuto adulto cominciò ad incontrare sempre maggiori difficoltà nell'attività teatrale, sia per la statura (poco più di un metro e cinquanta), sia per la voce roca (che poi sarebbe diventata un elemento prezioso del suo successo).
Quando passò al varietà cominciò a scrivere testi per canzoni di Pierre Roche e altri musicisti e si fece conoscere anche come chitarrista. Edith Piaf raffinò la sua educazione musicale, lo aiutò a vincere la timidezza e lo convinse ad affrontare il pubblico come cantante-compositore. In principio, gli ascoltatori accettavano le sue composizioni, ma lo respingevano come interprete. Dopo qualche anno però, la sua voce opaca (che gli permette tuttavia di prendere cinque ottave) conquistò larghe simpatie, e piacque anche lo strano personaggio che Aznavour proponeva in palcoscenico: vivacissimo, beffardo e spiritoso nelle introduzioni e negli intervalli tra un pezzo e l'altro; malinconico, sentimentale, perfino triste nelle canzoni.
Quante canzoni ha scritto Aznavour? Circa un migliaio, e almeno duecento (da *Il faut savoir* a *Que c'est triste Venise*, da *La marche des anges* a *La mamma*, da *Donne tes seize ans* a *Tu ne tueras point*, *Les deux guitares*, *Oh, toi, la vie*, ecc.) hanno avuto un grande successo internazionale. Diventato celebre e prestigioso come cantante-compositore (la parola cantautore gli fa orrore), ha scritto un'operetta, *Monsieur Carnaval*, e ha preso la strada del cinema, tornando così a recitare, dopo tanti anni. E' stato il soldatino del discusso film di Cayatte *Il passaggio del Reno*, protagonista di *Tirez sur le pianiste* di Truffaut, caratterista intelligente e personalissimo in numerosi film francesi e italiani, da *Alta infedeltà* alla nuova edizione di *Caroline Chérie*.
Non è facile trovare un minimo denominatore comune per le storie semplici delle sue canzoni, colorite da abbandoni e incertezze, e gli omini perplessi ma tutt'altro che remissivi che Aznavour caratterizza così acutamente nel cinema. Sono i due volti di un personaggio tra i più interessanti del mondo dello spettacolo d'oggi: un piccolo armeno che spiega tutto dicendo che non crede all'ispirazione, ma soltanto al talento e alla fatica.

Vedettes d'Europa: Charles Aznavour *va in onda martedì 29 ottobre alle ore 22,15 sul Secondo Programma televisivo.*

Charles Aznavour a Roma con la moglie Ulla. Mentre era in sala di registrazione i ladri entravano nella casa che ha preso in affitto vicino a piazza Navona. Dice che gli autori del colpo sono francesi

Sul video «La brava gente» dell'americano Irwin Shaw

UNA FIABA DI BROOKLYN

Nel dramma rappresentato la prima volta nel 1939 l'autore afferma in maniera simbolica la necessità di opporsi al totalitarismo con la forza per difendere i valori della libertà. La reazione di due uomini qualunque ai ricatti di un gangster

di M. R. Cimnaghi

Quando, nel 1939, Irwin Shaw fece rappresentare *The gentle people* (« La brava gente »), che viene messo in onda per il ciclo « Vent'anni di teatro americano », gli scrittori di teatro d'oltreoceano si sentivano ormai impegnati a salvaguardare, ancbe con le armi, quella società che avevano schernito, vilipeso, confutato per due decenni e più.
L'avversione alla civiltà industriale, con il suo culto per il denaro e per il successo, con il suo spietato materialismo ammantato di evangelici moralismi e di perbenismi puritani, si era manifestata in un primo momento nella nuova drammaturgia americana su di un piano che possiamo definire « metafisico ». E' il tempo delle grandi speranze di un rinnovamento non soltanto del teatro, ma anche della società, per mezzo di un'arte che riveli all'uomo la verità su se stesso, sulla sua natura e sul suo destino, eminentemente spirituali. Kenneth MacGowan, direttore dei rivoluzionari « Provincetown Players », profetizza e ammonisce gli scettici ricordando « che un tempo ci furono i greci »; un altro appassionato animatore del movimento, George Cram Cook, viene in Europa per meditare sul monte Parnaso, dove romanticamente, ma emblematicamente, muore di lì a poco; Eugene O'Neill, instancabile, scrive un dramma dopo l'altro turbando l'insulso ottimismo di Broadway con la sua « ironia tragica ».
La crisi economica del '29 dà inizio al secondo periodo del nuovo teatro americano, richiamando l'attenzione sui mali che affliggono la società in quel particolare momento. Dalla metafisica si scende alla logica dei fatti: l'egoismo dei ricchi, la miopia dei politici, il conformismo di tutti hanno portato al disastro.

Angosce e travagli

Parecchi scrittori credono di aver trovato la diagnosi e la soluzione di problemi tanto complessi nelle semplificazioni del marxismo e si mettono a predicarlo dalle scene; riporta vero successo soltanto Clifford Odets (l'autore di *Svegliati e canta*) perché è un poeta autentico e i suoi personaggi convincono per la loro umanità, non per le idee che dicono di professare. E' certo, tuttavia, che gli ideali di una maggiore giustizia sociale, affermati, d'altronde, dal nuovo corso della politica rooseveltiana, il « New Deal », sono ormai largamente diffusi, nel teatro come nella società, e sembrano inscindibilmente legati all'internazionalismo e al pacifismo.
Ma, a questo punto, dalla parte dell'Europa, verso la quale continuavano a guardare in cerca d'ispirazione e di conforto per il loro umanesimo nuovo, questi scrittori videro profilarsi l'ombra del totalitarismo insorgente. Uno dei primi che se ne accorsero fu Elmer Rice, autore di protesta sociale, che lo indicò al pubblico fino dal '34 con *Judgment Day* (« Giorno del giudizio »), seguito presto da Sinclair Lewis, autore del satirico *Babbitt*, da Maxwell Anderson, che si era messo a coltivare la tragedia storica in versi, dal pacifista Robert Sberwood, da Lillian Hellman, l'autrice di *Piccole volpi*, fin allora assorta nei problemi sociali e psicologici dell'avvento dell'industrialismo nel profondo Sud. (Restavano in disparte il grande O'Neill e Tbornton Wilder, l'autore di *Piccola città*, ma per la loro particolare natura di poeti « metafisici », non come uomini; ce lo provano la loro corrispondenza e altri

segue a pag. 52

Due scene del dramma nell'edizione televisiva: vi appaiono Gabriella Pallotta e Carlo Alighiero (in alto); Andrea Checchi e Germana Paolieri (qui a fianco)

UNA FIABA DI BROOKLYN

segue da pag. 51

scritti). La conversione dal pacifismo assoluto alla lotta al totalitarismo non fu comunque facile per gli scrittori del teatro americano, anzi piena di angosce e di travagli. Penso a Maxwell Anderson che con il suo appassionato *What price glory* (« Il prezzo della gloria »), divenuto popolarissimo, si era scagliato contro il militarismo con tale veemenza da suscitare l'ira di tutte le associazioni patriottiche e scatenare accese polemiche in tutto il Paese, e a Sidney Howard e Robert Sherwood che avevano affiancato di tutto cuore Anderson con il loro antibellicismo. Non rischiavano di perdere d'un colpo il credito che con tanta fatica si erano conquistati, la loro particolare fisionomia poetica? Il caso di Irwin Shaw, autore di *La brava gente*, è al riguardo particolarmente illuminante.
Irwin Shaw si presentò per la prima volta sulle scene nel 1936 con *Bury the dead* (« Seppellire i morti ») che racconta la storia di un gruppo di caduti di una guerra — che non è soltanto una guerra di ieri (la prima guerra mondiale di Anderson, di Howard e di Sherwood), ma anche una qualsiasi guerra di domani — i quali rifiutano di essere sepolti. I generali, i politici, i concittadini, le loro donne, tutti li esortano, li supplicano affinché si facciano sotterrare perché ormai il loro posto è stato occupato da altri e soprattutto perché, con loro, deve essere sepolto un ricordo che fa dubitare della possibilità di un futuro idillico. Ma i caduti restano fermi nella loro decisione e sono raggiunti da un gruppo di soldati più giovani, vivi, con un simbolismo che allude ad una rivolta delle nuove generazioni ai dogmi della società costituita.

Con morale

Nel 1939 andava in scena *La brava gente* in cui Irwin Shaw, in maniera simbolica, secondo la sua inclinazione, affermava la necessità di opporsi alle intimidazioni del totalitarismo con la forza: nel gangster che ricatta e tormenta due tranquilli cittadini, che cercano sollievo alle amarezze della vita andandosene a pesca a Coney Island e che, infine, esasperati, decidono di uccidere il loro persecutore, è infatti raffigurata la Germania nazista.
Il tono è quello della favola e *La brava gente* fu definita appunto « una fiaba di Brooklyn » e « una fiaba con morale », ma qui, forse meglio che in ogni altra opera drammatica interventista, si chiariscono il significato e le ragioni che gli scrittori americani intendevano dare al loro nuovo atteggiamento. Pacifisti, riformisti, ribelli, non rinnegavano le convinzioni antibelliciste, né erano disposti ad una maggiore indulgenza nei confronti di quegli aspetti della condotta morale e sociale che avevano così a lungo deprecato, deriso, avversato e in parte anche mutato; non è che, fattisi più maturi ed equilibrati, o più stanchi, ora volessero cogliere una buona occasione per farsi perdonare le loro impazienze e impertinenze giovanili.

Esigenza naturale

La drammaturgia americana e gli stessi scrittori interventisti ancora validi, appena fuori dalla guerra, riprenderanno infatti subito la denuncia, riallacciandosi in vario modo alla protesta metafisica e sociale degli scrittori degli anni Venti e degli anni Trenta. La « conversione » all'interventismo non era, dunque, un'approvazione incondizionata del sistema di vita americano, dell'*American way* (con questo titolo fu soltanto un musical di George Kaufman e Moss Hart che la esaltò per fini propagandistici alla vigilia dell'entrata in guerra degli Stati Uniti). Era il riconoscimento dell'esigenza di difendere comunque i principi su cui si fonda la libertà di giudizio e di opposizione, e che accordano la possibilità di mutare qualsiasi aspetto di un modo di vivere, anche tutti, fuorché la libertà stessa.
Nella *Brava gente* di Irwin Shaw, Jonah e Philip, la « brava gente », decidono di farsi giustizia da sé dopo aver constatato l'incertezza e la connivenza col gangster della giustizia istituzionalizzata: è come dire che la libertà è un'esigenza naturale dello spirito umano, pronto, di là dai suoi comprensibili timori, a sfidare ogni rischio per affermare i suoi diritti, anche contro l'opinione di certi sapienti sempre disposti al compromesso pur di sopravvivere.
Nel dopoguerra, Irwin Shaw non riportò più grandi successi sulle scene ed oggi è noto soprattutto per i suoi racconti, abili, preziosi, ma spesso anche artificiosi, e come autore del romanzo *I giovani leoni* da cui fu tratto il fortunato film omonimo. Ma, si sa, ogni scrittore ha la sua vera stagione, il suo momento di autenticità, che non si disperde nel tempo, rimane, perché ciò che in quel momento il poeta esprime viene poi raccolto da altri, rivissuto, tramandato e così di seguito. Con *La brava gente* Irwin Shaw ci aiuta a riconoscere il sentimento umano su cui si fonda la democrazia.

M. R. Cimnaghi

La brava gente *di Irwin Shaw, va in onda martedì 29 ottobre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

L'OTTAVA MERAVIGLIA DEL MONDO - IL BULBO

Nel numero precedente avevamo parlato a lungo della storia nei secoli del bulbo olandese e della principale regione di coltura. Passiamo, ora, ad esaminare la seconda regione che si trova a nord del canale del Mare del Nord, includendo parte della Frisia Occidentale. E' questa la regione che in effetti produce la maggior quantità di bulbi, nonostante i suoi campi di bulbi siano sparsi e di conseguenza siano meno spettacolari.
Per concludere, circa 10.000 coltivatori lavorano oggi nella coltura impiegando 25.000 dipendenti e utilizzando 1000 ettari che producono miliardi di bulbi all'anno valutati oltre 30.000.000 di lire sterline.
Nel corso di tre secoli l'industria olandese dei bulbi si è sviluppata in una delle più tipiche, solide e prosperose industrie di questo piccolo Paese. Essa procura ogni anno al mondo impareggiabili bellezze e gioie mediante il ricorrente miracolo dei bulbi.

Accordo Industrie Zenussi Grandi Impianti e Fred Blumauer di Vienna

Il dottor Dietrich Boheim, amministratore della ditta Fred Blumauer di Vienna ed il dottor Sergio Primus, direttore generale della Industrie Zanussi Grandi Impianti di Pordenone, hanno comunicato l'avvenuto accordo di collaborazione tra le due imprese. L'organizzazione commerciale austriaca rappresenterà in tutto il Paese l'industria italiana produttrice di apparecchiature di cotture per alberghi e convivenze. Il ministro plenipotenziario, Lionello Cozzi, che ha presenziato alla firma dell'accordo, ha sottolineato il costante aumento delle correnti import-export tra le due nazioni vicine ed il contributo che darà la Zanussi Grandi Impianti agli ulteriori sviluppi.

LE NOVITÀ DEI TELEVISORI TELEFUNKEN

La Telefunken, che è fra le più importanti Case costruttrici di televisori, radio, registratori ecc., sta dando particolare impulso al Mercato dei televisori con lo scopo di dare a tutti la possibilità di poter avere il proprio televisore.
Alla Mostra della Radio e della Televisione di Milano sono stati presentati i nuovi Modelli che compongono la gamma di televisori per il 1968-'69, di nuova linea e costruiti con i sistemi tecnici più avanzati, sono dotati di uno speciale pulsante che evita lo sganciamento della sintonia sul 2° canale.
I televisori Telefunken sono il frutto di una perfezione tecnica maturata in lunghi anni di esperienza nel campo televisivo e possono quindi soddisfare le richieste delle persone più esigenti.
Lo stile, la linea e la nitidezza di immagine conferiscono ai televisori Telefunken eleganza, prestigio e sicurezza di funzionamento.

Siete soddisfatto di voi stesso?

Ci sono almeno 46 modi per avere più successo nella vita

Ed eccone le chiavi

Elenco volumi. Tutti i volumi sono nel formato di cm. 12,5x17 con copertina a colori plastificata.

N.	Titolo	pagg.	Prezzo
1.	Come farsi una perfetta educazione e brillare in società	pagg. 210	L. 900
2.	Come trasformare il fidanzamento in matrimonio	„ 120	L. 450
3.	Come si convince	„ 192	L. 1500
4.	Come raccontare con successo le barzellette	„ 192	L. 900
5.	Come vincere radicalmente la timidezza	„ 186	L. 900
6.	Come scrivere una lettera d'amore irresistibile	„ 190	L. 900
7.	Come evitare gli errori di ortografia e di grammatica	„ 192	L. 900
8.	Come conquistare le donne (Vol. I per principianti)	„ 192	L. 900
9.	Come conquistare le donne (Vol. II per esperti)	„ 192	L. 900
10.	Come diventare una cuoca perfetta	„ 192	L. 900
11.	Torace possente, braccia erculee e mani d'acciaio	„ 186 (ill.)	L. 900
12.	Come arrestare la calvizie e far ricrescere i capelli	„ 156	L. 900
13.	Come diventare attrice cinematografica	„ 120	L. 450
14.	Come interpretare i sogni	„ 172	L. 1500
15.	Come predire scientificamente il futuro	„ 204	L. 1500
16.	Come formarsi una cultura in poco tempo	„ 212	L. 1500
17.	Come attirare la simpatia e farsi molti amici	„ 184	L. 900
18.	Come accendere e mantenere viva la fiamma dell'amore	„ 188	L. 900
19.	Come imparare a ballare perfettamente in 8 giorni	„ 206 (ill.)	L. 900
20.	Come eliminare la pancia in 30 giorni	„ 170 (ill.)	L. 1500
21.	Come diventare conversatori brillanti	„ 192	L. 900
22.	L'inglese in 30 giorni	„ 194	L. 900
23.	100 mosse infallibili per annientare qualsiasi avversario (Jiu-Jitsu)	190 (ill.)	L. 900
24.	Come diventare scrittori di grido	„ 122	L. 450
25.	Come diventare attore cinematografico	„ 112	L. 450
26.	Come aumentare di statura	„ 192 (ill.)	L. 900
27.	Come fermare garbatamente una donna per la strada	„ 182	L. 900
28.	Lo spagnolo in 20 giorni	„ 232	L. 900
29.	Il tedesco in 40 giorni	pagg. 214	L. 900
30.	Il francese in 30 giorni	„ 256	L. 900
31.	Come diventare ipnotizzatori	„ 176 (ill.)	L. 900
32.	Come diventare più bella in 30 giorni	„ 240 (ill.)	L. 900
33.	Come costruire una radio con 3000 lire	„ 160 (ill.)	L. 900
34.	Come scrivere delle lettere efficaci in ogni occasione	„ 192	L. 900
35.	Come acquistare una voce limpida, simpatica e armoniosa	„ 160	L. 900
36.	Come conquistare gli uomini	„ 178	L. 900
37.	Imparate a volere	„ 164	L. 1500
38.	Come vincere al lotto	„ 176	L. 900
39.	Telepatia pratica	„ 200	L. 900
40.	Come acquistare una personalità magnetica e irresistibile	„ 176	L. 900
41.	Come acquistare uno sguardo affascinante e irresistibile	„ 160	L. 900
42.	Le relazioni sociali - Come crearsele, come utilizzarle	„ 164	L. 1500
43.	Come trovare in poco tempo il marito ideale	„ 160	L. 900
44.	Come difendersi con i pugni	„ 184	L. 900
45.	Come difendersi nella strada	„ 176	L. 900
46.	Il karate - la più micidiale difesa personale	„ 160	L. 900
47.	Come essere promossi agli esami	„ 176	L. 1500
48.	600 barzellette irresistibili	„ 232 (ill.)	L. 1500
49.	Come vincere al totocalcio	„ 272	L. 1800
50.	Migliorate il vostro italiano in 40 giorni	„ 216	L. 1500
51.	Più stile al vostro italiano	„ 264	L. 2200
52.	L'italiano incisivo - Guida allo stile giornalistico	„ 196	L. 1500
53.	Come predire il futuro con le carte	„ 156	L. 1500
54.	Vita sessuale prematrimoniale (rilegato)	„ 126	L. 1000
55.	Vita sessuale matrimoniale (rilegato)	„ 122	L. 1000

SCEGLIETE IL VOLUME O I VOLUMI DESIDERATI E ORDINATELI TRAMITE IL SEGUENTE TAGLIANDO

nr. volumi

Pagamento: allego L. 290 in francobolli per spese di spedizione e pagherò l'importo relativo ai volumi a suo tempo, quando riceverò il vostro avviso.

Ho deciso di acquistare i seguenti volumi, che vi prego di spedirmi subito (indicare il numero corrispondente al titolo del volume. Esempio: se, per caso, desiderate ordinare il volume "Come farsi una perfetta educazione e brillare in società", dato che accanto al titolo di questo volume c'è il numero 1, indicherete qui sopra il numero 1 e così via per tutti gli altri volumi che desiderate ordinare).

Cognome Nome

Via N

Città C.A.P. Prov.

Età Firma

Se minorenne, occorre la firma del padre o di chi ne fa le veci.

Firma

ATTENZIONE! I tagliandi di ordinazione incompleti o non accompagnati da L. 290 in francobolli, verranno cestinati.

Da compilare, ritagliare e spedire in busta a:
DE VECCHI EDITORE, via dei Grimani 4, 20144 Milano.

Gabriella Pallotta

Qui accanto e nella pagina a fianco, alcuni atteggiamenti di Gabriella Pallotta. Interpreta il personaggio di Stella in «La brava gente» di Irwin Shaw. La Pallotta si sposò nel '58 con uno studente di architettura

HA VINTO SENZA TRUCCHI

Aveva sedici anni e frequentava il liceo quando fu scelta come protagonista del film «Il tetto». Poi recitò sotto la guida di Antonioni, Bolognini, Monicelli. La vedremo alla televisione questa settimana in «La brava gente», fra qualche tempo accanto a Buazzelli in un episodio della serie gialla di Nero Wolfe

resta fedele ai consigli di De Sica, il regista che la scoprì

di Giorgio Albani

Roma, ottobre

In quell'anno, il '56, apparivano sugli schermi titoli come *Una voce, una chitarra, un po' di luna, La trovatella di Milano, Rigoletto e la sua tragedia, Sanremo canta, Retaggio di sangue, Sangue di zingara, I pinguini ci guardano* e *I pappagalli.* Le eccezioni, nel malinconico panorama del cinema italiano di quei mesi, erano *Il ferroviere* di Germi, *Gli sbandati* di Maselli, e *Il tetto* di De Sica. Era l'anno di *Poveri ma belli* (un miliardo d'incasso a tutto il 30 giugno 1965) con le immagini di un'Italia balneare, chiassosa e tutto sommato muscolare (da una parte Marisa Allasio, Lorella De Luca e Alessandra Panaro e dall'altra Renato Salvatori e Maurizio Arena) accampata sugli arenili di Ostia, dilagante a Trastevere, vociferante in ogni angolo e piazza. De Sica, attore, appariva in *Tempo di villeggiatura,* altro modesto scampolo balneare che avrebbe tuttavia incassato il doppio del suo film — *Il tetto* — dedicato a quanti non solo non potevano permettersi il lusso di una vacanza, ma non avevano nemmeno un alloggio per sposarsi e metter su famiglia.
L'autore di *Ladri di biciclette* rendeva ancora omaggio, insieme con Zavattini, a un'Italia povera, fiera e carica di problemi, l'Italia del neorealismo. Ma quei poveri, come si è visto, diventavano ormai sempre più « belli », ingentiliti e svagati; e i drammi si convertivano in commedia, e le ragazze del cinema non avevano successo se non erano delle « maggiorate fisiche », come si diceva allora. Gabriella Pallotta, la protagonista de *Il tetto,* noo era una « maggiorata ». Era una ragazzina di sedici anni che frequentava il liceo a Roma, che suonava il piano, che veniva su docilmente insieme con tre sorelle e un fratello. « Un giorno in casa si seppe che De Sica cercava la protagonista per il suo prossimo film. Io avevo recitato in una compagnia per bambini e per un momento mi venne la voglia di farcela, a tutti i costi. Mi presentai con la mamma, De Sica ci osservava tutte, aveva una parola gentile con tutte, sembrava che duetrecento quante eravamo avremmo in ogni caso interpretato *Il tetto,* come una recita all'asilo, o in collegio. Poi mi disse che avevo un volto simpatico, ma che ero troppo magrolina, che avrei dovuto tingermi i capelli, e mettermi tanti vestiti addosso, per dare l'idea del freddo e dell'origine contadina di Luisa, la protagonista ».
Gabriella Pallotta chissà quante volte se l'è rimuginate nella testa quelle parole fatidiche. Non è molto cambiata, anche se sono passati tredici anni: la stessa aria sensata, un po' caparbia e infantile, e lo stesso atteggiamento, di accettazione-rifiuto, nei confronti del cinema. Il provino era andato bene ma De Sica, per battere la grancassa al film, fece finta di niente e un certo giorno, dopo averlo annunciato sui giornali, convocò settecento ragazze. Gabriella dentro di sé tremava, aveva il terrore che tutto fosse andato a monte, invece era già stato tutto deciso: sarebbe stata l'interprete del film, con un compenso di un milione e mezzo e l'opzione per altri due contratti. E addio alla scuola, agli amici, alle abitudini, al piano e a tutto il resto; e alla dolce tranquillità borghese nella quale era stata allevata. Una storia abbastanza convenzionale e tipica nello stesso tempo; quale è il cammino di un'attrice, scelta indipendentemente dalla sua esperienza, nella vecchia giungla del cinema.
Vado a dare un'occhiata agli altri interpreti de *Il tetto:* confesso di non sapere che ne è stato di Giorgio Listuzzi, Gastone Renzelli, Maria di Rollo, Giuseppe Martini, Emilia Martini, Maria Sittoro, Angelo Visentin, Maria Di Fiori, Luisa Alessandri, gli altri nomi che comparivano nei cast del film. E allora capisco quanta fatica debba essere costato alla signora che mi sta davanti continuare nella strada intrapresa, passare una spugna sul quieto periodo dell'adolescenza, abbandonare amici e giochi, e piccole felicità, la febbrile routine degli anni verdi e inseguire contratti, scritture, speranze di nuovi ruoli, scacciare le delusioni, attendere pazientemente, non lasciarsi dominare « dai nervi » in un mondo che è frenetico e nevrotico per costituzione, spietato per definizione. « Sì, l'unica amarezza che mi rimane è di avere perso, in quella dolce confusione, il periodo più bello della vita, il lasciarsi andare, il non avere progetti, la mancanza di qualsiasi programmazione. Ho la sensazione di essere maturata velocemente, quasi senza accorgermene, portandomi dietro ancora adesso un retaggio di cose infantili, di desideri — come si dice — insoddisfatti ».

Piedi in terra

Gabriella Pallotta ha posato bene i piedi in terra nel mondo del cinema — così come fa adesso quando gioca a tennis, in un circolo del Lungotevere — ma lo ha fatto come trovandosi su un terreno che scotta. Cominciò a scegliere (secondo il consiglio di De Sica: « Guarda che se tu ti metti a fare " qualsiasi cosa " nel cinema ti bruci in cinque anni e non sei più nessuno ») i copioni buoni tra quelli insulsi e banali ma proficui economicamente: preferì Antonioni *(Il grido)* alle sceneggiature erotico-mitologiche, optò per Monicelli *(Il medico e lo stregone),* rifiutando il miraggio delle schiave di Atene, delle Veneri arcaiche degli anni Cinquanta, scelse Bolognini *(La viaccia)* scartando le avventure esotico-sentimentali di tanti film d'avventure di quel tempo (ma sempre contemporance).
Era anche accaduto che la piccola Luisa de *Il tetto* si fosse sposata (anno 1958) con un giovane studente d'architettura, per una specie di legge di compensazione elargita a una ragazza che aveva interpretato il suo primo film accanendosi a costruire, con mezzi di fortuna e in dispregio alle leggi, un tetto sotto il quale abitare. Ma era anche successo che quel marito, non nella finzione ma nella realtà, trovasse abbastanza insopportabile l'idea di una moglie che corre dalla Jugoslavia agli Stati Uniti, dalla Spagna alla Francia, non per contribuire alla costruzione di case ma per interpretare semplicemente dei film. « Sono ricordi lontani », dice Gabriella Pallotta », oggi le cose sono cambiate. E' certo che allora ho rinunciato a molti film, e a molto lavoro per non alterare l'equilibrio familiare ». Ora la piccola allieva di De Sica mi confessa che se oon si fosse buttata a suo modo — cioè con calma — a capofitto nel cinema avrebbe girato il mondo come concertista, o come hostess: ma a capofitto è appunto inesatto, così come non si sarebbe lasciata travolgere dalla professione di pianista o da quella di gentile accompagnatrice dei passeggeri in volo, distratti o annoiati. Ecco un'attrice che alla resa dei conti con il piacere che le dà la professione scelta, finisce con l'essere ambigua e in qualche modo incerta. Salutare contravveleno alla specializzazione, come dicono i sociologi, ma soprattutto un antidoto alla vecchia legge del divismo: la signora che mi sta davanti è priva di trucco, sudata e ancora ansimante per una partita di tennis interrotta.

Fatica vera

« Ora, dopo quattro anni che non stavo davanti alle telecamere, ci sono tornata, faccia a faccia. Prima con Buazzelli, nelle avventure di Nero Wolfe (*Per la fama di Cesare*) e poi in *La brava gente* di Irwin Shaw. Ho ritrovato la fatica vera, terribile, come ai primi tempi, soprattutto con Fina che mi ha diretto in *La brava gente.* Recitare senza doppiarsi — io sono romana e reciterei facilmente solo in dialetto — è un'impresa, vorrei vedere quaote delle signore del cinema riescooo a fare altrettanto, in presa diretta, con i cavi del microfono che si attorcigliano come serpenti, con la preoccupazione di non sbagliare la battuta e sapendo, soprattutto, che le telecamere sono spietate, non ammettono esitazioni, non tollerano errori ». La piccola Luisa di tredici anni fa si appresta a finire la sua partita di tennis, una piccola metafora per ciò che riguarda la carriera-gioco durissima, la volontà di spuntarla senza troppi incitamenti, il desiderio altrettanto risoluto quanto manifesto di vincere senza trucchi. « Non occorre arrivare io finale per fare una buona partita ».

Vedremo Gabriella Pallotta nella commedia di Irwin Shaw La brava gente *in onda martedì 29 ottobre alle ore 21 sul Programma Nazionale TV.*

Serietà e impegno interpretativo del Nuovo Quartetto italiano

Quattro musicisti contro la tradizione

di Mario Messinis

Appena usciti di Conservatorio quattro giovani musicisti si erano incontrati a Siena, ai famosi corsi di specializzazione esecutiva. Erano anni duri e difficili, quelli dell'immediato dopoguerra, ma una passione intensa per la musica da camera li aveva visti uniti nel *Quartetto* di Debussy, per una manifestazione scolastica. Quell'incontro casuale corrispondeva quasi ad una predestinazione: il padre di Paolo Borciani, il primo violino, aveva trasmesso al figlio le parti di un *Quartetto* di Beethoven, che erano servite nientemeno che al Quartetto bolognese, uno dei pochissimi complessi da camera italiani dotati, all'inizio del secolo, di notorietà internazionale.

Ma lo sappiamo benissimo: l'Italia, il Paese del melodramma, aveva conosciuto ben poche formazioni quartettistiche qualificate, anche in un periodo in cui questo complesso aveva avuto, soprattutto in Austria e in Germania, una singolare espansione e fioritura. Mentre tra le due guerre si era verificata l'affermazione prestigiosa dei maggiori quartetti della storia, dopo la luminosa meteora di Joachim, i Busch e i Lener, i Colisch e i Pro Arte, nel nostro Paese si era ancora, tranne qualche rarissima eccezione, ad un livello provinciale.

Affermazione

Ma quell'occasione senese doveva dare subito i suoi frutti: tre mesi di preparazione intensa e poi nella piccola cittadina di Carpi il debutto del Nuovo Quartetto italiano, intitolato appunto « nuovo », anche per differenziarlo da una precedente formazione omonima, guidata da Remy Principe. L'eco di quel concerto quasi privato si diffonde rapidamente e subito dopo, nella Sala del Gonfalone del Castello Sforzesco a Milano, si ha l'affermazione decisiva. Da allora sono passati quasi venticinque anni e il Quartetto italiano arricchisce, con inflessibile coerenza, quell'esperienza giovanile. Nel '45 infatti la formazione è già quella di oggi: Paolo Borciani ed Elisa Pegreffi, al primo e al secondo violino, Piero Farulli alla viola e Franco Rossi al violoncello. Provengono da città diverse, da Parma e da Genova, da Firenze e da Venezia; ma per chi esige una esattezza filologica spietata gli incontri devono essere frequentissimi, il lavoro implacabile, anche se disagevole.

Bisogna dunque, prima di tutto, costruirsi una tecnica che, per chi vuol fare il quartetto, è come cominciare a studiare da capo, imponendosi il cilicio della rinuncia, abituandosi ad un lavoro collettivo, dapprima quasi spersonalizzato. Ormai è passato il tempo dell'improvvisazione: l'aggiornato costume esecutivo esige precisione e poi ancora precisione. Gli esempi a cui appellarsi sono molti, certamente: chi non ha presente lo stile appassionato di Busch, la sua capacità di scavare il dettato beethoveniano, o il Brahms intimistico, non privo di venature zingaresche, di Lener? Eppure le scelte del Quartetto italiano sono, anzi devono essere, diverse. La concezione romantica ed estemporanea del quartetto, che pure ha dato prove memorabili, è in crisi: si impone ora, prima di tutto, la partecipazione globale alla edificazione interpretativa. Anche per questo il complesso si chiama, non senza una punta di ambizione e di spavalderia giovanile, Quartetto italiano. Ossia il primo violino non è più il signore incontrastato dell'esecuzione. Adolf Busch poteva a piacere sostituire i membri del complesso, il suo egocentrismo non ammetteva il dialogo, le decisioni erano univoche e inappellabili, e le esecuzioni si imponevano non tanto per la indagine analitica, quanto per l'empito trascinante e indimenticabile, per la grande arcata costruttiva.

Dall'alto e da sinistra, primi piani del « Nuovo Quartetto Italiano »: Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, Piero Farulli e Franco Rossi. S'incontrarono a Siena: suonano insieme dal '45

S'incontrarono appena usciti dal Conservatorio, in occasione d'un concerto scolastico dedicato a Debussy. Durante la loro prima tournée negli Stati Uniti, Arturo Toscanini disse che suonavano «come angeli». Il lungo sodalizio di lavoro e di interessi artistici che li legò alla grande Clara Haskil

Iconoclasti

Ma il Quartetto italiano era una formazione giovane, che nasceva con temerari propositi iconoclasti. Bisognava abbattere i miti della cosiddetta tradizione (che equivale troppo spesso a pigrizia mentale) e imporsi il rispetto più strenuo della pagina scritta. Ogni piega del testo deve essere messa in luce con una tensione razionale, che rifiuta drasticamente gli allettamenti della eccessiva espressività, le esuberanze patetiche e sentimentali, di moda nelle precedenti stagioni interpretative. Il metodo corrispondeva, in certo modo, ad una cultura che cominciava ad assimilare, anche nell'ambito esecutivo, i portati del neoclassicismo e della nuova oggettività.

Tale atteggiamento era allora condiviso dalle nuove leve italiane: il Quartetto italiano nasce appunto, e non a caso, in una stagione che vedeva, nello stesso torno di anni, affermarsi l'arte pianistica di Benedetti Michelangeli, la distaccata riservatezza del Trio di Trieste, la direzione radiografica di Guido Cantelli. Tutti questi interpreti si erano affermati, in certo modo, sotto l'ombra rivelatrice di Debussy. Tali ascendenze si approfondiscono in una duplice direzione: da un lato in un vero e proprio furore filologico, dall'altro in una analisi capillare del suono: la scoperta di un timbro vergine, timbro luminoso e leggermente congelato, come si addice ad una moderna lettura di Debussy. Così Mozart, musicista tra tutti prediletto da questo complesso, acquista lucentezze inedite, un colore incontaminato o, come si

segue a pag. 58

CONTRO LA TRADIZIONE

segue da pag. 57

usa dire, apollineo. Che Arturo Toscanini, nella prima tournée americana del Quartetto italiano, avvenuta nel 1950, avesse affermato « suonate come angeli » era dunque più che comprensibile, anzi naturale. Poiché dopo mezzo secolo il grande direttore aveva ritrovato l'incarnazione di quegli stessi ideali che avevano presieduto alla sua rivoluzione interpretativa, nata sotto gli stimoli del *Pelléas* debussiano.

Ma la singolarità di questo complesso non era certo determinata esclusivamente da queste straordinarie possibilità tecniche, che consentivano la percezione di ogni dettaglio, anche secondario, ma anche da un'adesione alla letteratura classica, non viziata da sottolineature novecentesche, che pure una simile disciplina e certe caratteristiche strumentali di partenza avrebbero potuto implicare. In ciò consiste il significato della lezione del Quartetto italiano, che ha sempre evitato quelle infedeltà stilistiche, pur così diffuse anche in celebrati interpreti delle nuove generazioni.

E' significativo in questo senso che il complesso abbia rifiutato le attrazioni irresistibili della esibizione virtuosistica o le precipitazioni eccessive nello stacco dei movimenti che spesso proprio un assoluto dominio strumentale suggerisce. Se dunque sotto il profilo del metodo esecutivo, caratterizzato da un'aspirazione ad un'utopica perfezione, il Quartetto italiano ha molti punti in comune con Toscanini, nel modo di intendere i classici tedeschi è in realtà in tutto antitoscaniniano. La brillantezza latina, la esaltante incisività ritmica che in Italia soprattutto costituiscono un inevitabile diaframma alla comprensione dei maestri d'Oltralpe sono state sempre respinte. Chi avrebbe ardito leggere il primo tempo del *Quartetto op. 29* di Schubert con un respiro tanto dilatato e riflessivo? D'altra parte questo complesso era stato confortato, fin dagli esordi, dalla ammirazione di Backhaus e di Fischer. E fu proprio Fischer a condividere l'esecuzione del *Quartettsatz* postumo di Schubert che il Quartetto italiano, contro le consuetudini, aveva riproposto polemicamente con tempi molto più allentati del consueto; anzi il grande pianista osservò che il movimento « era ancora troppo veloce ». Questa consentaneità con la letteratura cameristica tedesca spiega il lungo sodalizio che li legò a Clara Haskil, la altissima interprete di Mozart e di Beethoven, di Schumann e di Brahms; quella Clara Haskil che proprio a me disse una volta « è il più grande quartetto del nostro tempo ». Forse anche per questo Wilhelm Furtwaengler volle suonare, nella sua villa salisburghese, il *Quintetto op. 34* di Brahms con il Quartetto italiano. E ancora oggi il nostro complesso ricorda con emozione Furtwaengler che esemplificava al pianoforte innumeri passi di *Quartetti* beethoveniani, da lui conosciuti integralmente a memoria. E' così che quattro solisti, nati sotto la luce radiosa di Debussy e sotto la asciuttezza ritmica strawinskiana, si sarebbero imposti anche nelle sideree cadenze dell'ultimo Beethoven. Si ascolti per esempio l'« Adagio » dell'*op. 132*, pubblicato in questi giorni anche in un'edizione discografica: ancora la retorica del cuore o la eccessiva vibrazione emotiva sono rifiutate, oggi come ieri: ma i larghi giri oltremondani di questa pagina suprema scoprono uno sconosciuto anelito ad un timbro puro, quasi metafisico, una intimità segreta e stupefatta.

Mario Messinis

Ascolteremo il Quartetto italiano nel concerto in onda domenica 27 ottobre alle ore 21,35 sul Nazionale radio.

I dischi del Quartetto italiano

Nel catalogo della « EMI » figurano parecchie opere incise dal Quartetto italiano, delle quali segnaliamo innanzi tutto un microsolco (QCX 10236) dal titolo « Il quartetto d'archi in Italia nel XVII secolo » con brani di G. Gabrieli, Marini, Neri, Vitali, A. Scarlatti e Vivaldi ed un altro disco (QCX 10219) comprendente il Quartetto in sol *di Galuppi,* La tiranna spagnola, op. 44, n. 4 *di Boccherini ed il* Quartetto per archi in sol *di Cambini. Di Boccherini la « EMI » ha altresì in catalogo l'*op. 39, n. 3 *e l'*op. 58, n. 3 *(QCX 10024); di Mozart il* Quartetto in sol, K. 156 *in un solo disco con il* Quartetto in fa *di Ravel (in versione stereofonica SAXQ 7274 e monoaurale QCX 10381); di Haydn l'*op. 33, n. 3 *e l'*op. 76, n. 4 *(QCX 10164); di Beethoven il* Quartetto in si bemolle, op. 130 *(QCX 10026) e* Le arpe, op. 74, n. 10 *(QCX 10209); di Schubert il* Quartetto n. 2 *in do in un solo disco con* La caccia *di Mozart (QCX 10199); di Brahms l'*op. 67 *(QCX 10113); di Schumann l'*op. 41, n. 3 *insieme con i* Tre pezzi per quartetto d'archi *di Strawinski (mono QCX 10308 e stereo SAXQ 7273); infine di Prokofiev il* Quartetto n. 2 *e di Malipiero il* Quarto Quartetto *(QCX 10145). Pregevolissime sono inoltre le incisioni per la « Philips », tutte in versione stereofonica riproducibili anche in mono: i* Sei Quartetti per archi dedicati a F. J. Haydn *di Mozart (802 752/4 AY); l'*op. 64, n. 5, L'allodola, l'op. 3, n. 5 *e l'*op. 76, n. 2, Delle quinte *di Haydn (835 370 AY); l'*op. 132 *di Beethoven (802 806 LY); l'*op. 51, n. 1 *di Brahms insieme con l'*op. 41, n. 1 *di Schumann (802 815 LY); il* Quartetto in fa maggiore *di Ravel e l'*op. 10 *di Debussy (835 361 AY); l'*op. 96 *di Dvorák e il* Quartetto n. 2 in re maggiore *di Borodin (802 814 LY).*

l. f.

Suggerimenti per il tempo libero in una nuova rubrica TV

Guida all'aria aperta

di Giorgio Albani

Suggerire agli italiani un modo diverso e persino economico di trascorrere il tempo libero, stimolare l'amore per la natura, per gli animali, per gli sport più sani e alla portata di tutti, insegnare a difendere il nostro patrimonio di fauna e di flora dalle minacce della civiltà dei consumi: questo il proposito, forse un po' ambizioso, di *Setteleghe*, la nuova rubrica televisiva che andrà in onda ogni venerdì alle 13.

La mancanza non tanto di idee o di tempo, ma soprattutto la mancanza di informazioni, costringono l'italiano medio (quello cioè che non possiede una villa fuori città o il panfilo) a mettersi in colonna verso il mare, prigioniero dell'auto. Ci si ferma così al primo ristorante che capita, si mangia male, si respira benzina, ci si innervosisce e si finisce col tornare a casa più stanchi di prima. Ma è possibile tuttavia passare un weekend « diverso ». Con questo intento *Setteleghe* si propone perciò di guidare il pubblico alla riscoperta di certi valori nei rapporti fra l'uomo e la natura, che spesso gli italiani sembra abbiano dimenticato. Si dice anzi che l'italiano generalmente non ama la fauna e la flora perché non la vede, e non la vede perché la distrugge. E' un giro vizioso, che rende praticamente impossibile per chi ama la natura riscoprire certe emozioni, persino certi odori, legati per molti ormai solo ai ricordi dell'infanzia. Quale sarà l'Italia degli anni Duemila? Una megalopoli? Siamo ancora in tempo ad evitarlo se ci daremo una coscienza nuova e se ci libereremo dal complesso dell'automobile e della strada bene asfaltata. *Setteleghe* invece proporrà anche le strade polverose, i sentieri, i fiumi, persino il cavallo.

L'Italia a piedi è diversa che vista dietro il parabrezza di un'auto, come l'Italia vista dal pelo dell'acqua di un fiume è diversa che vederla dalle sponde. La rubrica perciò indicherà una serie di itinerari, con indicazioni concrete su cosa c'è da vedere, cosa si mangia, cosa si beve e soprattutto quanto costa. A Bolgheri in Toscana, a due chilometri dall'Aurelia, c'è per esempio un paradiso degli uccelli: lo ha costituito un cacciatore pentito. Due volte la settimana vi è ammesso il pubblico e *Setteleghe* vi girerà un servizio. « Andremo anche nei luoghi di caccia », dice Bruno Modugno curatore della rubrica, « ma caccia non deve essere strage, bensì osservazione, amore per la natura. In genere si spara contro tutto ciò che si muove. Vorremmo dire agli amici cacciatori: sparate contro quello che riuscite a mangiare. Un'allodola pesa 30 grammi, un fagiano pesa anche un chilo e duecento grammi. La differenza è notevole. Altrimenti è meglio il tiro al piattello ».

A *Setteleghe* si parlerà anche di sport, si indicheranno nuovi itinerari alpinistici, si faranno « prove-pista » di sci o una bella passeggiata nel Parco Nazionale d'Abruzzo, con la slitta a motore: una specie di scooter delle nevi. Ma le curiosità da soddisfare nel campo d'indagine della rubrica sono innumerevoli. Dove sono gli ultimi santuari della natura nel nostro Paese? E' possibile organizzare dei safari fotografici senza andare in Africa? Sul Gennargentu il regista Palombelli, dopo ore di osservazione, è riuscito a fotografare il muflone e a scovare in fondo ad una grotta la foca monaca.

Per realizzare i servizi di *Setteleghe* sono stati poi chiamati vari registi specializzati, e ciò perché sorprendere la natura con l'obiettivo richiede pazienza, tenacia, accortezza, soprattutto amore. Un servizio per esempio sarà dedicato agli uccelli dello stagno di Molentargius, rifugio di bellissimi fenicotteri dalle zampe sproporzionate, dal collo lunghissimo, abbastanza comuni nei laghi africani, ma rarissimi in Europa. L'urlo della folla proveniente dal vicino stadio di calcio cagliaritano scuote spesso lo stagno dal suo torpore atavico e spaventa questi animali delicati e sensibili che solo in alcune lacune salmastre riescono a trovare le condizioni ambientali per vivere. La civiltà ha già bloccato il loro ciclo vitale e da anni i fenicotteri di Cagliari non si riproducono: tra i 970 uccelli dello stagno, Palombelli e Crova (autori del servizio che andrà in onda in una delle prime puntate) hanno contato solo due immaturi, cioè nati nell'anno. Un messaggio, uno dei drammatici messaggi che saranno lanciati da questo mondo che scompare, agli uomini che vorranno preservare alle generazioni future un patrimonio che non potrà mai avere surrogati di plastica.

Setteleghe va in onda venerdì 1° novembre, alle ore 13 sul Programma Nazionale TV.

INGRID SI BUTTA

Attrice sullo schermo, cantante sul teleschermo, Ingrid Schoeller appare questa settimana sul video nello show presentato da Giorgio Gaber *e* Ombretta Colli, Giochiamo agli anni Trenta, *per esibirsi in una canzone dal titolo* Al buio con te. *Il termometro della popolarità di Ingrid ha toccato proprio in questi giorni punte altissime anche grazie al suo fidanzamento — finora non smentito — con Rocky Roberts. L'attrice tedesca (ma, a suo dire, italiana d'adozione) ha infatti soppiantato definitivamente Lola Falana nel cuore dell'occhialuto cantante di colore: di matrimonio tuttavia se ne potrà parlare soltanto fra sei anni, quando scadrà il ferreo contratto che impegna Rocky a restare scapolo fino al 1974. Ingrid è attualmente impegnata nella lavorazione di un film a Monaco, ma appena può salta su un aereo per raggiungere in Italia l'interprete di* Stasera mi butto. *Ingrid ha ereditato dal nonno materno, borgomastro in un piccolo villaggio dell'Alta Slesia, la passione per la caccia e non si lascia sfuggire nessuna occasione per praticare il suo sport preferito. Il fotografo l'ha colta durante una battuta nei campi e nei boschi a una trentina di chilometri da Roma, sulla via Flaminia.*

L'attrice e cantante tedesca che ha soppiantato la Falana nel cuore di Rocky Roberts è un'appassionata della caccia: eccola durante una battuta nella campagna romana

La letteratura italiana di fronte al primo conflitto mondiale

Le più belle pagine della guerra

di Giovanni Perego

L'impegno politico morale della letteratura italiana ci ha lungamente affaticati sui banchi di scuola e per chi oggi ha passato i quarant'anni, quegli studi, peraltro indispensabili e onesti, si mescolano nella memoria, tediosamente, con le pompe del regime fascista, i professori in orbace nelle grandi ricorrenze, le adunate avanguardistiche, i gagliardetti e i labari. E' accaduto così che, nel dopoguerra, molti, estranci alla professione delle lettere, ma non sprovvisti di letture e di conoscenze, facessero di ogni erba un fascio e coinvolgessero nel rifiuto le opere e la celebrazione capziosamente nazionalistica ed imperialistica che ne aveva fatto il fascismo.

A 25 anni dalla fine del regime, se non è il caso di parlare di rettifica del tiro da parte degli « addetti ai lavori », ché revisioni e aggiustamenti non sono mai venuti meno, una « rilettura » di molti testi di impegno politico e civico, in una prospettiva più matura e pacata, può riuscire utile a fornire una immagine diversa, meno tradizionale, più esatta, anche per ciò che riguarda il peso e il valore delle singole personalità, della nostra letteratura celebrativa e politica e della nostra letteratura in generale, dagli albori del Risorgimento, alla catastrofe della prima guerra mondiale. Un evento, quest'ultimo, in cui sembra definitivamente dissolversi la figura del poeta come « vate », dove si determina un nuovo approccio dello scrittore alla realtà e incomincia veramente, quella che siamo soliti chiamare la poesia del XX secolo.

E' una « rilettura » di questo genere, ma incentrata proprio sulla letteratura della prima guerra mondiale, che Ferdinando Giannessi ci propone in quattro trasmissioni radiofoniche, nel quadro dei programmi del Cinquantenario della guerra. Lo studioso e critico parte da quel *Marzo 1821* del Manzoni, « Soffermati sull'arida sponda, / volti i guardi al varcato Ticino,... », che risuona dentro noi tutti appena se ne ricordi il primo verso, per percorrere gli accenti e i modi con cui l'impegno politico e civico è stato sentito ed espresso dalla nostra letteratura, dai moti del Risorgimento, al fango e al sangue delle trincee del Carso e dell'Isonzo. Ecco perciò, dopo il Manzoni e il suo altissimo contributo alla formazione della coscienza nazionale italiana, le voci minori e i toni più sbiaditi e sentimentali che s'accompagnano alle tragedie e alle delusioni degli anni prima e intorno al '48, dall'ode di Giunio Bazzoni, *Il prigioniero*, sulla falsa notizia della morte in carcere del Pellico, ai popolarissimi versi di Arnaldo Fusinato sulla resa di Venezia. Ecco, subito dopo, l'epopea garibaldina, le pagine di Abba, dove la tensione patriottica si colora di vitalismo avventuroso e s'incrina della coscienza che l'unità nazionale non risolverà tutto, che vi saranno poi altre catene da spezzare, quelle della soggezione degli umili e dei poveri. La stessa figura del Carducci, nel suo sdegnato trascorrere dal canto celebrativo all'« intimità » della poesia maremmana, sottolinea la problematica che sul finire del XIX secolo rimette in discussione sentimenti e certezze; che si svolge nel lamento di Corazzini di fronte alla guerra, nella rinuncia di D'Annunzio che riscatta le poesie libiche di *Merope* con il personale impegno nella guerra; che approda allo sperimentalismo futurista, attento ai segni esteriori e macchinistici della tragedia bellica.

E' in questo dissolversi dei valori tradizionali, al termine di un processo che si può ben chiamare degenerativo, che si colloca il punto di partenza di una nuova letteratura e di una nuova poesia. Non più celebrativa, didattica, esortativa, ma rivolta sostanzialmente al doloroso impegno dell'uomo, cittadino e combattente. Una poesia e una letteratura, nelle quali Giannessi ravvisa giustamente un impianto neorealistico e che sono ricche e dense di voci, rivelanti, fuor di ogni dubbio, la nuova nazione che si va formando nella tragedia della guerra. Voci dignitose e virili, che sono quelle di Renato Serra, di Carlo Salsa, di Bandini, di Lussu, di Monelli, di Gadda, di Slataper, di Stuparich, e, finalmente, in un totale approdo alla reale condizione dell'uomo nel volgere della storia, di Ungaretti e Montale.

La letteratura della prima guerra mondiale *va in onda mercoledì 30 ottobre alle 22,30 sul Terzo Programma radio.*

Triumph
la linea
nella comodità
questa mutandina contiene e modella
la linea con naturalezza.
Va in lavatrice ogni giorno,
asciuga subito, rimane elastica,
sempre nuova: è in Lycra.
Stai bene: ti senti libera
perchè ogni particolare è comodo.
C'è sempre un Triumph perfetto per te.
Mutandine Triumph da Lire 2.500
Modello Doreen HM Lire 4.900
Triumph
INTERNATIONAL

Pirati che resistono

Radio Free London, una stazione pirata, è stata messa a tacere da un'incursione della polizia inglese alla quale hanno partecipato alcuni funzionari del ministero delle Poste. La stazione, situata in una stanza da bagno al piano terreno di una casa del Northside, era costituita da un trasmettitore, un registratore, un generatore di corrente e un'antenna nel giardino dietro la casa. Un portavoce di Radio Free London ha dichiarato: « Questa incursione non ci spaventa. Andremo avanti lo stesso ».

Pubblicità in Francia

La pubblicità di marca ha mosso i primi passi alla televisione francese. L'ORTF faceva finora unicamente propaganda a « prodotti di interesse nazionale », senza nominare le Case produttrici. Fino al 31 dicembre la pubblicità di marca si affiancherà a quella già esistente con due minuti di trasmissione, prima del *Telegiornale* delle ore 20, sul Primo Programma. Il 1° gennaio, se l'esperimento sarà giudicato soddisfacente, la durata quotidiana dei messaggi pubblicitari sarà portata a quattro minuti.

TV d'importazione

Le trasmissioni del Secondo Programma televisivo francese sono offerte a Berna dalla Rediffusion AG come Quinto Programma agli abbonati alla televisione via cavo. I programmi possono essere ricevuti in bianco e nero e a colori. Gli impianti della Rediffusion AG sono infatti in grado di « trasformare » nel sistema PAL i programmi a colori trasmessi con il sistema SECAM.

URSS raddoppia

Attualmente i televisori in funzione sono circa 24 milioni e i programmi televisivi raggiungono più del 50 per cento della popolazione. Questi sono i principali dati sull'attuale situazione televisiva dell'Unione Sovietica: 127 centri televisivi; 102 ripetitori di grande potenza e 600 di potenza inferiore. Il programma del centro di Mosca raggiunge, per radio o per cavo, 169 città, ed è collegato ad altre venti città per mezzo dei satelliti del sistema « Orbita ». I settimanali concludono infine con un breve sguardo al prossimo futuro: entro la fine del '70 il programma di Mosca sarà ricevuto, via satellite, in tutte le città dell'Unione e il numero di televisori previsto per quella data sarà il doppio di quello attuale.

L'OLIO DELL'AUTOSTRADA

apilube Super

nel nuovo inconfondibile
"refiller" in plastica da 4 litri,
sempre a portata di mano
per ogni rimbocco d'olio.
Utilissimo, dopo,
per mille, svariati usi.

Il superlubrificante
nato per mantenere
le sue eccezionali
caratteristiche
nei lunghissimi percorsi
a regime critico.

MONDONOTIZIE

Cresce il TG

La Columbia Broadcasting System, una delle tre maggiori reti televisive commerciali, ha trasmesso per la prima volta un notiziario televisivo della durata di un'ora. Presentatore e commentatore di questa edizione è stato Walter Cronkite. Il raddoppiamento del consueto tempo di trasmissione è stato causato dal grande numero di notizie da trasmettere e dalla loro importanza. Il *Telegiornale* di un'ora è stato il banco di prova di un'idea spesso discussa tra i dirigenti televisivi. La maggiore durata offre evidenti vantaggi nella presentazione e descrizione meno affrettate degli avvenimenti. A giudizio dei responsabili, un notiziario televisivo della durata di un'ora ha in sé tutti i requisiti per poter divenire un programma regolare.

Debutto negro

Continua alla televisione americana la tendenza a prendere in considerazione e trattare temi che interessino la popolazione negra, che finora era quasi completamente dimenticata nei programmi televisivi. Per tutta la stagione 1968-'69 la NBC trasmetterà ogni martedì sera il primo « feuilleton » dedicato alla storia di una famiglia negra. A mezza strada fra la commedia e il melodramma, *Julia* racconterà le avventure e le disavventure di una giovane vedova di un militare morto nel Vietnam e del suo figlioletto di sei anni. Tuttava — commenta il *Time* del 27 settembre — se alcuni dei problemi di Julia sono dovuti al colore della pelle, le sue aspirazioni e il suo modo di vivere sono tipici dei bianchi.

Nasce Slim John

Walter and Connie, la celebre serie televisiva di lezioni di lingua inglese, venduta a 54 Paesi e seguita da almeno 30 milioni di spettatori, sarà ora sostituita da una nuova serie realizzata in associazione con il British Council. Si tratta di *Slim John*, ventisei programmi di quattordici minuti l'uno, che raccontano le macchinazioni di un uomo diabolico, il dottor Brain, che vuole conquistare il mondo per mezzo di robot armati. Ma i suoi piani sono sventati per merito di « Slim John », un robot ribelle, e di due esseri umani, Richard e Stevie.
I due scopi principali della serie sono: tener desto l'interesse del pubblico con una trama ricca di suspense, in modo da far imparare la lingua senza che gli spettatori se ne rendano conto, e presentare un'immagine vivace e attuale dell'Inghilterra d'oggi, evitando le forme linguistiche eccessivamente scolastiche.

Utenze svedesi

La Radiotelevisione svedese registra 2.934.000 utenze radiofoniche, mentre le utenze televisive ammontano a 2.326.000, cifra che rappresenta circa l'85 per cento dei nuclei familiari del Paese e un aumento di 120.000 unità rispetto all'anno precedente.

Minicamera a colori

La Philips Broadcast Equipment ha acquistato dalla Columbia Broadcasting System (CBS) la licenza di fabbricazione di una telecamera in miniatura per le riprese a colori. La Minicam VI è collegata al controllo-camere via radio, anziché per cavo; tra i suoi dispositivi elettronici figura anche un sistema numerico di telecomando, mediante il quale si possono regolare — sempre via radio — tutte le operazioni di funzionamento della telecamera. La Minicam VI portatile ha una resa video di alta qualità e per le sue caratteristiche offre possibilità d'impiego in campi sinora preclusi alle telecamere tradizionali collegate via cavo.

Stazioni per satelliti

La società British State-owned and Wireless Co. costruirà la quarta stazione terrestre per comunicazioni via satellite, di sua proprietà, in Giamaica, con una spesa di 2 milioni di sterline. L'annuncio è stato dato a Vienna in occasione della prima Conferenza mondiale delle Nazioni Unite sull'uso pacifico dello spazio.
La stazione giamaicana sarà la prima del Commonwealth nel Mar dei Caraibi ed entrerà in funzione entro il 1970. Le altre stazioni terrestri della stessa Società si trovano una nell'isola Ascensione, operante dal 1966, e due, tuttora in costruzione, ad Hong Kong ed a Bahrein.

Propaganda record

L'Unione Sovietica possiede il più importante servizio del mondo di trasmissioni radiofoniche per l'estero che diffonde ben 205 programmi giornalieri. Gli impianti sono situati in oltre sessanta località, e in quattordici vi sono trasmettitori ad onde corte che trasmettono programmi per l'interno e per l'estero. Radio Mosca ha anche esteso la gamma dei servizi diretti all'Africa.

provArrigoni

69.5

o provate

ARRIGONI

...o rinunciate al meglio!

Nelle confetture Arrigoni tuttafruttafresca e sceltissima a pezzi interi: li vedete (basta voltare il barattolo). Sono le migliori confetture che possiate trovare. Ma il meglio - il sapore Arrigoni - è impossibile descriverlo. Non c'è che assaggiarle... e non finirete piú di assaggiare!

Dall'età di sette anni l'attrice Antonella Steni «contesta»

Antonella Steni a casa sua, a Roma, con la madre Ludovica. Fu quest'ultima ad incoraggiarla, quando giovanissima scelse la via del teatro

LA SATIRA È IL SUO MESTIERE

Debuttò in una rivista di Galdieri accanto a Wanda Osiris, nell'ottobre del 1937. Attaccata da un giornale dovette lasciare il teatro e cominciò a lavorare alla radio. Ha legato il suo nome a successi come «Rosso e Nero» e «La bisarca». Oggi divide la sua attività fra palcoscenico, microfoni e telecamere

Antonella vive con il figlio Gianni, di 22 anni, natole dal matrimonio con Luigi Williams, uno dei tre « Bonos », un tempo famosi nel varietà

di Franco Rispoli

Roma, ottobre

È andata a finire che la contestazione, a furia di proclamarsi globale, s'è conglobata da sola, come l'Eautontimorumenos greco, il punitore di se stesso. Così il *Contestone* — la rivista radiofonica che insegna appunto « come contestare la contestazione e vivere quasi felici » — non pone limiti ai suoi bersagli, almeno teoricamente. Contesta la scuola ma anche gli studenti, gli studenti ma anche i professori, contesta il sistema non meno dei sistemisti (specie quelli del Lotto e del Totocalcio), la civiltà dei consumi non meno dei profeti e dei detrattori dei mass-media che affliggono i consumatori, il tempo libero nonché il tempo bello o brutto del colonnello Bernacca.
Del resto lo stesso Marcuse, inventore della contestazione, l'aveva previsto: il guaio del « sistema » è che esso finisce con l'integrare anche i suoi oppositori, e figuriamoci poi i contestatori all'italiana, quel filone tradizionale degli umoristi che hanno sempre preso di petto le novità del momento, fosse la luce elettrica che soppiantava l'illuminazione a gas, il motore a scoppio che subentrava al tram a cavalli, o Pirandello che prendeva il posto di Niccodemi (e basta sfogliare una vecchia collezione di giornali satirici, o di copioni teatrali del vaudeville e della rivista, per rendersene conto).

I siculissimi

In più, la satira — da noi — non ferisce mai seriamente nessuno, almeno per due motivi: perché ciascuno la crede rivolta al proprio vicino di poltrona, e poi perché non è mai fuori dei denti: è una satira senza rabbia in corpo.
« Siamo troppo buoni: non c'è verso di guastarci il sangue e litigare », dice infatti Antonella Steni che del *Contestone* è la protagonista, per l'ennesima volta in coppia con Elio Pandolfi (lui è il « conte Stone », lei la « contessa Daria »). Racconta, a esemplificazione: « Quando con Pandolfi, Noschese e Renato Turi facevamo la satira politica in teatro nella serie di *Scanzonatissimo*, il nostro camerino nell'intervallo si riempiva puntualmente dei personaggi che avevamo appena finito di mettere in parodia, a cominciare dall'attuale presidente del Consiglio che è forse l'uomo più spiritoso d'Italia, o per esempio da Andreotti, che tornava a vedersi nelle repliche per distendere i nervi. Come l'anarchico Cocozza che nei comizi ingiungeva " lei faccia l'obbligo suo! " al brigadiere che stanco d'interromperlo e arrestarlo aveva deciso di lasciarlo dire, così noi al secondo atto rincaravamo la dose, sperando che loro si spazientissero: ma loro rincaravano le risate, e i complimenti. Non si stupirà se ora le dico che, dopo qualche anno di questo esercizio, la satira politica mi lascia un tantino fredda, e preferisco quella di costume. Sebbene anche in questo campo io non riesca, per quanti sforzi faccia, ad attirarmi le ire dei miei connazionali. Qualche tempo fa, in TV, nei *Siculissimi*, sempre con Pandolfi, prendevamo in giro, già nel titolo della rubrica, i siciliani: e chi è più suscettibile dei siciliani? Ebbene, il mio partner che faceva il solito marito gelosissimo riceveva chili di lettere insultanti, che lo amareggiavano; io, che ne sarei stata felice, neanche una; la moglie che facevo, estroversa mitomane " svergognata ", trovava la divertita solidarietà delle signore e la longanime comprensione dei loro uomini. Badi che questa è una grave ammissione da parte mia, tenuto conto che la satira, ancora prima di diventare il mio mestiere, era già il mio destino ».
A far satira, Antonella Steni cominciò difatti a sette anni. Recita-

Dall'età di sette anni l'attrice

Neppure davanti alla macchina fotografica, Antonella sa rinunciare alle espressioni d'una irridente parodia. Attualmente l'attrice, in coppia come di consueto con Elio Pandolfi, partecipa alla radio alla rubrica « Il contestone ». Presto tornerà sul palcoscenico in « Indiavoletion »

La prova della

con le altre cere

Antonella Steni ha scelto il difficile mestiere della satira

va in certe favole drammatizzate in quel teatro dei fanciulli, in via S. Stefano del Cacco, tra piazza Venezia e piazza del Collegio Romano, che qualche anno prima aveva ospitato le *Avventure novecentiste* del Teatro del Duemila di Massimo Bontempelli. Non ricorda chi la scoprì, forse lo stesso proprietario del teatrino, Casorri. Ricorda soltanto vaghe discussioni in famiglia, nella torretta di via IV Novembre dove abitava, le voci corali e deploranti del padre e dell'intero parentado, la voce isolata e suasiva di sua madre, che naturalmente finì col prevaricare su tutte le altre.

Certo, si trovò — di colpo, almeno nella memoria — sul palcoscenico del « Quattro Fontane », che era allora l'Eldorado della rivista, con lo stesso grembiule che indossava a scuola: solo che questo usciva da una sartoria teatrale.

Il suo partner non era, una volta tanto, Elio Pandolfi, ma un certo Ruggero Angeletti: altro predestinato alle tavole del palcoscenico, che ha rincontrato, quattro anni fa a Parigi, direttore artistico d'un « music-hall ».

Censurata

Scendeva, quella sera dell'ottobre 1937, da una scala che alla piccola debuttante parve chilometrica, una soubrette inverosimilmente impaludata che aveva appena modificato il nome da Osiris in Osiri secondo i criteri autarchici imperanti allora anche sui cartelloni. Tutto il resto non sembrava altrettanto ortodosso, come si disse dopo con qualche esagerazione: in effetti tutta l'aria di fronda probabilmente era volata via con quella palese allusione del titolo primitivo, *Ma quando parla lui* (lui, ossia il cuore, spiegava candidamente Michele Galdieri), prontamente trasformato per ordine del censore Zurlo nell'innocuo endecasillabo *E se ti dice va' tranquillo vai*. E tuttavia, dati i tempi, questo retroscena era già abbastanza perché Antonella Steni possa dichiarare oggi d'aver respirato già allora, ignara, aria di satira sul palcoscenico. Ma la censura scese su lei per altri motivi, quando già si esibiva in una seconda rivista dello stesso autore, *Ma adesso è un'altra musica*: per un attacco di un autorevole giornale, le fu revocato il permesso di lavoro per minorenni. Fu allora che, per intercessione dello stesso Galdieri, Antonella approdò alla radio e recuperò negli auditori dell'EIAR di via Asiago i rottami di una carriera che aveva rischiato di infrangersi quasi prima d'essere cominciata.

Non vi ritornò che nel '53, perché, precoce non soltanto in arte, a sedici anni si era già sposata con Luigi Williams, uno dei tre « Bonos », e l'aveva seguito nelle tournées intorno al mondo. Di quel matrimonio, in seguito « contestato », le rimane il figlio ventiduenne Gianni che vive con lei, e la determinazione di parlarne il meno possibile.

Ma anche il rimpianto di aver mancato quel favoloso dopoguerra romano, nel quale tra l'altro proprio nella vecchia saletta di S. Stefano del Cacco, ribattezzata Arlecchino, gli italiani ritrovarono il gusto della satira a teatro, in « sketches » scritti frettolosamente tra le quinte dagli artisti e intellettuali che vi si davano convegno, fin quando il gestore pretese di alzare i prezzi e di esporre i « clienti fondatori » come attrazioni per il pubblico ormai in abito scuro.

Tra le prime

Ma, finché durò quella breve stagione, gli « sketches » venivano recitati altrettanto a braccio dagli stessi autori, a cominciare da Ennio Flaiano e Vittorio Gorresio, e da giovani attori che si chiamavano Vittorio Gassman, Carlo Mazzarella, Adolfo Celi, Luciano Mondolfo, Luciano Salce, Alberto Bonucci, Vittorio Caprioli. In seguito questi ultimi ne fecero un genere d'esportazione, quello dei Gobbi, unendosi a una ragazza milanese che giusto allora s'era rivelata alla radio, Franca Valeri: perché la radio ricostruita in fretta, in quegli anni, cominciava a creare i suoi divi.

Sopraggiuntavi nel periodo d'oro, Antonella Steni vi si inserì secondo quella tecnica che a Napoli viene definita « entrare di fianco e restarvi di chiatto ». Nella prima trasmissione, alla quale l'aveva chiamata Silvio Gigli, non disse che una battuta; dopo tre mesi, fu scritturata nella Compagnia del Teatro Comico: dopo sei, non ebbe che parti di comprimaria e protagonista in riviste di successo come *Rosso e Nero*, *La bisarca*, *Voci e volti della fortuna* (era la prima *Canzonissima*), accanto a colleghi come Nino Manfredi, Bice Valori, Paolo Panelli, Giusi Raspani Dandolo, e naturalmente, Elio Pandolfi. Poi, dal '54, non ci furono occhi e anche orecchie che per la televisione.

La Steni fu tra le prime a varcare il fosso, chiamata da Sergio Pugliese nella capitale televisiva che era allora Milano. Ma questa è storia che s'è svolta, letteralmente, sotto gli occhi di tutti. Trascorso il periodo d'oro della radio, come quello eroico della TV e ritrovate ormai l'una e l'altra le rispettive zone d'influenza, Antonella Steni alterna le due attività, a parte qualche film e le lunghe parentesi teatrali. La prossima comincerà tra un mese, nel musical di Dino Verde, *Indiavoletion*, storia di diavoli, come già il titolo promette a sufficienza, e ovviamente di diavoli contestatori.

Franco Rispoli

Il contestone *va in onda mercoledì 30 ottobre alle ore 13,15 sul Programma Nazionale radiofonico.*

Valore delle patate e sbarco lunare

Dalla rubrica radiofonica in onda ogni mattina, eccetto la domenica, alle ore 9,09.

Il signor Luigi Cerulli, di Milano, scrive: « Alla nostra tavola, il contorno alla pietanza, in ciascuno dei pasti principali, è costituito quasi abitualmente da patate. Mi domando se quest'uso continuativo delle patate sia alla lunga salutare, poiché ritengo che il loro valore nutritivo sia scarso ».

Le proprietà nutritive delle patate sono notevolissime. Pur contenendo circa il 75-80 per cento di acqua, 100 grammi di esse forniscono circa 90 calorie, derivanti principalmente da carboidrati. Le patate sono inoltre ricche di minerali, particolarmente di potassio, in vitamine del Complesso B e, soprattutto nelle patate novelle, in vitamina C. Si può affermare, per esempio, che un contorno di patate novelle per ciascuno dei pasti principali, supplisce in buona parte il bisogno di questa vitamina. Le patate stagionate contengono invece vitamina C in quantità inferiore, ma comunque sempre apprezzabile. Per utilizzare la vitamina C delle patate è necessario, come per altri vegetali che debbono essere cotti, usare speciali accorgimenti nella preparazione. A seconda del procedimento impiegato, infatti, la patata conserverà più o meno il suo prezioso contenuto, in quanto la vitamina C, quando il vegetale viene tagliato e lasciato esposto all'aria ed al calore, viene distrutta dall'ossigeno. Il sistema migliore è perciò quello di bollire le patate con tutta la buccia o di friggerle — dopo averle rapidamente sbucciate e tagliate — in una padella profonda, dove restino completamente immerse nell'olio. Ciò per evitare che gli effetti combinati dell'aria e del calore provochino la distruzione del contenuto vitaminico. Osservando queste semplici norme, le patate assicurano un apporto di vitamina C superiore a quello fornito dalle comuni insalate e dalla maggior parte delle frutta. La patata rappresenta dunque un ottimo alimento; è oltretutto facilmente digeribile anche dai bambini e dalle persone anziane.

Il signor Michele Bozzini di Andria, scrive: « In quali condizioni si troveranno i primi uomini che sbarcheranno sulla Luna? Quale paesaggio meraviglioso si presenterà ai loro occhi? ».

Gli esploratori lunari non si troveranno davanti un paesaggio meraviglioso, ma solo squallore, aridità e desolazione. Essi vedranno immense distese di lava solidificata e montagne alte e ripide. Troveranno un suolo spugnoso e bucherellato, crepacci lunghi centinaia di chilometri e moltissimi crateri. Soltanto sulla faccia della Luna rivolta verso di noi ve ne sono più di 200 mila. Poiché la Luna non ha atmosfera, i primi esploratori lunari saranno circondati da un completo silenzio e vedranno, anche di giorno, un cielo non azzurro, ma nero, cosparso di stelle lucenti. Vedranno, nel cielo, la Terra molto, molto più grande di quello che a noi appare la Luna d'estàte. Essi troveranno condizioni di vita molto diverse da quelle cui sono abituati. Per la gravità molto minore, si sentiranno molto agili e forti. Con facilità potranno sollevare grandi pesi, fino a 300 chili, e potranno superarc gli ostacoli con agilissimi balzi. Troveranno un mondo in cui tutto è eccessivo: un giorno lunare è lungo come 28 dei nostri giorni, 14 giorni di luce e 14 di oscurità. In pieno giorno lunare la temperatura raggiunge i 134 gradi sopra lo zero e, durante la lunga notte, precipita fino a 150 gradi sotto. Gli esploratori, infine, non troveranno acqua. Infatti, la Luna è troppo piccola perché la sua forza di attrazione gravitazionale sia sufficiente per trattenere, intorno ad essa, i gas e il vapore d'acqua che costituirebbero la sua atmosfera.

La signora Adele Ricci di Rieti domanda: « E' vero che l'antico Lago Asfaltide non è altro che l'attuale Mar Morto? ».

Anticamente il Mar Morto era chiamato Lago Asfaltide. Era un nome molto appropriato perché, specialmente nella parte meridionale di questo lago, si vedono spesso macchie galleggianti di asfalto che provengono da strati bituminosi del fondo e delle rive. Più volte, in seguito a fenomeni esplosivi dovuti, pare, a terremoti, notevoli quantità di asfalto sono salite dal fondo alla superficie. Ma se il nome di Asfaltide era appropriato, quello di Mar Morto non lo è meno. Infatti, per la intensa salsedine, le sue acque sono prive di vita.
Il Mar Morto è compreso fra Israele e la Giordania e il suo fiume immissario è il Giordano. E' al centro di una caratteristica depressione a —394 metri. La sua superficie è di 980 Kmq., la profondità massima 792 metri, la salinità elevata (25%).

Novità Volkswagen

La Volkswagen ha anche essa la sua auto elettrica. Lo ha annunciato il direttore generale della Casa tedesca, Lotz, durante un incontro che ha avuto con un gruppo di giornalisti italiani dell'automobile nei giorni scorsi. Lotz ha pure precisato che l'auto elettrica della Volkswagen si trovava a pochi metri dalla sala dove stava avvenendo la conferenza stampa. Secondo Lotz le auto elettriche funzionabili e regolarmente « usabili » si vedranno in circolazione non prima di cinque o sei anni. E non è detto che la fabbrica tedesca ne voglia costruire una, anche se questa soluzione eliminerebbe il gravissimo problema dei gas di scarico che oggi preoccupa i tecnici dell'automobile, specie per quanto riguarda le vetture che vengono esportate negli Stati Uniti. Per ora la « elettrica » della Volkswagen funziona con comuni batterie. Lotz ha poi concluso l'argomento affermando che la vettura per città può essere soltanto costruita con motore elettrico perché altrimenti basta quanto v'è oggi in produzione. La grande industria tedesca produrrà quest'anno 1.700.000 autoveicoli e strapperà con questo traguardo il quarto posto alla Fiat tra i costruttori mondiali, piazzandosi cioè dopo General Motors, Ford e Chrysler. Abbiamo visitato gli stabilimenti di Wolfsburg — che è la casa madre della Volkswagen — e di Hannover. Le fabbriche però sono cinque: oltre alle due da noi visitate vi sono quelle di Braunschweig, di Kassel e di Emden. In complesso vi sono impiegati centomila dipendenti e di questi poco più dell'undici per cento sono donne ed il quaranta per cento operai specializzati. Inoltre esistono in Brasile, Messico, Africa del Sud ed Australia, fabbriche ed officine di montaggio. Altre 40.000 persone sono così occupate presso le società affiliate in Germania e nel resto del mondo.

A Wolfsburg, che sorse nel 1938 e che venne distrutta quasi completamente dalla guerra, lavorano quasi 50.000 persone delle quali cinquemila sono italiani: gli unici stranieri ammessi a prestare la loro opera. Più di mille di questi italiani si sono sposati con donne tedesche e Lotz ha detto che se altri operai italiani vorranno andare a lavorare alla Volkswagen la fabbrica sarà ben lieta di accoglierli. Bisogna qui dire che durante la nostra visita abbiamo visto reparti fermi per mancanza di manodopera e questa crisi preoccupa, e molto, i dirigenti della Volkswagen. Girando per gli immensi capannoni — come « unità » è la più grande fabbrica del mondo — dove l'ordine è eccezionale e dove le dimensioni sono colossali, si può constatare come la prima fortuna di questa Casa sia stata la guerra. Non è una battuta di dubbio gusto. Con gli stabilimenti a terra, i dirigenti hanno potuto ricominciare dal nulla con criteri moderni ed unitari, con una visione delle necessità che forse non avrebbero avuto se avessero dovuto ingrandire gli impianti a mano a mano. A Wolfsburg e negli altri stabilimenti si nota il vantaggio di aver fatto tutto nuovo e tutto nello stesso tempo. Gran parte della fabbrica è automatizzata. Pensate che all'interno di essa vi sono 65 chilometri di binari, dieci locomotive ed un capannone coperto lungo 700 metri sotto il quale, quando le auto escono dalle catene di montaggio, vengono direttamente caricate sui vagoni ferroviari. Dalle officine escono 4200 vetture il giorno. I motori per l'intera produzione della Casa sono tutti costruiti ad Hannover dove pure vengono prodotti ogni 24 ore un migliaio di « industriali ». In totale nascono nel mondo, ogni giorno, 7300 autoveicoli Volkswagen dei quali seimila in Germania.

Inoltre ad Ingolstadt, l'Auto Union (che è di proprietà della Volkswagen) costruisce le automobili Audi: vi sono impiegati dodicimila dipendenti. La gigantesca fabbrica di Wolfsburg, abbiamo detto, è la casa madre. In essa si trova anche la più grande galleria del vento d'Europa: il diametro del ventilatore è di nove metri e la corrente d'aria può raggiungere la velocità di 150 chilometri orari. Ad una ventina di chilometri da Wolfsburg su di un'area che pare non avere confini, è la pista di prova e di collaudo. Per ora le piste misurano 45 chilometri, ma tra un paio di anni i collaudatori avranno a disposizione ben cento chilometri di piste, discese, salite con tutti i fondi stradali immaginabili. Ed ancora una pista di velocità (due rettilinei collegati da curve paraboliche) di 21 chilometri. Su questa pista abbiamo incontrato la nuova Volkswagen 411, la prima auto della Casa a quattro portiere. La linea è stata disegnata dai tecnici della Casa, ma Pininfarina, che da due anni ha un rapporto di collaborazione con la Volkswagen, ha portato alcune modifiche. La « 411 » è vettura con motore di 1700 cmc ed una velocità di 145 orari. E' molto grande fuori ed abbastanza comoda dentro. Non vuole affatto rivoluzionare né stupire: è destinata anche al mercato statunitense dove dovrebbe reggere il primo confronto con le « mini » che le industrie americane stanno preparando. Abbiamo l'impressione che la Casa tedesca punti molto, per il suo ulteriore sviluppo, sul futuro « maggiolino ». [illegible] quello attuale continuerà ad essere costruito ancora per molti anni: le richieste non cessano mai ed allora è giusto andare avanti.

Gino Rancati

La Volkswagen « 411 », l'ultima creazione della grande industria tedesca

il servizio opinioni

TRASMISSIONI RADIO del mese di agosto 1968

Riportiamo qui di seguito i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni nel mese di agosto 1968 sui principali programmi radiofonici.

drammatica

	Indici di gradimento
I successi della Compagnia Ricci-Magni:	
L'ereditiera (A. Goetz)	77
Letto matrimoniale (J. De Hartog)	74
Enrico IV (L. Pirandello)	73
Vivere insieme (C. G. Viola)	70
Il pellicano ribelle (E. Bassano)	68
Rosalinda (N. Manzari)	75
La signorina Mignon (H. De Balzac)	74
Il duello (J. Conrad)	70

musica seria

Madama Butterfly (Puccini) - 1° atto: 78 - 2° e 3° atto:	82
Lohengrin (R. Wagner)	79
Andiamo all'opera	69
Musiche di Beethoven	69
Profili di artisti lirici	68
Itinerari operistici	67
La discoteca del Radiocorriere	66

culturali, speciali e di categoria

Tre minuti per te	74
Come e perché	68
Incontri con la scienza	67
Incontri con la narrativa	64
I mostri sacri della Belle Epoque	57

musica leggera, rivista e varietà

Gran varietà	82
Il gambero	81
La Corrida	80
Corrado fermo posta	80
Batto quattro	79
Rapsodia	76
Il mondo del disco italiano	74
Adriano-club	73
Cinque rose per Nanninella	72
La maga Merlini	71
Pomeriggio con Mina	70
Le sette belle	70
Sorridete, prego	69
Caffè e chiacchiere	69
Il motivo del motivo	68
Arrivano i nostri	68
Bandiera gialla	67
Musiche a luna	67
Dischi volanti	66
Il teorema di Pitagora	63
Il serpente di mare	63
Il club degli ospiti	63
Piacevole ascolto	63
Concerto Kappa	61
Senso vietato	61
Anni folli	58
Jazz-jockey	51

trasmissioni giornalistiche

Giornale radio delle 8,00	79
» » » 20,00	78
» » » 13,30	75
Radiosera	77
Mondo Cattolico	73
Il mondo di Lei	72
Sui giornali di stamane	71
Vita nei campi	69
Giorno per giorno	69
Controluce	63

trasmissioni sportive

Musica sport	71
Radio Olimpia	63

SU OGNI ASTUCCIO
UN BOLLINO GULP!
RACCOGLIETENE
SOLO 35 E...
CHE SORPRESA!
1 BOLLINO
GULP!
...avrete
il grande Yoghi
gonfiabile!
(alto 50 cm.)

il servizio opinioni

TRASMISSIONI TV
del mese di agosto 1968

Riportiamo qui di seguito i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni su alcuni dei principali programmi televisivi trasmessi nel mese di agosto 1968.

	Indici di gradimento
drammatica	
Donna in vestaglia (T. Willis)	81
Creatura umana (V. Calvino)	77
« Le inchieste del Commissario Maigret »:	
Maigret sotto inchiesta	76
Il muro divisorio (I. A. Chiusano)	73
La marcia di Radetzky - 3ª ed ultima puntata	70
Hanno ucciso il miliardario (A. Saitta)	65
Servitevi da soli	62
La macchinita (R. Baldini)	46
trasmissioni di film	
« Incontro con Carlo Lizzani »:	
Il processo di Verona	75
L'oro di Roma	72
Lo svitato	48
L'alibi era perfetto	71
Non cercate l'assassino	71
I masnadieri	67
Il fantasma galante	62
« Maestri del cinema tedesco (1919-1925) »: Caligari	60
Tam tam mayumbe	59
trasmissioni di telefilm	
La legge del Far West: Il figlio di Sam	73
» » » » » : Il terzo proiettile	70
Wayne e Schuster: Gli eroi del West	71
87° squadra: Lotta contro il tempo	70
» » : 36 milioni di dollari	69
« La via del coraggio »:	
Hamilton Fish: Il principio di non aggressione	70
John Marshall: Il giudice della Corte Suprema	69
musica leggera, rivista e varietà	
Giochi senza frontiere 1968 (media 3 trasmissioni)	77
Vengo anch'io... (media 5 trasmissioni)	72
Ciao mamma (media 4 trasmissioni)	61
Senza rete: Claudio Villa	69
» » : Ornella Vanoni	66
» » : Milva	66
« Vedettes d'America »:	
Abbe Lane special	65
Una serata con Harry Belafonte	59
Barbra Streisand: Il mio nome è Barbara	57
Frank Sinatra: Un uomo e la sua musica	51
culturali, speciali e di categoria	
Almanacco (media 3 trasmissioni)	76
Vivere insieme: Daniela	73
Le avventure della realtà: Il caso del Capitano Behrens	71
Europa giovani	70
Europa dimenticata: L'isola dei Vichinghi	70
Controfatica (media 4 trasmissioni)	68
Prima visione (media 4 trasmissioni)	64
L'affare Crabb	64
Obiettivo in azione: La rivolta della donna	64
California - 3°: Il laboratorio del futuro	59
trasmissioni giornalistiche	
TV 7 (media 3 trasmissioni)	76
El Alamein: Cronaca e storia di una battaglia - 2°	76
» » » » » » - 3°	75
» » » » » » - 4°	74
Africa: Nascita di un continente - 1°	65
trasmissioni sportive	
Roma - Ciclismo: Campionati mondiali su pista	60
Mercoledì sport (media 4 trasmissioni)	77
La domenica sportiva (media 3 trasmissioni)	73

MODA

In cashmere le tenut

Un semplice maglioncino a coste può diventare il punto di partenza per una tenuta decisamente insolita se è unito ad un paio di pantaloni alla gaucho e ad una lunghissima sciarpa drappeggiata (foto qui sotto). Paola Pitagora ha una netta predilezione per l'abbigliamento fantasioso e non conformista: recentemente è stata fotografata vestita da zingara all'inaugurazione di un nuovo locale romano

Un raffinato insieme sportivo che affida la sua eleganza all'accostamento dei colori e alla classica semplicità delle linee: pantaloni e camicetta di taglio maschile, golf aderente lavorato a coste (foto a destra). I modelli presentati in queste pagine sono in cashmere; le stoffe sono tessute a mano e a mano sono stampati i motivi fantasia dei capi lavorati a maglia. Modelli Pashim, disegni di Cicci Rolando

te fantasia di Paola

Bianco, rosso e blu, tre colori che continuano a resistere sulla cresta dell'onda soprattutto nell'abbigliamento di gusto francese. Dalla Francia arriva anche la moda del gilet aperto lungo e aderente da indossare sulla gonna o sui pantaloni, secondo le preferenze (foto a sinistra). Paola è attualmente impegnata con le riprese di due film, Alla ricerca di Gregory *accanto a Julie Christie e* Fermate il mondo

« Impronta di gomma di camion » è l'esatta definizione del motivo stampato in rosso sulla maglietta bianca della foto in alto. A fianco, un bellissimo disegno liberty per il pullover a manica lunga. La Pitagora è notissima al pubblico televisivo per l'interpretazione di Lucia ne I promessi sposi. *Recentemente ha partecipato al* Cristoforo Colombo; *ora ha in programma una parte di rilievo ne* I fratelli Karamazov

Alla televisione «La sfida», un film del regista Francesco Rosi

LA CAMORRA DEI MERCATI

di Italo Moscati

Francesco Rosi, quello di *Salvatore Giuliano*. Non soltanto il pubblico, diciamo così, specializzato, ma anche i libri di cinema citano normalmente il titolo del film che il regista napoletano completò nel 1961, quando vogliono esprimere un giudizio positivo ovvero cercano una etichetta subito qualificante. Non c'è dubbio che, secondo l'opinione prevalente, *Salvatore Giuliano* sia la cosa migliore di Rosi; tuttavia, gli si farebbe torto se tra i suoi lavori, non moltissimi, non ne venissero ricordati altri, ad esempio *Le mani sulla città* che ebbe significativi riconoscimenti e alimentò un interessante dibattito per la sua violenta polemica contro le speculazioni edilizie. O anche *I magliari* che nel 1959 anticipava un po' quell'interesse ai problemi e alla condizione dell'italiano all'estero che ha trovato in seguito riscontro in varie altre pellicole. *I magliari*, con tutte le concessioni allo spettacolo che lo frenavano, (ma Alberto Sordi, in un ruolo principale, era davvero bravo), confermava l'impegno sociale del regista. Il quale aveva appunto esordito, dopo importanti esperienze di aiuto o di collaborazione con alcuni dei migliori autori italiani, con *La sfida*, un film sulla camorra napoletana che appariva in tempi certo non facili. Con questo inizio, Rosi gettava le basi del suo modo di fare il cinema, cercando di utilizzare la lezione del neorealismo e quindi non di servirla semplicemente come era diventato buon uso per un gruppo di registi, anche giovani, incapaci di portare avanti, aggiornandolo secondo una nuova sensibilità, il discorso neorealista legato a situazioni storiche particolari e bisognoso di un superamento. Rosi, pur non distaccandosi dalla generazione che lo precedeva, dimostrava di avere la possibilità di impostare una sua tematica e di possedere uno stile diverso, più duttile e allo stesso tempo più smaliziato. Non a caso la critica, alla comparsa di *La sfida*, ricordava i modelli stilistici del cinema americano orientato a cogliere gli aspetti « più fotografabili » della realtà sociale. L'impressione si rivelava più tardi esatta allorché il regista proponeva *Le mani sulla città* in cui tornavano alcuni degli elementi caratteristici del cinema americano non travolto dalla speculazione hollywoodiana.

La sfida non è un film che possa passare nel tempo senza conseguenze, anzi l'età si sente tutta. Appare relativamente vecchio rispetto alla freschezza che conserva ancora *Salvatore Giuliano*. Non dobbiamo, comunque, dimenticare che Rosi ha realizzato *La sfida* in anni difficili: non c'era quell'atteggiamento di curiosità e di sollecitudine, non disinteressato, che dimostrano oggi alcuni produttori verso i giovani. Da aiuto a regista la « promozione » non era indifferente, anche per un uomo come Rosi che aveva alle spalle una attività già ragguardevole sul piano professionale come provano le esperienze fatte con Goffredo Alessandrini di cui portò a termine *Camicie rosse*, con Gassman al quale garantì un appoggio tecnico per la realizzazione di *Kean*, e in precedenza con Visconti (*La terra trema*), con Antonioni (*I vinti*), con Monicelli ed Emmer per la sceneggiatura di *Bellissima* di Visconti, con Zampa per *Processo alla città*.

Una serie di nomi che balzano alla mente a proposito dei suoi film. Non si può negare, infatti, che il rapporto con Visconti abbia avuto un'influenza notevole, così pure lo Zampa di *Processo alla città* non deve essere stato dimenticato da Rosi quando ha fatto *La sfida*. Che, in qualche modo, si inserisce sulla strada aperta da Zampa nel senso dell'attenzione portata verso una analisi del costume vigente negli ambienti di una località del Sud (Napoli), colta in uno degli spaccati più riprovevoli eppure spiegabili in un contesto di arretratezza, di speculazione e di traffici. La camorra ai mercati generali può essere l'argomento di una esplosiva inchiesta giornalistica; Rosi, dichiarando immediatamente la sua fiducia nel racconto inventato su basi però sufficientemente precise, parte dall'inchiesta per mettere a fuoco dei personaggi e, attraverso loro, un dramma che chiama in causa un tipo di organizzazione sociale ancora sottoposta ai ricatti di un passato da cancellare. Il protagonista di *La sfida* è un giovane che lotta con la camorra e, con la sua morte, testimonia l'ineluttabilità di una logica profondamente sbagliata.

La sfida *va in onda lunedì 28 ottobre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

Una nuova e interessante iniziativa in campo discografico

Verdi in mobiletto

12 fondamentali partiture del grande compositore eseguite da nomi di sicuro prestigio

di Laura Padellaro

La più recente fatica della « RCA Amici del Disco » è già stata battezzata dai melomani italiani: la chiamano, irriverentemente, il « mobiletto Verdi ». La realizzazione infatti, fresca di giorni, consiste in una vasta serie di dischi verdiani raccolti in una speciale custodia di legno pregiato che, stando alle etichette pubblicitarie, rappresenta un'utile innovazione per facilitare al discofilo la sistemazione in casa di opere di mole. A parte la confezione, l'iniziativa RCA gioca carte ben altrimenti ambiziose con l'offerta al pubblico della più ampia e organica raccolta di musica verdiana su microsolco. La difficile scelta è caduta su dodici fondamentali partiture le quali, per ricorrere a una classificazione tanto abusata quanto comoda, segnano i tre periodi dell'evoluzione stilistica di Verdi, dagli anni di apprendistato all'ultima maturità. Di queste partiture, undici sono opere liriche: *Ernani, Luisa Miller, Macbeth, Rigoletto, Il Trovatore, La Traviata, Un ballo in maschera, La forza del destino, Aida, Otello, Falstaff.* Accanto alle opere, un monumento di tinta puramente drammatica nonostante il carattere e la particolare destinazione: la *Messa di Requiem*, scritta in morte del Manzoni ed eseguita la prima volta a Milano il 22 maggio 1874.

Novità

Il quadro non è compiuto, s'intende; la mancanza di un *Nabucco*, primo e grande scatto del genio verdiano, o di un *Don Carlo*, si avverte come lacuna. Tuttavia la raccolta è assai ricca e certamente indicativa dei modi peculiari dell'arte di Verdi in un arco cronologico che va dal 1844 al 1893. Ogni opera è corredata di un fascicolo in cui figurano il libretto completo, un saggio critico di ampie proporzioni e vario materiale iconografico. Il primo fascicolo che accompagna l'*Ernani* reca inoltre una biografia del musicista, una bibliografia essenziale e numerose fotografie di speciale interesse. Tutti i dischi hanno carattere di novità: due opere, *Ernani* e *La Traviata*, sono state lanciate appena qualche mese fa nel mercato mondiale e sono ancora sui tavoli dei recensori; quattro (*Il Trovatore, La forza del destino, Otello* e *Falstaff*) sono nuove per l'Italia; altre due, *Aida* e *Macbeth*, compaiono per la prima volta in veste stereofonica, mentre *Un ballo in maschera* è anch'esso di produzione recente.

Integrali

Un elemento di rilievo: le undici opere liriche sono eseguite in versione integrale, cioè senza i "tagli" consacrati dalla tradizione. Ora, come tutti sanno, gran parte della critica qualificata è giustamente contraria alla riapertura di "tagli" che giovano a snellire l'opera (e furono approvati in molti casi dallo stesso Verdi); ma tale opinione, valida per le rappresentazioni teatrali, non lo è altrettanto per le edizioni discografiche.
Venendo agli interpreti, i « mattatori » della raccolta RCA sono Leontyne Price e Carlo Bergonzi, protagonisti di circa metà delle opere: e gli appassionati di lirica sanno con quale gusto e con quanta perizia entrambi gli artisti si siano accostati a partiture come *Un ballo in maschera* o *Aida*. Di larga rinomanza anche gli altri interpreti: Montserrat Caballé (Violetta nella *Traviata*), Birgit Nilsson, Leonie Rysanek, Giulietta Simionato, Shirley Verrett, Anna Moffo, Mirella Freni, Reri Grist, John Vickers, Leonard Warren, Tito Gobbi, Robert Merrill e altri. Sul podio, direttori di alto prestigio tra cui citiamo Solti, Serafin, Prêtre, Schippers, Leinsdorf.
L'intera raccolta, composta di trentasei microsolco incisi dal 1960 a oggi, è offerta dalla « RCA Amici del Disco », con la modalità vantaggiosa dell'acquisto a rate. Il costo complessivo è di lire 129.600: l'acconto iniziale è di lire 14.600; il resto della somma è suddiviso in 23 piccole quote mensili di lire 5 mila ciascuna.

(anche se a 12, purtroppo,
dovrete rinunciare)

Knorr
Anellini in brodo

Zuppa di Verdura, per stasera. Un'idea scelta tra dodici altre.

Perché vi piace cambiare, vi piace scegliere e con Knorr si può: Minestrone di Riso, Minestra con Pasta e Fagioli, Minestra Primavera, Stelline in Brodo, Crema con Asparagi...

Per cambiare ogni giorno, per sfuggire alle solite due-tre-quattro cose: tra le minestre Knorr ce n'è sempre una inaspettata!

Ora sono tredici, le minestre Knorr. Tredici idee. E col vostro tocco, aggiungendo poche cose, possono diventare molte di più...

13 Minestre Knorr: così come sono o con un vostro tocco.

L'opera di Le Corbusier in una trasmissione per la televisione

Un rivoluzionario dell'architettura

di Mario Vardi

Chi è il signor Charles Edouard Janneret? Sembra una domanda da settimana enigmistica. Ma evidentemente, non lo è. I nomi, diciamo così, « d'arte » non vengono usati soltanto nello spettacolo, dove servono a truccare d'esotico il giovane o la giovane che aspirano ad un posto al sole con tanto di applausi e quindi di successo. Ma Charles Edouard Janneret non rientra in questo genere e l'analogia probabilmente non gli piacerebbe. Non è mancata, anche di recente, occasione per avere una dimostrazione del suo temperamento deciso, senza gesti troppo facili. L'uomo che porta un nome così poco conosciuto all'opinione pubblica è Le Corbusier, ed ecco che basta uno pseudonimo per aprire, almeno a molti, più di uno spiraglio. Chi non ha sentito parlare, infatti, di Le Corbusier e delle sue rivoluzionarie, discusse costruzioni? La coscienza dei problemi legati all'urbanistica e all'architettura si va obiettivamente allargando. Questi problemi diventano sempre più spesso tema per dibattiti accesi, polemici. Da tempo la società moderna può contare su studiosi che hanno tentato di leggere nel futuro delle nostre città e di preparare alternative in anticipo.

Genio e scandalo

Fra questi un posto di grande rilievo spetta a Charles Edouard Janneret, cioè a Le Corbusier, il quale cominciò subito ad accompagnare la sua attività di architetto ad una ricerca al servizio della vita sociale. Di ciò si ha traccia dei suoi libri *Vers une architecture* e *Urbanisme* scritti in collaborazione con Ozenfaut a Parigi, dopo un periodo a Vienna, e uno successivo a Berlino trascorso in studio e lavoro comune con Behrens (la scheda di Le Corbusier riporta come Paese di nascita la Svizzera e come data l'anno 1887). Che si trattasse di idee rivoluzionarie non ci fu dubbio nel 1922 quando un progetto di una città dell'avvenire esposto al Salone d'autunno causò un vero e proprio scandalo. Forse fu il benefico shock di trovarsi di fronte non ad un tecnocrate o ad un opportunista viziato dalla logica del momento, ma ad un geniale innovatore, a toccare il pubblico del Salone. E non c'è da dubitare che la stessa sorpresa la provarono coloro che, a Bordeaux e a Stoccarda, conobbero i progetti di Le Corbusier rispettivamente sul centro della città e i quartieri intorno al nucleo storico.

Impegno sociale

Qualcuno si affrettò persino a parlare di arte e, sebbene non si potesse negargli di farlo con un certo diritto, lo stesso Le Corbusier se ne uscì con questo che ancora oggi suona come un capriccioso paradosso: « L'architettura peggiore si fa pensando all'arte ». Il che, però, voleva significare per Le Corbusier respingere i vecchi criteri che governavano le scelte compiute in passato in nome del puro privilegio, spezzare più di una lancia a favore di un impegno sociale dietro la spinta di una lucida e razionale consapevolezza dei bisogni dell'uomo nelle strutture della civiltà moderna. Un impegno che venne sanzionato nel 1933 in una carta, denominata d'Atene, che manteneva e portava avanti il discorso avviato. Seguirono i piani per Parigi, Buenos Aires, Algeri. C'è di che meravigliarsi nel pensare ad una città autentica vista in fase di studio e di progetto come la costruzione di clementi di plastica del nostro bambino, e quindi perfettamente disponibile nelle mani di un manipolatore estroso e attento al bene comune; un gioco che non è un gioco e si innesta in un cumulo di esigenze sentite o meno, comunque presenti. Su questa linea sociale va collocata l'unità di abitazione per Marsiglia costruita negli anni dal 1946 al 1952, in cui Le Corbusier tenta di vincere l'alienazione della città di oggi raccogliendo insieme tutte quelle possibilità esistenti di creare una comunità non retorica. E segni si trovano anche a Nantes. Mentre l'impronta dell'artista prende prevalenza nella cappella di Ronchamp, nel convento di La Tourette, nel palazzo della associazione filatori e nel museo di Aushedabad, e nel campidoglio di Chandrigar. Il misterioso signor Janneret si rivela qui e altrove, diventando con le sue opere argomento di continue discussioni sotto il « tetto » di un unanime riconoscimento.

A Le Corbusier è dedicata la trasmissione che va in onda lunedì 28 ottobre alle ore 22,15 sul Secondo Programma TV.

vitamine
proteine
sali minerali
miele

il meglio
della natura
per il bambino...

e oggi per la mamma: nuovi prezzi!

pacco singolo lire 130
pacco doppio lire 250

biscottini nipiol BUITONI

La radio trasmette le opere dell'undicesimo Autunno musicale

CAPOLAVORI DA NAPOLI

di Luigi Fait

L'undicesimo Autunno Musicale Napoletano, organizzato dalla Radiotelevisione italiana, è in pieno svolgimento. All'Auditorium della RAI, nella sala del Conservatorio « S. Pietro a Majella », nella chiesa della Certosa del Museo nazionale di San Martino e nella Sala delle Feste del Palazzo di Capodimonte gli appassionati di musica e in particolare di quella italiana hanno avuto e hanno l'occasione di assistere ad autentici capolavori del passato, che verranno offerti anche ai radioascoltatori cominciando con la trasmissione de *Il David* (Davidis pugna et victoria) di Alessandro Scarlatti, nella revisione di Lino Bianchi e sotto la direzione di Massimo Pradella. Si tratta di un lavoro di notevole fascino spirituale fatto conoscere la prima volta a Roma nel 1700 presso l'Oratorio del Crocefisso. La parte di David è sostenuta dal soprano Nicoletta Panni e quella di Golia dal basso Ugo Trama.

La manifestazione inaugurale si è svolta nel nome di Scarlatti figlio, Domenico, con uno squisito lavoro teatrale, *La Dirindina*, intermezzo in due parti su libretto di Gerolamo Gigli nella trascrizione e revisione di Francesco Degrada, operina che rievoca i tempi dello Scarlatti trentenne, quando si trovava in Roma al primo anno di lavoro come maestro di cappella della basilica di San Pietro in Vaticano.

L'arte di Couperin

Insieme con l'*Intermezzo* di Scarlatti la serata inaugurale comprendeva un'altra gustosissima commedia di Domenico Cimarosa, dallo stravagante titolo ispirato a un popolare adagio *Chi dell'altrui si veste presto si spoglia* (revisione di Renato Parodi), rappresentata la prima volta a Napoli nel Teatro dei Fiorentini durante il carnevale del 1783.

Nel corso dell'« Autunno » spicca un concerto diretto da Massimo Pradella e dedicato a un altro grande maestro della scuola napoletana: Niccolò Porpora, con un programma di *Cantate*, *Concerti*, *Sonate* e *Ouvertures*.

Alle singolari giornate musicali partenopee è pure presente l'inconfondibile arte di François Couperin con i « pezzi d'organo » della *Messe solennelle à l'usage des paroisses* (1690), pieni di fascino interinre, nell'interpretazione di Ferruccio Vignanelli e con l'*Apothéose de Lully* per due clavicembali eseguita da Fritz Neumeyer e da Rolf Junghanns. Il maestro aveva pubblicato i suoi primi brani per organo sotto il nome di François Couperin de Croully. Curioso è poi il suddetto lavoro per due clavicembali, in cui l'autore si propone di descrivere (come aveva pure fatto nell'*Apoteosi di Corelli*) l'accoglienza di Lully fra gli dei dopo la morte.

Sommo artista

Diretto da Nino Antonellini, il Coro da camera della RAI ha in programma il 13 novembre stupende pagine polifoniche di Claudio Monteverdi, Ildebrando Pizzetti, Josquin Desprez, Jakob Arcadelt, Cipriano De Rore e Luigi Nono: panorama davvero ampio, che serve senza dubbio a mettere in luce le eccezionali risorse espressive del Coro di Antonellini, pronto a cogliere nella loro integrità sia i diversi stili degli antichi, sia le sapidc sonorità vocali dei moderni.

Interessante altresì il concerto di musiche contemporanee affidato alla bacchetta di Gilbert Amy. Vi figurano le « liriche greche » (*Cinque frammenti di Saffo*, *Due liriche di Anacreonte* e *Sex Carmina Alcaei*) di Luigi Dallapiccola con la partecipazione del soprano Magda Laszlo, nonché *Syrmos* per 18 archi ed *Eonta* per pianoforte, due trombe e tre tromboni di Iannis Xenakis, nell'interpretazione dei solisti del « Domaine Musicale » di Parigi.

L'XI Autunno Musicale Napoletano si chiude nel nome di un altro sommo musicista italiano: Andrea Gabrieli.

Protagonista ancora una volta il Coro da camera diretto da Antonellini, che canta le musiche per l'*Edipo re* di Sofocle. Ottimo il cast degli attori invitati ad interpretare la famosa tragedia nella traduzione dal greco di Salvatore Quasimodo: Giancarlo Sbragia, Stefano Sattaflores, Marcello Tusco, Antonio Battistella, Paola Mannoni, Mario Mariani, Gianfranco Mauri, Tino Schirinzi ed Egisto Marcucci. Regia, scene e costumi di Virginio Puecher.

La lunga carriera di Remo Germani

È rimasto quello di «Baci»

di Paolo Fabrizi

Nonostante una decina d'anni di carriera e tre Festival di Sanremo piuttosto fortunati, Remo Germani è rimasto quello di *Baci*. Fu anzi con quel suo primo vistosissimo successo discografico che in Italia si cominciò a capire che per vendere un 45 giri non era necessario il nome di riguardo sull'etichetta. Nel 1963, infatti, Germani era praticamente uno sconosciuto, anche se l'anno precedente aveva preso parte (come « riempitivo » del primo tempo, però) agli spettacoli di Dalida in tournée per l'Italia con Chet Baker. Eppure, il disco di *Baci* (che era poi l'adattamento italiano di *Things*, un successo di Bobby Darin) diventò il primo della classe, superando in classifica quelli di Celentano, di Rita Pavone, di Françoise Hardy, di Little Tony, di Neil Sedaka e altri cantanti che andavano per la maggiore. Così cominciò il « momento magico » di Germani che imbroccò una serie abbastanza lunga di incisioni fortunate. Vennero, prima di tutto, *Non andare col tamburo* e *Stasera no, no, no*. Poi fu la volta di *Che giorno, quel giorno*, la canzone che faceva da sigla di chiusura a *Gran Premio*, il torneo regionale abbinato alla Lotteria di Capodanno che nel 1964 sostituì *Canzonissima*. Quindi, dopo *Tra la la la, Susi* (altro disco molto gettonato), eccolo a Sanremo con uno strepitoso smoking viola a cantare *Prima o poi*. Successivamente, altri due Sanremo (con *Così come viene* e *E allora, dai*), il Cantagiro, ecc. Gli annalisti della musica leggera non persero tempo a raccogliere notizie sul nuovo personaggio. Si venne così a sapere che Remo Germani, milanese, classe 1937, si chiamava in realtà Speroni e che, nonostante l'aspetto da ragazzo, era sposato e aveva un figlio, Lele. Aveva studiato da perito elettrotecnico ed era stato impiegato per qualche anno in banca prima di fare il gran salto nelle balere e nei « night » col complesso dei Rangers. Da bancario, anzi, aveva fatto studi di solfeggio e di chitarra, coltivando la speranza di poter riprendere come professionista l'attività che aveva svolto quand'era studente (ai tempi della scuola media aveva addirittura formato una piccola Compagnia di riviste col fratello di Walter Chiari). Quando si sentì pronto lasciò la banca e formò un sestetto, col quale cominciò a suonare e cantare seguendo la solita trafila: prima i locali di provincia e di periferia, poi i clubini di città e finalmente i locali rinomati. Quando arrivò al « Ciao Ciao » di Milano e al Casinò di Saint-Vincent, aveva già vinto un Festival del rock'n'roll e aveva inciso il primo disco con *Adorabile Susy*. Ne fece poi un altro con *Ferma questa notte*, e alla fine azzeccò il terzo con *Baci*.

Adesso, il nome di Remo Germani non figura più nella *Hit Parade*. E' diventato uno di quei cantanti dal « buon rendimento medio », come si dice, per i quali, anche in mancanza del « boom », i conti tornano alla fine dell'anno. Inoltre, a parte gli interventi in televisione (come quello di questa settimana in *Giochiamo agli anni Trenta*), ha fatto del cinema: non soltanto film musicali, ma western all'italiana, di quelli con le sparatorie a volontà e i cadaveri a dozzine. E' un « genere » che gli va: dice, infatti, che gli sarebbe piaciuto nascere texano all'epoca d'oro dei pionieri.

Remo Germani è ospite della trasmissione Giochiamo agli anni Trenta *in onda giovedì 31 ottobre alle ore 21,15 sul Secondo Programma TV.*

Prima Linea?

Sí, Linea Ragno!

Sí, Signor Generale. La Ragno è prima anche nella linea! Sissignori! La linea Ragno è inconfondibile. Tutto, dalla canottiera allo slip, dal moderno tee-shirt a manica corta alle tradizionali mutande a gamba lunga, tutto parla della precisione Ragno! E cosí le finiture e il taglio elegante, che rendono perfetta l'indossabilità. Tutto è creato con il gusto, che si riserva alle cose che ci sono care, che ci stanno piú vicine, e con il tessuto piú resistente, morbido, e protettivo contro gli eccessi di ogni stagione. Come si è raggiunta tanta perfezione? Grazie all'Ufficio Studi, che crea e controlla ogni capo con lo scrupolo di cui la Ragno è orgogliosa. La Maglieria Ragno è pronta a soddisfare ogni esigenza: per uomo, donna, bambino e neonato, ha realizzato una vasta e completa gamma di prodotti in lana, cotone e zéphir. Ha previsto tutto, ed anche per voi non ci sono sorprese: il prezzo al pubblico è sempre stampato su ogni capo.

LA MUSICA QUESTA SETTIMANA

L'opera di Rossini è diretta da Sawallisch

NICOLAI GHIAUROV PROTAGONISTA DEL MOSÈ

di Edoardo Guglielmi

Trasferitosi definitivamente nella Parigi della Restaurazione come sovrintendente del Théâtre Royal Italien, Rossini decise di rimaneggiare per le scene francesi, dopo l'affrettato e debole *Viaggio a Reims*, alcune opere del periodo italiano. Nacquero così *Le Siège de Corinthe*, tratto dal *Maometto II*, e *Moïse et Pharaon ou le Passage de la Mer Rouge*, un rifacimento dell'« azione tragico-sacra » *Mosè in Egitto* che era stata presentata al San Carlo il 5 marzo 1818. La nuova redazione del *Mosè* venne tenuta a battesimo all'Opéra, il 26 marzo 1827, da interpreti di grande prestigio come la Cinti-Damoreau, Nourrit, Levasseur e Dabadie. Il successo fu clamoroso e lo stesso Fétis nella *Revue musicale* trovò parole apologetiche, mentre il *Globe* parlava di un Rossini rivoluzionario, autentico Mirabeau della musica. I librettisti Stéphan De Jouy e Luigi Balocchi avevano ampliato con avveduto « mestiere » il bistrattato libretto napoletano dell'abate Tottola. Erano state aggiunte le danze nel tempio di Iside, omaggio alla sontuosità spettacolare del « grand'opéra ». Da rilevare anche l'accresciuta importanza dell'orchestra, spesso con un preciso richiamo alla lezione del sinfonismo viennese.

Opera-chiave nell'evoluzione stilistica rossiniana, il *Mosè* apre nuovi orizzonti e un mondo di prodigiosa « verità » psicologica. L'approfondimento del « pathos » drammatico e il nobile accento della coralità rossiniana evitano la convenzionale teatralità che ispirava e motivava tanta musica coeva. C'è anche nel *Mosè*, e tutt'altro che debole, l'elemento decorativo delle fioriture e del virtuosismo vocalistico, ma viene piegato a ben definite significazioni espressive. Le tradizionali « roulades » acquistano nuove vibrazioni, un disegno più sciolto e di suprema raffinatezza.

La grande scena delle tenebre, tutta percorsa da un tema cupo e insistente, è la più significativa dell'opera e certo fra le maggiori del teatro rossiniano. Un accento severo, pensoso ci prepara all'ultima stagione del maestro pesarese; si sentono già fremere l'irrequieta cadenza, l'esaltante impegno che decantano gli stimoli attinti alla riforma gluckiana e che faranno la grandezza del *Guglielmo Tell*, apparso due anni dopo il nuovo *Mosè*. Pagine di mirabile sapienza costruttiva e raro pregio espressivo sono pure il quintetto « Celeste man placata » e l'invocazione di Osiride, con un ricordo del *Flauto magico*.

Le altre scene d'insieme si muovono in una luce calma e solenne, in una pacata levigatezza molto vicina ai più alti risultati della precedente operosità rossiniana: per esempio lo splendido concertato a canone « Incerta l'anima » dall'*Otello*. Alcune parti dell'opera sono sembrate troppo castigate, « quasi mortificate per deliberato proposito di severità drammatica » osserva il Mila. E indubbiamente Rossini non si adagia più in un morbido edonismo, non si accontenta di scelte raffinate e preziose, di un barocco immaginifico, come in alcune frasi della pur notevolissima *Semiramide*. La nuova esperienza del musicista, che il tempo renderà sempre più valida e convincente, si orienta verso complessi problemi compositivi e una rigorosa coerenza drammatica. L'opera viene conclusa dalla risoluzione catartica della celebre preghiera e dal miracolo del Mar Rosso.

Le recenti esecuzioni del *Mosè* si riferivano tutte alla seconda versione dell'opera, ma una ripresa del napoletano *Mosè in Egitto* è prevista per il 13 novembre a Lugano. E potrà riuscire utilissimo un raffronto fra le due versioni. Il secondo *Mosè*, proposto dalla RAI per le celebrazioni rossiniane, è affidato a un direttore di meriti eminenti come Wolfgang Sawallisch e ad interpreti come Nicolai Ghiaurov, Teresa Zylis-Gara, Shirley Verrett, Ottavio Garaventa, Mario Petri, Gloria Lane, Franco Ventriglia, Giampaolo Corradi e Fernando Jacopucci.

Il Mosè di Rossini viene trasmesso martedì 29 ottobre alle 20,15 sul Nazionale radiofonico.

Il celebre basso Nicolai Ghiaurov. Nato in Bulgaria nel 1929, esordì a Sofia nel « Barbiere di Siviglia », di Rossini

«Il David» dall'Autunno Musicale Napoletano

L'ORATORIO DI SCARLATTI SCOPERTO A LIONE

di Gianfranco Zàccaro

Dell'oratorio *Il David* (*Davidis pugna et victoria*, cioè: « La battaglia e la vittoria di Davide »), di Alessandro Scarlatti, si sapevano molte cose, ma non si conosceva la musica. Si sapeva che era stato eseguito nella Quaresima del 1700 (quando Scarlatti aveva 40 anni) presso l'Oratorio del Crocifisso in Roma; si conosceva anche il libretto: un pregevole e finissimo testo redatto, verosimilmente, da qualche cardinale letterato. Quest'ultima caratteristica anzi, unita ovviamente all'importanza del nome di Scarlatti, aumentava la curiosità per la musica: che, commissionata per una circostanza solenne e « aiutata » da un testo di prim'ordine, aveva tutti i numeri per presentarsi come cosa importantissima nell'àmbito della produzione religiosa musicale italiana.

Il recente ritrovamento della partitura (da parte di Lino Bianchi, il quale ne ha anche curato la revisione), nella Biblioteca Municipale di Lione, ha dato ragione a queste supposizioni: il *David* scarlattiano sembra costituire davvero uno dei momenti più alti della pur vasta e ricca produzione del Sei e Settecento musicale italiano.

Costruito sulla contrapposizione rispecchiante l'essenziale spirito della narrazione biblica (David contro Golia e il coro degli Ebrei contro quello dei Filistei), l'oratorio, che presenta una scrittura corale colta e abilissima, si avvale del ritorno della figura del « Narratore » (o « Storico »). Per quanto riguarda le altre caratteristiche esteriori dell'oratorio, ricorderemo il frequente uso di brevi, ma efficaci, interludi orchestrali.

Ma i pregi de *Il David* non si esauriscono certo in queste caratteristiche. Scarlatti, musicista mediterraneo, è grande soprattutto quando deve dipingere situazioni emotivamente forti: in tal senso, il coro « Eamus, fugiamus! », degli Ebrei terrorizzati, è una pagina grandiosa in cui il sentimento dominante — il terrore, appunto — assume quel prepotente e apodittico spessore fisico che è un caratteristico dono della cultura classica italiana: sempre pronta a precipitare, dalle siderali « visioni globali », in episodi particolari che hanno la drammatica grandezza delle cose realisticamente vissute. Del pari, degna del migliore Scarlatti è la presenza, nell'oratorio, di quel clima meridionale (evidentissimo nei momenti di danza gioiosa) che ha dato, alla musica italiana, un contrassegno di altissima concretezza pervenuto, nella sua policroma originalità, fino a Mozart: un clima che consente all'artista l'istantaneo rovesciamento della tonalità narrativa e l'evidenza, altrettanto perentoria e bruciante, data ai momenti in cui l'individuo estrinseca la sua intensa e implorante preghiera. Quest'osservazione si riferisce all'atteggiamento pregante di David dinanzi alla manifestazione di potenza del gigante Golia, e alla prepotenza espressiva delle lamentazioni dei Filistei sconfitti dalla forza e dall'astuzia del giovane eroe biblico. Si tratta, insomma, di un importante momento musicale nei confronti del quale si deve parlare non tanto di abilità, quanto di magistero. Di quell'alto magistero che è senz'altro un dono individuale di Alessandro Scarlatti, ma che è anche il frutto di una lunga tradizione in cui la saldezza dell'ideologia religiosa consentiva l'indisturbata espansione di una capacità narrativa estesa in una gamma ricchissima di particolari: particolari descrittivi, particolari narrativi, particolari emotivi. Insomma, tutto un mondo, intellettuale e fisico, articolato nella salda sicurezza offerta da un orizzonte conchiuso e, ancora, incrollabile, cioè non bisognoso di quegli interventi diretti dell'individualità che sarebbero stati tipici della musica religiosa romantica tedesca: subentrata, circa un secolo dopo il *David* di Alessandro Scarlatti, a quella italiana nel dominio incontrastato della cultura musicale mondiale.

L'oratorio Il David *di Alessandro Scarlatti va in onda mercoledì 30 ottobre alle ore 21,45 sul Programma Nazionale radiofonico.*

contrappunti

Covent maggiorenne

Ventuno candeline per la Covent Garden Opera, attualmente diretta dall'ungherese Georg Solti, e il Royal Ballet. L'importante anniversario verrà celebrato il 24 ottobre con un'apposita serata di gala alla presenza della regina Elisabetta.

Callas sì o no?

Si continua a sfogliare la margherita per sapere se Maria Callas riprenderà a cantare. Tramontato, a quanto pare, l'azzardato progetto di una *Traviata* discografica, sembra che la celebre cantante abbia scelto, per l'attesissimo rientro, il ruolo di Magda Sorel in una edizione del *Console* di Menotti appositamente allestita per lei al Théâtre des Champs-Elysées. Nel frattempo la Callas ha posato per una fotografia « storica » che la ritrae mentre, abbracciando Renata Tebaldi, pone ufficialmente fine a tre lustri di (vera o presunta) inimicizia.

«Ciak» per la Moffo

Più avvenente che mai, la cantante italo-americana, reduce dall'avere inciso *L'amico Fritz* per la « Decca » e trascurati momentaneamente i ben noti interessi zoologici, è stata ripresa da velleità cinematografiche. E' piovuta infatti sui tavoli delle redazioni una fotografia che ce la mostra, opportunamente abbigliata, in una sequenza del film *Gli avventurieri* di prossima programmazione.

Freni di riserva

Dopo i due Raimondi, le due Fusco e i due Casellato, è ora la volta dei doppi Freni. Dagli Stati Uniti si annuncia infatti che è stata scritturata presso la Deutsche Oper am Rhein una cantante di nome Rosemarie che porta lo stesso cognome della nostra Mirella. Nessuna confusione, però: si tratta di un mezzosoprano.

Danze ai Campi Elisi

Sette Compagnie, di cui quattro straniere finora mai esibitesi a Parigi, parteciperanno al famoso Festival internazionale della Danza, giunto alla sesta edizione, che inizierà il 28 ottobre al Théâtre des Champs-Elysées. Si tratta dei balletti del Colón di Buenos Aires e della Staatsoper di Vienna, del canadese « Royal Winnipeg Ballet » e del « The Dance Theatre » dell'americano Alwin Nikolais, mentre la rappresentanza francese sarà costituita dal balletto dell'Opéra di Strasburgo, dai « Ballets Modernes » di Parigi e dall'« European Ballet » creato da Lorca Massine, figlio del celebre coreografo Léonide.

Bussotti svedese

In attesa di riprendere l'attività registica, Sylvano Bussotti si dedica frattanto proficuamente a curare i propri interessi di compositore. Dopo un teatro tedesco, infatti, tocca ora all'Opera Reale di Stoccolma di mettere in scena, a partire dal 1° novembre, *La Passion selon Sade* del giovane ed estroso musicista. A ristabilire l'equilibrio provvederà invece il delizioso teatrino di Drottningholm con la rappresentazione dell'*Edipo a Colono* di Sacchini, composto nel 1786.

Scandalo a Parigi

« Il grande scandalo delle opere italiane agli Champs-Elysées ». Così s'intitola un lungo e dettagliato servizio che l'ultimo numero dell'autorevole rivista l'*Entr'acte* dedica alla tournée del complesso italiano che ha recentemente portato sulle scene parigine *Zazà* di Leoncavallo, *Otello* e *Cavalleria rusticana*: sembrava, a detta dell'articolista, « un vero rifacimento di un film dei fratelli Marx ». Circa gli interpreti basta scegliere nel mazzo: di Ute von Aichbichler (in arte de Vargas), rivale di Gina Lollobrigida, è detto che cantò Desdemona « con la disinvolta incoscienza di un bambino di dieci anni ». Il direttore d'orchestra designato, Alberto Zedda, aveva preferito ritirarsi prudentemente sotto la tenda, facendosi sostituire da Manrico De Tura e dall'italo-americano Alfredo Silipigni.

Karajan filantropo

Il celebre direttore ha deciso di farsi conoscere e apprezzare anche sotto l'aspetto filantropico, istituendo un fondo di 100 mila marchi (pari a circa 15 milioni di lire) per studiare le relazioni tra musica e scienza. La « Fondazione Von Karajan » si propone pure di aiutare i giovani compositori e di finanziare un concorso per direttori d'orchestra, che dovrebbe svolgersi al Festival di Berlino Ovest dell'anno prossimo.

Rossini inedito

Il centenario rossiniano ha stimolato l'intraprendenza dei soliti topi d'archivio, i quali hanno rinvenuto a Mosca e Leningrado undici lettere inedite, per lo più di carattere privato, scritte dal pesarese fra il 1828 e il '68. Raccolte in un volumetto hanno visto ora la luce in lingua russa sotto il titolo *Rossini. Lettere. Giudizi. Ricordi.*

gual.

L'umanità e la finezza del narratore in una raccolta di Arpino

IL MOMENTO DEL RACCONTO

Giovanni Arpino

Sembra che i romanzi siano passati di voga. La ragione è molto semplice ed unica: la gente non ha più tempo per leggere. I romanzi sono troppo lunghi per essere seguiti, come si faceva una volta. Non solo la radio e la televisione, ma i diporti, il tempo che s'impiega per recarsi in ufficio coll'automobile, i week-end, il cinema, le montagne e il mare, gli affari, e tant'altre cose assorbono più della lettura.
Questo spiega perché alle grandi narrazioni si preferiscano oggi i racconti. In dieci minuti si può giungere alla loro conclusione. Non v'è bisogno di tenere il libro mentalmente aperto o l'attenzione impegnata: il racconto distrae e piace. Perciò i libri di grande successo dell'epoca moderna non sono sullo sviluppo dei *Promessi Sposi*, ma su quello del *Gattopardo*.
Poi v'è una ragione di carattere psicologico abbastanza valida per comprendere questa trasformazione di gusto. Per riposare, la mente ha bisogno di variare.
Il segreto di certi uomini «a successo» risiede nell'uso intelligente ch'essi fanno delle proprie risorse.
La constatazione è un dato indiscutibile della tecnica moderna dell'apprendimento. Il generale De Gaulle, che non è uno sciocco, pronuncia alla radio e alla televisione discorsi che non superano mai i 6 o 7 minuti. Sa qual è il limite massimo di attenzione che si può chiedere al pubblico medio.
Altri può parlare di più, ma raggiunge solo l'effetto di confondere le idee e riuscire noioso.
Il racconto quindi è la forma di narrazione più adatta all'oggi. Ma esso esige grandi qualità, non meno che la narrazione più distesa. Vuole semplicità e ritmo dall'inizio alla fine. Perciò i libri di racconti che ottengono successo sono molto rari.
Ne segnaliamo oggi uno che ci è sembrato ottimo: *27 racconti* di Giovanni Arpino (ed. Mondadori, pagg. 318, L. 2500). Arpino è relativamente giovane, essendo nato nel 1927. La sua giovinezza è trascorsa nell'immediato secondo dopoguerra, e questo spiega perché i suoi legami con un tipo di letteratura, che prevalse nel ventennio, non esistano o siano molto vagbi. Non è né un calligrafo, né un ermetico e neppure s'è fatto prendere la mano dalla moda attuale di certi scrittori i quali hanno confuso l'originalità con l'ignoranza e la naturalezza col disprezzo per la grammatica e la sintassi. Ce lo immaginiamo, Arpino, tutto intento a «costruire» i suoi racconti, a ripulirli delle scorie, a renderli bene accetti ai lettori, come deve fare ogni scrittore che si rispetti. Il racconto ben riuscito suppone un certo grado di fantasia, di osservazione e di arte narrativa: suppone anche una conoscenza di quella che un tempo si chiamava rettorica, ossia di una disciplina che «regge» l'attenzione di chi ascolta e la rende propizia e favorevole, cointeressata, a ciò che si dice o si scrive.
Ora Arpino conosce in maniera approfondita questa disciplina che in ogni tempo ha assicurato il successo di un libro e la sfrutta a meraviglia. Questo giustifica i consensi che non gli sono mai venuti meno da parte del pubblico.
L'interesse scaturisce talvolta dal nulla, da una semplice frase, da un giro di parole allusivo; ma l'orecchio e l'occhio interno dell'autore sono sempre vigili a cogliere quegli accenni, a comprenderne il significato, a dare loro un contenuto umano, quindi d'arte.
Non c'è bisogno di proclamare solidarietà, compassione, per quello che accade intorno a noi: è il racconto stesso che parla e ci induce a ciò. Si può così creare dal nulla un episodio. Leggete a pagina 159 del libro *Una serata a teatro*, ove si segue la semplice conversazione di due sposi anziani che vogliono distrarsi con uno spettacolo; e non ci riescono, per quanti sforzi facciano e ritornano sempre con la mente, durante lo spettacolo, ai loro problemi, alle discussioni usate, alla piattitudine quotidiana. V'è una tristezza sottile in tale vuoto, in questo realismo spietato che sembra senza luce; ma forse, a guardare meglio, v'è anche un soffio d'affetto fra marito e moglie, oramai vecchi, che si tengono compagnia a vicenda, comunicano ogni loro pensiero, e trovano in questa concordia, che talvolta, apparentemente, diviene discordia, la ragione della loro vita. E' una indagine psicologica che l'autore conduce con discrezione ma con estrema abilità e serve a dare un quadro esatto d'ambiente e, se volete, di epoca.
I racconti di Arpino sono sempre costruiti così, senza sforzature e senza sottolineature: a comprenderne il pregio bisogna guardare all'insieme.
Nella presentazione del libro è scritto che l'autore ha impiegato 15 anni per pubblicare i racconti. Non che abbia impiegato tutto questo tempo: ma sicuramente ognuno di essi è rimasto molti anni nel suo cassetto, ha subito delle rifazioni, delle correzioni; i personaggi si sono meglio delineati al suo spirito.
Di fronte all'improvvisazione propria dell'oggi, questa garanzia di tempo nel quale i racconti di Arpino sono rimasti nel cassetto perché acquistassero valore e migliorassero, è indice di una serietà che vorremmo fosse comune ad altri autori, sovrattutto giovani.

Italo de Feo

Le delusioni inutili di un uomo nel fascismo

Chi è Cesare? Tutti e nessuno. Il protagonista de Gli anni dell'aquila, *il romanzo di Ruggero Orlando pubblicato in questi giorni da Palazzi, è un italiano come tanti della «generazione bruciata», quella che fu al centro d'una colossale crisi di valori, fu illusa e delusa, e soltanto nella stretta finale del disastro recuperò il senso del riscatto.*
Combattente sul Carso, Cesare ne torna con la sprovveduta baldanza di coloro che, giovanissimi, altro non hanno conosciuto se non l'esperienza esaltante e insieme amara della guerra; e subito si getta nel crogiuolo incandescente della lotta politica, lasciando che la sua scontentezza, la sua ansia di rinnovamento, la sua confusa speranza in un mondo diverso siano incanalate nella violenza falsamente ammantata di ideologia del fascismo sorgente. E' un onesto tuttavia, e come tale rifugge dal compromesso, rifiuta l'incancrenirsi del regime. Ma gli manca — difetto di carattere e insieme di formazione — un ideale di ricambio, una via diversa e valida alla ricerca di se stesso e dei propri valori. E dunque fugge ma torna, e si lascia coinvolgere nell'avventura etiopica, e poi nella guerra di Spagna, protagonista involontario, casuale complice che soltanto entro se stesso, o comunque entro una cerchia ristrettissima di amicizie e di affetti, riesce a confessare il suo dissenso, senza aver tuttavia la forza di tradurlo in azione.
Quella di Cesare è dunque la storia di una vittima: ma di una vittima volontaria, cui la disillusione non è servita da incentivo alla lotta, al contrario ha sottratto energie. La storia di un uomo qualunque perché tale è destinato ad essere, né sa o vuole essere diverso, in un continuo conflitto fra l'intuizione del disastro che si prepara e l'egoistico «disimpegno».
Piace, nel romanzo di Orlando, cui dà vigore un linguaggio chiaramente alieno da schemi «letterari», scarno e vivo, la narrazione serena, obiettiva d'un periodo storico tuttora aperto all'interpretazione più faziosa. E' la vicenda di Cesare e dei comprimari che affascina e tien desto il lettore; ma dietro, sullo sfondo, è il dramma di tutto un Paese, di tutto un popolo che si avvia alla pagina più oscura della sua storia.

p. g. m.

Nella fotografia: Ruggero Orlando, autore del romanzo «Gli anni dell'aquila»

novità in vetrina

Fiabe tridimensionali

A.A. V.V.: «Collana 3 D». *Una nuova collana di libri, dedicata ai bambini dai tre ai sei anni, presenta alcune fiabe, tra le più tradizionali, sotto una veste nuova e insolita. La copertina dei volumi, di tipo tridimensionale, è tale da suscitare una straordinaria sensazione visiva. La narrazione è affidata alla originalità delle illustrazioni che commentano la fiaba, quasi si svolgesse su un palcoscenico. Gli eroi di* Cappuccetto Rosso, Cenerentola, I tre porcellini, Hansel e Gretel, I tre orsetti, Pinocchio, *rivivono nelle pagine di questi libri in modo originale e immediato* (Ed. Mondadori, 1200 lire al volume).

Avventure marinare

C. Caratelli: «Barra tutta a dritta». *L'autore narra, nelle pagine di questo libro, una sua autentica avventura giovanile. Egli, infatti, terminati gli studi, si imbarcò come mozzo su una nave mercantile. Il desiderio di conoscere il mondo lo aveva spinto ad affrontare il mare, fino ai più lontani porti dell'Oriente e del Nord Europa. Leggendo questo libro i ragazzi avranno la sensazione di prendere parte attivamente alla vita marinara, accanto agli uomini dell'equipaggio, tipi caratteristici nella loro autenticità.* (Ed. La Scuola, 210 pagine, 1200 lire).

Saggi d'un protagonista

Pierre Boulez: «Note di apprendistato». *Molti anni son passati da quando Pierre Boulez, lasciati gli studi matematici, cominciò a mettersi in luce nel mondo artistico francese come direttore musicale della Compagnia di Jean-Louis Barrault. Generosamente, instancabilmente attivo, compositore saggista direttore d'orchestra, centro motore di un'autentica «renaissance» musicale nel suo Paese, Boulez si è battuto da protagonista in tutte le principali battaglie dell'avanguardia, punteggiando il suo lavoro di creatore con un graduale approfondimento critico. Ed è appunto questo «apprendistato» che rivive nel libro ora pubblicato nella collana dei «Saggi»: pagine che vanno dal 1948 al 1962, e nelle quali ritroviamo puntualmente, analizzati con rigoroso impegno, problemi e personaggi (da Debussy a Schönberg, da Strawinsky a Webern) del difficile momento musicale moderno e contemporaneo.* (Ed. Einaudi, 335 pagine, 4000 lire).

Dall'Inghilterra del Seicento

Rochester: «Poesie e satire». *Famoso ai tempi suoi (quelli burrascosi della lotta di Oliver Cromwell contro gli Stuart) per la sregolatezza dei costumi non meno che per l'audacia dei suoi scritti, John Wilmot conte di Rochester si vide messo al bando, poi, dalla critica dell'età vittoriana, che non gli perdonò la reputazione di «libertino» né la licenziosità di molte pagine. Ma già i suoi contemporanei avevano avvertito l'originalità della vena satirica di Rochester, le suggestioni della sua fantasia, cui la critica d'oggi ha reso piena giustizia.* (Ed. Einaudi, 239 pagine, 1200 lire).

Alla Singer abbiamo un nuovo tecnico:

il riduttore di prezzi

automatica

lire 85.000

zig-zag

lire 66.000

punto diritto

lire 45.000

de luxe

PUBLIUNION ITALIANA ADVERTISING

risultato:
ribassi fino al 20%!

la piccola **GOLDEN PANORAMIC**: un meraviglioso giocattolo. Una vera SINGER in miniatura, che funziona a pile o a mano. A sole

L. 12.500

Sì, ora bastano poche decine di migliaia di lire per una macchina per cucire "SINGER"! E potete scegliere fra una vasta gamma di modelli: macchine a zig-zag, automatiche, superautomatiche, tutte a prezzi favorevolissimi. I nuovi grandi ribassi si estendono anche agli elettrodomestici. In più eccezionali condizioni di pagamento: rate mensili perfino di sole 2.000 lire!

SINGER*

* un marchio di fabbrica di · THE SINGER COMPANY

Approfittate della speciale **"OPERAZIONE CAMBIO"**.

Speciali valutazioni della vostra vecchia macchina per cucire per il cambio con una nuova SINGER. Inviate subito questo tagliando, oppure rivolgetevi ad un negozio SINGER.

SPETT. **SINGER**
VIA N. BONNET, 6/A - 20154 MILANO

Vi prego di darmi una valutazione, senza impegno, della mia macchina per cucire per il cambio con una nuova SINGER.

NOME ....

COGNOME ....

VIA ....

LOCALITÀ ....

PROVINCIA ....

domenica

NAZIONALE

11 — Dal Santuario di Cristo Re in Torino
SANTA MESSA
celebrata da S.E. Mons. Francesco Bottino, Vescovo Ausiliare di Torino
Ripresa televisiva di Carlo Balma

12 — IL SACERDOZIO DELLA CHIESA
Seconda *puntata*
Il Missionario
a cura di Natale Soffiantini
Regia di Gianni Vernuccio

meridiana

12,30 SETTEVOCI
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
BREAK
(Stabilimento Acqua Boario)

13,30
TELEGIORNALE

14 — LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni
Notiziario agricolo TV

pomeriggio sportivo

14,45 — GIOCHI DELLA XIX OLIMPIADE

— VALLELUNGA: G. P. ROMA DI F. 2
Telecronista Piero Casucci
Regista Giovanni Coccorese

16,55 SEGNALE ORARIO
GIROTONDO
(Italo Cremona - Motta - Giocattoli Berevelli - Corvine Universal)

la TV dei ragazzi

a) DISNEYLAND
Favola, documenti e immagini di Walt Disney
Il cagnolino sperduto

b) BOBY E COMPAGNI
Il granotureo
Prod.: C.B.S.

pomeriggio alla TV

17,55 IERI E OGGI
Varietà a richiesta
a cura di Leone Mancini e Lino Procacci
Presenta Lelio Luttazzi
Regia di Lino Procacci
(Replica)

19 —
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG
(Vicks Vaporub - Ovomaltina)

19,10 **Campionato italiano di calcio**
CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Ava per lavatrici - Prodotti St. Erasmo - Caramelle Golia - Pavesini - Diasis Barbaro - Venus Bartelli)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO
(Caffè Bourbon - Deodorante Sniff - Articoli elastici dr. Gibaud - Dolcificio Lombardo Parfatti - Indesit Industrie Elettrodomestici - Gradina)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Wiler Vatte Incaflex - (2) Liquore Strega - (3) Monti Confezioni - (4) Televisori Atlantic - (5) Biscotti Colussi Perugia

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Arces Film - 3) Massimo Saraceni - 4) Cinetelevisione - 5) Paul Film

21 —
PROCESSI A PORTE APERTE
IL BARONE DEI DIAMANTI
di Giovanni Vallon
Personaggi ed interpreti:
Il presentatore *Rolf Tesne*
Jonathan Hagarty *Claudio Cassinelli*
L'avvocato Ogden *Osvaldo Ruggieri*
Il procuratore Richardson *Ottavio Fanfani*
Il giudice Gastone *Bertolucci*
Kurt Von Rauffenstein *Nando Gazzolo*
Pearl *Claudia Giannotti*
Eva *Giovanna Galletti*
Maximilien *Egisto Marcucci*
Sybil *Rosetta Salata*
Il tenente Marshall *Alvaro Alvisi*
John Rewell *Giulio Girola*
Il dottor Randolph *Gianfranco Mauri*
Un sergente *Dino Peretti*
Primo poliziotto *Mario Bussolino*
Secondo poliziotto *Emilio Della Piane*
Il capo dei giurati *Franco Moraldi*
Van Doren *Pietro Buttarelli*
Commento musicale a cura di Peppino De Luca
Scene di Ludovico Muratori
Costumi di Maud Strudthoff
Delegato alla produzione Tullio Kezich
Regia di Lyda C. Ripandelli

DOREMI'
(Confezioni Lobster - Minestre Knorr - Elettrodomestici Ariston)

22,20 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi

22,30 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23,10
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

pomeriggio sportivo

17-18 GIOCHI DELLA XIX OLIMPIADE

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Cera Emulsio - Calze Ergee - Invernizzi Susanna - Grappa Dalla Cia - Olè biologico - Pizze Cateri)

21,15 LO SCERIFFO DI DODGE CITY
Il fuorilegge
Telefilm - Regia di Harry Harris jr.
Distr.: C.B.S.
Int.: James Arness, Dennis Weaver, Milburn Stone, Amanda Blake

DOREMI'
(Bonheur Perugina - Lloyd Adriatico di Assicurazione)

22,05 SETTEVOCI
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon
(Seconda edizione)

23,05 GIOCHI DELLA XIX OLIMPIADE

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,15-21 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
Das Wirtshaus zur Grenze
« Die Törggelepartie »
Eine volkstümliche Unterhaltungssendung mit Herbert Hisel, Maria Hellwig u. a.
Fernsehregie: Vittorio Brignola

La cantante Fiammetta partecipa a « Settevoci »

27 ottobre

ore 21 nazionale

PROCESSI A PORTE APERTE
« Il barone dei diamanti »

Due degli interpreti: Egisto Marcucci e Rosetta Salata

Kurt Von Rauffenstein, figlio diseredato di un barone tedesco e proprietario di un castello in Sud Africa, viene trovato morto per strada. Anche se le circostanze potrebbero far pensare a un suicidio, viene accusato del delitto un operaio, certo Jonathan Hagerty, col quale la vittima aveva rapporti d'affari, riguardanti un traffico di diamanti. Durante il processo, la figura di Kurt Von Rauffenstein viene ricostruita attraverso le testimonianze dell'imputato, della vedova e di un agente di assicurazione con cui lo scomparso aveva stipulato un contratto per la riscossione, in caso di morte, di una fortissima somma; ne esce delineata la singolare personalità di un uomo di intelligenza vivace, ma dedito ad una vita di espedienti. Alla giuria, formata dal pubblico convenuto in uno studio televisivo, secondo lo schema ormai noto di questi Processi a porte aperte, *è affidato il compito di esprimere un giudizio finale sull'intricata vicenda.* (Al caso del *Barone dei diamanti* è dedicato l'articolo pubblicato a pagina 38).

ore 21,15 secondo

LO SCERIFFO DI DODGE CITY
« Il fuorilegge »

Perce — un fuorilegge che ha deciso di cambiare vita — dopo aver salvato lo sceriffo Matt Dillon si reca a Dodge City per trovarvi un lavoro onesto. In città conosce Ida, una ragazza da saloon, e se ne innamora perdutamente, nonostante la sappia legata a un potente e losco affarista del luogo. Ida sembra ricambiare i sentimenti di Perce, ma gli dichiara che lascerà il suo protettore solo se il giovane potrà offrirle tutti i lussi che ella desidera. Purtroppo però Perce non riesce, col lavoro, a far fortuna e, deluso dalla venalità di Ida, è deciso a lasciarla quando viene trascinato dalla ragazza in una pericolosa avventura.

ora 12,30 nazionale e ore 22,05 secondo

SETTEVOCI

Ecco i nomi di sei dei sette cantanti che intervengono alle odierne trasmissioni del gioco musicale: Fiammetta (Sette grandi angeli), *Pier Giorgio Farina* (Mai come quel giorno), *Herbert Pagani* (Cin cin con gli occhiali), *Tony Astarita* (I giorni che non sei più con me), *Lella Greco* (Dammi quattro giorni) *e, in qualità di ospite, Sylvie Vartan che canterà la sigla di* Canzonissima: Zum, zum, zum. *Interviene, inoltre, un settimo cantante: quello che è riuscito a qualificarsi « campione » nella puntata di domenica scorsa.*

LE TRASMISSIONI PER LE OLIMPIADI

ore 14,45-15,30 nazionale: Cronache e servizi speciali
ore 17,00-18,00 secondo: Stadio Olimpico - Sport equestri
ore 23,05- 1,30 secondo: Stadio Olimpico - Sport equestri - Al termine: Cerimonia di chiusura del XIX Giochi Olimpici

Si chiudono i Giochi della XIX Olimpiade. Resta soltanto una gara: il Gran Premio di salto ad ostacoli a squadre, nell'equitazione. E' ormai una tradizione che i cavalieri chiudano il programma olimpico. Ma la giornata è tutt'altro che povera di manifestazioni. Città del Messico vivrà il suo momento più malinconico, ma anche più affascinante. La gioventù sportiva di tutto il mondo sfilerà nello stadio della Città Universitaria dove, alla presenza delle più alte autorità dello Stato e dello sport, si svolgerà la cerimonia di chiusura. Poi, mentre la fiamma si spegnerà nel tripode, verrà lanciato il consueto arrivederci: appuntamento a Monaco, nel 1972.

CALENDARIO

IL SANTO: Fiorenzo martire.

Altri santi: Vincenzo, Sabina e Cristeta martiri spagnoli, Gaudioso e Frumenzio vescovi.

Il sole a Milano sorge alle 6,56 e tramonta alle 17,18; a Roma sorge alle 6,36 e tramonta alle 17,11; a Palermo sorge alle 6,27 e tramonta alle 17,13.

RICORRENZE: Nasce nel 1858 Theodore Roosevelt. Uomo politico americano, divenne presidente degli Stati Uniti nel 1901. Rieletto per il periodo 1904-1908, condusse a termine la costruzione del canale di Panama ed estese l'influenza statunitense sui Paesi dell'America Latina. Premio Nobel per la pace nel 1906.

PENSIERO DEL GIORNO: Poche cose sono di per se stesse impossibili, e spesso non ci mancano i mezzi per ottenerle, ma la costanza. (La Rochefoucauld).

per voi ragazzi

Una mattina di domenica papà Carlson arriva a casa con una scatola di cartone azzurro abbastanza grande per contenere una torta vistosa o un grosso giocattolo. Buddy e Kay, i due piccoli Carlson, non stanno nella pelle dall'impazienza di conoscere il contenuto della scatola. Si tratta di un cucciolo di razza gallese, un cagnolino Corghi di quelli che, crescendo, diventano forti e veloci e vengono usati per badare al bestiame. I bambini sembrano impazziti dalla gioia; la mamma, invece, è preoccupata. Un cane, sia pur piccolo, in un appartamento di città mette sempre scompiglio. E poi, bisogna accudirlo, fargli da mangiare, portarlo fuori, preparargli una cuccia. Per i ragazzi questi problemi non esistono; loro ne hanno uno solo, molto importante e che va risolto subito: dare un nome al cane. « Ha un bellissimo colore », dice Kay accarezzando il cagnolino, « il colore dello zucchero caramellato ». « Giusto! », grida Bubby. « Lo chiameremo Zucchero ». Così comincia la storia di Zucchero, piena di avventure imprevedibili, e non tutte allegre, alcune anzi addirittura drammatiche. *Il cagnolino sperduto* verrà trasmesso nella puntata odierna di *Disneyland*.

TV SVIZZERA

12,15 I XIX GIOCHI OLIMPICI. Risultati, commenti e cronache registrate da Città del Messico (parzialmente a colori)
14,30 UN'ORA PER VOI
15,45 CAPPUCCETTO A POIS. « La damigiana misteriosa ». Fiaba di Caldura e Melegari con i pupazzi di Maria Perego Scene di Mario Milani. Regia di Mimma Pagnamenta
16,10 ENCICLOPEDIA DEL MARE. Una produzione di Goffredo Lombardo 3· « La grande pesca »
17 Da Città del Messico: I XIX GIOCHI OLIMPICI. Cronaca diretta del Gran Premio d'equitazione. 1ª prova (a colori)
17,55 TELEGIORNALE. 1ª edizione
18 IL TRATTATO DI PACE. Telefilm della serie « I racconti del West »
18,50 DOMENICA SPORT
19 RIDERE E' PERMESSO
19,10 PIACERI DELLA MUSICA. Maurice Ravel Quartetto in fa per archi
19,45 LA PAROLA DEL SIGNORE
19,55 SETTE GIORNI
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 L'UOMO DAI CENTO VOLTI. Lungometraggio interpretato da Donald Wolfit e Grete Gynt
21,50 LA DOMENICA SPORTIVA
22,05 TELEGIORNALE. 3ª edizione
22,10 Da Città del Messico: I XIX GIOCHI OLIMPICI. Cronaca diretta del Gran Premio d'equitazione. 2ª prova (a colori)

27 ottobre domenica

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario
Musiche della domenica

7
'29 Pari e dispari
'40 Culto evangelico

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane - **Radio Olimpia**, cronache e personaggi dalle gare di Città del Messico
'40 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori

9
'10 **MONDO CATTOLICO** - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina)
'30 **Santa Messa** in rito romano
In collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Settimio Cipriani

10
'15 **LE ORE DELLA MUSICA** - Prima parte
Juliette, Ma non c'eri tu, Nel fondo del mio cuore, Bambolina, Souvenir d'Italia, Domani domani, I believe in her, Amore baciami
'35 **RADIO OLIMPIA**, panorama dei servizi speciali da Città del Messico, a cura di **Italo Gagliano**

11
LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte
Georgy girl, Perché non sognar, Un'ora sola ti vorrei, Cab driver, Marietta monta in gondola, Il fischio, Sentila quante bugie, Prega prega, All, A che serve volare, Summer samba, Anema e core, L'amore fa girare il mondo, Sotto l'ombrellino
'40 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
a cura di Luciana Della Seta

12
Contrappunto
'37 **A quattr'occhi con Mario Soldati**, a cura di Carlo Musso
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO - Giochi della XIX Olimpiade, echi e commenti sulle gare di Città del Messico
— *Vidal Profumi*
'25 **Giallo e nero**
Un programma di Enrico Roda con **Aroldo Tieri** e **Giuliana Lojodice** - Regia di **A. Zanini** (Vedi nota)
'40 Si o no
— *Oro Pilla Brandy*
'45 **CANTA RICKY GIANCO** (Vedi Locandina)

14
Musicorama
'30 **COUNT DOWN**, un programma di **Anna Carini** e **Giancarlo Guardabassi**

15
Giornale radio
'10 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese** (Prima parte) — *Chinamartini*
'30 **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B di **Roberto Bortoluzzi** — *Stock*

16
'30 **POMERIGGIO CON MINA**
(Seconda parte) — *Chinamartini*

17
'40 **CONCERTO SINFONICO**

18
diretto da **Otto Klemperer**
Orchestra «Die Wiener Philharmoniker»
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'30 Interludio musicale

20
GIORNALE RADIO - **Radio Olimpia**, servizio speciale dei nostri inviati a Città del Messico
'30 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Rita Pavone** e **Cochi** e **Renato** - Regia di **Pino Gilioli**
(Replica del Secondo Programma)

21
'20 **LA GIORNATA SPORTIVA**
Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica
'35 **MUSICHE CAMERISTICHE DI BEETHOVEN**
Ventesima trasmissione
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22
'25 **CORI DA TUTTO IL MONDO**, a cura di **Enzo Bonagura**
'45 **PROSSIMAMENTE** - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di **Giorgio Perini**

23
GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di **Eugenio Danese** - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

8 — **BUONGIORNO DOMENICA**, musiche del mattino presentate da **Claudio Tallino**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti
7,10 In collegamento diretto da Città del Messico: **RADIO OLIMPIA**, servizio speciale dei nostri inviati
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Goffredo Petrassi** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12
8,45 **Il giornale delle donne**
Presentato e realizzato da **Dina Luce** — *Nuovo Omo*
9,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Manetti & Roberts*
9,35 **Amurri** e **Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Gino Cervi, Nino Manfredi, Alighiero Noschese, Patty Pravo, Delia Scala** e **Little Tony** - Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30): **Notizie del Giornale radio**
11 — **LE CANZONI DELLA DOMENICA**
(Vedi Locandina) — *Sorrisi e Canzoni TV*
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Juke-box (Vedi Locandina)
12 — **ANTEPRIMA SPORT** - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Mauro Magni**
12,15 **Lello Luttazzi** presenta: **VETRINA DI HIT PARADE**
12,30 **Orchestre alla ribalta**
13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora**
— *Indesit Industrie Elettrodomestici S.p.A.*
13,30 **Giornale radio**
— *Mira Lanza*
13,35 **Peppino De Filippo** presenta:
Paese mio
Testi di **Faele** e **Torti** - Regia di **Silvio Gigli**
14 — Coppia d'assi: **TONY BENNETT E DALIDA**
14,30 **Voci dal mondo** - Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di **Pia Moretti**
15 — **Pomeridiana**
— *Soc. Gray*
15,45 **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado** - Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)
16,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Castor S.p.A./Elettrodomestici*
16,35 **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti e Paolo Valenti con la collaborazione di Enrico Ameri, Italo Gagliano e Gilberto Evangelisti
18 — **FANTASIA DI CANZONI**
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 **Bollettino per i naviganti**
18,40 **Buon viaggio**
18,45 **APERITIVO IN MUSICA**
19 — In collegamento diretto da Città del Messico: **RADIO OLIMPIA**, servizio speciale dei nostri inviati
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA - Radio Olimpia**, servizio speciale dei nostri inviati a Città del Messico
20 — Punto e virgola
20,11 **Il Girasketches**
21 — **PARIGI LETTERARIA TRA IMPERO E REPUBBLICA**
a cura di **Vincenzo Talarico**
III. Le guerra franco-prussiane
21,30 **Taccuino di Canzonissima 1968**, a cura di **Silvio Gigli**
21,55 Bollettino per i naviganti
22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 In collegamento diretto da Città del Messico:
RADIO OLIMPIA
Servizio speciale dei nostri inviati G. Moretti, P. Valenti, R. Bortoluzzi, A. Carapezzi, S. Ciotti, L. Liguori, A. Provenzali
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *«La città secolare» di Harvey Cox. Conversazione di Romano Tamberlich*
9,30 *Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani*
9,45 *E. Grieg: Quattro Umoresche op. 6 (pf. L. Cartaino Silvestri)*
10 — **J. K. Fischer**: Le Journal de Printemps, suite n. 2 (Compl. Oiseau Lyre dir. L. De Froment) • **L. Boccherini**: Concerto in re magg. per fl. e orch. (Sol. Z. Yanel - Orch. Sinf. della Radio Ungherese dir. S. Jenos)
10,30 **G. Frescobaldi**: Tre Toccate (org. G. Zanaboni) • **J. S. Bach**: Concerto n. 2 in la min. (da Vivaldi) (org. J. Zimmermann)
11 — **I. Strawinsky**: Settimino per cl., fg., cr., vl., v.la, vc. e pf. (Compl. Strumentale, dir. l'Autore)
11,15 **Concerto operistico** diretto da **Massimo Freccia** con la partecipazione del soprano **Helen Erwin Donath** e del baritono **Antonio Boyer**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12,10 Storia dell'Amadigi di Gaula. Conversazione di Franco Scaglia
12,20 **Musiche di ispirazione popolare**
12,55 **Interpretazioni celebri**
F. Schubert: Quattro Improvvisi op. 142 (pf. **Walter Gieseking**) • J. Brahms: Sinfonia n. 1 in do min. op. 68 (Orch. Sinf. della Radio di Colonia, dir. **Sergiu Celibidache**)
14,30 **B. Bartok**: Quartetto n. 5 per archi (Quartetto Juilliard) • **A. Borodin**: Quartetto n. 2 in re magg. per archi (Quartetto Endres)
15,30 **La Scala**
Commedia in tre atti di Rosso di San Secondo
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Elena Zareschi e Carlo Ninchi
Regia di **Ruggero Jacobbi**
(Registrazione)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
16,50 **C. Debussy**: Trois Images, per orch.: Gigues - Iberia - Rondes de Printemps (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. V. Gui)
17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia
17,45 **OCCASIONI MUSICALI DELLA LITURGIA**
a cura di **Carlo Marinelli**
18,30 **Musica leggera**
18,45 **IL CLASSICO DELL'ANNO**
Orlando Furioso
Raccontato da **Italo Calvino**
«Bradamante e Marfisa», lettura di **Bonagura** e Lupo - Regia di **Nanni de Stefani**
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 **Passato e presente**
Italiani celebri in Inghilterra: IV. Antonio Panizzi (In collaborazione con la Sezione italiana della BBC)
21 — **Club d'ascolto**
NOI QUATTRO UNITI
Racconto drammatico di Muriel Spark - Traduzione di Nora Finzi
Interpreti: Valentina Fortunato e Sergio Fantoni
Regia di **Carlo Di Stefano**
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **KREISLERIANA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23,15 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9,10/Mondo cattolico

La catechesi dell'Azione Cattolica. Partecipano al dibattito Mons. Aldo Dal Monte e la dottoressa Antonella Perugini. Moderatore Mario Puccinelli • *Meditazione* di don Giovanni Ricci • *Notiziario.*

17,40/Concerto Klemperer

Musiche di Ludwig van Beethoven: *Coriolano,* ouverture op. 62 • *Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60:* Adagio, Allegro vivace - Adagio - Scherzo (Allegro vivace) - Allegro ma *non* troppo • *Sinfonia n. 5 in do minore op. 67:* Allegro con brio - Andante con moto - Allegro (Scherzo) - Allegro (Finale). Registrazione effettuata il 26 maggio dalla Radio Austriaca *in* occasione del « Festival di Vienna 1968 ».

21,35/Musiche cameristiche di Beethoven

Programma della ventesima trasmissione: *Trio in si bemolle maggiore op. 11:* Allegro con brio - Adagio - Variazioni sul tema « Pria che l'impegno » (Trio Strumentale Italiano: Lya De Barberiis, *pianoforte;* Giuseppe Garbarino, *clarinetto;* Giorgio Menegozzo, *violoncello)* • *Quartetto in re maggiore op. 18 n. 3:* Allegro - Andante con moto - Allegro - Presto (Quartetto Italiano: Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, *violini;* Piero Farulli, *viola;* Franco Rossi, *violoncello).*

SECONDO

11/Le canzoni della domenica

Del Prete-Beretta-Massara: *La festa* (Adriano Celentano) • Mc Cartney - Lennon: *Lady Madonna* (The Beatles) • Meccia-Mantovani: *Suona, suona violino* (Robertino) • Pace-Panzeri-Pilat: *L'orologio* (Caterina Caselli) • Testa-Renis: *Frin frin frin* (Tony Renis) • De André-Monti: *La canzone di Marinella* (Mina) • Testa-Fred-Bernard: *Cara Judy ciao* (Gianni Pettenati) • Sanjust-Savina: *Un giorno se ne va* (I Ribelli) • Fiorentini-Core-Fo-Jannacci: *Vengo anch'io. No, tu no* (Enzo Jannacci) • Aterrano-Giordano-Boselli: *Chiudi la tua finestra* (Tony Astarita).

TERZO

11,15/Concerto operistico diretto da Massimo Freccia

Partecipano al concerto il soprano Helen Erwin Donath e il baritono Antonio Boyer. Richard Wagner: *I Maestri Cantori di Norimberga:* Preludio atto III e Danza degli Apprendisti • Wolfgang Amadeus Mozart: *Il Ratto dal Serraglio:* « Ah, l'amavo » • Jules Massenet: *Erodiade:* « Vision fuggitiva » • Ermanno Wolf-Ferrari: *Il Segreto di Susanna:* Aria di Susanna • Georges Bizet: *Carmen:* « Con voi ber » • Giacomo Puccini: *Turandot:* « Signore, ascolta » • Umberto Giordano: *Andrea Chénier:* « Nemico della patria » • Giancarlo Menotti: *Il ladro e la zitella:* Aria di Letizia • Amilcare Ponchielli: *La Gioconda:* « Pescator, affonda l'esca » • Virgilio Mortari: *Il Contratto:* Epilogo (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI - Maestro del Coro Giulio Bertola).

15,30/« La scala » di Rosso di San Secondo

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Elena Zareschi e Carlo Ninchi. Personaggi e interpreti: L'avvocato Terpi: *Carlo Ninchi;* Clotilde: *Elena Zareschi;* Manuel Barritos: *Lucio Rama;* Sbrani: *Piero Nuti;* Carengo: *Antonio Guidi;* Nina: *Bianca Galvan;* Gianfranchi: *Giorgio Piamonti;* La signora Dometti: *Renata Negri;* La signora Cordella: *Nella Bonora;* Il cassiere Vitalbi: *Franco Morgan;* Maria Vitalbi: *Giuliana Corbellini;* Concettina Vitalbi: *Ornella Grassi;* Riccardo Vitalbi: *Alessandro Berti;* Il commissario: *Tino Erler;* Il portiere: *Gigi Reder;* La prima cameriera: *Grazia Radicchi;* La seconda cameriera: *Anna Maria Sanetti;* La terza cameriera: *Wanda Pasquini;* Un impiegato di banca: *Giampiero Becherelli;* Il primo parente povero: *Gianni Pietrasanta;* Il secondo parente povero: *Corrado De Cristofaro;* Un motociclista: *Ezio Mugnai;* Un facchino: *Rino Benini;* Un garzone di bottega: *Pieraldo Ferrante;* Il medico: *Rinaldo Mirannalti;* Il primo scolaro: *Stefano Agostini;* Il secondo scolaro: *Alessandro Berti.*

19,15/Concerto di ogni sera

Carl Maria von Weber: *Oberon,* ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Vittorio Gui) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Concerto n. 2 in re minore op. 40,* per pianoforte e orchestra: Allegro appassionato - Adagio molto sostenuto - Presto scherzando (*solista* Rudolf Serkin - Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Eugène Ormandy) • Jean Sibelius: *Sinfonia n. 1 in mi minore, op. 39:* Andante non troppo, Allegro energico - Andante, ma non troppo lento - Allegro - Finale (Quasi una fantasia) (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy).

22,30/Kreisleriana

Schubert: *Nachtmusik,* su testo di Karl Seckeridorf, op. 156, per coro maschile (Complesso vocale di Stoccarda diretto da Marcel Couraud) • Mendelssohn: *Allegro brillante in la maggiore op. 92 (duo pianistico* Gino Gorini-Sergio Lorenzi) • Schumann: *Die Soldatenbraut,* su testo di Eduard Mörike, da « Romanze e Ballate » op. 64 (Kirsten Flagstad, *soprano;* Edwin Mc Arthur, *pianoforte)* • Liszt: *Notturno in la bemolle maggiore* da « Liebesträume » (*pianista* Alexander Brailowsky) • Brahms: *Nachtwandler,* su testo di Max Kalbeck, op. 86 n. 3 (Ralph Herbert, *baritono;* Frederic Waldman, *pianoforte)* • Smetana: *Pezzo caratteristico in do bemolle maggiore* (*pianista* Vera Repkova) • Rachmaninov: *Je la vis s'arrêter,* su testo di Polonski, op. 26 n. 13 (Boris Christoff, *basso;* Alexandre Labinsky, *pianoforte)* • Paganini: *Sonatina* (Vasa Prihoda, *violino;* Itzko Orlovetsky, *pianoforte)* • Dvorak: *Vola, uccellino,* dai « Canti della Moravia », op. 32 (Martha Fuchs, *soprano;* Margarete Klose, *contralto;* Michael Raucheisen, *pianoforte)* • Wieniawski: *Polacca brillante* (Arnold Eidus, *violino;* Leopold Mittman, *pianoforte).*

* PER I GIOVANI

SEC./11,35/Juke-box

Di Carlo-Molteni: *Con la mia chitarra* (Alberto Oro) • Calabrese-Calvi: *Finisce qui* (Ornella Vanoni) • Jannacci-Aute: *Bobo Merenda* (Enzo Jannacci) • Molino: *Crepuscolo hawaiano* (I Beats) • Cherubini-Pagano: *Il primo pensiero d'amore* (Paolo e i Crazy Boys) • Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Perdonami* (Louiselle) • Di Palo-D'Adamo-De Scalzi: *Prima c'era luce* (The New Trolls) • Di Ceglie: *Mister Dixieland* (Cosimo Di Ceglie).

NAZ./13,45/Canta Ricky Gianco

Pieretti-Del Prete-Gianco: *A mani vuote* • Pieretti-Gianco: *Eva* • Pieretti-Gianco: *Oggi* • Pieretti-Gianco: *Un aquilone.*

Un programma di Enrico Roda

Aroldo Tieri

BRIVIDI IN GIALLO E NERO

13,25 nazionale

Due voci per tutta una serie di intrighi realizzati negli ambienti più disparati. L'atmosfera è quella tradizionale, ampi silenzi rotti da squarci sonori improvvisi. Alla ribalta cadaveri dispersi, donne in gramaglie, poliziotti che sudano e giornalisti che indagano.

Un panorama consueto per quanti amano questo genere di racconto. La platea dei « patiti » del giallo è abbastanza vasta. Loro, in genere, preferiscono i classici, quelli che si muovono secondo alcune dinamiche ormai congeniali al mondo del brivido, hanno il finale difficile, sono affollati di personaggi che farebbero la gioia di un convegno di psicologi. Ma non respingono nemmeno le cose più leggere, le variazioni sul tema che piacciono anche e soprattutto a quelli che non affidano esclusivamente le loro preferenze al genere del brivido.

Il genere di Giallo e Nero risulta in realtà giallo-rosa. L'equivoco cromatico era inevitabile, ma i colori aiutano, in casi del genere, a capire l'argomento trattato dalla narrazione. Una narrazione effettuata a due voci, due voci collaudate del nostro teatro: Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice, due attori che costituiscono un tandem di grande levatura tecnica e che, anche per il loro caratteristico timbro di voce, riescono a disegnare alla perfezione questi quadretti settimanali.

Tieri, che recita da venticinque anni in parti drammatiche e brillanti, in cinema e teatro, alla radio e alla televisione, è ormai uno specialista del « giallo ».

Giuliana Lojodice, che con Aroldo Tieri presentò mesi fa alla radio il programma poetico-musicale Versi in vacanza, è barese d'origine, ma romana d'adozione. Cominciò a recitare giovanissima nella Compagnia di Luchino Visconti. Popolarissima alla TV da quando prese parte al teleromanzo Una tragedia americana, Giuliana Lojodice, oltre a manifestare una forte propensione per i ruoli drammatici, si distingue anche per le sue interpretazioni di personaggi ironici e caricaturali.

Ovviamente non possiamo anticiparvi nulla di quanto avverrà nella puntata odierna: è questa una delle regole auree del giallo. Diciamo che il solito sergente Peakwock questa volta è alle prese con la giornalista curiosa in cerca di brividi e di fatti strani da raccontare ai suoi due milioni di lettori. Il sergente non è quello che si dice un « fiuto », ha a volte un'aria piuttosto distratta, sovente le sue decisioni gli causano rimproveri ed accuse.

La giornalista non è mai sazia di notizie, chiede di conoscere i casi più famosi, se li fa raccontare, opera poi la sua scelta rigorosa di fatti e persone.

Dopo le Avventure del sergente Peakwock *va in onda un siparietto,* L'ultima domanda: *e si tratta di un dialogo a tre voci, una delle quali è la conduttrice. La voce di Carlo Romano — le sue corde vocali seguono per gli schermi italiani le vicende del mago del brivido Alfred Hitchcock — si incarica di commentare, alla Hitchcock naturalmente, le fasi finali di questo divertente programma curato da Enrico Roda.*

Oggi l'ultimo consiglio che vorrà propinarvi la « voce » del mago suona più o meno così: « Se vi recate alla partita di calcio non sparate sul portiere. Potreste provocare un buco nella rete e compromettere l'esito della partita ».

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Canzoni senza tramonto - 1,36 Antologia operistica. 2,06 Musica per sognare - 2,36 I « Big » della canzone - 3,06 Sinfonie e balletti da opere - 3,36 Voci alla ribalta - 4,06 Sinfonie d'archi - 4,36 Canzoni di moda - 5,06 I « Bis » del concertista - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

radio vaticana

kHz 1592 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38

9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in Rito Romano,** con omelia di Mons. Settimio Cipriani. 10,15 Dalla Basilica di San Pietro: **Beatificazione della Venerabile Barbieri.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 16,30 Dalla Basilica di San Pietro: **Venerazione della Beata Barbieri da parte del Santo Padre.** 19,15 Weekly Concert of Sacred Music. 19,33 **Orizzonti Cristiani:** « **La novella Beata Barbieri** », radioscena a cura di Titta Zarra. 20,15 Paroles Pontificales. 20,45 Oekumenische Fragen. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Cristo en vanguardia. 22,15 **Discografia di musica religiosa.** 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario. **8,20** Da Città del Messico: le 19ª Olimpiadi. **9** Rusticanelle. **9,10** Conversazione evangelica del Pastore Otto Rauch. **9,30 Santa Messa festiva. 10,15** Orchestra Dalgado. **10,30** Ora della terra. **11** Radio mattina. **11,45** Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. **12** Le nostre corali. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Da Città del Messico: le 19ª Olimpiadi. **13,15 Le memorie di Ossolina,** di Leopoldo Montoli. **13,45** Serenate nostrane. **14,05** Mario Robbiani e il suo complesso. **14,30 Musical. 14,45** Musica richiesta. **15,15** Sport e musica - Da Città del Messico: le 19ª Olimpiadi. **17,15** Canzoni al vento. **17,30** La domenica popolare. **18,15** Intermezzo. **18,30** La giornata sportiva. **19** Temi popolari. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Da Città del Messico: le 19ª Olimpiadi. **21 Delirio a due,** un atto di Eugène Ionesco tradotto da Gian Renzo Morteo. **21,45** Intervallo. **22,05** Panorama musicale. **22,35 Madame di Tebe,** selezione operettistica di Carlo Lombardo. **23** Notiziario. **23,10-23,30** Da Città del Messico: le 19ª Olimpiadi.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. **14,35** Musiche pianistiche di compositori spagnoli interpretate da Giuseppe Terracciano. **Enrique Granados:** a) Escenas poéticas, b) Tre valzer; **Joaquin Larregle:** Andaluza. **14,50** La « Costa dei barbari », a cura di Franco Liri. **15,15** Interpreti allo specchio. **16** Tribuna della Gioventù musicale. **20** Diario culturale. **20,15** Notizia sportiva. **20,30** I grandi incontri musicali. **21,50-22,30** Terza pagina: Il Guercino.

lunedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Il corpo umano
a cura di Filippo Paricoli e Giuliano Pratesi
Sceneggiatura di Giuseppe D'Agata
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
5ª puntata
(Replica)

13 — ITINERARI
L'impero più alto del mondo
Documentario di Charles Denton
Testo di Arrigo Petacco

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Burgo Scott)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalera
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Cerrarmato Perugina - Ferrario Giocettoli - Berilla - Macchine per scrivere Alba)

la TV dei ragazzi

17,45 a) IMMAGINI DAL MONDO
Notiziario Internazionale dei Ragazzi in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

b) **IL VOLO**
a cura di Carlo Bonciani

c) **PER AMORE DI FLORENCE**
con Monty Banks

ritorno a casa

GONG
(Panforte Pepi - Lima trenini elettrici)

18,45 DAKTARI
L'avventura di Janet
Telefilm - Regia di Andrew Marton
Distr.: M.G.M.
Int.: Marshall Thompson, Cheryl Miller, Yale Summers, Clarence a Judy

19,15 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA
Programma a cura di Giulio Macchi
con la collaborazione di Giulio Mandelli e Raimondo Musu
(Replica)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Lanificio Pastore - Kaloderma Gelée - Amaro medicinale Giuliani - Pentole K2 - Gran Ragù Star - Coca-Cola)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Alex lanciera bianco - Chinamartini - Fleurop Interflora - Confezioni Cesser - Caramelle Sperlari - Olio d'oliva Bertolli)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Grappa Piava - (2) Lavatrici e televisori Philco - (3) Nescafé Gran Aroma - (4) Omsa - (5) Polivetro
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) L.D.B. - 2 Arno Film - 3) Brera Film - 4) Produzioni Cinetelevisiva - 5) Brera Film

21 — MOMENTI DEL CINEMA ITALIANO (1946-1963) (VII)
a cura di Fernaldo Di Giammatteo

LA SFIDA
Film - Regia di Francesco Rosi
Prod.: Lux-Vides-Cinecitta-Suavia Film
Int.: Rosanna Schiaffino, José Suarez, Nino Vingelli, José Jaape, Tina Castigliana, Pasquale Cennamo

DOREMI'
(Amaro Petrus Boonekamp - Super Silver Gillette - Telefunken)

22,35 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

22,45 QUINDICI MINUTI CON VANNA SCOTTI
Presenta Luciano Minghetti

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Confetti Sella - Castor Elettrodomestici - Nuovo Vim - Balsamo Sloan - Industrie Armadi Guardaroba - Formaggio Tigre)

21,15
AMERICA-EUROPA
Venti anni di rapporti
Inchiesta di Paolo Glorioso e Luciano Ricci
2° - IL VUOTO TECNOLOGICO

DOREMI'
(Gran Senior Fabbri - Minestra Liebig)

22,15 LE CORBUSIER
Testo di Leonardo Benevolo
Realizzazione di Giuliano Betti

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,20 Hier Interpol - Inspektor Duval...
« Weisse Tauben - Waissses Gift »
Polizeifilm mit Charles Korvin
Regie: Pennington Richards
Verleih: ITC

20,45-21 Begegnung am Büchertisch
Eine literarische Sendung von Hermann Vigl

Il grande architetto Le Corbusier al quale è dedicata la trasmissione di Leonardo Benevolo (Secondo, ore 22,15)

28 ottobre

ore 21 nazionale

LA SFIDA

José Suarez, protagonista del film di Francesco Rosi

La sfida racconta la vicenda di Vito Polara, un giovane napoletano deciso e di pochi scrupoli che vuole entrare di forza nel « giro » camorristico dei mercati generali, e per farlo non esita a mettersi contro il potente « boss » dell'organizzazione. Riesce a spuntarla e, per amore della ragazza che vuole sposare, va incontro a spese e debiti folli; così è costretto a giocare d'azzardo con i soci che lo detestano, fino al punto di ignorare il loro divieto ad effettuare acquisti per provocare un crollo dei prezzi. Messo di fronte alla paura dei contadini, che non vogliono vendergli i loro prodotti per evitare rappresaglie, Vito li incita alla ribellione, sognando forse di sostituirsi al « capo » della camorra. Ma quando arriva con il suo carico ai mercati, trova ad attenderlo proprio il capo in persona, e viene ucciso a colpi di pistola. La sfida *è la prima « opera d'autore » di Francesco Rosi, giovanissimo collaboratore di Visconti e Zampa e poi co-regista — con intendimenti di puro affinamento tecnico — del* Kean *che Gassman ricavò nel 1956 dalla trascrizione del testo di Dumas operata da Jean-Paul Sartre. Che Rosi fosse a quella data disponibilissimo per i discorsi personali è dimostrato dal fatto che* La sfida *fu realizzato soltanto un anno dopo, nel '57, e che già recava tutti i segni della sua individualità, in particolare la secca aderenza dei modi tematici e narrativi alla realtà e alla cronaca.* (Vedi articolo a pag. 82).

ore 21,15 secondo

AMERICA-EUROPA

« Gap » è ormai una parola di moda nel gergo economico. L'abbiamo appresa dagli americani, significa breccia, fessura, crepaccio. Per gli europei, gap tecnologico e gap economico stanno a indicare quanto l'Europa Occidentale sia indietro rispetto agli Stati Uniti in fatto di sviluppo tecnico ed economico. Ed è questo il tema affrontato nella seconda puntata dell'inchiesta di Paolo Glorioso e Luciano Ricci. Nel dopoguerra l'economia americana si è sviluppata soprattutto in tre direzioni: i calcolatori elettronici, la ricerca e il management. Non c'è industria americana media che non usi i calcolatori, considerati come una specie di sesto senso dell'uomo: senza calcolatore niente progresso economico. Lo stesso può dirsi per la ricerca scientifica: in USA esistono organizzazioni industriali, come la Dupont, che lavorano su prodotti che saranno messi a punto solo nel Duemila. E l'Europa? Sia per quanto riguarda i calcolatori, sia nel campo della ricerca scientifica, il nostro continente non può vantare un'organizzazione come quella americana.

ore 22,15 secondo

LE CORBUSIER

Il programma rievoca la figura e l'opera del grande architetto svizzero Le Corbusier attraverso una serie di testimonianze e di immagini che illustreranno la lunga ed instancabile attività dell'artista. Saranno, tra l'altro, mostrate le realizzazioni alle quali il genio di Le Corbusier rimane maggiormente legato, le ville di Garches e di Savoy, il Centrosoyus, il Palazzo dell'ONU, la famosa « Unité d'abitation » di Marsiglia e numerosi progetti rimasti sulla carta (tra cui una proposta per la sistemazione della periferia di Roma). Le Corbusier soffriva per le bruttezze e le scomodità delle nostre città, ma non voleva associarsi al solito lamento contro la civiltà moderna ed era convinto che fosse necessario trasformare le strutture urbane partendo dalle case di abitazione e utilizzando appunto i mezzi della tecnica. (Vedi articolo a pag. 86).

CALENDARIO

IL SANTO: Simone Cananeo apostolo.

Altri santi: Taddeo apostolo, Anastasia vergine, Cirillo, Farone vescovo e confessore, Onorato vescovo.

Il sole a Milano sorge alle 6,57 e tramonta alle 17,17; a Roma sorge alle 6,38 e tramonta alle 17,09; a Palermo sorge alle 6,28 e tramonta alle 17,12.

RICORRENZE: Nasce nel 1818 ad Orël lo scrittore Ivan Turghenjev. La sua prima opera in prosa (*Memorie di un cacciatore*) contribuì all'abolizione della servitù della gleba. Altre opere: *Un nido di nobili*, *Padre e figli*, *Terra vergine*, *Pane altrui*.

PENSIERO DEL GIORNO: Un cuore è una ricchezza che non si vende e non si compra, ma si regala. (G. Flaubert).

per voi ragazzi

Immagini dal mondo: il regista Arnaldo Ramadori ha realizzato a Pesaro un servizio dedicato all'apertura dell'anno radioscolastico 1968-'69. La manifestazione viene ripresa dal Conservatorio « Gioacchino Rossini »; vi partecipano gruppi di allievi dei corsi di musica e di canto, che eseguiranno alcuni brani tratti da una delle opere più famose del grande musicista pesarese: la *Cenerentola*. I cantanti Isa Di Marzio e Giorgio Onorato, con il maestro Armando del Cupola, eseguiranno, a loro volta, una fantasia di motivi tratti da un'altra *Cenerentola*, quella a disegni animati di Walt Disney. Infine, un gruppo di attori della ACEA di Roma interpreterà una scenetta comica dal titolo *I cannelloni alla Rossini*. Di particolare interesse per i giovani telespettatori il servizio inviato dal corrispondente danese sull'*Isola delle capre*, da dove provengono lane pregiate; e quello realizzato a Bruges — la Venezia del Belgio — la città dei canali, dei ponti di legno traforato, dei campanili aguzzi; la città dei cigni, dei merletti e di quelle caratteristiche casette chiamate « béguinages » dove vivono, lavorando e pregando, le beghine. Per la rubrica *Il volo* Carlo Bonciani si è recato questa volta presso la Scuola di Amendola dove gli allievi, provenienti da Lecce, raggiungono la piena maturità per il pilotaggio di aerei a reazione. Infine, giungerà un nuovo personaggio della schiera dei « comici delle torte in faccia »: Monty Banks, in una serie di esilaranti avventure nel telefilm *Per amore di Florence*.

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo » e « Ginnastica in casa »
19,10 TELEGIORNALE, 1° edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 OBIETTIVO SPORT
19,45 TV-SPOT
19,50 Africa DAL VILLAGGIO ALLA METROPOLI. A cura di Attilio Getti (a colori)
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE, Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 WINSTON CHURCHILL: LA SECONDA GUERRA MONDIALE. 4° episodio: « L'agonia della Francia »
21,05 ENCICLOPEDIA TV. Silvio Ceccato: « La cibernetica della mente e le sue applicazioni, tra cui la pedagogia ». 2° puntata: « La consapevolezza operativa »
22,10 Da Città del Messico: I XIX GIOCHI OLIMPICI. Cerimonia di chiusura. Cronaca registrata (a colori)
23,20 TELEGIORNALE, 3° edizione

28 ottobre lunedì

NAZIONALE

6

'30 Segnale orario

Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

Per sola orchestra

7

Giornale radio

'10 **Musica stop** (Vedi Locandina)

'37 Pari e dispari

'48 LEGGI E SENTENZE, a cura di Esule Sella

8

GIORNALE RADIO - Radio Olimpia, panorama dei servizi speciali da Città del Messico, a cura di **Italo Gagliano**

— *Palmolive*

'40 LE CANZONI DEL MATTINO
con Gianni Morandi, Marisa Sannia, Pino Donaggio, Iva Zanicchi, Nino Fiore, Caterina Valente

9

La comunità umana

'10 **Aida**

Opera in 4 atti di A. Ghislanzoni - Musica di **G. Verdi** - Atto I - Dir **Zubin Mehta** - Orch. e Coro del Teatro dell'Opera di Roma - M° del Coro G. Lazzari
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

10

Giornale radio

'05 **La Radio per le Scuole** (II ciclo Elementare) « L'uomo della maratona (Dorando Pietri) », a cura di Giovanni Floris. Regia di L. Ferrero - « Gli amici della poesia », a cura di A. M. Romagnoli

'35 **Le ore della musica** - Prima parte

Ero la guardia della regina, Dov'eri tu, Nella mia stanza, Menire te ne vai, Giulietta degli spiriti, Vivre pour vivre, Che vale per me, Senza una lira in tasca, Tutta di musica — *Henkel Italiana*

11

La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avatta

— *Pavesi Biscottini di Novara* S.p.A.

'08 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte

'30 ANTOLOGIA MUSICALE

12

Giornale radio

'05 Contrappunto

'31 Si o no

— *Vecchia Romagna Buton*

'36 **Lettere aperte**: Rispondono gli esperti del Circolo dei Genitori

'42 Punto e virgola

'53 Giorno per giorno

13

GIORNALE RADIO

— *Coca-Cola*

'15 **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
(Replica dal Secondo Programma)

'45 **Paul Mauriat e la sua orchestra**

14

Trasmissioni regionali

'37 Listino Borsa di Milano

'45 **Zibaldone italiano**

15

Nell'intervallo (ore 15): **Giornale radio**

— *Belldisc Italiana* S.p.A.

'45 Album discografico

16

Sorella radio - Trasmissione per gli infermi

'30 PIACEVOLE ASCOLTO
Melodie moderne presentate da **Lilian Terry**

17

Giornale radio

'05 **PER VOI GIOVANI**

Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore, Anna Maria Peluten** e **Maurizio Meschino**
Regia di **Raffaele Meloni** (Vedi Locandina)
(ore 16 circa): Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker

18

'38 **L'Approdo**

Settimanale radiofonico di lettere ed arti
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19

'08 Sui nostri mercati

'13 **Tre camerati**

Romanzo di **Erich Maria Remarque** - Adattamento radiofonico di Tito Guerrini - 14ª puntata - Regia di **Enrico Colosimo** (Vedi Locandina)

'30 Luna-park

20

GIORNALE RADIO

'15 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**

21

GRANDI SUCCESSI ITALIANI PER ORCHESTRA

'55 DITO PUNTATO, di **Libero Bigiaretti** e **Luigi Silori**

22

'10 **Chiara fontana**, un programma di musica folkloristica italiana, a cura di Giorgio Nataletti

'30 POLTRONISSIMA - Controsettimanale dello spettacolo, a cura di **Mino Doletti**

23

GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA**, musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 8,25): Bollettino per i naviganti - **Notizie del Giornale radio**

7,10 In collegamento diretto da Città del Messico: **RADIO OLIMPIA**, servizio speciale dai nostri inviati

7,40 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio

8,18 Pari e dispari

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **Goffredo Petrassi** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15

— *Merygold*

8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Gelbani*

9,15 ROMANTICA — Soc. Grey

9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei

9,40 **Album musicale** — *Società del Plasmon*

10 — **Sissi, la divina imperatrice**
Originale radiofonico di **Franco Monicelli**
1ª puntata - Regia di **Pietro Masserano Taricco**
(Vedi Locandina) — *Invernizzi*

10,17 JAZZ PANORAMA — *Ditta Ruggero Benelli*

10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce

10,40 **Alberto Lupo** presenta:
IO E LA MUSICA — *BioPresto*

11,30 **Notizie del Giornale radio**

11,35 LA NOSTRA CASA, a cura di Elda Lanza

— *Doppio Brodo Star*

11,41 LE CANZONI DEGLI ANNI '60

12,15 **Notizie del Giornale radio**

12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Tutto da rifare**
Settimanale sportivo di **Castaldo** e **Faele**
Regia di **Dino De Palma**

13,30 **Giornale radio** - Media delle valute

13,35 **IO E IL MIO AMICO BOBBY** - Dialoghi musicali fra **Bobby Solo** e **Renzo Nissim** — *Simmenthal*

14 — **Canzonissima 1968**, a cura di **Silvio Gigli**

14,05 Juke-box (Vedi Locandina)

14,30 **GIORNALE RADIO**

14,45 Tavolozza musicale — *Dischi Ricordi*

15 — Selezione discografica — *RI-FI Record*

15,15 **IL GIORNALE DELLE SCIENZE**

15,30 **Notizie del Giornale radio**

15,35 **Canzoni napoletane**

15,56 Tre minuti per te, a cura di **P. Virginio Rotondi**

16 — **Le nuove canzoni**

16,30 **Notizie del Giornale radio**

18,35 **PICCOLA ENCICLOPEDIA MUSICALE**
a cura di **Piero Rattalino**

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio

17,10 **POMERIDIANA**
Nell'intervallo:
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,35): **CLASSE UNICA**
Caratteri e tendenze evolutive nei sistemi parlamentari in Gran Bretagna, Francia e Germania Occidentale, di **Marino Bon Valsassina**
IV. Evoluzione della società politica britannica nell'età del collettivismo

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**

18,55 Sui nostri mercati

19 — **DISCHI VOLANTI** - Un programma di **Luigi Grillo**
— *Ditta Ruggero Benelli*

19,23 Si o no

19,30 **RADIOSERA** - Sette arti

19,50 Punto e virgola

20,01 **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di **Franco Soprano**

21 — **Italia che lavora**

21,10 **Il contestone**
di **Dino Verde** scritto con **Bruno Broccoli**, ovvero come contestare le contestazione e vivere quasi felici, con **Antonella Steni** ed **Elio Pandolfi** - Complesso diretto da **Roberto Pregadio** - Regia di **R. Mantoni** (Replica dal Programma Nazionale)

21,45 Intervallo musicale

21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
— *Mira Lanza*

22,10 **Peppino De Filippo** presenta: **PAESE MIO** - Testi di **Faele** e **Torti** - Regia di **Silvio Gigli** (Replica)

22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI

23 — **Cronache del Mezzogiorno**

23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,55 alle 10)

9,55 *Un ritratto di Joyce. Conversazione di Francesco Binni*

10 — **G. Gabrieli**: « Hodie Christus natus est », Mottetto a otto parti in due cori; « In ecclesiis benedicite Domino », Mottetto a quindici parti in tre cori (Gregg Smith Singers e Texas Boys Choir - Complesso di ottoni E. Tarr - org E. Power Biggs, dir. V. Negri Bryks) • **W. A. Mozart**: Messa in do maggiore K. 317 « Dell'Incoronazione », per soli, coro e orch. (M. Stader, sopr.; O. Dominguez, contr.; E. Haefliger, ten.; M. Roux, bs - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi e Coro Elisabeth Brasseur dir. I. Markevitch)

10,40 **F. Busoni**: Sonata n. 1 op. 29 per vl. e pf (P. Carmirelli, vl.; P. Guarino, pf.) • **A. Scriabin**: Sonata n. 10 in do magg. op. 70 (pf V. Horowitz)

11,20 **F. Liszt**: Orpheus, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Bamberg, dir O. Suitner) • **M. Balakirev**: Tamara, poema sinfonico (Orch. della Suisse Romande, dir E. Ansermet)

11,55 **L. Boccherini**: Trio in mi magg. op. 35 n. 6 per due vl.i e vc (W. Schneiderhan, G. Swoboda, vl.i; S. Benesch, vc.)

12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

12,20 **P. Hindemith**: Konzertmusik op. 49 per pf., ottoni e arpe (sol. M. Bertoncini - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi)

12,45 **Antologia di interpreti**
Dir. **A. Wolff**, ten. **G. Di Stefano**, pf. **A. Rubinstein**, sopr. **H. Zadek**, **Duo di Amsterdam**, msopr. **F. Cossotto**, dir. **H. von Karajan**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 **Capolavori del Novecento**
R. Strauss: Quattro ultimi Lieder (sopr. E. Schwarzkopf - Orch. Philharmonia di Londra, dir. O. Ackermann)

14,50 **F. Mendelssohn-Bartholdy**: Otteno in mi bem. magg. op. 20 (Complesso « I Musici »)

15,30 **La Bella dormiente nel bosco**
Fiaba musicale in tre atti di G. Bistolfi
Musica di **Ottorino Respighi**
(Revis. di G. L. Tocchi) (Vedi Locandina)

16,35 **F. J. Haydn**: Sonata n. 52 in mi bem. magg. (pf. I. Haebler)

17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera

17,10 Giovanni Passeri: Ricordando

17,20 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)

17,45 **N. Lopatnikov**: Concertino op. 30 (Orch. Sinf. Columbia, dir. L. Bernstein)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Quadrante economico**

18,30 **Musica leggera**

18,45 **LA BILANCIA DEI BALEK**
Racconto di Heinrich Böll - Traduzione di Elodia Stuparich

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,15 « Saggezza e poetica degli antichi » di Carlo Diano. Conversazione di Fausto Codino

20,30 Dal Concert Hall di Stoccolma
in collegamento internazionale con gli Organismi Radiofonici aderenti all'U.E.R.
Stagione di Concerti dell'Unione Europea di Radiodiffusione
CONCERTO
diretto da **Michael Gielen**
Orchestra Sinfonica e Coro della Radio Svedese - Coro da Camera di Stoccolma
M° del Coro Dan Olof Stenlund (Vedi nota)
Nell'intervallo:
(ore 21,20): Biennale internazionale di poesia. Conversazione di Maria Luisa Spaziani - Certe antologie. Conversazione di Giuseppe Cassieri
Al termine:
(ore 22,30): **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

23 — **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9,10/« Aida » di Verdi

Personaggi e interpreti del primo atto: Il Re: *Ferruccio Mazzoli*; Amneris: *Grace Bumbry*; Aida: *Birgit Nilsson*; Radames: *Franco Corelli*; Ramfis: *Bonaldo Giaiotti*; Un messaggero: *Piero De Palma*; Una sacerdotessa: *Mirella Fiorentini*.

18,38/L'Approdo

Incontri con gli scrittori: *John Wain intervistato da Ercole Arnoud* • Diego Valeri: *Poesie* - Rassegna di filologia classica • Umberto Albini: *Il « Tirteo » di Carlo Prato* • Rassegna delle riviste a cura di Lamberto Pignotti.

19,13/« Tre camerati » di Erich Maria Remarque

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Warner Bentivegna e Luisella Boni. Personaggi e interpreti della quattordicesima puntata: Roby Lohkamp: *Warner Bentivegna*; Pat Hollmann: *Luisella Boni*; Hasse: *Alberto Ricca*; La signora Zalewski: *Anna Maria Alegiani*; Frida: *Ida Meda*.

SECONDO

10/« Sissi, la divina imperatrice » di Franco Monicelli

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franca Nuti e Warner Bentivegna. Personaggi e interpreti della prima puntata: Sissi: *Franco Nuti*; Contessa Festetics: *Anna Coravaggi*; Francesco Giuseppe: *Worner Bentivegna*; Elena: *Marisa Bartoli*; Carlo Teodoro: *Pasquale Totaro*; Max Emanuele: *Doniele Massa*; Baronessa Wulfen: *Anita Osella*; Duca Max: *Giulio Oppi*; Duchessa Ludovica: *Luisa Aluigi*; Sofia: *Elettra Bisetti*; Il maggiordomo: *Renzo Lori*.

TERZO

12,45/Antologia di interpreti

Direttore Albert Wolff: Edouard Lalo: *Le Roi d'Ys*, ouverture (Orchestra dell'Opéra-Comique di Parigi) • *Tenore Giuseppe Di Stefano*: Giuseppe Verdi: *Luisa Miller*: « Quando le sere al placido »; *Otello*: « Niun mi tema » (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Bruno Bartoletti) • *Pianista Arthur Rubinstein*: Franz Schubert: *Fantasia in do maggiore op. 15 « Wanderer »* • *Soprano Hilde Zadek*: Henry Purcell: *Didone ed Enea*: « When I am laid in earth »; Georg Friedrich Haendel: *Rodelinda*: « Se il mio duol non è si forte » (Orchestra d'archi di Vienna diretta da Paul Sacher) • *Duo di Amsterdam*: Wolfgang Amadeus Mozart: *Sonata in si bemolle maggiore K. 378* (Nap de Klijn, *violino*; Alice Heksch, *pianoforte*) • *Mezzosoprano Fiorenza Cossotto*: Gaetano Donizetti: *La Favorita*: « O mio Fernando » (Orchestra Sinfonica Ricordi diretta da Giandandrea Gavazzeni) • *Direttore Herbert von Karajan*: Charles Gounod: *Faust*: La Notte di Walpurga, balletto (Orchestra Philharmonia di New York).

15,30/« La Bella dormiente nel bosco » di Ottorino Respighi

Personaggi e interpreti: L'Usignolo, La Fata azzurra: *Emilia Rovoglia*; La Principessa: *Antonietta Connarile Berdini*; Il Principe Aprile: *Ennio Buoso*; L'Ambasciatore, Il Re: *Lino Puglisi*; La Fata Verde: *Wilma De Eusebio*; La Vecchietta, La Regina: *Roso Laghezza*; Il Gatto, La Duchessa: *Fernanda Cadoni*; Il fuso, Una rana: *Margherito Benetti*; Il cuculo: *Giuseppina Arista*; Il boscaiolo: *Fernando Valentini*; Mister Dollar: *Giovanni Moretti*; Quattro Dottori: *Giovanni Agnelli*, *Enrico Schieder*, *Walter Azzarelli*, *Giuliano Ferrein* (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI, diretti da Arturo Basile - Maestro del Coro Ruggero Maghini).

19,15/Concerto di ogni sera

Schubert: *Notturno in mi bemolle maggiore op. 148*, per pianoforte, violino e violoncello (Trio Beaux Arts: Menahem Pressler, *pianoforte*; Daniel Guilet, *violino*; Bernard Greenhouse, *violoncello*) • Szymanowski: *Canti dell'infanzia*, su testi di Kazimierz Illakowicz, op. 49, per soprano e pianoforte (Halina Lukomska, *soprano*; Lya De Barberiis, *pianoforte*) Prokofiev: *Musiques d'enfants*, op. 65, per pianoforte (*pianista* Gyorgy Sebok).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Jazz panorama

Delaney: *Jazz me blues* (Sammy Price) • Kitching-Herzog: *Some other spring* (Charlie Byrd con Clark Terry) • Johnson: *Bloozineff* (Quartetto Jay Jay Johnson).

NAZ./7,10/Musica stop

Vinjnnobel: *Serenade Rosmarie* (Montematti) • Vian: *Luna rossa* (Frank Chacksfield) • Vaughn: *Brazilian Summer* (David Rose) • Martino: *E la chiamano estate* (Giampiero Reverberi) • Ceragioli: *Pan-to-co* (Enzo Ceragioli) • Locatelli: *Prima c'eri tu* (Giancarlo Chiararoello) • Colonnello: *Mai mai mai Valentino* (Guido Relly) • Zauli: *Un meraviglioso momento* (Elvio Monti) • Grzeschik: *Noche estrellita* (Robby Spier) • Bécaud: *L'important c'est la rose* (Raymond Lefèvre).

SEC./14,05/Juke-box

Fidenco: *La morale della fovola* (Fidenco) • Castellano-Pipolo-Simonetti: *Stanotte sognerò* (Anna Maria Baratta) • Gordon-Bonner: *She's my girl* (The Turtles) • Alpert: *A quiet tear* (tromba Herb Alpert) • Tombolato-Monti-Zauli: *Pensieri* (Gimmi Donato) • Colonnello-Di Paola-Soffici: *L'attesa è breve* (Giuliana Valci) • Galdieri-Redi: *Perché non sognar* (Thomas) Kanzan-Ipcress: *Che rogione c'è* (I Beats).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Hush (Deep Purple) • *Help yourself* (Tom Jones) • *Una conzone* (Mireille Mathieu) • *A man without love* (Engelbert Humperdink) • *Suddenly you love me* (Tremeloes) • *I'm in the mood for love* (Fats Domino) • *Prendi prendi* (Claude François) • *Hi-heel sneokers* (Josè Feliciano) • *Yummy, yummy, yummy* (Ribelli) • *The funky judge* (Bull & the Matadors) • *Monsieur Machin* (Nino Ferrer) • *E' scesa ormai lo sera* (Gabriella Ferri) • *Les bicyclettes de Belsize* (Engelbert Humperdinck) • *Hold me tight* (Johnny Nasb) • *Chi fu* (Weet Inspirations) • *Laleno* (Donovan) • *Il nome di lei* (Nomadi) • *You need me, baby* (Joe Tex) • *Glory of love* (Herbie Mann) • *La sigaretto* (Ombretta Colli) • *Quelli erano giorni* (Mary Hopkin) • *Chewy chewy* (Ohio Express).
Il programma comprende inoltre due novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

Dal Concert Hall di Stoccolma

Il contralto Margareta Hallin

DUE ORATORI SU DAVID E JAKOB

20,30 terzo

Prima di abbandonare temporaneamente il campo della musica sacro e di passare a scrivere opere per la Loggia massonica, Mozart compose il Davidde penitente K. 469. *Si ero nel marzo del 1785 e o Vienna, per i concerti quaresimali della Società dei Musicisti, urgeva qualche pezzo da inserire nello secondo parte di una serata accademica. Fu incaricato Mozart, che, senza scrupoli, adattò ad oratorio lo stupenda musica di uno precedente Messa, quella « in do minore, K. 427 », scritta per adempiere un voto. Il maestro aveva promesso o se stesso che se avesse potuto sposare Konstanze Weber, avrebbe fatto eseguire a Salisburgo una Messa appositamente scritta. Un anno dopo il matrimonio, Konstanze ne cantò gli assolo per soprano nella Cappella di San Pietro, attigua alla famosa cantina dei Benedettini, ancor oggi frequentata dai salisburghesi e dai turisti. Poi, per la Società dei Musicisti, la Messa si trasformò in oratorio dal titolo* Davidde penitente. *Non si sa fino ad oggi chi abbia fornito il testo a Mozart. Si fa comunque il nome di Lorenzo Da Ponte, abate veneziano di origine ebraica, definito dai biografi mozartiani uno curiosa combinazione di prete, avventuriero e letterato, autore tra l'altro del fortunato libretto de* Le nozze di Figaro. *Nonostante lo collaborazione Mozart-Da Ponte, il lavoro è giudicato dalla critica piuttosto mediocre: la musica originale che ornava le parole del Kyrie e del Gloria ha perduto l'impulso artistico-religioso. Pure Alfred Einstein ammette che si tratta di un lavoro molto discutibile, « poiché Mozart per quelle parole non avrebbe mai scritto la sua potente musica ». E l'eminente musicologo continua: « Speriamo che nessuno voglia moi eseguire il* Davidde penitente *al posto della Messa, basandosi sul fatto che l'oratorio è una versione finale di questo, compiuto do Mozart stesso. Accontentiamoci del Kyrie e del Gloria. Perché moi volere roppezzare questo stupendo frammento? Anche Michelangelo non osò oggiungere testo e membro al torso greco del Belvedere ».*
Ad ovvalorare lo propria tesi e o giustificare l'indignazione, Einstein dice che certi passaggi perdono il loro celestiale effetto. Sorà comunque interessante ascoltorlo stasero nello esecuzione dell'Orchestra Sinfonica e del Coro dello Rodio Svedese e del Coro da camero di Stoccolma. Maestro del coro Don Olof Stenlund. Sul podio Michoel Gielen, nato o Dresda il 20 luglio 1927. Solisti di canto: Holina Lukomsko, soprano; Morgoreta Hallin, controlto; Werner Krenn, tenore.
Nel concerto trasmesso dal « Concert Hall » di Stoccolma, in collegamento internazionale con gli organismi radiofonici aderenti ol-l'U.E.R., segue Die Jakobsleiter (La scala di Giacobbe) *di Arnold Schönberg, oratorio su testo dell'Autore e che comprende il primissimo pezzo di musica dodecafonica, trotto da uno Scherzo scritto tra il dicembre 1914 e il gennaio 1915. Schönberg aveva dichiarato che il testo dell'oratorio ha il carattere ed il significato di una « filosofia teosofica », che si basa sulla Scienza di Dio di Emanuele Svedenborg, conosciuta dal musicisto attraverso la descrizione che ne fo Balzac nel romanzo* Seraphita. *Interpreti solisti dell'Oratorio sono oro il controlto Morgoreta Hallin, i tenori Robert Tear, Sven-Olof Eliasson e Kaage Jehrlander, il baritono Eric Saedon ed i bassi Günther Reich e Rolf Jupiter.*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 La vetrina del successo - 1,36 Musica sinfonica - 2,06 Panorama musicale - 3,36 Intermezzi e romanze da opere - 4,06 Abbiamo scelto per voi: partecipano le orchestre di Arturo Mantovani, Pino Calvi, Count Basie; i cantanti Sergio Bruni, Rita Pavone, Fausto Leali; il quartetto vocale « I 4 Caravels » e i complessi di Lionel Hampton e Al Cajola - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,15 The Field Near and Far. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità** - « Dialoghi in libreria », a cura di Gennaro Auletta - **Istantanee sul cinema - Pensiero della sera.** 20,15 Les grandes mutations contemporaines. 20,45 Kirche in der Welt. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,30 Posebna vprasanja in Razgovori. 21,45 La Iglesia mira al mundo. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,15** Notiziario. **7,20** Le Olimpiadi. **8,05** Musica varia. **8,40** Radiorchestra diretta da Pierre Colombo. W. **A. Mozart:** Sinfonia in la magg. K 201. **9** Radio mattina. 12 Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Da Città del Messico: le 19ª Olimpiadi. **13,10** Dischi vari. **13,20** Orchestre Radiosa. **13,50** Due note. **14,10** Radio 2-4, zibaldone in musica. **16,05** **Il postiglione di Lonjumeau**, selezione dall'opera di Adolphe Adam (Orchestra Sinfonica di Radio Berlino e Coro Rias diretti da Reinhard Peters). **17** Radio gioventù. **18,05** Tre stelle. **18,30** Assoli. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Mandolinata. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Settimanale sport. **20,30** Da Stoccolma: **Seconda stagione internazionale di concerti dell'Unione Europea di Radiodiffusione** - Orch. Sinf. e Coro della Radio svedese, dir. Michael Gielen. 1° Concerto. Musiche di Mozart e Schönberg. Nell'intervallo: Conversazione. **22,30** Casella postale 230. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Notturno.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 18 Dalla RDRS « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Max Reger:** Eine Ballet-Suite op. 130 (Orchestra della RSI, dir. Maurits van den Berg); **Maurice Ravel:** Concerto per la mano sinistra (Achille Colassis, pianoforte - Orchestra della RSI, dir. Graziano Mandozzi); **Joaquin Rodrigo:** Musica para un jardin (Orchestra della RSI, dir. J. Rodriguez Fauré); **György Raykl:** Ouverture pour un clown inconnu (Orchestra della RSI, dir. György Raykl). **18** Radio gioventù. **18,30** Codice e vita. **18,45** Dischi vari. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasmissione da Basilea. **20** Diario culturale. **20,15** « The Lugano Modern Band ». **20,35** Dischi vari. **20,45** La voce di Elvis Presley. **21** Scene segrete. **22-22,30** Club 67: confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini.

martedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamanti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Il planeta Terra
e cura di Giancarlo Masini
con la conaulenza di Guglielmo Righini
Raelizzaziona di Giuseppe Recchia
5ª punteta
(Replica)

13 — OGGI CARTONI ANIMATI
Le avventure di Magoo
— **L'antiquario**
— **Una partita di tennis**
Le avventura di Foo-Foo
— **Il chiromante**
— **L'incidente**

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Formaggio Parmigieno Reggiano)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — CENTOSTORIE
Nicolò
di Marialuisa De Rita
Personaggi ad interpreti:
Il sarto — *Alberto Marché*
Il maeatro — *Frenco Alpestre*
La padrona del bar — *Giuliana Calandra*
L'autlata dalla luna — *Toni Barpi*
La panettiera — *Wenda Benedetti*
Il muratore — *Franco Vaccaro*
La ragazzina — *Deniele Sendrona*
La narratrice — *Misa Mordeglie Mari*
Scene di Laura Quadrelli
Coatumi di Roasana Romanini
Regia di Alvisa Sapori

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Ediziona del pomeriggio

GIROTONOO
(Cioccofrutto Althea - Ratti - Panforta Sepori - Automobiline Mercury)

la TV dei ragazzi

17,45 a) NEL CUORE DEI CONTINENTI
La civiltà del Nilo
di Guglialmo Valle
con la collaborazione di Mario Maffucci
Muaiche a cura di Mario Pagano
Preaentano Cecilie Todeachini e Antonio La Raina
Regia di Piaro Panze

b) RAGAZZI ALL'ERTA
Avvanture nalle foreata canadeae
Zampa d'orso
Telefilm - Regia di Don Haldane.
Diatr.: I.T.C.
Int.: Graydon Gould, Ralph Endarsby, Peter Tully, Michael Zenon, Gordon Pinaent

ritorno a casa

GONG
(Gran Pevesi - Dato)

18,45 Vacanze musicali
LEZIONE CONCERTO
con la partacipazione del violoncelliata Enrico Mainardi e della clavicembalista Andrée Darraa
Banadatto Marcello: *Soneta in fa magg. n. 1: a) Largo, b) Allagro, c) Lergo, d) Presto;* Luigi Boccherini: *Soneta in la maggiore n. 1: a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro*
Regia di Maria Maddalena Yon
(Ripresa effattuata dalla Sala dal Noviziato dell'Isola di San Giorgio in Venezia)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Fornet - Invarnizzi Invarnizzina - Confezioni Tescose - Dentifricio Colgate - Brandy Vecchia Romagna - Industria Mobili Ebrille)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Rax - ... ecco - Cremini Parnigotti - Super-Iride - Cordial Cempari - Alimenteri Vé-Gé)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Fernet Brance - (2) Maglieria Velicren Snie - (3) Girmi Gastronomo - (4) Aperitivo Biencosarti - (5) Prodotti Singer
I cortometraggi sono stati raalizzati da: 1) Studio K - 2) Roberto Gavioli - 3) Organizzazione Pagot - 4) Cinetelevialona - 5) Ganaral Film

21 — DA O'NEILL A MILLER
Vent'anni di taatro americano
a cura di Federico Zardi
LA BRAVA GENTE
di Irwin Shaw
Traduziona di Connie Ricono
Adattamento televiaivo di Giuaeppe Fina
Peraonaggi ed interpreti:
(in ordine di appariziona)
Filippo Anagnoa — *Franco Sportelli*
Glona Goodman — *Andrea Checchi*
Un ragazzo — *Benito Artesi*
Harold Goff — *Cerlo Alighiaro*
Un uomo — *Giancarlo Palarmo*
Magrudar — *Giulio Marchetti*
Stella — *Gabrialla Pallotta*
Eil — *Franco Aloisi*
Florence — *Garmane Paolieri*
Un cameriera — *Tony Fusaro*
Il giudice — *Giuseppa Pertile*
Flaharty — *Weltar Meastosi*
Scana di Lucio Lucantini
Costumi di Guido Cozzolino
Ragla di Giuaeppe Fina

Nel primo intarvallo:
DOREMI'
(Ava per lavatrici - Confatto Falqui - Scotch Whisky Cutty Serk)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Pennospugna Wattex - Prodotti dell'agricoltura Star - Erbadol - Cosmatici Avon - Motte - Casa Vinicola F.lli Bolla)

21,15
CORDIALMENTE
a cura di Maasimo Da Marchia e Luigi Locatelli
con la collaborazione di Paolo Mocci
Partecipa Guglielmo Zucconi
Preaenta Enza Sampò
Realizzazione di Salvatore Baldazzi

DOREMI'
(Ritz Seiwa - Filgomme dei F.lli Betti)

22,15 VEDETTES D'EUROPA
Incontri muaicali a cura di Giorgio Calabreae
Charles Aznavour
Presenta Mascia Cantoni
Collaborazione di Sergio Bernardini
Regia di Piero Turchetti

Traamissioni in lingua tedeaca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Star unter Starnen
« Erinnerungen an Heinrich Georga »
Leban und Wirken einea groaaen deutschen Schauapielers
Regia: Hena Borgelt
Verleih: ATAD

Giuliane Celendra interpreta la padrona del bar nell'episodio « Nicolò » delle serie « Centostorie » che ve in onda elle ore 17 sul Nazionale nel programmi per i più piccini

29 ottobre

ore 21 nazionale

LA BRAVA GENTE

Da sinistra: Franco Sportelli e Giuseppe Pertile

Nel corso delle lunghe notti trascorse sulla loro piccola barca da pesca Giona e Filippo, due anziani lavoratori legati da una lunga amicizia, hanno maturato un grande sogno: comprare un battello che consenta loro di pescare al largo, lontano dai luoghi intristiti in cui si logora, nella fatica e nell'amarezza, la loro vita quotidiana. Per realizzare il loro progetto stanno risparmiando centesimo su centesimo. Ma interviene Goff un gangster che, con il pretesto di proteggerli, li costringe a sborsare denaro. In un primo momento Giona e Filippo si piegano al sopruso, poi ricorrono alle forze dell'ordine. Ma Goff è potente e il tribunale riesce a mettere i due dalla parte del torto. Diviene ogni giorno più esoso e tenta persino di sedurre Stella, la disarmata figlia di Giona. Quando Giona e Filippo, però, si rendono conto che ogni cedimento non fa che aizzare la prepotenza di Goff e che il gangster rischia di compromettere definitivamente il loro grande sogno, accettano il drammatico destino di chi è costretto a difendersi dalla violenza con la violenza e sopprimono Goff. L'aspro ammonimento a difendere l'essenziale libertà e dignità dell'uomo a qualsiasi prezzo diviene ancor più che comprensibile se si tien conto del clima storico in cui questa « favola moderna » fu scritta. Erano, infatti, quelli in cui La brava gente *fu scritta (1939), gli anni in cui gli intellettuali sentivano avvicinarsi sull'Europa e sul mondo la tempesta provocata dal nazifascismo. E l'autore Irwin Shaw, impegnato con altri colleghi americani, avvertiva il bisogno di scuotere, di provocare il pubblico, « brava gente » esso stesso, perché uscisse dall'indifferenza e dal torpore, perché si preparasse a respingere l'ondata di violenza che tentava di soggiogare gli uomini e di spegnere la democrazia.* (Su questo lavoro pubblichiamo un articolo a pag. 51).

ore 21,15 secondo

CORDIALMENTE

La rubrica curata da Massimo De Marchis e Luigi Locatelli presenterà un servizio dal titolo « I turisti di collegio », dedicato ai giovani ospiti degli orfanotrofi che vengono continuamente sottoposti a trasferimenti di sede. Questi spostamenti creano nei collegiali notevoli problemi di disadattamento psichico e sociale che possono incidere gravemente sul loro rendimento e sullo sviluppo della loro personalità. Sullo scottante tema verrà ascoltato il dottor Gian Paolo Meucci, presidente del Tribunale per i minorenni della Toscana. Come di consueto la rubrica affronterà inoltre un argomento di attualità il cui spunto è stato fornito dalla lettera di un telespettatore.

ore 22,15 secondo

VEDETTES D'EUROPA: AZNAVOUR

Aznavour 1968, in un recital presentato da Mascia Cantoni. Il noto cantante attore franco-armeno (al quale dedichiamo un articolo a pag. 50) *è attualmente impegnato insieme a Candice Bergen e Rossano Brazzi nelle riprese del film* Gli avventurieri, *diretto da Lewis Gilbert, ma non dimentica di rinverdire periodicamente il suo successo nel campo della musica leggera e di aggiornare il suo repertorio. Lo ascolteremo stasera in una decina dei suoi brani più noti. Tra essi:* La hohème, Que c'est triste Venise, Etend la lumière, L'amour est comme un jour, Jeunesse, Il faut savoir e Tout s'en va, tout se meur. *Questo recital fa parte di una breve serie della quale saranno protagonisti, nelle prossime settimane, cantanti di grande prestigio internazionale come Gilbert Bécaud, Shirley Bassey, Antoine e Tom Jones.*

CALENDARIO

IL SANTO: Ermelinda vergine.

Altri santi: Massimiliano martire, Valentino confessore, Eusebia vergine e martire, Giovanni vescovo e confessore, Donato vescovo, Teodoro abate.

Il sole a Milano sorge alle 6,59 e tramonta alle 17,15; a Roma sorge alle 6,39 e tramonta alle 17,08; a Palermo sorge alle 6,29 e tramonta alle 17,11.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1787, prima rappresentazione a Praga dell'opera *Don Giovanni* di Mozart. Nel 1882, nasce a Bellac lo scrittore Jean Giraudoux, molto noto per i drammi *Sigfrido, Anfitrione 38, Intermezzo, La pazza di Chaillot*.

PENSIERO DEL GIORNO: La sofferenza è una divinità misconosciuta: noi le dobbiamo tutto ciò che di buono è in noi, tutto ciò che dà valore alla vita, la pietà, il coraggio, tutte insomma le virtù. (A. France).

per voi ragazzi

Nicolò è il protagonista di un originale televisivo che va in onda oggi per la rubrica *Centostorie*. E' un giovane sarto, garbato e premuroso, che i paesani hanno visto, per anni, chino sul lavoro dal mattino alla sera; sempre pronto a soddisfare ogni richiesta, a farsi in quattro per portare a termine un abito entro il giorno stabilito dalla sua clientela. Un giorno arriva alla bottega di Nicolò uno strano ometto: il sarto, naturalmente, gli guarda subito il vestito: mai visto nulla di simile, sembra di latta. L'ometto dice di chiamarsi Pirippi e di essere l'autista della Luna. Nicolò deve seguirlo immediatamente: la sua padrona desidera un abito confezionato da Nicolò, la cui abilità le è ben nota, poiché ogni sera ella lo osserva attraverso i suoi raggi d'argento. Così, il piccolo sarto vive una meravigliosa avventura. La nona puntata del ciclo *Nel cuore dei continenti* ha per tema *La civiltà del Nilo*. Questo fiume è noto sin dai più remoti tempi della storia, perché nella sua valle inferiore fiorì la più antica e celebrata civiltà del Mediterraneo, e perché da esso e dalle sue periodiche inondazioni dipendeva la vita dell'Egitto. La conoscenza del suo corso superiore rimase tuttavia, per molti secoli, un mistero e diede origine a svariate supposizioni. Nel corso della trasmissione verrà tracciata la storia di questo secolare problema, cui si dedicarono studiosi e scienziati, missionari, viaggiatori, esploratori di tutti i tempi e di tutti i Paesi.

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo », « Il pigiema » e « La fioreia e il galateo » (a colori)
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 « GUTEN TAG ». Corso di lingue tedesca SIGNE' « BRUMMEL » Appunti di galateo in lingua franceae
19,45 TV-SPOT
19,50 INCONTRI
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principele
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE
21 « MONSIEUR 100.000 VOLTS ». Spettacolo di Gilbert Bécaud Terza parte (a colori)
22 QUESTO E ALTRO. Aspetti della culture della Svizzera Italiane. « La formazione politica dei giovani »
22,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione
23,05 DER TOD DES JUDAS von Paul Claudel mit Fred Haltiner. Regie: Ettore Cella Versione in lingue tadesce

29 ottobre martedì

NAZIONALE

6 '30 Segnale orario
Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Per sola orchestra

7 Giornale radio
'10 **Musica stop**
'37 Pari e dispari
'48 LE COMMISSIONI PARLAMENTARI

8 GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Little Tony, Orietta Berti, Tony Renis, Maria Paris, Sacha Distel, Mina, Fausto Cigliano, Caterina Caselli, Sergio Endrigo — *Doppio Brodo Star*

9 La donna oggi, a cura di Anna Maria Mori
— *Manetti & Roberts*
'10 **Aida**
Opera in 4 atti di A. Ghislanzoni - Musica di **G. Verdi** - Atto II - Dir. **Zubin Mehta** - Orch. e Coro del Teatro dell'Opera di Roma - M° del Coro G. Lazzari (Vedi Locandina)
'50 Intervallo musicale

10 Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (tutte le classi Elementari) - Pimpinella e il suo latte e caffè - di Mario Pompei - Regia di Umberto Benedetto (Registrazione)
— *Malto Kneipp*
'35 **Le ore della musica** - Prima parte
The ballad of the green berets, Concerto d'autunno, Poupée qui fait non, La mia serenata, Acqua amara, Non è facile avere 18 anni, Elusive Butterfly, Lara's theme, Vivaldi: Fuga dall'estro armonico op. 3 n. 11

11 **La nostra salute**, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avatta
— *Cori Confezioni*
'06 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte
— *Falqui*
'30 ANTOLOGIA MUSICALE

12 Giornale radio
'05 Contrappunto
'27 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'32 **Lettere aperte**: Risponde Giulietta Masina
'42 Punto e virgola
'53 Giorno per giorno

13 GIORNALE RADIO
— *Amaro Cora*
'15 **Adriano Celentano** presenta:
Adriano-Club

14 **Trasmissioni regionali**
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**
Prima parte: **Le nuove canzoni**

15 Giornale radio - Il Salone in anteprima: Servizio speciale di Andrea Boscione, Leoncillo Leoncilli sul **50° Salone Internazionale dell'Automobile di Torino**
'20 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte
'45 Un quarto d'ora di novità — *Durium*

16 Programma per i ragazzi: « **Prima vi cuntu e poi vi cantu** » - Viaggio musicale nel Sud con Otello Profazio - Presenta Biancamaria Mazzoleni
'30 QUI RICCARDO DEL TURCO

17 Giornale radio
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore, Anna Maria Palutan e Maurizio Meschino**
Regia di **Raffaele Meloni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18 (ore 18 circa): Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
'58 IL DIALOGO - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli

19 '08 Sui nostri mercati
'13 **Tre camerati**
Romanzo di **Erich Maria Remarque** - Adattamento radiofonico di Tito Guerrini - 15ª puntata - Regia di **Enrico Colosimo** (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20 GIORNALE RADIO
'15 **CELEBRAZIONI ROSSINIANE**
Mosè
Melodramma sacro in quattro atti di Stéphan De Jouy - Musica di **Gioacchino Rossini**
Direttore **Wolfgang Sawallisch**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI - Maestro del Coro Gianni Lazzari (Ediz. Ricordi) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

21

22 Nell'intervallo:
XX SECOLO: « Ragguagli borrominiani » di Marcello del Piaz. Colloquio di Cesare d'Onofrio con l'autore

23 **GIORNALE RADIO** - **Lettere sul pentagramma**, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE**, musiche del mattino presentate da **Claudio Tallino**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Notizie del Giornale radio**
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Goffredo Petrassi** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — *Palmolive*
— *Galbani*
9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici
9,15 ROMANTICA — *Lavabiancheria Candy*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale**
10 — **Sissi, la divina imperatrice**
Originale radiofonico di **Franco Monicelli**
2ª puntata - Regia di **Pietro Masserano Taricco** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,17 **Le nuove canzoni** — *Dash*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **LINEA DIRETTA**
I più noti cantanti al telefono - Una produzione di **Dino De Palma e Leone Mancini** — *BioPresto*
11 — **Ciak** - Rotocalco dal cinema, a cura di **Lello Bersani e Sandro Ciotti**
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 LA NOSTRA CASA, a cura di Elda Lanza
11,41 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 — *Mira Lanza*
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — IL CANZONIERE DI
Vittorio Gassman
Testi di **Gaio Fratini**
Realizzazione di **Dino De Palma** — *Felqui*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
13,35 IL SENZATITOLO - Settimanale di varietà
Regia di **Massimo Ventriglia** — *Caffè Lavazza*
14 — **Canzonissima 1968**, a cura di **Silvio Gigli**
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 **Ribalta di successi** — *Carisch S.p.A.*
15 — Piste di lancio — *Saar*
15,15 **CHITARRISTA NARCISO YEPES** (V. Locandina)
15,30 **Notizie del Giornale radio**
15,35 **Microfono sulla città: Monza**
Corrispondenza di **Emilio Pozzi**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16 — **POMERIDIANA** - Prima parte
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 **LA DANZA NELLA MUSICA**
17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **POMERIDIANA** - Seconda parte
Nell'intervallo:
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,35): **CLASSE UNICA**: Economia domestica e bilancio familiare, di **Bianca Maria Coglitore Bufalari** - III. Alimentazione razionale
18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati
19 — **PING-PONG** - Un programma di **Simonetta Gomez**
— *Formaggino Ramek*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola
20,01 **Oriente Espresso**
Un programma con **Pietro De Vico e Mei Lang Chang** - Regia di **Gennaro Magliulo**
21 — **La voce dei lavoratori**
21,10 **Un giorno d'aprile**
di **Aldo De Benedetti**
Regia di **Claudio Fino** (Vedi nota illustrativa)
21,55 Bollettino per i naviganti
22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **IL CANZONIERE DI VITTORIO GASSMAN**
Testi di **Gaio Fratini** - Realizzazione di **Dino De Palma** (Replica) — *Felqui*
22,40 TEMPO DI JAZZ, a cura di **Roberto Nicolosi**
23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 Che cosa è un *Happening?*, conversazione di *Mario Accolti*
9,30 **La Radio per le Scuole** *(Scuole Medie)* - *Il romanzo di Giovanni Pascoli* -, *di Mario Vani - Regia di Lorenzo Ferrero (2ª ed ultima puntata)*
10 — **Musiche clavicembalistiche**
A. Soler: Sonata in re min. (clav. R. Puyana); Concerto n. 2 in la min. (clavi A. e E. Heiller)
10,20 **M. Reger**: Quintetto in la magg. op. 146 per cl. e archi (R. Gall, cl. - Quartetto Keller)
10,55 **SINFONIE DI P. I. CIAIKOWSKI**
Sinfonia n. 5 in mi min. op. 64 (Orch. Sinf. di Stato dell'URSS dir. K. Iwanow)
11,40 **E. Grieg**: Due Pezzi lirici dall'op. 62 (pf. W. Gieseking) • **J. Ireland**: Sarnia (pf. A. Rowlandes)
12,10 Palladiana. Conversazione di Piero Stefano Santi
12,20 **D. Milhaud**: Le bœuf sur le toit, balletto (Orch. Sinf. di Londra, dir. A. Dorati) • **A. Copland**: Appalachian Spring, suite dal balletto (Orch. Filarmonica di New York dir. L. Bernstein)
13 — **RECITAL DEL PIANISTA FRIEDRICH WÜHRER**
F. Schubert: Sonata in mi magg.; Sonata in si bem. magg. op. post. • J. Brahms: Variazioni su un tema di Paganini op. 35
14,30 Pagine da « **ROBERTO DEVEREUX** »
Tragedia lirica in tre atti di S. Cammarano
Musica di **Gaetano Donizetti**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,30 **CORRIERE DEL DISCO**
L. van Beethoven: Trio in si bem. magg. op. 97 « Dall'Arciduca » (E. Istomin, pf.; I. Stern, vl.; L. Rose, vc.)
(Disco C.B.S.)
16,10 **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI**
S. Fuga: Sinfonia per orch. (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. P. Argento)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Antonio Pierantoni: L'avventura dell'archeologia - XVIII. Il diluvio universale
17,20 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale)
17,45 S. **Prokofiev**: Cinque Melodie op. 35 b) per vl. e pf. (O. Oistrakh, vl.; F. Bauer, pf.)
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Città e campagna: la questione urbanistica in Italia**
a cura di **Marcello Petrignani e Matteo Piccione**
III. La nostre leggi: la legge-ponte
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 **IL CLAVICEMBALO BEN TEMPERATO DI I. S. BACH**
Preludi e Fughe dal Libro II
21 — **Musica fuori schema**
a cura di **Roberto Nicolosi e Francesco Forti**
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **LA MUSICA, OGGI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23 — **Libri ricevuti**
23,10 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9,10/« Aida » di Verdi

Personaggi e interpreti del secondo atto: Il Re: *Ferruccio Mazzoli*; Amneris: *Grace Bumbry*; Aida: *Birgit Nilsson*; Radames: *Franco Corelli*; Ramfis: *Bonaldo Giaiotti*; Amonasro: *Mario Sereni*.

19,13/« Tre camerati » di Erich Maria Remarque

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Warner Bentivegna, Luisella Boni, Giulio Oppi, Franco Volpi. Personaggi e interpreti della quindicesima puntata: Rohy Lohkamp: *Warner Bentivegna*; Otto Koster: *Gino Mavara*; Goffredo Lenz: *Franco Volpi*; Pat Hollmann: *Luisella Boni*; Il professore Jaffè: *Giulio Oppi*; La signora Zalewski: *Anna Maria Alegiani*; Alfonso: *Alberto Marché*; Un bigliettaio: *Alfredo Dari*; Helge: *Clara Droetto*; Un cameriere: *Gianni Guerrieri*; Il portiere del sanatorio: *Oreste Rizzini*.

20,15/« Mosè » di Rossini

Mosè: *Nicolai Ghiaurov*; Elisero: *Giampaolo Corradi*; Faraone: *Mario Petri*; Aulide: *Ferdinando Jacopucci*; Amenofi: *Ottavio Garaventa*; Osiride: *Franco Ventriglia*; Maria: *Gloria Lane*; Anaide: *Teresa Zylis Gara*; Sinaide: *Shirley Verrett*; Una voce misteriosa: *Giovanni Gusmeroli*.

SECONDO

7,43/Biliardino a tempo di musica

Fabor: *Las Vegas holiday* (Bobby Gutesha) • Blanco: *La chispita* (Hugo Blanco) • Miller: *King of the road* (Village Stompers) • Legrand: *Watch what happen* (Wes Montgomery) • Petrov: *Romance romance* (Jerry Murad) • Licrate: *Primi piani* (Carlo Cordara) • Haensch: *Organ twist* (Delle Haensch) • Fallabrino: *La settimana* (Mario Pezzotta) • Anonimo: *Down by the riverside* (Ramsey Lewis) • Evans: *Ritmo del sol* (The Rascals) • Hyman: *Watch it* (Cozy Cole) • Martin: *Puppet on a string* (Teddy Martens).

10/Sissi, la divina imperatrice

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franca Nuti e Warner Bentivegna. Personaggi e interpreti della seconda puntata: Sissi: *Franca Nuti*; Contessa Festetics: *Anna Caravaggi*; Francesco Giuseppe: *Warner Bentivegna*; Elena: *Marisa Bartoli*; Carlo Teodoro: *Pasquale Totaro*; Max Emanuele: *Daniele Massa*; Duca Max: *Giulio Oppi*; Duchessa Ludovica: *Luisa Aluigi*; Sofia: *Elettra Bisetti*; Maria: *Mariella Furgiuele*; L'Ambasciatore: *Gian Carlo Dettori*; Ernesto di Sassonia: *Franco Passatore*; Luigi: *Bruno Alessandro*.

15,15/Chitarrista Narciso Yepes

Francisco Tarrega: *Alborada* • Isaac Albeniz: *Asturias* • Heitor Villa-Lobos: *Preludio n. 3*.

TERZO

14,30/Pagine dal « Roberto Devereux »

Atto primo: Preludio. Coro e Romanza - Cavatina di Elisabetta - Duetto Elisabetta-Roberto - Duetto Sara-Roberto • *Atto secondo*. Introduzione e Coro - Duetto Elisabetta-Duca di Nottingham • *Atto terzo*: Scena e Aria di Roberto - Scena e Aria finale (Personaggi e interpreti: Elisabetta: *Joan Marie Movnagh*. Sara: *Anna Maria Rota*; Roberto: *Ruggero Bondino*; Duca di Nottingham: *Antonio Boyer* - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini).

19,15/Concerto di ogni sera

Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 7 in do maggiore* « Le Midi »: Adagio. Allegro - Adagio - Minuetto - Allegro (*violino solista*, Ludwig Dobrony; *violoncello solista*, Gerhardt Zatchek - Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Max Gobermann) • Ludwig van Beethoven: « *Ah! Perfido!* », *scena e aria op. 65*, per soprano e orchestra (*solista* Elizabeth Schwarzkopf - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan) • Bela Bartok: *Musica per strumenti ad arco, celesta e percussione*: Andante tranquillo - Allegro - Adagio - Allegro molto (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein).

22,30/La musica, oggi

Christian Wolff: *Duetto*, per violini (Enzo Porta e Umberto Oliveti, *violini*) • Milko Kelemen: *Dessin commenté* (*pianista* Gisella Belgeri) • Giuseppe Englert: *Tarok*, per cinque archi (Enzo Porta, Umberto Oliveti e Claudio Bellani, *violini*; Italo Gomez e Carlo Mereu, *violoncelli*). (Registrazione effettuata il 19 giugno 1968 dalla Galleria Nazionale d'arte moderna in Roma durante il concerto eseguito per l'associazione « Nuova Consonanza »).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Alfven: *Sweedish rhapsody* (Living Strings) • Benedetto: *Surriento d'e 'nnammurate* (Enrico Simonetti) • Dylan: *Mister tambourin man* (Golden Gate Strings) • Bergonzi: *Concerto per te* (Virgilio Piubeni) • Black: *Maiden over bossa nova* (The Windsor Strings) • Gigli: *Non finirà* (Massimo Salerno) • Assandri: *Tempo di primavera* (Armando Del Cupola) • Putman: *Green green grass of home* (Caravelli) • Bongusto: *Helga* (Augusto Martelli) • De Vera: *Samba del Rio* (Bobby Gutesha).

SEC./14,05/Juke-box

Basia-Lecarni-Torossi: *Hai negli occhi tutto il sole del mondo* (Paolo) • Mina-Cortez: *Nel fondo del mio cuore* (Mina) • Robuschi: *Di venerdì 17* (I Greff 86) • S. Farina-J. Farina: *Help me* (duo chit. el. Santo e Johnny) • Nisa-Bindi: *Mi hai dato un'anima* (Carmelo Pagano) • Califano-Remigi: *Un bene andato a male* (Bruno Modigliani) • Virca-Germani-Alicata: *Il trombone* (Remo Germani) • Mitchell: *Buster Browne* (Willie Mitchell).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Grazing in the grass (Hugh Masakela) • *Ma che bella giornata* (Ugolino) • *Monia* (Peter Holm) • *Funky fever* (Clarence Carter) • *I've gotta get a message to you* (Bee Gees) • *The snake* (Al Wilson) • *I met her in church* (Box Tops) • *Dondolo* (Bertas) • *Susie Q.* (Creedence Clearwater Revival) • *Hip hip hurrah* (1910 Fruitgum Co.) • *Say it loud, I'm black and in proud* (James Brown) • *Adagio* (Udo Jurgens) • *I got a woman* (Jerry Lee Lewis) • *Nella terra dei sogni* (Equipe 84) • *Take me for a little while* (Vanilla Fudge) • *Più bellissima* (Arthur Conley) • *Eleonore* (Turtles) • *Per un uomo solo* (Mino Reitano) • *Jesamine* (Casuals) • *Last night in Soho* (Dave, Dee, Dozy, Beaky, Mich and Tich) • *Do the choo-choo* (Archie Bell) • *The humpback* (Lou Donaldson) • *For the love of Ivy* (Mama's & Papa's) • *White room* (Cream) • *La tempesta* (Farida) • *Dentro la fontana* (Motowns).

L'atto unico «Un giorno d'aprile»

Bianca Toccafondi: Anna

LA BELLA SIGNORA E IL MECCANICO

21,10 secondo

Sergio Matteucci, frequentando le turiste straniere, è riuscito a imparare quattro lingue, quelle più importanti. L'unica che gli manchi è il francese, perché gli è andata male: la turista l'aveva trovata, ma era più interessata lei a imparare l'italiano di quanto a lui premesse di imparare il francese. Non ci vuol molto a comprendere che Sergio Matteucci è un tipo intraprendente e fortunato con le donne.

Che cosa può accadere se, in un pigro pomeriggio domenicale di aprile, a un giovanotto come Sergio Matteucci si presenta l'occasione di avvicinare una signora bella, giovane, ricchissima, sola ed annoiata? E' quanto Aldo De Benedetti racconta con questo suo Un giorno d'aprile.

L'azione si svolge in un bar di periferia, durante la trasmissione televisiva di una partita di calcio. Fra gli avventori del bar, Sergio è in attesa dell'appuntamento con una ragazza. Improvvisamente la calma meridiana favorita dal primo sole di primavera viene rotta dall'arrivo di Anna — la signora — cui si è guastata la macchina mentre stava cercando di ingannare il tempo facendo una gita. La donna cerca invano un taxi per tornare a casa e alla fine induce Sergio a dare uno sguardo al motore. Il guasto — una vera piccolezza — è riparato in un istante. La signora vuol pagare il meccanico, ma questi non accetta denaro: si contenta di un caffè, così i due si siedono ad un tavolino a chiacchierare. Sembra alla signora doveroso mostrare con un po' di cortesia la propria gratitudine al giovane che l'ha tratta d'impaccio. Sergio Matteucci, però, ha già elaborato un suo piano e calcola che l'elegante signora potrà agevolmente essere aggiunta alla lista delle sue conquiste.

Tutta l'azione si regge, evidentemente, sulla schermaglia fra i due, che inizialmente si comportano senza dar peso alle proprie parole e che alla fine giungono alla spiegazione. Ipocritamente indignata, la signora rimprovera a Sergio di aver ardito progettare ridicole avventure, Sergio si scusa alzando le spalle e limitandosi a dire di « averci tentato ». E tutto sembra esaurirsi qui, finché la donna non si affaccia di nuovo all'ingresso del bar per avvertire il meccanico che l'auto si è di nuovo guastata.

Personaggi e interpreti: Sergio: *Giuliano Disperati*; Il barista: *Edoardo Borioli*; Anna Albani: *Bianca Toccafondi*; Un avventore: *Augusto Soprani*.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonne sonore - 1,36 La vetrina del disco - 2,06 Musica notte - 2,36 Ribalta lirica - 3,06 Girandola musicale - 3,36 Melodie sul pentagramma - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Arcobaleno musicale - 5,06 Il nostro juke-box - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 18,15 Novica in porocile. 19,15 Topic of the Week. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « E' cambiata la dottrina sociale della Chiesa? »**, di Bartolomeo Sorge - **Pensiero della sera.** 20,15 Mission par le monde. 20,45 Nachrichten aus der Mission. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 La palabra del Papa 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia **8,30** Il Teatrino - **« Storia di una madre »**, adattamento radiofonico di una novella di Andersen, a cura di Anna Mosca 9 Radio mattina. 12 Musica varia 12,30 Notiziario-Attualità. 13 Canzonette. **13,20 Nicolai Miaskovsky:** Sinfonia n. 27 in do minore op. 85. **14,10** Radio 2-4. **16,05** Recital Joan Baez. **16,40** Musiche di Fernando Paggi. **17** Radio gioventù. **18,05** Beat seven canzoni in voga. **18,30** Cori della montagna **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Vecchi motivi. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. **20,45** Panama, paname. **21,15** Lo spiffero. **22,05** Rapporti 1968 **22,30** Concerto della pianista Fany Soltar. **Heitor Villa-Lobos:** da « A prolé do bebê n. 1 ». **Frédéric Chopin:** Barcarola op. 60; **Maurice Ravel:** da « Gaspard de la nuit ». **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Note di notte.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique » **14** Dalla RDRS. Musica pomeridiana. **17** Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Robert Schumann:** « Der Rose Pilgerfahrt » (Il pellegrinaggio della rosa), fiaba in forma di poema di Moritz Horn op. 112 per soli, coro e orchestra (solisti, coro e orchestra della RSI, diretti da Edwin Loehrer). **18** Radio gioventù. **18,30** Panchina ai soia. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasmissione da Ginevra **20** Diario culturale. **20,15 « Wozzek »**, opera in tre atti di Alban Berg sul testo dell'omonimo dramma di Georg Büchner con Coro e Orchestra dell'opera di Berlino e con I Schöneberger Sängerknaben. Maestro del Coro Walter Hagen Groll. Direttore Karl Böhm. **22-22,30** Notturno in musica.

mercoledì

NAZIONALE

10,30-11,30 **TORINO: INAUGURAZIONE DEL 50° SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE**
Telecronisti Giueappe Bozzini a Gino Ranceti
Ragiata Ubeldo Parenzo

meridiana

12,30 **SAPERE**
Oriantamanti culturali e di coetume
coordinati da Silvano Giannelli
I popoli primitivi
e cura di Folco Quilici
con le coneulenza di Guglielmo Gueriglie
Realizzazione di Ezlo Pecora
5° puntata
(Replica)

13 — **INCONTRI AL NORD**
di Virgilio Sebel e Paolo Cevelline
Terze punteta

13,25 **PREVISIONI DEL TEMPO**
BREAK
(Caffè Star)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — **GIOCAGIO'**
Rubrice realizzata in collaborazione con la BBC
Preeanteno Nino Fuecagni e Lucie Scelera
Ragie di Mercalle Curti Gialdino

17,30 **SEGNALE ORARIO**
TELEGIORNALE
Ediziona del pomeriggio
GIROTONDO
(Corvine Universal - Itelo Cremona - Motte - Giocattoli Barevelli)

la TV dei ragazzi

17,45 Il Teatro per Regazzi dall'Angelicum prasenta
I VESTITI DELL'IMPERATORE
di Gici Ganzini Grenata
Paraonaggi ad interpreti:
L'Imparatore *Santa Calogero*
Principeaae Nocciolina *Peole Sivieri*
Principeaae Eufraale *Annamaria Lisi*
Rimoldo *Angelo Botti*
Principa Sincaro *Enrico Carebelli*
Primo Miniatro *Giovanni Rubens*
Gran Ciambellano *Alberto Mancioppi*
La aarta *Franca Viglione*
Il aarto *Piergiorgio Bussi*
Scana di Ada Da Molinari
Ragia teatrale di Carla Ragioniari
Ragia talavisiva di Giuseppe Racchia

ritorno a casa

GONG
(Tè Star - Belsamo Sloan)

18,45 **OPINIONI A CONFRONTO**
a cura di Geetone Fevero

19,15 **ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA**
Progremme e cura di Giulio Macchi
con le colleborazione di Giulio Mendelli e Reimondo Musu
(Replica)

ribalta accesa

19,45 **TELEGIORNALE SPORT**
TIC-TAC
(Magnesia S. Pallegrino - Menetti & Roberts - Confezioni Lebole - Milkinatte - Rosso Antico - Giocettoli Biemme)
SEGNALE ORARIO
NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO
(Chocolat Tobler - Vicks Inelenta - Camomilla Montania - Formaggino dietetico ipolipidico Plasmon - Deto - Aperitivo Aperol)
IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della eere
CAROSELLO
(1) Cere Glo Co - (2) Minerva Televisori - (3) Orzoro - (4) Seet Pagine Gielle - (5) Birra Peroni
I cortometreggi sono steti reelizzati da: 1) Arno Film - 2) Guicar Film - 3) Organizzezione Pagot - 4) Ferranti-Orti - 5) C.E.P.

21 —
ALLA SCOPERTA DELL'INDIA
Un programma di Folco Quilici
con le colleborezione di Cerlo Alberto Pinelli ad Ezio Pecora
Coneulenze di Mario Buaeegli
9° - **OGGI E I MILLENNI**
DOREMI'
(Brendy Stock 84 - Orologio Bulove Accutron - Dash)

22 — **MERCOLEDI' SPORT**
Telecronache dell'Italia e dell'estero

23 —
TELEGIORNALE
Edizione delle notte

SECONDO

21 — **SEGNALE ORARIO**
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Moplen - Kramli Locatelli - Mon cheri Ferraro - Promozioni Immobilieri Gabetti - Dentifricio Durban's - Florio)

21,15 **MAESTRI DEL CINEMA: INGMAR BERGMAN (V)**
e cure di Gian Luigi Rondi
IL VOLTO
Film - Regie di Ingmer Bergman
Prod.: Svenek Filminduatri
Int.: Mex von Sydow, Ingrid Thulin, Gunner Björnatrand, Bibi Andarsaon, Naima Wifetrand, Ake Fridall
DOREMI'
(Salumificio Negroni - Polenghi Lombardo)

22,55 **CAPOLAVORI NASCOSTI**
Redezione: Anna Zenoli e Giorgio Ponti
Presente Emme Denieli
Reelizzazione di Arnaldo Genoino

Traemiesioni in lingua tedesca per la zone di Bolzeno

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — **Tageaachau**

20,10-21 **Mit Schirm, Charme und Malone**
« Butler aind gefährlich »
Kriminelfilm
Regie: Bill Bein
Verleih: ABP

Emma Danieli, nella foto con la figlia Stella, presenta « Capolavori nascosti » in onda alle ore 22,55 sul Secondo

30 ottobre

ore 21 nazionale

ALLA SCOPERTA DELL'INDIA

Dopo nove puntate, termina l'inchiesta sull'India, sviluppata non sugli atlanti o sui codici, ma ricercando le testimonianze del passato nell'India di oggi, nelle sue più vistose contraddizioni. Da un lato le « città nuove », come Chandrigar, interamente costruita sui progetti di Le Corbusier, le centrali atomiche, l'istruzione ai contadini attraverso la televisione; dall'altro la superstizione delle caste, l'arretratezza, la miseria del sottoproletariato. Il Paese che, unico al mondo in questo momento, ha come suo massimo dirigente politico una donna, Indira Gandhi, tollera, poi, che nelle campagne sopravvivano nei confronti delle donne costumi ancora feudali, come i matrimoni fra bambini e la cancellazione dalla vita attiva di ogni vedova, residuo della ben più barbarica usanza del « sati », cioè dell'immolazione sul rogo della sventurata.

ore 21,15 secondo

IL VOLTO

Bibi Andersson interpreta il film di Ingmar Bergman

Intorno alla metà del secolo scorso, l'ipnotizzatore Vogler e la sua Compagnia viaggiano alla volta di Stoccolma. Trovano lungo la strada un attore, Spegel, che sembra esalare l'ultimo respiro, e lo portano con loro. Vengono però fermati da un prefetto di polizia e da un medico, Vergerus, che intendono smascherare la ciarlataneria di Vogler e per questo lo sottopongono ad un duro e stringente interrogatorio. Il giorno seguente, durante una rappresentazione che si traduce in uno smacco per Vogler, questi viene apparentemente ucciso da un servitore. Intanto Spegel è morto davvero: Vogler lo fa passare per il proprio cadavere, e si vendica del medico Vergerus terrorizzandolo. Anche questo trucco viene però scoperto, e la Compagnia è sul punto di essere imprigionata; ma arriva un invito della Corte, e Vogler può così sfuggire al carcere e proseguire il suo viaggio. Il volto, diretto da Ingmar Bergman nel 1958, è un raffinatissimo gioco di simboli e allegorie, saturi di significazioni e di ambiguità, difficili da decifrare nel loro giustapporsi, ma complessivamente composti in una raffigurazione che traspone in termini di narrazione e di psicologie individuali tutte le contraddizioni della vita stessa degli uomini. I problemi che stanno alla base della vicenda di Vogler, e inquietano la coscienza di Bergman sono ancora una volta quelli della solitudine e dell'incomunicabilità. La realtà personale è negata, e così quella esterna; anche la scienza, come dimostra lo sberleffo finale che porta Il volto quasi nei confini del « vaudeville », non ha nulla di definitivo da offrire agli uomini. Resta ad essi soltanto la possibilità di cercare un problematico rapporto con la religiosità, con un « Singolo » assoluto, un Dio kierkegaardiano che non ha nulla in comune con quelli delle religioni codificate.

ore 22,55 secondo

CAPOLAVORI NASCOSTI

Ultima puntata di Capolavori nascosti*: tra i servizi che saranno presentati questa sera, da segnalare il restauro del famoso « Caravaggio di Nancy »: una* Madonna col Bambino *dipinta appunto dal Caravaggio che si trova in Francia, e che è stata attualmente inviata a Roma per essere sottoposta ad un delicato lavoro di restauro. Un altro servizio è dedicato ad un coro ligneo intarsiato dal pittore veneziano Lorenzo Lotto, singolare dimostrazione di come un artista possa esplicare il suo genio servendosi dei più disparati materiali e delle tecniche più diverse, in questo caso quella dell'intarsio.*

CALENDARIO

IL SANTO: Marcello centurione.

Altri santi: Zenobio vescovo e Zenobia sua sorella, Lucano martire, Serapione vescovo, Eutropia martire.

Il sole a Milano sorge alle 7 e tramonta alle 17,14; a Roma sorge alle 6,40 e tramonta alle 17,07; a Palermo sorge alle 6,30 e tramonta alle 17,10.

RICORRENZE: Nasce nel 1821 Fëdor Dostojevskij, fra i maggiori prosatori russi. Opere: *Le notti bianche, Umiliati e offesi, Delitto e castigo, Il giocatore, L'idiota, I demoni, L'adolescente, I fratelli Karamazov.* Muore nel 1881.

PENSIERO DEL GIORNO: Ogni lagrima insegna ai mortali una verità. (U. Foscolo).

per voi ragazzi

I vestiti dell'Imperatore, una delle più celebri fiabe dello scrittore danese Andersen, viene oggi presentata in una versione teatrale a cura della Compagnia dell'Angelicum di Milano, con la regia di Carla Ragionieri. Nel Paese di Trecorone regna un sovrano la cui unica preoccupazione è il guardaroba. La maggior parte della giornata egli la trascorre davanti allo specchio per provar nuovi vestiti; o con i sarti, per scegliere nuove stoffe, che vuol sempre più belle, più fastose, più originali. Un giorno, ecco arrivare a corte due tessitori: vengono da molto lontano, un Paese di là dal mare. Promettono all'Imperatore vanesio stoffe meravigliose in cambio, si capisce, di un mucchio di monete d'oro e di gemme. Il sovrano è fuor di sé dalla gioia. I due tessitori chiedono una stanza appartata dove possano creare, indisturbati, il loro capolavoro. Un capolavoro, certo, di finezza e furberia: una stoffa che non esiste, ma che tutti fingono di vedere per paura, per ipocrisia, per non apparire sciocchi agli occhi degli altri. Anche il sovrano finge di « vedere » la stupenda, meravigliosa stoffa che i due astuti tessitori gli descrivono e con la quale, essi dicono, confezioneranno l'abito di gala per il giorno della sua festa. Nella versione teatrale il racconto, pur conservando la sua struttura originale, è stato arricchito di situazioni comiche, di personaggi simpaticamente caratterizzati, quali la principessa Nocciolina, il principe Sincero, madama Eufrasia, il cugino Rimoldo e il ministro Saccente.

TV SVIZZERA

18 IL SALTAMARTINO. Settimanale per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta

19,10 TELEGIORNALE. 1° edizione

19,15 TV-SPOT

19,20 SAFARI ATTRAVERSO IL TCHAD E IL NIGER. Documentario della serie « Caccia e pesca »

19,45 TV-SPOT

19,50 Il prisma: TICINO O'OGGI. « Dal vecchio al nuovo penitenziario ». Servizio di Ludy Kessler

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 LA QUARTA MOGLIE. Telefilm della serie « Stop ai fuorilegge »

21,30 QUESTIONI NOSTRE. L'uomo della strada di fronte ai problemi sociali. 6ª trasmissione: « Il disadattamento giovanile »

22,20 JAZZ CLUB. Max Roach Quintet al Festival internazionale del jazz di Lugano 1967. 1ª parte

22,50 TELEGIORNALE. 3° edizione

30 ottobre mercoledì

NAZIONALE

6 '30 Segnale orario
Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Per sola orchestra

7 Giornale radio
'10 **Musica stop**
'47 Pari e dispari

8 GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Bobby Solo, Wilma Goich, Tony Dallara, Miranda Martino, Mario Abbate, Sandie Shaw, Johnny Dorelli, Lara Saint Paul, Fred Bongusto

9 **La donna oggi**, a cura di Anna Maria Mori
— *Manetti & Roberts*
'10 **Aida**
Opera in 4 atti di A. Ghislanzoni - Musica di **G. Verdi** - Atto III - Orch. e Coro del Teatro dell'Opera di Roma - M° del Coro G. Lazzari (V. Locandina)
'45 Intervallo musicale

10 Giornale radio
'05 **La Radio per la Scuola** (I ciclo Elementare) « Il re che venne da lontano », radioscena di Gladys Engely - Regia di Ruggero Winter
'35 **Torino - 50° Salone Internazionale dell'Automobile**
Radiocronaca diretta dell'inaugurazione di **Andrea Boscione** e **Leoncillo Leoncilli**

11 — *Henkel Italiana*
'05 **LE ORE DELLA MUSICA** - Prima parta
'22 **La nostra salute**, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avatta
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'30 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte

12 Giornale radio
'05 Contrappunto
'31 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'36 **Lettere aperte**: Risponde l'avv. Antonio Guarino
'42 Punto e virgola
'53 Giorno per giorno

13 GIORNALE RADIO
'15 **Il contestone**
di **Dino Verde** scritto con **Bruno Broccoli** ovvero come contestare la contestazione e vivere quasi felici, con **Antonella Steni** ed **Elio Pandolfi** - Complesso diretto da **Roberto Pregadio** - Regia di **Riccardo Mantoni** — *Ecco*

14 Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**

15 Nell'intervallo (ore 15): **Giornale radio**
'35 **Il giornale di bordo**, a cura di Giuseppe Mori
— *C.G.D.*
'45 Parata di successi

16 Programma per i piccoli: **« La grande famiglia »** - Settimanale a cura di Roberto Brivio
'30 **DUETTO: DONATELLA MORETTI E AL BANO**

17 Giornale radio
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore, Anna Maria Palutan** e **Maurizio Meschino**
Regia di **Raffaele Meloni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18 (ora 18 circa): Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker

19 '08 Sui nostri mercati
'13 **Tre camerati**
Romanzo di **Erich Maria Remarque** - Adattamento radiofonico di **Tito Guerrini** - 16ª puntata - Regia di **Enrico Colosimo** (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20 GIORNALE RADIO
'15 **Il gioco delle parti**
Commedia in tre atti di **Luigi Pirandello** - Regia di **Giorgio De Lullo** (Vedi note illustrative)

21 '45 Dall'Auditorium di Napoli
« XI Autunno Musicale Napoletano » organizzato in collaborazione con l'Azienda Autonoma Soggiorno Cura e Turismo e con l'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli
Concerto sinfonico

22 diretto da **Massimo Pradella** con la partecipazione dei soprani **Nicoletta Panni** e **Rita Talarico**, del mezzosoprano **Giovanna Fioroni**, del tenore **Giuseppe Baratti** e del basso **Ugo Trama** - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI - Coro di Roma della RAI diretto da Gianni Lazzari (V. Locandina)

23 GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA**, musiche del mattino presentate da Adriano Mazzoletti — *Sorrisi a Canzoni TV*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Notizie del Giornale radio**

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 *Biliardino a tempo di musica*
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Goffredo Petrassi** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Marygold*
8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Soc. Gray*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Società del Plasmon*

10 — **Sissi, la divina imperatrice**
Originale radiofonico di **Franco Monicelli**
3ª puntata - Regia di **Pietro Masserano Taricco** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,17 JAZZ PANORAMA — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di **Perretta** e **Corima** - Regia di **Arturo Zanini** — *BioPresto*

11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 **LA NOSTRA CASA**, a cura di Elda Lanza
— *Doppio Brodo Star*
11,41 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **AL VOSTRO SERVIZIO**
Un programma di **Maurizio Costanzo** presentato da **Giuliana Calandra** — *Henkel Italiana*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
13,35 **La vostra amica Anna Proclemer**
Un programma di **Mario Salinelli** — *Simmenthal*

14 — **Canzonissima 1968**, a cura di **Silvio Gigli**
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Dischi in vetrina — *Vis Radio*

15 — Motivi scelti per voi — *Dischi Carosello*
15,15 **SAGGI DI ALLIEVI DEI CONSERVATORI ITALIANI PER L'ANNO SCOLASTICO 1967-'68**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ora 15,30): **Notizie del Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **POMERIDIANA** - Prima parte
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 **LA GUERRA DELLE NOTE**
III. Le due Manon, a cura di **Gino Negri**

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **POMERIDIANA** - Seconda parte
17,30 **Notizie del Giornale radio - 50° Salone Internazionale dell'Automobile** - Da Torino Esposizioni: Un servizio speciale a cura del Giornale radio
17,45 **CLASSE UNICA** - Caratteri e tendenze evolutive nei sistemi parlamentari in Gran Bretagna, Francia e Germania Occidentale, di **Marino Bon Valsassina** - V. Il Parlamentarismo Presidenziale

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ora 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **SCRIVETE LE PAROLE**, un programma musicale a cura di **Gianni Meccia** e **Giancarlo Guardabassi**
— *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **Non si entra senza cravatta**
Un programma di **Mencacci** e **Spiller** con **Ric e Gian** - Regia di **Adolfo Perani**
20,45 **Le nuove canzoni**

21 — **Italia che lavora**
21,10 **Da New Orleans, New York e Los Angeles**
Jazz concerto (Vedi Locandina)
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
— *Henkel Italiana*
22,10 **AL VOSTRO SERVIZIO**
Un programma di **Maurizio Costanzo** presentato da **Giuliana Calandra** (Replica)
22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

10 — **Musiche operistiche di V. Bellini e G. Donizetti**
10,30 **C. Demantius**: Quattro Danze (Compl. di Recordara « Concentus Musicus » di Danimarca, dir. A. Mathiesen) • **G. Müthel**: Sonata a due in mi bem. magg. (pf.i I. e R. Küchler)

11 — **J. Brahms**: Gesang der Parzen, su testo di Goethe, op. 89, per coro e orch • **A. Scriabin**: Sinfonia n. 1 in mi magg. op. 26 per soli, coro e orch. (Vers. ritm. ital. di O. Previtali)

12,05 L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Nataletti
12,20 **Strumenti: il violoncello**
J. S. Bach: Suite n. 5 in do min. (vc. P. Fournier)
12,45 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Malcolm Sargent**
E. Elgar: Variazioni su un tema originale op. 36 « Enigma » • A. Dvorak: Concerto in la min. op. 53 per vl. e orch. (sol. R. Ricci) • D. Sciostakovic: Sinfonia n. 9 in mi bem. magg. op. 70 (Orch. Sinf. di Londra)

14,15 **P. Hindemith**: Sonata n. 2 (org. E. Power Biggs)
14,30 **RECITAL DEL SESTETTO LUCA MARENZIO**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,10 **A. Honegger**: Concerto da camera per fl., cr. ingl. e orch. d'archi (A. Jaunet, fl.; A. Raoult, cr. ingl. - Orch. da camera del Collegium Musicum di Zurigo dir. P. Sacher)
15,30 **F. Busoni**: Fantasia contrappuntistica su temi di Bach (Duo pian. G. Gorini-S. Lorenzi)
15,55 **COMPOSITORI CONTEMPORANEI** (V. Locandina)

16,20 **J. Brahms**: Quartetto in do min. op. 60 per pf. e archi (J. Browning, pf.; C. Libove, vl.; J. Master, v.la; G. Neikrug, vc.)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 « Il primo cerchio » di Solzhenitsyn. Conversazione di Domenico Sassoli
17,20 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **F. Giardini**: Trio in si bem. magg. per archi (F. Ayo, vl.; D. Asciolla, v.la; E. Altobelli, vc.)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **La scienza nel duemila**
Dalla chimica fisica alla chimica molecolare
Dibattito fra Vincenzo Cagliotl e Alfonso Liquori
Moderatore **Francesco d'Arcais**
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,10 **LA FILOSOFIA OGGI IN ITALIA**
III. Spiritualismo e neotomismo, a cura di **Cornelio Fabro**
20,40 **La musica vocale di Bruckner**
a cura di **Sergio Martinotti**
III trasmissione

22 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **La letteratura della prima guerra mondiale**, a cura di Ferdinando Giannessi
I° - I precedenti: poesia risorgimentale da Manzoni a Carducci

23 — **Musiche di G. von Einem e K. Schiske**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23,40 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9,10/« Aida » di Verdi

Personaggi e interpreti del terzo atto: Amneris: *Grace Bumbry*; Aida: *Birgit Nilsson*; Radames: *Franco Corelli*; Ramfis: *Bonaldo Giaiotti*; Amonasro: *Mario Sereni* - Direttore Zubin Mehta.

19,13/« Tre camerati » di Erich Maria Remarque

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Warner Bentivegna, Luisella Boni e Franco Volpi. Personaggi e interpreti della sedicesima puntata: Roby Lohkamp: *Warner Bentivegna*; Otto Koster: *Gino Mavara*; Goffredo Lenz: *Franco Volpi*; Pat Hollmann: *Luisella Boni*; Ferdinando Grau: *Vigilio Gottardi*; Alfredo: *Mario Brusa*; Una telefonista: *Ida Meda*; La Madre Superiora: *Luisa Aluigi*; La signora Zalewski: *Anna Maria Alegiani*; La signora Hasse: *Elena Magoja*.

21,45/Concerto Pradella

Alessandro Scarlatti: *Il David* (Davidis pugna et victoria), oratorio per soli, doppio coro, archi e basso continuo (Rev. di Lino Bianchi). Interpreti: *soprani*: Nicoletta Panni, Rita Talarico; *mezzosoprano*: Giovanna Fioroni; *tenore*: Giuseppe Baratti; *basso*: Ugo Trama.

SECONDO

10/Sissi, la divina imperatrice

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Wanda Capodaglio, Franca Nuti e Warner Bentivegna. Personaggi e interpreti della terza puntata: Sissi: *Franca Nuti*; Contessa Festetics: *Anna Caravaggi*; Francesco Giuseppe: *Warner Bentivegna*; L'Arciduchessa Sofia: *Wanda Capodaglio*; Seburger: *Natale Peretti*.

15,15/Saggi di allievi dei Conservatori italiani

Clavicembaliste: Annaberta Conti e Sira Borgiotti, compositori: Massimo De Bernart e Vincenzo Saldarelli, allievi del Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze: Johann Sebastian Bach: *Toccata in mi minore* (*clav.* Annaberta Conti) • Georg Friedrich Haendel: *Ciaccona in sol maggiore* (*clav.* Sira Borgiotti) • Massimo De Bernart: *Pezzo per flauto e chitarra* (Mario Ancillotto, *flauto*; Paolo Paolini, *chitarra*) • Vincenzo Saldarelli: *Due Pezzi* per chitarra (*chit.* Vincenzo Saldarelli).
(Registrazione effettuata il 22 giugno 1968 dalla Sala Bianca di Palazzo Pitti in Firenze).

TERZO

14,30/Recital del Sestetto Luca Marenzio

Giovanni Gastoldi: *Lo Schernito*, Madrigale a cinque voci; *L'Acceso*, Madrigale a cinque voci • Filippo Azzaiolo: *O spazzacamin*, Villotta del fiore a quattro voci • Gioseffo Caimo: *Mentre il cuculo*, Canzonetta a quattro voci • Orazio Vecchi: *Mi vorrei trasformare*, Canzonetta a quattro voci; *Margarita dai cordi*, Madrigale a cinque voci; *Tiridolà non dormire*, Serenata a sei voci • Claudio Monteverdi: *Rimanti in pace*, *Ond'ei di morte*, dal III Libro dei Madrigali; *Sfogava con le stelle*, su testo di Ottavio Rinuccini, dal IV libro dei Madrigali • Luca Marenzio: *Donò Cinzia a Damone*, Madrigale a sei voci; *Amor è ritornato*, villanella a tre voci; *Zefiro torna*, Madrigale a quattro voci su testo di Francesco Petrarca.

15,55/Compositori contemporanei: Luis De Pablo

Exercicio para quarteto (Enzo Porta, Umberto Oliveti, *violini*; Emilio Poggioni, *viola*; Italo Gomez, *violoncello*) • *Reciproco, op. 16*, per flauto, flauto piccolo, flauto in sol, pianoforte e percussione (Severino Gazzelloni, *flauto*; Frederic Rzewski, *pianoforte*) • *Glosa, op. 10*, per soprano e strumenti (*solista* Liliana Poli - Orchestra del Teatro Massimo di Palermo diretta da Andrzej Markowski).

19,15/Concerto di ogni sera

Anatole Liadov: *Il Lago incantato*, poema sinfonico op. 62 (Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Jonel Perlea) • Anton Dvorak: *Sinfonia n. 6 in re maggiore op. 60*: Allegro non tanto - Adagio - Presto - Allegro con spirito (Orchestra London Symphony diretta da Witold Rowicki).

23/Musica da camera

Gottfried von Einem: *Due Sonatine*, per pianoforte (*pianista*: Hans Weber) • Karl Schiske: *Sestetto op. 5*, per clarinetto, quartetto d'archi e pianoforte (Sestetto dell'Associazione di musica da camera della Radio Austriaca). (Registrazione effettuata il 14 giugno dalla Radio Austriaca in occasione del « Festival di Vienna 1968 »).

* PER I GIOVANI

SEC./14,05/Juke-box

Califano-Grieco: *Prima d'incontrare te* (Rodolfo Grieco) • Migliacci-Cini-Marrocchi: *Gli occhi dell'amore* (Patty Pravo) • Misselvia-Cowsill: *Cerco un amico* (The Cowsills) • De Gemini: *Buongiorno* (I Beats) • Parazzini-Lombardi-Salvi: *Ti si legge in viso* (Myriam Del Mare) • Beretta-Cavallaro: *Applausi* (I Camaleonti) • Testa-Sciorilli: *La bocca e gli occhi* (Corrado Francia) • Marks: *All of me* (Guitar Underground).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Here I am baby (Marvelettes) • *People got to be free* (Rascals) • *Se c'è l'amore* (Long John Baldry) • *Black prayer* (Nevil Cameron) • *Mi sento felice* (Box Tops) • *I say a little prayer* (Aretha Franklin) • *8th wonder* (King Curtis) • *People sure act funny* (Arthur Conley) • *Giorno di festa* (Sweet Inspirations) • *Sweet blindness* (5th Dimension) • *Zum zum zum* (Sylvie Vartan) • *My special angel* (Vogues) • *I've got dreams to remember* (Otis Redding) • *I close my eyes and count to ten* (Dusty Springfield) • *Bang-shang-a-lang* (Archies) • *Betty blu* (Mal & Primitives) • *I found a true love* (Wilson Pickett) • *Jailhouse rock* (Tony Sheridan) • *Proibito* (Diego Peano) • *Fire!* (Etta James) • *Io vado via* (Franco IV e Franco I) • *Let's do the funky boo-ga-loo* (Barry Jones) • *Mack the knife* (org. Jimmy Smith) • *Listen, they're playing my song* (Ray Charles) • *Soul Francisco* (Tony Joe White) • *Insieme a te non ci sto più* (Caterina Caselli) • *The fool on the hill* (Sergio Mendes & Brazil 66) • *Pickin wild mountain berries* (Peggy Scott e Jo Jo Benson).

SEC./21,10/Jazz concerto

Con la partecipazione della Leon Prima Jazz Band, Louis Armstrong's All Stars con Jay C. Higginbotham, Sidney Bechet, James P. Johnson, Richard Alexis, Paul Barbarin, e Bunk Johnson, Quintetto Benny Goodman, Mary Osborne, Willie Smith, Duke Ellington and his Orchestra, Anita O'Day, Art Tatum, Billie Holiday, Al Casey, Sidney Catlett, Mildred Bailey. Presentano Glenn Riggs, Danny Kaye, Lena Horne, Duke Ellington, Lionel Barrymore, Jerome Kern e Leonard Feather. (Registrazioni effettuate in multiplex).

Una commedia di Pirandello

Rossella Falk sarà Silia

IL GIOCO DELLE PARTI

20,15 nazionale

Leone Gala da qualche tempo — da quando cioè ha saputo che Silia, la moglie, ha un amante, Guido Venanzi — se ne è andato a vivere per conto suo, in buon ordine, lasciando a Silia ogni possibile libertà. Solo che, essendo ancora almeno formalmente il marito, e tenendo a che sia osservata ogni minima sfumatura di tale formalità, ogni sera si reca per qualche ora in quella che dovrebbe essere la sua casa e, coadiuvato dal suo fedele domestico, Filippo detto Socrate, si abbandona al suo hobby preferito, che è quello di preparare succulenti manicaretti. Silia però di questa situazione è curiosamente risentita: con il suo amante Guido Venanzi ne trae tutti i vantaggi possibili, questo è certo, però l'indifferenza del marito le procura una certa irritazione. Avrebbe forse preferito affrontare una spiegazione drammatica, un tragico destino, qualsiasi cosa insomma, non quella gelida e distaccata cortesia: poco a poco, contro Leone, sente montare un sordo odio.
Una notte, mentre Guido Venanzi è con lei, nella sua casa irrompe un gruppo di uomini alticci: hanno sbagliato evidentemente appartamento e scambiano Silia per una donna equivoca, rivolgendole frasi offensive. Guido Venanzi, che per evitare uno scandalo si è dovuto nascondere in un'altra camera, non può intervenire: ma lo scandalo scoppia lo stesso, soprattutto a causa del comportamento di Silia che vede in quell'incidente un'ottima occasione per far finalmente sbilanciare il marito dalla sua indifferenza. E infatti Leone, informato dell'accaduto, immediatamente s'investe della parte del marito offeso con straordinaria alacrità, mandando un cartello di sfida ad uno degli offensori, il marchese Migliorini, temibile spadaccino.
Le condizioni che Leone chiede per il duello, data la riconosciuta abilità del Migliorini, equivalgono praticamente per Leone stesso ad una sorta di suicidio: nessuno però riesce a fargli mutare idea. Il giorno fissato per lo scontro Leone però dorme profondamente: svegliato da Guido Venanzi, che egli ha scelto come padrino, risponde che non tocca a lui scendere in campo, bensì a Venanzi stesso: lui, Leone, in quanto solo formalmente marito di Silia, ha fatto in pieno la sua parte, curando tutto quanto di formale c'era in quella faccenda, ma, giunti alla sostanza dei fatti, vale a dire al duello, deve intervenire chi marito di Silia lo è sostanzialmente, e cioè Guido Venanzi. Su questo punto è irremovibile. E Venanzi, irretito dalla dialettica di Leone e fuori di sé dalla rabbia, affronta il marchese e rimane ucciso.
Il gioco delle parti di Luigi Pirandello sarà presentato ai nostri ascoltatori nella splendida edizione curata da Giorgio De Lullo.
Personaggi e interpreti della commedia: Leone Gala: Romolo Valli; *Silia, sua moglie:* Rossella Falk; *Guido Venanzi:* Carlo Giuffré; *Il Dottor Spiga:* Renzo Montagnani; *Filippo, detto Socrate, servo di Leone Gala:* Aroldo Tieri; *Barelli:* Giorgio De Lullo; *Il marchese Migliorini:* Adalberto Maria Merli; *Primo signore ubriaco:* Nino Fuscagni; *Secondo signore ubriaco:* Roberto Rizzi; *Clara, cameriera di Silia:* Gabriella Gabrielli; *Un'inquilina:* Angela Lavagna; *Primo inquilino:* Gianni Bortolotto; *Secondo inquilino:* Giorgio Biavati; *Terzo inquilino:* Dino Trappetti; *Quarto inquilino:* Luciano Positano.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Parata d'orchestre - 1,36 Pagine liriche - 2,06 Ribalta internazionale: partecipano le orchestre di David Rose, Raymond Lefèvre, André Kostelanetz; i cantanti Tom Jones, Iva Zanicchi, Frank Sinatra; i solisti Laurindo Almeida (chitarra), Al Hirt (tromba), Armando Trovajoli (pianoforte) - 3,36 Concerto in miniatura - 4,06 Mosaico musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,15 Vitel Christian Doctrine. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Scienza viva »**, a cura di Gastone Imbrighi e Renzo Ciuatini - **Pensiero della sera.** 20,15 Audience du Saint Père. 20,45 Kommentar aus Rom. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Nuestra Fé y nuestra vida. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,45** Lezioni di francese (1º corso). **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Disco club. **13,20 Ludwig van Beethoven:** Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58 per pianoforte e orchestra (Orchestra della Suisse Romande diretta da Pierre Colombo - solista Bruno Leonardo Gelber). **14,10** Radio 2-4, zibaldone. **16,05** Sette giorni e sette note. **17** Radio gioventù. **18,05** Musiche cameristiche del Settecento. **Benedetto Marcello:** Sonata n. 3 in la min. per vc. e clav.; Esecuzioni del Trio Goritzki: a) **Johann Christoph Pepusch:** Sonata a tre in la min.; b) **Jean-Marie Leclaire:** Sonata a tre in re magg. **18,30** Concertino. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Tanghi **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il mondo dello spettacolo, a cura di Carlo Castelli. **20,15 « Dionisio »**, radiodramma di Hermogenes Sainz. **21,05** Orchestra Radiosa **21,30** Orizzonti ticinesi. **22,05** La giostra dei libri. **22,30** Orchestre varie. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Preludio.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: Musica pomeridiana. **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Musiche di **A. Caldara, P. Hindemith, B. Galuppi, L. v. Beethoven.** **18** Radio gioventù. **18,30** Problemi del lavoro. **18** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasmissione da Berna. **20** Diario culturale. **20,15** Musica sinfonica richiesta. **21** Sicilia, di Nicola Franzoni. **21,30** Il canzoniere. **22-22,30** Opera inoltrata per il Premio Italia 1967. II. Westdeutscher Rundfunk. « La Passione secondo San Luca » (Krzysztof Penderecki).

giovedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Cinema e società in Italia
Testi e realizzazione di Giulio Cesare Castello
con la collaborazione di Salvatore Nocita
5ª puntata
(Replica)

13 — UN INCONTRO NEL DESERTO
Telefilm - Regia di Don Weis
Distr.: MCA-TV
Int.: José Ferrer, Martin Landau

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Bitter Campari)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDI'
«Il ritorno degli animatti»
Lo zio di Stempella
Testi di Tinin Mantegazza
Pupazzi di Velia Mantegazza
Regia di Giuseppe Recchia

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Macchine per scrivere Olivetti - Caramelle Perugina - Ferrero Giocattoli - Barilla)

la TV dei ragazzi

17,45 a) IL BATISCAFO ALVIN
Prod.: National Educational Television - New York
b) **LE AVVENTURE DI GATTO SILVESTRO**
Sommario:
— L'astuto canarino
— Il grande Sam
— Arrivano le zanzare
— Una casa modernissima
Prod.: Warner Bros
Distr.: Gold Film

ritorno a casa

GONG
(Ajax lanciere bianco - Formaggino Bebè Galbani)

18,45 LA GRANDE BARRIERA
Testo di Gian Gaspare Napolitano
Regia di Achille Bolle
(Replica)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Penne Waterman - Brandy Stock 84 - Alka Seltzer - Selezione - Cadonett - Brodo Liebig)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Gori & Zucchi - Bio Presto - Illycaffè - Telefunken - Margarina Foglia d'oro - Ferrero Industria Dolciaria)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Oro Pilla - (2) Remington Rasoi elettrici - (3) Lubiam Confezioni maschili - (4) Pasta Agnesi - (5) Frigoriferi Ignis
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) G.T.M. - 2) Jet Film - 3) Roberto Gavioli - 4) Arno Film - 5) Jet Film

21 —
TRIBUNA POLITICA
a cura di Jader Jacobelli
Confronto diretto
Partecipano un Rappresentante del PDIUM e tre giornalisti

DOREMI'
(Prodotti Conservati Al.Co - Liquori Averna - Brek Alemagna)

22 — ISTRUTTORIA PRELIMINARE
di Enrico Roda

LA MADRE DI CLOTY
con
Gianni Santuccio
e
Olga Villi
Scene di Enzo Celone
Regia di Giacomo Colli

22,45 QUINDICI MINUTI CON I CAMALEONTI
Presenta Teresa Ricci

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Pomodori preparati Althea - Caffè Hag - Braun Sixtant - Pasta di semola Buitoni - Dato - La Città di San Remo)

21,15
GIOCHIAMO AGLI ANNI TRENTA
Spettacolo musicale di Chiosso e Simonetta
con Ombretta Colli e Giorgio Gaber
Complesso di Mario Pezzotta
Coreografie di Paul Steffen
Scene di Egle Zanni
Costumi di Corrado Colabucci
Regia di Lino Procacci

DOREMI'
(Chocolat Tobler - Macchine per cucire Borletti)

22,20 ZOOM
Settimanale di attualità culturale
a cura di Massimo Olmi e Pietro Pintus
Presenta Rada Rassimov
Regia di Luigi Costantini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Familie Feuerstein
«Das Swimming-pool»
Zeichentrickfilm von Hanna und Barbera
Verleih: SCREEN GEMS

20,35-21 Buntes Fenster Bayern
Filmbericht
Regie: H. Thallmayer
Verleih: TELEPOOL

Il cantautore Antoine è fra gli ospiti dello show «Giochiamo agli anni Trenta» in onda alle 21,15 sul Secondo

31 ottobre

ore 21,15 secondo

GIOCHIAMO AGLI ANNI TRENTA

Ospiti della quinta puntata dello show presentato da Giorgio Gaber e Ombretta Colli sono: Ingrid Schoeller (Al buio con te), *Johnny Dorelli* (Non è più vivere), *Antoine* (Mon père se prenait pour Fred Astaire), *Remo Germani* (Il trombone) *e, inoltre, il duo Ric e Gian che fa il verso a due celebri coppie del passato: Jerry Lewis-Dean Martin e Rizzo-Macario. Sono poi presentati filmati e diapositive con Stan Laurel-Oliver Hardy e Bob Hope-Bing Crosby. Interviene, come di consueto, Lino Toffolo con uno dei suoi monologhi. I « padroni di casa » Giorgio Gaber e Ombretta Colli cantano alcune canzoni ispirate agli anni '30* (Zeppellin De Rossi, Sai com'è, no com'è *e* Scientificamente il brillante) *e una fantasia di vecchie canzoni* (A zonzo, La bambola rosa *e* Ohi Marì). (A Remo Germani dedichiamo un articolo a pag. 90).

ore 22 nazionale

ISTRUTTORIA PRELIMINARE
« La madre di Cloty »

Olga Villi in una scena dell'originale di Enrico Roda

In una villa poco distante dalla casa in cui vivono Cloty e la sua giovane madre, è stato trovato assassinato l'uomo cui la ragazza era rimasta legata per qualche tempo da un amore precoce. La lettera, in cui lo sventurato confessa a Cloty di non aver trovato la forza sufficiente per sopravvivere alla fine del loro amore, sembra convalidare in maniera irrefutabile la tesi del suicidio, ma una serie di circostanze contrastanti non consentono ancora al giudice Fontana di archiviare il caso. Rimane da spiegare, ad esempio, il mistero di una cassaforte scassinata in cui era custodito il testamento che designava in Cloty l'erede universale del defunto. A convincere il magistrato inquirente d'aver tra le mani una matassa assai più imbrogliata di quanto sembri a prima vista, contribuiscono, poi, in maniera decisiva, l'ambiguità del comportamento della madre di Cloty, nel corso di un colloquio che ha essa stessa sollecitato. Che cosa si nasconde dietro il gioco provocatorio che la donna tenta di imporre al difensore della legge? Il risultato dell'appassionante partita a scacchi che si svolge tra il giudice e la madre di Cloty è davvero sconcertante e propone una soluzione dell'enigma che nessuno spettatore, probabilmente, è in grado di prevedere.

ore 22,20 secondo

ZOOM

Nel numero odierno ha inizio una nuova inchiesta dedicata allo spettacolo nel mondo: lo spettacolo visto, però, non soltanto nelle sue componenti artistiche e culturali, ma principalmente come rapporto con il pubblico e come fatto produttivo. La prima puntata riguarda il Giappone, la cui produzione di film occupa uno dei primi posti nella scala cinematografica mondiale. La rubrica prosegue, inoltre, questa sera, il dibattito già aperto sulla scuola, un tema di scottante interesse sul quale la società italiana è attualmente impegnata, cercando di migliorare le strutture dell'insegnamento.

ore 22,45 nazionale

QUINDICI MINUTI CON I CAMALEONTI

I Camaleonti, dopo aver esordito nel 1965, in tre anni si sono saldamente attestati su posizioni di punta, fra i prediletti dai giovani appassionati della musica leggera. Con L'ora dell'amore, *versione italiana di* Homburg *sono stati per molte settimane in testa alla classifica delle vendite discografiche. Li ascolteremo questa sera nell'esecuzione dei loro maggiori successi.*

CALENDARIO

IL SANTO: **Volfango** vescovo.

Altri santi: Ampliato, Urbano e Narcisso martiri, Antonino vescovo e confessore, Alfonso Rodriguez confessore.

Il sole a Milano sorge alle 7,01 e tramonta alle 17,12; a Roma sorge alle 6,41 e tramonta alle 17,05; a Palermo sorge alle 6,31 e tramonta alle 17,09.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1891, « prima » a Roma dell'opera *L'amico Fritz* di Mascagni. Nel 1846, nasce a Oneglia lo scrittore Edmondo De Amicis. Opere: *Cuore, Bozzetti di vita militare, Costantinopoli, Sull'Oceano.*

PENSIERO DEL GIORNO: Il tatto è il più bel fiore d'una educazione sociale raggiunta a poco a poco. La bontà del cuore e la modestia non hanno bisogno di sforzarsi per toccare questo grado di sviluppo. Il tatto è l'intelligenza del cuore. (Guzkow).

per voi ragazzi

Il Teatrino del giovedì presenta *La zio di Stampella*, spettacolo di pupazzi per i telespettatori più piccini. Il cavalier Stampella, dopo aver girato il mondo in lungo e in largo, si è ritirato nel bosco degli Animatti dove conduce vita tranquilla e serena in compagnia di alcuni simpatici amici, quali il bruco Galileo, il Leone cinguettante, il Brontolosauro, lo scoiattolo Sgniff Sgnaff e, naturalmente, Fata Muccona, la regina del bosco, moderna, aggiornata, assolutamente televisiva; la sua bacchetta magica è una minuscola antenna, e per vedere che cosa accade nel mondo non si serve di una sfera incantata di cristallo, bensì di un teleschermo. Nel bosco capita all'improvviso un personaggio che, a prima vista, viene scambiato per la brutta copia del cavalier Stampella: è più vecchio, più zoppo, più gobbo; ma, per il resto, tale e quale. Si viene a sapere, alla fine, che è capitan Tentacolo, zio materno di Stampella, venuto appositamente dalle Isole Gialle per abbracciare questo nipote, che non aveva mai conosciuto. Naturalmente, gli Animatti organizzano subito una gran festa in onore dell'ospite. Seguirà un interessante documentario dal titolo *Il batiscafo Alvin*, realizzato dalla National Educational Television di New York. Steve, un ragazzo di circa 12 anni, trascorre una giornata a bordo del batiscafo « Alvin », dove presta servizio suo padre.

TV SVIZZERA

17 KINDERSTUNDE

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta: Fernanda Rainoldi. « Il coccodrillo », fiaba della serie « Il postino Delizia ». « Racconti della riva del fiume », la gara con il vento

19,10 TELEGIORNALE. 1a edizione

19,15 TV-SPOT

19,20 IL PRIGIONIERO DELLA TORRE. Telefilm della serie « Ivanhoe »

19,45 TV-SPOT

19,50 GLI UOMINI RANA DEI MARI DEL SUD. Inchiesta della serie « Il pericolo è il mio mestiere » (a colori)

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 PROGETTO STRAIGAS. Telefilm della serie « Organizzazione Uncle »

21,30 LENINGRADO CITTA' STORICA. Realizzazione di Georges A. Vicas (a colori)

22,20 I CETRA IERI E OGGI. Varietà musicale realizzato da Fausto Sassi

22,50 TELEGIORNALE. 3a edizione

31 ottobre giovedì

NAZIONALE

6

'30 Segnale orario
Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Per sole orchestre

7

Giornale radio
'10 Musica stop
'47 Pari e dispari

8

GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Jimmy Fontana, Rita Pavone, Bruno Lauzi, Christy, Sergio Bruni, Dalida, Al Bano, Shirley Bassey, Adriano Celentano

9

La donna oggi, a cura di Anna Maria Mori
— *Manetti & Roberts*
'10 **Aida**
Opera in 4 atti di A. Ghislanzoni - Musica di **G. Verdi** - Atto IV - Dir. **Zubin Mehta** - Orch. e Coro del Teatro dell'Opera di Roma - M° del Coro C. Lazzari
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'45 Intervallo musicale

10

Giornale radio
'05 La Radio per le Scuole (Scuola Media)
Per il cinquantenario della Vittoria: « Ventiquattro ora prima », racconto sceneggiato di Alfio Valdarnini - Regia di Ugo Amodeo
— *Malto Kneipp*
'35 **Le ore della musica** - Prima parte
Brazil, Un anno fa, Quando sei triste prendi una tromba e suona, So danco samba, Un colpo al cuore, Cin cin con gli occhiali, I miei giorni felici, Puppet on a string

11

Le nostre salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta
— *Cori Confezioni*
'08 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte
'30 ANTOLOGIA MUSICALE

12

Giornale radio
'05 Contrappunto
'31 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'36 Lettere aperte: Rispondono i programmatori
'42 Punto e virgola
'53 Giorno per giorno

13

GIORNALE RADIO
— *Soc. Grey*
'15 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado** - Regia di **Riccardo Mantoni**

14

Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**
Prima parte: **Le nuove canzoni**

15

Giornale radio
'10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte
— *Fonit Cetra*
'45 I nostri successi

16

Programma per i ragazzi: « Di qua, di là dal Piave » - Documenti e testimonianze sulla Grande Guerra, a cura di Nini Perno - Consulenze storica di Giovanni Miccoli e Rino Sala
'30 CINQUE ROSE PER NANNINELLA
Un programma di **Giovanni Sarno** con **Nino Taranto** e **Anna Maria Ackermann**

17

Giornale radio
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore, Anna Maria Palutan** e **Maurizio Meschino**
Regia di **Raffaele Meloni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18

(ore 18 circa): Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker

19

'08 Sui nostri mercati
'13 **Tre camerati**
Romanzo di **E. M. Remarque** - Adatt. radiofonico di Tito Guerrini - 17° puntata - Regia di **E. Colosimo**
'30 Luna-park

20

GIORNALE RADIO
'15 **Operetta edizione tascabile**
IL VENDITORE DI UCCELLI di **Carlo Zeller**
Orchestra Berliner Symphoniker e Coro Günther-Arndt diretti da **Frank Fox**

21

TRIBUNA POLITICA
a cura di **Jader Jacobelli**
Confronto diretto. Partecipano un Rappresentante del PDIUM e tre giornalisti

22

Don Baker all'organo elettronico
'10 CONCERTO DEI PREMIATI AL CONCORSO INTERNAZIONALE DI PIANOFORTE « REGINA ELISABETTA DEL BELGIO 1968 »
(Reg. eff. il 7-6-'68 dalla Radio Belga)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23

GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da **C. Tallino** — *Sorrisi e Canzoni TV*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Notizie del Giornale radio

7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 GIORNALE RADIO
8,40 **Goffredo Petrassi** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — *Palmolive*

— *Galbani*
9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici
9,15 ROMANTICA — *Lavabiancheria Candy*
9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei
9,40 Album musicale

10 — **Sissi, la divina imperatrice**
Originale radiofonico di **Franco Monicelli**
4° puntata - Regia di **Pietro Masserano Taricco**
(Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,17 Le nuove canzoni — *Dash*
10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce
— *BioPresto*
10,40 **Elena Zareschi** presenta:
LA DAMA DI COMPAGNIA - Un programma a cura di **Mario Bernardini** - Regia di **Roberto Bertea**

11,12 LA BUSTA VERDE, conversazione settimanale di **Ettore Della Giovanna** e **Anna Salvatore**
11,30 Notizie del Giornale radio
11,35 LA NOSTRA CASA, a cura di Elda Lanza
11,41 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 — *Mira Lanza*

12,15 Notizie del Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali

13 — **INCONSCIAMENTE TUA**
Battibecco sentimentale a puntate di **Prunas** e **Gagliardo**, con **Alberto Lionello** e **Marina Malfatti** - Regia di **Riccardo Mantoni** — *Lacca Adorn*
13,30 Giornale radio - Media delle valute
— *Olio di oliva Carapelli*
13,35 **Milva** presenta: PARTITA DOPPIA

14 — Canzonissima 1968, a cura di **Silvio Gigli**
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 GIORNALE RADIO
14,45 Novità discografiche — *Phonocolor*

15 — La rassegna del disco — *Phonogram*
15,15 Soprano **ANITA CERQUETTI** - Tenore **CARLO BERGONZI** (Vedi Locandina)
Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **Meridiano di Roma**
Settimanale di attualità
16,30 Notizie del Giornale radio
16,35 **La Discoteca del Radiocorriere**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 POMERIDIANA
17,30 Notizie del Giornale radio - 50° Salone Internazionale dell'Automobile - Da Torino Esposizioni: Un servizio speciale a cura del Giornale radio
17,45 CLASSE UNICA: Economia domestica e bilancio familiare, di **Bianca Maria Coglitore Bufalari**
IV. I consumi alimentari. Criteri di scelta e preparazioni fondamentali

18 — APERITIVO IN MUSICA
Nell'intervallo (ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): Notizie del Giornale radio
18,55 Sui nostri mercati

19 — UN CANTANTE TRA LA FOLLA
Programma musicale di **Marie-Claire Sinko**
19,23 Si o no
19,30 RADIOSERA - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 FUORIGIOCO - Cronache, personaggi e curiosità dal campionato di calcio
20,11 Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia presentano:
Anni folli
Diario dei tempi ruggenti del jazz

21 — Italia che lavora
21,10 FANTASIA MUSICALE
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — GIORNALE RADIO
22,10 INCONSCIAMENTE TUA - Battibecco sentimentale a puntate di **Prunas** e **Gagliardo**, con **Alberto Lionello** e **Marina Malfatti** - Regia di **Riccardo Mantoni** (Replica) — *Lacca Adorn*
22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI

23 — Cronache del Mezzogiorno
23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

24 — GIORNALE RADIO

TERZO

10 — **F. Mendelssohn-Bartholdy**: Calma di mare e felice viaggio, ouverture op. 27 (Orch. Filarmonica di Vienna dir. C. Schuricht) • **S. Rachmaninov**: Concerto n. 4 in sol min. op. 40, per pf. e orch. (sol. A. Benedetti Michelangeli - Orch. Philharmonia di Londra dir. E. Gracis)
10,35 **W. A. Mozart**: Quattro Lieder (E. Schwarzkopf, sopr.; W. Gieseking, pf.)
10,50 RITRATTO DI AUTORE
Francis Poulenc
Les Biches, suite dal balletto (dir. R. Désormière); Banalités, liriche su testi di C. Apollinaire (P. Bernac, bar.; al pf. l'Autore); Concert champêtre, per clav. e orch. (sol. A. van De Wiele; dir. P. Dervaux); Quatre Motets pour un temps de pénitence, per coro a cappella (Coro dell'Accademia Filarmonica Romana, dir. L. Colacicchi)

12,10 Università Internazionale G. Marconi (da New York): Steward Chase: Opinione pubblica e realtà economica
12,20 **F. Schubert**: Variazioni su « Trock'ne Blumen » op. 160, per fl. e pf. • **M. E. Bossi**: Tema e Variazioni op. 131 per orch.
12,55 **Antologia di interpreti**
Dir. **E. Leinsdorf**, sopr. **R. Crespin**, **Quartetto Weller**, ten. **M. Del Monaco**, vl. **D. Oistrakh**, bar. **P. Silveri**, dir. **K. Kondrascin**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 **Musiche cameristiche di G. F. Malipiero**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15 — **C. P. E. Bach**: Concerto in re min. per clav. e archi (a cemb. concertato) (sol. W. Smigelski; H. F. Hartig, altro clav. - Orch. Filarmonica di Berlino dir. H. von Benda)
15,30 CORRIERE DEL DISCO
Fanfare militari, marce e cori del tempo di Napoleone (Disco Nonesuch)

16 — **B. Britten**: Lacrymae, riflessioni su un Song di J. Dowland op. 48, per v.la e pf. (B. Ciuranna v.la; R. Castagnone, pf.) • **H. Searle**: Poeme op. 18, per ventidue archi (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Rossi)
16,25 **L. van Beethoven**: Sonata in mi bem. magg. op. 81 a) « Les adieux » (pf. E. Haidalek) • **F. Chopin**: Ballata in sol min. op. 23 (pf. T. Vasary)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Ville Paoline e Porta Pia. Conversazione di Sallustio Bossi
17,20 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **F. J. Gossec**: Sinfonia in re magg. « Pastorella » (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. P. Bellugi)

18 — NOTIZIE DEL TERZO
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 **Pagina aperta**
Settimanale di attualità culturale
Pier Francesco Listri: Machiavelli all'Albergaccio: il programma delle celebrazioni centenarie - Renato Pascendolo: La rivoluzione del traffico: il pensiero degli artisti
19,15 CONCERTO DI OGNI SERA
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20 — In Italia e all'estero, selezione di periodici italiani
20,15 **Zaide**
Opera in due atti di J. A. Schachtner
Musica di **WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Direttore **Bernhard Conz**
Orch. del Mozarteum di Salisburgo - Coro da Camera del Festival di Salisburgo (Vedi nota)
Nota illustrativa di **Giuseppe Pugliese**

22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
22,30 Dizionario come misura della lingua. Servizio di Luigi Silori
22,40 Rivista delle riviste - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9,10/« Aida » di Verdi

Personaggi e interpreti del quarto atto: Amneris: *Grace Bumbry*; Aida: *Birgit Nilsson*; Radames: *Franco Corelli*; Ramfis: *Bonaldo Giaiotti*.

22,10/Concorso « Regina Elisabetta del Belgio 1968 »

Beethoven: Dal *Concerto n. 4 in sol magg. op. 58* per pf. e orch.: Allegro moderato (*sol.* Jeffrey Siegel - Stati Uniti: terzo classificato) • Ciaikowski: Dal *Concerto n. 1 in si bem. min. op. 23*, per pf. e orch.: Andantino semplice - Allegro con fuoco (*sol.* Valère Kamychov - Unione Sovietica: secondo classificato) • Mozart: Dal *Concerto in re min. K. 466*, per pf. e orch.: Romanza - Rondò (*sol.* Ekaterina Novitzkaya - Unione Sovietica: prima classificata - Orch. Sinf. della Radio belga, dir. Daniel Sternfeld).

SECONDO

10/Sissi, la divina imperatrice

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Wanda Capodaglio, Franca Nuti e Warner Bentivegna. Personaggi e interpreti della quarta puntata: Sissi: *Franca Nuti*; Contessa Festetics: *Anna Caravaggi*; Francesco Giuseppe: *Warner Bentivegna*; Elena: *Marisa Bartoli*; Carlo Teodoro: *Pasquale Totaro*; Max Emanuele: *Daniele Massa*; Duchessa Ludovica: *Luisa Aluigi*; Sofia: *Elettra Bisetti*; Maria: *Mariella Furgiuele*; Massimiliano: *Mario Brusa*; Maria Larish: *Olga Fagnano*; Matilde Spatz: *Anna Rosa Mavara*; L'arciduchessa Sofia: *Wanda Capodaglio*.

15,15/Cerquetti-Bergonzi

Giuseppe Verdi: *Nabucco*: » Anch'io dischiuso un giorno » (*soprano* Anita Cerquetti - Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni); *Aida*: « Celeste Aida » (*tenore* Carlo Bergonzi - Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Gianandrea Gavazzeni) • Vincenzo Bellini: *Norma*: « Casta Diva » (Anita Cerquetti - Orchestra Stabile e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Gianandrea Gavazzeni) • Giuseppe Verdi: *Luisa Miller*: « Quando le sere al placido » (Carlo Bergonzi - Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Gianandrea Gavazzeni) • Amilcare Ponchielli: *La Gioconda*: Suicidio (Anita Cerquetti - Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni) • Giacomo Puccini: *Tosca*: « E lucevan le stelle » (Carlo Bergonzi - Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Gianandrea Gavazzeni).

16,35/La Discoteca dei Radiocorriere

Antonio Vivaldi: Dai Concerti » *Le Quattro Stagioni* » dell'op. VIII: *Concerto grosso n. 1 in mi maggiore « La Primavera »; Concerto grosso n. 2 in sol minore « L'Estate »* (*violino solista* Wolfgang Schneiderhan - Orchestra d'archi del Festival di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner).

TERZO

12,55/Antologia di interpreti

Direttore Erich Leinsdorf: Richard Wagner: *Tannhäuser*: Venusberg Music (Orchestra Concert Arts Symphony) • *Soprano Régine Crespin*: Hector Berlioz: Da « *Nuits d'été* », su testi di Théophile Gautier, *op.* 7: Le spectre de la rose - Absence (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • *Quartetto Weller*: Franz Joseph Haydn: *Quartetto in si bemolle maggiore op. 33 n. 4* (Walter Weller, Alfred Staar, *violini*; Helmut Weis, *viola*; Ludwig Beinl, *violoncello*) • *Tenore Mario Del Monaco*: Vincenzo Bellini: *Norma*: » Meco all'altar di Venere »; Pietro Mascagni: *Cavalleria rusticana*: » Mamma, quel vino è generoso » (Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia diretti da Alberto Erede) • *Violinista David Oistrakh*: Karol Szymanowski: *La Fontana d'Aretusa*, da « Mythes » op. 30; Aram Kaciaturian: *Danza in si maggiore op. 1* (Vladimir Yampolsky, *pianoforte*) • *Baritono Paolo Silveri*: Giuseppe Verdi: *Don Carlo*: » O Carlo, ascolta » (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Fernando Previtali) • *Direttore Kirill Kondrascin*: Nikolai Rakov: *Suite di danze, op. 8* (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI).

14,30/Musiche di Malipiero

Barlumi, Risonanze (*pianista* Gino Gorini) • *Quattro Sonetti del Burchiello*, per voce e pianoforte: Cacio stillato - Va in mercato Giorgin - Andando a uccellare - Rose spinose (Licia Rossini Corsi, *soprano*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*) • *Ricercari* (Giancarlo Graverini e Giovanni Gatti, *flauti*; Bruno Incagnoli, *oboe*; Antonio Russo, *clarinetto*; Marco Costantini, *fagotto*; Filippo Settembri, *corno*; Dino Asciolla, Osvaldo Remedi, Antonio Acconcia e Lina Pettinelli, *viole*; Antonio Saldarelli, *violoncello*; Franco Petracchi, *contrabbasso* - Direttore Bruno Nicolai).

19,15/Concerto di ogni sera

Smetana: *Tre Polke* (*pianista* Vera Répkova) • Britten: *Variazioni « Gemini », op. 73; 12 Variazioni e Fuga su un tema di Kodaly* (*solisti* Gabriel e Zoltan Jeney) • Kodaly: *Quartetto n. 2 op. 10* per archi (Quartetto Végh).

✱ PER I GIOVANI

SEC./14,05/Juke-box

Carraresi: *Viva l'amore* (Jonathan e Michelle) • Calabrese-Andrews: *Oggi* (Sandie Shaw) • Ventori-Zotti: *Se la terra gira* (I 5 Monelli) • Ceragioli: *Motivo in beat* (Cosimo Di Ceglie) • Acampora-Campanino: *Ore senza te* (I Campanino) • Pallesi-Black-Lai: *Alla settima luna* (Orio De Robertis) • Pieretti-Cardile-Bella: *Oggi sono tanto triste* (I Tipi) • Bock: *Fiddler on the roof* (David Rose).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Hello, I love you (Doors) • *Hush* (Colours) • *Le monde est gris, le monde est bleu* (Eric Charden) • *Gli occhi dell'amore* (Patty Pravo) • *Amen* (Otis Redding) • *Così ti amo* (Califfi) • *It should have been me* (Gladys Knight & the Pips) • *Down at Lulu's* (Ohio Express) • *Non si può leggere nel cuore* (The Showmen) • *Somebody got to do it* (The Stew) • *E' sera* (Claudio Mattone) • *Uomo nuovo* (Orch. Bob Mitchell) • *Fire!* (The Crazy world of Arthur Brown) • *Amore, sto dicendo a te* (Casuals) • *My way of life* (Frank Sinatra) • *Lui è un angelo* (Farida) • *Sookie sookie* (The Steppenwolf) • *You're just a fool in love* (Dee Dee Sharpe) • *Una chitarra, cento illusioni* (Mino Reitano) • *Security* (Etta James) • *Ti regalo gli occhi miei* (Gabriella Ferri) • *Baby, be goo* (Joe Tex) • *St. Thomas* (St. Sonny Rollins) • *Un angelo blu* (Equipe 84) • *Se mi dai l'appuntamento* (Bertas) • *Marybel* (Salis 'n Salis) • *Il nome di lei* (Nomadi) • *Do something to me* (Tommy James & the Shondells) • *The champ* (The Mohawks).

Un'opera di Mozart: « Zaide »

Il direttore Bernhard Conz

LA FAVORITA DEL SULTANO

20,15 terzo

Zaide è stata certamente una delle opere più sfortunate di Mozart. Tale sfortuna affonda le radici fino al nascere del libretto, davvero esile, ispirato agli sfruttati temi della virtù e della benevolenza. Sullo scadente libretto si può tuttavia chiudere oggi un occhio, soprattutto se pensiamo che ne fu autore un trombettiere di corte, il salisburghese Johann Andreas Schachtner, amico di famiglia di Mozart, tra i primi a raccontare le prodezze musicali del fanciullo prodigio.
Il trombettiere aveva assistito nel 1779 a Bolzano (allora poco più d'un paese, « buco di porci » come lo chiamava senza pudore Mozart) ad un mediocre Singspiel intitolato Das Serail oder Die unvermittelte Zusammenkunft in der Sclaverei zwischen Vater, Tochter und Sohn, *che nella traduzione italiana significa* Il serraglio o L'incontro diretto nella schiavitù tra padre, figlia e figlio.
Chissà perché, ma l'oscuro lavoro piacque al trombettiere, che, dopo averne parlato con Mozart, decise di rifarne il libretto e di dare al musicista l'occasione di scrivere un'opera seria tedesca. I due artisti trovarono presto anche la compagnia che l'avrebbe potuto eseguire, un gruppo di girovaghi di Böhm. La rappresentazione sarebbe servita quasi come una prova generale per Mozart, la cui ambizione era di metterla in scena a Vienna. Purtroppo né i girovaghi di Böhm, né i viennesi allestirono mai il lavoro. A Vienna le circostanze erano sfavorevoli in quel momento: la città era in lutto per la morte dell'Imperatrice (29 novembre 1780).
*Leopold Mozart scrisse al figlio, che si trovava a Monaco di Baviera: » Quanto al lavoro di Schachtner, al momento non si può fare nulla, poiché i teatri sono chiusi ed è impossibile ottenere qualcosa dall'Imperatore... Meglio abbandonare il progetto, dato che la musica non è ancora finita... ». In verità mancavano soltanto un'Ouverture ed un coro finale, impegno di poche ore per il Salisburghese. A Mozart dispiaceva molto di non vedere rappresentata la propria opera e insistette ancora presso alcuni impresari di Monaco, ma inutilmente. Il manoscritto autografo, senza titolo, venne ritrovato nel 1798, sette anni dopo la morte del compositore. Konstanze, la moglie del maestro, si affrettò, sperando in un lauto guadagno, ad inserire un annuncio sull'*Allgemeine Musikalische Zeitung: *« Chiunque sia a conoscenza del titolo del Singspiel o del luogo in cui esso sia stato eventualmente pubblicato, ne informi gli editori di questo periodico ». Nessuno rispose. Fu nel 1838 che Anton André, avendo acquistato l'intero tesoro dei manoscritti mozartiani, pubblicò l'opera sotto il titolo di Zaide.*
L'argomento del lavoro è presto detto: Zaide, la favorita del Sultano, decide di fuggire insieme con il nobile Gomatz, prigioniero nei sotterranei del palazzo. Allazim favorisce la evasione della coppia, ma il piano fallisce e i tre vengono condannati a morte. Allazim, che è in realtà il principe Ruggiero, padre di Gomatz e Zaide, ricorda allora al Sultano di avergli salvato cinque anni prima la vita. I prigionieri sono subito liberati. L'esecuzione dell'opera in due atti è affidata alla direzione del maestro Bernhard Conz, sul podio dell'Orchestra Sinfonica del Mozarteum di Salisburgo. Interpreti principali Ingeborg Hallstein, Horst Laubenthal, Barry McDaniel, James Harper e Robert Granzer.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15.30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0.06 Musica per tutti - 1.06 Cocktail di successi - 1.36 Danze e cori da opere - 2.06 Amica musica - 2.36 Motivi da operette e commedie musicali - 3.06 Un'orchestra per voi: Werner Müller - 3.36 Carosello di canzoni - 4.06 Allegro pentagramma - 4.36 Sette note in fantasia - 5,06 Fogli d'album - 5.36 Musiche per un buongiorno.

Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ora 1.

radio vaticana

14.30 **Radiogiornale in italiano.** 15.15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Concerto del Giovedì: Kyrie - Gloria - Credo dalla Messa in re magg. di A. Dvorak - Orchestra Sinfonica di Praga F.O.K., diretta da Vaclav Smetacek. 18.15 Porocila s Katoliskega sveta. 19.15 Timely Words from the Popes. 19.33 **Orizzonti Cristiani - Notiziario e Attualità: Nel ventennale della dichiarazione dei Diritti dell'Uomo - Pensiero della sera.** 20.15 Prière et musique. 20.45 Theologische Fragen. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21.45 Entrevistas y commentarios. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,30 Concertino. **A. Vivaldi:** Concerto in do magg. per due trombe, archi e cembalo; **T. Albinoni:** Sonata a sei con tromba. 8,45 Lezioni di francese (III corso). 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 Canzonette. 13,20 Due quartetti d'archi. **Franz Joseph Haydn:** Quartetto per archi op. 20 n. 2 in do magg. (Quartetto Koeckert); **Alban Berg:** Quartetto per archi op. 3 (Quartetto Juilliard). 14,10 Radio 2-4. 16,05 Op-pop, canzoniere di Jerko Tognola. 17 Radio gioventù. 18,05 Primo incontro: quattro chiacchiere musicali proposte da Benito Gianotti. 18,30 Canti regionali italiani. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Chitarre. 19,15 Notiziario-Attualità. 19.45 Melodie e canzoni. 20 Contrasti: Cose vecchie e nuove. 20,30 Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella (Laura De Fusco, pf.). **Leopoldo Mozart** (elabor. Erich Kleiber): Divertimento militare; **Camille Saint-Saëns:** Concerto n. 2 in sol minore per pf. e orch. op. 22; **Anton Dvorak:** Suite boema per orchestra op. 39; **Friedrich Smetana:** « La sposa venduta »: polka - furiant - danza dei commedianti. Nell'intervallo: Cronache musicali. 22,05 La « Costa dei barbari ». 22,30 Galleria del jazz. 23 Notiziario-Attualità. 23,20-23,30 Due note.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: Musica pomeridiana. 17 Radio della Svizzera Italiana « Musica di fine pomeriggio ». **J. Turina:** Tre danze fantastiche; **H. Villa-Lobos:** a) Chorus n. 5, b) Prolé do bébé; **S. Prokofiev:** Quartetto d'archi op. 92; **C. Debussy:** Sonata. 18 Radio gioventù. 18,30 Orchestra Radiosa. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasmissione da Losanna. 20 Diario culturale. 20,15 Ribalta internazionale. 20,30 Teatro al microfono. 20,35-22,30 « Polluto », 5 atti di Pierre Corneille.

venerdì

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale di S. Leone I in Roma
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Balma

12 — **IL SACERDOZIO DELLA CHIESA**
Terza puntata
Il Monaco
a cura di Natale Soffientini
Regia di Gianni Varnuccio

meridiana

12,30 **SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Il lungo viaggio: Le grandi religioni
a cura di Egidio Ceporello e Angelo D'Alessandro
Realizzazione di Angelo D'Alessandro
1ª puntata
(Replica)

13 — **SETTEGHE**
Itinerari di fine settimana
a cura di Bruno Modugno
Presentano Silvana Giacobini e Bruno Modugno
— **Risaliamo un fiume**
Servizio filmato di Rosalia Polizzi
— **Un parco per il Gennargentu**
Servizio filmato di Fabrizio Palombelli

13,25 **PREVISIONI DEL TEMPO**
BREAK
(Ferrero Industria Dolciaria)

13,30-14
TELEGIORNALE

pomeriggio sportivo

14,30-16 **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: *Bergamo*
CICLISMO: TROFEO BARACCHI
Telecronista Adriano De Zan
Regista Ubaldo Parenzo

per i più piccini

17 — **LANTERNA MAGICA**
Programma di filme, documentari e cartoni animati
a cura di Luigi Esposito
Presenta Emanuela Fallini
Realizzazione di Amleto Fattori

17,30 **SEGNALE ORARIO**
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Automobiline Mercury - Ciococrutta Althaa - Ralli - Panforte Sapori)

la TV dei ragazzi

17,45 a) **VANGELO VIVO**
a cura di Padre Guida
Regia di Michele Scaglione
b) **POLY IN PORTOGALLO**
Incontro nel bosco
Telefilm - Regia di Claude Boissol
Int.: Corinne Armand, Michel Bouaaion, Jacky Calatayud, Stéphane Di Napoli, Michel Naulat
Prod.: O.R.T.F. - FILMS AJAK
Quarta puntata

pomeriggio alla TV

GONG
(Linea Omogeneizzati - Autopista Policar)

18,45 **CANZONI A POZZAGLIA**
Presentano Nuccio Costa e Carla Leoncini
Regia di Siro Marcellini

ribalta accesa

19,45 **TELEGIORNALE SPORT**
TIC-TAC
(Dufour - Formaggino Ramek - Thermocoperta Lanerossi - Aspro - Italarredi - Olà biologico)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO
(Armando Curcio Editore - Panettone Oro Wamar - Formitrol - Olio Sasso - Sunbeam Italiana - Carpené Malvolti)
IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Parmaflex - (2) Baci Perugina - (3) Café Paulista - (4) Naonis - (5) Sis Cavallino Rosso
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzioni Cinetelevisiva - 2) Studio K - 3) Arno Film - 4) Recta Film - 5) Brunatto del Vita

21 —
FACCIA A FACCIA
Cronaca e attualità discussa in pubblico
da Aldo Falivena
Regia di Salvatore Nocita
DOREMI'
(Prodotti dall'agricoltura Star - Fratelli Rinaldi - Aspirina)

22 — **DA UN NOVEMBRE ALL'ALTRO**
Personaggi ed episodi ispirati a opere sulla Grande Guerra
di G. Comisso, A. Frescura, L. Gasparotto e A. Stanghellini
Testo di Gian Domenico Giagni
Collaborazione di Elena De Merik
Prendono parte alle trasmissione:
Gli ufficiali:
Luigi Basegaluppi, Tino Bianchi, Ezio Busso, Renato De Carmine, Luigi Diberti, Mino Doro, Ivo Garrani, Marcello Mandò, Achille Millo, Luigi Montini, Franco Odoardi, Dario Penne, Giacomo Piperno, Tino Schirinzi, Luigi Sportelli, Luciano Turi
I sottufficiali, i soldati:
Benito Artesi, Vittorio Battarra, Paolo Berrette, Aldo Bufi Landi, Guido Cerniglia, Pier Angelo Civera, Tony D'Amico, Claudio Dani, Filippo De Gara, Dario De Grassi, Roberto Del Giudice, Franco Di Federico, Gianni Diotaiuti, Vittorio Duse, Franco Freisteiner, Claudio Guerino, Gianni Guerriari, Umberto Liberati, Evar Maran, Emilio Marchesini, Glauco Onorato, Quinto Parmeggiani, Sandro Pellegrini, Gianni Pulone, Antonio Rais, Pietro Recanatesi, Giuseppe Scarcella, Nino Scardina, Renato Scarpa, Bruno Scipioni, Sergio Serafini, Alfredo Senicoli, Argo Suglia, Luciano Tacconi, Max Turilli
I profughi, i contadini:
Eugenio Cappabianca, Lucia Catullo, Adelaide Gobbi, Tony Maestri, Renato Malavasi, Eleonora Morena, Enrico Partilora, Maria Pia Spini, Piera Vidale
Scene di Tommaso Passalacqua
Costumi di Mario Giorsi
Regia di Gian Domenico Giagni

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — **SEGNALE ORARIO**
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Dash - De Rica - Fonderia Luigi Filiberti - Salumi Bellentani - Panten Hair Spray - Formaggio Bel Paese)

21,15
IL DRAGO
di Evgenij Schwarz
Traduzione di Gianlorenzo Pacini
Personaggi ed interpreti:
Il drago — *Omero Antonutti*
Lancillotto — *Giancarlo Zanetti*
Carlomagno — *Luigi Carubbi*
Elsa — *Ottavia Piccolo*
Il borgomastro — *Camillo Milli*
Enrico — *Eros Pagni*
L'asino — *Maggiorino Porta*
Il gatto — *Sabina De Guida*
Primo tessitore — *Gianni Fenzi*
Secondo tessitore — *Antonello Pischedda*
Il cappellaio — *Luigi Dameri*
Il liutaio — *Giampiero Bianchi*
Il fabbro — *Arturo Izzo*
e inoltre: *Giselda Castrini, Carla Bolelli, Mara Baronti, Massimo Castri, Anna D'Offizi, Antonietta Forlani, Enrico Ardizzone*
Scene di Giuliano Tullio
Costumi di Gianfranco Padovani
Regia teatrale di Paolo Giuranna
Regia televisiva di Raffaele Meloni

DOREMI'
(Ferrero Industria Dolciaria - Deodorante Air-Fresh)

22,50 **CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO**
a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara
con la collaborazione di Ernesto G. Laura
Presenta Margherita Guzzinati
Regia di Paolo Gazzara

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
« Konzert des Haydn-Orchesters von Bozen-Trient »
P. I. Tschaikowsky: Sinfonie Nr. 8 in h-moll op. 74 (Pathétique)
Dirigent: Fritz Rieger

1° novembre

ore 14,30 nazionale

TROFEO BARACCHI DI CICLISMO

Per tradizione, il Trofeo Baracchi è la gara che conclude la stagione ciclistica in Italia. E' una prova a coppie che da anni vede alla partenza i corridori più prestigiosi. Anche in questa edizione la partecipazione è di alto livello includendo molti dei migliori professionisti del momento.

ore 21,15 secondo

IL DRAGO

Omero Antonutti (il Drago) e Ottavia Piccolo (Elsa)

La giovane Elsa deve andare sposa allo spaventoso Drago dalle tre teste che da quattro secoli domina la città. Alla vigilia del fatale giorno, però, appare Lancillotto, un giovane cavaliere errante deciso a battersi contro il mostro per liberare la gente dall'oppressione. Aiutato dal popolo e dall'impiego di armi magiche, Lancillotto riesce ad uccidere il Drago, ma egli stesso rimane ferito a morte ed il suo corpo scompare. La città liberata cede allo strapotere del borgomastro, il quale diventa ben presto nuovo tiranno e pretendente alla mano di Elsa. Ma riappare il redivivo Lancillotto a ristabilire la giustizia e ad uccidere in ognuno la paura della tirannia. Pur nella sua struttura favolistica il lavoro narra in chiave allegorica una storia del nostro tempo: l'assurdo e disumano gioco del potere costituito a cui l'uomo soggiace senza ribellioni. Se si pensa che il testo fu scritto da Evgenij Schwarz nel 1943, durante la lotta antifascista, è facile rintracciarvi una chiara denuncia del dispotismo, che nel lavoro si sviluppa in un clima poetico la cui portata ideale ha una forte carica drammatica e spettacolare.

ore 22 nazionale

DA UN NOVEMBRE ALL'ALTRO

Chi volesse recuperare il senso del lungo anno di guerra che intercorse tra Caporetto e Vittorio Veneto dovrebbe leggersi, prima dei libri di storia, le innumerevoli testimonianze di quei «memorialisti», illustri ed oscuri, che nei loro diari annotarono giorno per giorno le cronache di un'esperienza vissuta in prima persona sul fronte, nelle retrovie, nelle terre invase o minacciate. E' quel che hanno fatto gli autori della trasmissione che si risolve in tal modo nel racconto di un'epopea anonima, senza protagonisti, tutta incentrata attorno a quell'approfondirsi della coscienza nazionale che consentì di passare, da un novembre all'altro, dalla disfatta alla vittoria. E' questo il filo rosso che ricollega sul piano di una superiore unità i molteplici episodi in cui si frattura la rievocazione dell'anno più cruciale della Grande Guerra. Una storia vibrante ma priva di retorica, tutta intessuta di oscuri eroismi, e in cui l'orgoglio del soldato che combatte per difendere la propria terra si intreccia con l'orrore per la guerra, il risentimento contro il nemico con la pietà per chi cade dalla parte opposta. (Aspetti e vicende della Grande Guerra sono illustrati nel servizio pubblicato a pag. 46).

ore 22,50 secondo

CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

Il numero di questa sera comprende una rassegna delle ultime novità della cinematografia francese e un servizio dal titolo Il provino *che spiegherà in che cosa effettivamente consiste il tanto temuto «provino cinematografico» ed illustrerà i vari requisiti richiesti alle future dive per affrontarlo con probabilità di successo. Sono, inoltre, previsti questa sera: un profilo di Giorgio Albertazzi e un servizio sul debutto teatrale di Johnny Dorelli in coppia con Catherine Spaak in una commedia giallo-rosa dal titolo* Aspettando Jo.

CALENDARIO

IL SANTO: Festa di tutti i Santi.

Altri santi: Giovanni vescovo e martire, Giacomo prete e martire, Benigno prete, Cirenia e Giuliana martiri.

Il sole a Milano sorge alle 7,03 e tramonta alle 17,11; a Roma sorge alle 6,43 e tramonta alle 17,04; a Palermo sorge alle 6,33 e tramonta alle 17,08.

RICORRENZE: Nasce a Catania nel 1801 Vincenzo Bellini, compositore. Fra le sue opere, *Norma, La Sonnambula, I Puritani, Beatrice di Tenda, Il Pirata, La Straniera, Capuleti e Montecchi.* Nel 1871 nasce a Newark Stephen Crane, noto per il romanzo *Il segno rosso del coraggio* sulla guerra di secessione americana.

PENSIERO DEL GIORNO: Qualunque cosa soffoca l'individualità è dispotismo con qualunque nome si chiami. (J. S. Mill).

per voi ragazzi

La puntata di *Vangelo vivo* che va in onda oggi è la prima di una serie di trasmissioni che si propone di illustrare ai ragazzi il tema dell'Eucarestia. Poiché Gesù l'istituì mentre era a tavola con gli Apostoli per l'ultima cena, prima di recarsi nell'orto di Getsemani, è stato filmato il rito della consacrazione dell'altare in una chiesa rifatta nuova dal popolo, in una parrocchia di Napoli. Nel corso della trasmissione ascolteremo le testimonianze di questa gente per cogliere, visivamente, l'analogia tra la casa e la chiesa, la mensa domestica e l'altare. Padre Guida risponderà poi ad alcune lettere inviategli dai ragazzi. Nella seconda parte del programma verrà trasmesso il quarto episodio del telefilm *Poly in Portogallo.* In paese è giunto a piedi, dopo un lungo viaggio, un uomo di nome Gian Maria. Ha raccontato di andare in cerca del suo bambino, Ivo. Paolo ed i suoi amici, i quali hanno deciso di aiutarlo, non sanno che il cavallino Poly ha conosciuto un bambino che vive in una casetta solitaria e che si chiama Ivo. Emanuela Fallini presenterà la nuova puntata di *Lanterna magica* che comprende tre racconti: *Peluche e la giostra incantata, Il lettino di Flappi* e *Il cavallo a dondolo.*

TV SVIZZERA

16,45 IL TEMPO SI E' FERMATO. Lungometraggio
16,15 PER I PICCOLI: «Minimondo». «Costruiamo una casa» e «Pitturicchio»
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 «GUTEN TAG». Corso di lingua tedesca. SIGNE' «BRUMMEL». Appunti di galateo in lingue francese
19,45 TV-SPOT
19,50 In occasione della Giornata Mondiale dei Rifugiati: «PROFUGHI IN SVIZZERA»
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 17 POLIZIA! La prevenzione della criminalità. Una produzione della TSI in collaborazione con i Comandanti delle polizie cantonali
20,45 IL REGIONALE
21,05 BANDITI A ORGOSOLO. Lungometraggio interpretato da Michele Cossu, Peppeddu Cuccu e Vittorina Pisano
22,45 FESTIVAL MUSICALE DI MONTREUX. Domenico Cimarosa: «Requiem» per soli, coro e orchestra. Coro del Festival di Montreux diretto da André Charlet. Orchestra da Camera di Losanna diretta da Vittorio Negri. (Registrazione effettuata nel Tempio Saint-Martin di Vevey)
23,35 TELEGIORNALE. 3ª edizione

1° novembre venerdì

NAZIONALE

6

'30 Segnale orario
Orchestra diretta da Enoch Light e Bert Kämpfert

7

Musica stop (Vedi Locandina)
'47 Pari e dispari

8

GIORNALE RADIO - Sette arti - **Sui giornali di stamane**
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

9

La donna oggi, a cura di Anna Maria Mori
— *Manetti & Roberts*
'06 **COLONNA MUSICALE**
'30 **Santa Messa** in rito romano
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Settimio Cipriani

10

— *Henkel Italiana*
'15 **Le ore della musica** - Prima parte
Chopin: Valzer in la bem. magg. n. 2 op. 34 n. 1, Che vale per me, Golden moon, Avevo un cuore, Fumo di Londra, Don't come back to me, Senza fine, Menane, O' Sarquinho, Funiculì funiculà, Tea for two, Grass-hopper jump, Nessuno mi può giudicare, Parole, Four brothers, Cavaquinho

11

La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avatte
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'08 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte
'30 **Profili di artisti lirici:**
Soprano **Magda Olivero** — *Faiqui*

12

Contrappunto
'36 Sì o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'41 **Lettere aperte:** Risponde il prof. Nicola D'Amico
'47 Punto e virgola

13

GIORNALE RADIO
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*
'15 **APPUNTAMENTO CON MASSIMO RANIERI**

14

Zibaldone italiano
Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio

15

— *Mezzi*
'30 Recentissime in microsolco
'45 **Amurri e Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Gino Cervi, Nino Manfredi, Alighiero Noschese, Patty Pravo, Dalla Scala e Little Tony**
Regia di **F. Sanguigni** (Replica del II Programma)

16

17

'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore, Anna Maria Palutan e Maurizio Meschino**
Regia di **Raffaele Meloni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18

(ore 18 circa): Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker

19

'05 **Solisti alla ribalta**
'20 Musica per archi
'30 Luna-park

20

GIORNALE RADIO
'15 **ORFEO NEGRO** - Panorama della poesia negro-africana dalle origini ad oggi - Letture di **Giorgio Albertazzi** - Regia di **Nenni de Stefani (V)**
'45 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Nino Sanzogno**
con la partecipazione del soprano **Lidia Marimpietri**, del mezzosoprano **Adriana Lazzarini**, del tenore **Lajos Kozma**, del basso **Raffaele Ariè** e del violinista **Henryk Szeryng**
(Vedi nota illustrativa nelle pagine a fianco)
Nell'intervallo:
Il giro del mondo

21

22

'30 Parliamo di spettacolo
'50 Intervallo musicale

23

GIORNALE RADIO - I programmi di domani - *Buonanotte*

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA**, musiche del mattino presentate da **A. Mazzoletti** — *Sorrisi e Canzoni TV*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica (Vedi Locandina)
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Goffredo Petrassi vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15**
— *Meryqold*
8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
— *Galbani*
9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici
9,15 ROMANTICA — Soc. Grey
9,30 **Notizie del Giornale radio**
9,35 **Album musicale** — *Società del Plasmon*

10 — **Polke, valzer, mazurke a saltarelli** — *Invernizzi*
10,17 JAZZ PANORAMA — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio**
10,35 **Secondo Lea**
Un programma con **Lea Padovani** - Testi di **Rosalba Oletta** - Regia di **G. Magliulo** — *BioPresto*

11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 LA NOSTRA CASA, a cura di Elda Lanza
— *Doppio Brodo Star*
11,41 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**

12,15 **Suonano le orchestre di Herb Alpert, Hugo Winterhalter e John Keating**

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini** — *Coca-Cola*
13,30 **Giornale radio**
13,35 **IL SENZATITOLO** - Settimanale di varietà
Regia di **Massimo Ventriglia** — *Caffè Lavazza*

14 — **Canzonissima 1968**, a cura di **Silvio Gigli**
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,45 Per gli amici del disco — *R.C.A. Italiana*

15 — Per la vostra discoteca — *C.A.R. Dischi Juke-box*
Tra le 15 e le 18,30:
Ciclismo - Da Bergamo: **Radiocronaca della fase finale e arrivo del «Trofeo Baracchi»**. Radiocronista **Enrico Ameri**
15,15 **VIOLINISTA RUGGERO RICCI** (Vedi Locandina)
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 17,00): Bollett. per i naviganti - Buon viaggio
(ore 17,35): **50° Salone Internazionale dell'Automobile** - Da Torino Esposizioni: Un servizio speciale a cura del Giornale radio

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**

19 — **IL CLUB DEGLI OSPITI**, a cura di **Gina Basso**
19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **I teatrini del fronte**
Rievocazione di **Wanda Capodaglio** a cura di Elena De Merik - Regia di **Dante Raiteri** - Presentazione di Alessandro De Stefani
20,45 **Passaporto** - Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Flora ed E. Mastroetefano

21 — **NATE OGGI**
Recentissime della musica leggera
21,55 **Bollettino per i naviganti**

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **Lelio Luttazzi presenta: HIT PARADE**
Testi di **Sergio Valentini** (Replica)
22,40 **Le nuove canzoni**

23 — **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *Un pioniere della musica americana. Conversazione di Tito Guerrini*
9,30 **C. Celai:** *Oremus pro Pontifice, per coro a cinque voci (Coro Vallicelliano dir. l'Autore); Super flumina Babilonis, Salmo 136 per coro e orchestra (Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. A. Simonetto - Maestro del Coro G. Bertola)*

10 — **Musiche pianistiche**
R. Schumann: Improvviso sopra un tema di Clara Wieck, op. 5 (pf. M. Abbado) • F. Chopin: Due Mazurke, op. post. (pf. H. Sztompka) • F. Liszt: Sonata in si min. (pf. V. Horowitz)
10,50 O. di Lasso: Cinque Canzoni («I Madrigalisti di Praga», dir. M. Venhoda)

11,05 **R. Wagner:** Idillio di Sigfrido (Orch. Sinf. Columbia dir. B. Walter) • **R. Strauss:** Aus Italien, poema sinfonico op. 16 (Orch. Filarmonica di Vienna dir. C. Krauss)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese Dal vecchio al nuovo Times
12,20 **A. Rejcha:** Quartetto in re magg. op. 12 (flautisti F. Cech; V. Zilka; J. Josefko e M. Klement) • **A. Dvorak:** Trio in mi min. op. 90 «Dumky», per pf., vl. e vc. (P. Badura Skoda, pf.; J. Fournier, vl.; A. Janigro, vc.)

13,15 **CONCERTO SINFONICO**
Solista **Janos Starker**
L. Boccherini: Concerto in si bem. magg., per vc. e orch. • F. J. Haydn: Concerto in re magg. op. 101, per vc. e orch. (Orch. Philharmonia di Londra dir. C. M. Giulini) • E. Dohnanyi: Konzertstück op. 12, per vc. e orch. (Orch. Philharmonia di Londra dir. W. Susskind)

14,30 F. Carulli: Serenata in sol magg. (chit.i I. Presti e A. Lagoya)
14,45 **Samson et Dalila**
opera in tre atti di Ferdinand Lemaire
Musica di **CAMILLE SAINT-SAËNS**
Orch. del Teatro Nazionale dell'Opéra di Parigi e Coro René Duclos, dir. **Georges Prêtre**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

17 — **Incontri Musicali Romani** (Vedi Locandina)
17,10 Il fatto che Freud avesse qualche sintomo nevrotico era tale da alterare la chiarezza delle sue vedute scientifiche? - Risponde Emilio Servadio
17,20 **A. Caldara:** Vox tubae sonate, cantata per soli, coro e orch. (Reg. eff. il 23-4-'68 dall'Auditorium del Gonfalone in Roma)
17,35 **Concerto del pianista Friedrich Gulda**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
Il punto sulla situazione letteraria: In Italia, ralerto negativo sui premi, di Giancarlo Vigorelli - Letterature e dissenso negli Stati Uniti, di Claudio Gorlier - Progresso della letteratura cubana, di Angelo Bianchini - L'Inghilterra, dopo gli «arrabbiati» tace?, di Gabriele Baldini
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA** (Vedi Locandina)

20,30 **Le grandi linee della biologia contemporanea**
IV. La virologia, a cura di **Antonio Sanna**

21 — **F. S. Fitzgerald e l'età del jazz**
Un programma di **Claudio Novelli e Massimo Vecchi**
Regia di **Pietro Masserano Taricco**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **In Italia e all'estero, selezione di periodici stranieri**
22,40 **Idee e fatti della musica**
22,50 **Poesia nel mondo:** Poeti australiani, a cura di Perla Cacciaguerra - I. L'Ottocento: le bush-ballads

23,05 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

8,30/Le canzoni del mattino

Bardotti-Marrocchi: *Cuore di ragazzo* (Dino) • Parosandi-Phaltan-Bracardi: *Se tu fossi innamorato* (Annarita Spinaci) • Pallavicini-Paoli: *Il mondo in tasca* (Gino Paoli) • Russo - Mazzocco: *Core spezzato* (Mirna Doris) • Pallavicini-Pallesi-Malgoni: *Io credo in te* (Gianni Pettenati) • Pace-Panzeri-Pilat: *Piccola città* (Gigliola Cinquetti) • Romano-Amade-Bécaud: *Tonina, la zia e i fiori* (Gilbert Bécaud) • Calabrese-Coli: *Finisce qui* (Ornella Vanoni) • Arcangeli-Molteni-Mazzocchi: *Chiudere gli occhi* (Peppino di Capri) • Tenco: *Mi sono innamorato di te* (Franco Motta).

SECONDO

7,43/Biliardino a tempo di musica

Berry: *Memphis Tennessee* (Hugo Strasser) • Anonimo: *Wooden monkey* (Buddy Merrill) • Thornton: *Feelin fruggy* (Al Hirt) • Agicor: *Transito* (Carlo Cordara) • D'Amario: *Xinavane* (Bruno D'Amario) • Tiagran: *Tutti i giorni* (*trb.a* Gianny Desidery) • Kaempfert: *Love for love* (Bert Kaempfert) • Bottini: *Monique* (Ettore Ballotta) • Marletta: *Maria Carmè* (Roberto Pregadio) • Surace: *Caravan beat* (The Fenders) • Magenta: *Je me sens si bien* (Frankie Donato) • Porter: *My heart belong to daddy* (Herb Alpert).

9,35/Album musicale

Gioacchino Rossini: *Semiramide*: « Bel raggio lusinghier » (*soprano* Anna Moffo - Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Tullio Serafin) • Jules Massenet: *Manon*: « Ah, Des Grieux » (Janine Michaeu, *soprano*; Libero De Luca, *tenore* - Orchestra del Teatro dell'Opéra-Comique di Parigi diretta da Albert Wolff) • Giuseppe Verdi: *Otello*: « Vanne, la tua meta già vedo » (*bar.* Tito Gobbi - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Alberto Erede)..

15,15/Violinista Ruggero Ricci

Musiche di Paganini: *Le Streghe*, op. 8 • *Cinque Capricci* dall'op. 1 • *Fantasia sulla quarta corda*, dal « Mosè » di Rossini • *Variazioni sull'aria « Nel cor più non mi sento »*, da *La Bella Molinara* di Paisiello • *Moto perpetuo* (*al pianoforte* Louis Persinger).

TERZO

14,45/« Samson et Dalila » di Camille Saint-Saëns

Personaggi e interpreti: Dalila: *Rita Gorr*; Sansone: *Jon Vickers*; Il Sommo Sacerdote di Dagone: *Ernest Blanc*; Abimelec, Un vecchio Ebreo: *Anton Diakov*; Un Messaggero Filisteo: *Rémy Corazza*; Primo Filisteo: *Jacques Potier*; Secondo Filisteo: *Jean-Pierre Hurteau* (Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opéra di Parigi e Coro René Duclos diretti da Georges Prêtre).

17/Incontri Musicali Romani

Kazuo Fukushima: *Khada Karuna*, per flauto e pianoforte (Angelo Faja, *flauto*; Bruno Canino, *pianoforte*).
Registrazione effettuata il 7 giugno 1968 dal Ridotto del Teatro dell'Opera di Roma.

17,35/Concerto del pianista Friedrich Gulda

Pranz Joseph Haydn: *Andante con variazioni in fa minore* • Wolfgang Amadeus Mozart: *Sonata in la minore K. 310*: Allegro maestoso - Andante cantabile con espressione - Presto • Ludwig van Beethoven: *Sonata in do maggiore op. 53 « Waldstein »*: Allegro con brio - Introduzione (Molto adagio) - Rondò (Allegretto moderato) (Registrazione effettuata il 15 novembre 1967 dal Teatro Comunale di Firenze durante il concerto eseguito per la Società « Amici della Musica »).

19,15/Concerto di ogni sera

Peter Ilijc Ciaikowsky: *Sinfonia n. 6 in si minore, op. 74 « Patetica »*: Adagio, Allegro non troppo - Allegro con grazia - Allegro molto vivace (Scherzo) - Adagio lamentoso, Andante (Finale) (Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Sergej Prokofiev: *Concerto n. 3 in do maggiore, op. 26* per pianoforte e orchestra: Andante - Andantino (Tema con variazioni) - Allegro ma non troppo (*solista* Frantisek Maxian - Orchestra Sinfonica della Radio di Praga diretta da Alois Klima).

* PER I GIOVANI

NAZ./7/Musica stop

Jobim: *The girl from Ipanema* (Charlie Byrd) • Gaze: *Calcutta* (Jacques Léroy) • Millerose: *Tre lunghi baci* (Frank Chacksfield) • Nash: *Pancho's pony* (Windsor Strings) • Gaudio: *To give* (Joe Marvin) • Letaine: *Teneramente da New York* (F. C. Mainardi) • Endrigo: *Canzone per te* (Caravelli) • Olivieri: *Tornerai* (Rudy Risavy) • Castiglione: *Brividi d'amore* (Franco Tamponi) • Calvi: *Montecarlo* (Bruno Canfora) • Last: *Morning at seven* (James Last) • Giari: *Finisce così* (Jan Langosz) • Nicolas: *Le Dixieland* (Raymond Lefèvre) • Donaggio: *You don't have to say you love me* (Orch. Chet Baker) • Di Ceglie: *Ai tempi di Lautrec* (Orch. Cosimo Di Ceglie) • Geri: *Autumn love* (Orch. Willy Bestgen) • McHugh: *Cuban love song* (Orch. Les Baxter).

SEC./14,05/Juke-box

Migliacci-Pintucci-Farina: *La mia ragazza sa* (Gianni Morandi) • Pallavicini-Remigi: *Pronto... sono io* (Shirley Bassey) • Poletto-Casadei: *T'ho vista piangere* (Gli Arcani) • Wilson-Love: *Do it again* (The Beach Boys) • Amurri-Coppotelli-Martino: *Che sarà di noi* (Bruno Martino) • Gamacchio - Ipcress: *Quando ti sveglierai* (Rosemarie) • Anelli-Pagani: *Siesta* (Bobby Solo) • Pinchi-Rossi: *Chitarra d'Alcatraz* (Alceo Guatelli) • Boncompagni-Ghiglia: *Per dimenticare* (Carmen Villani) • Pace-Panzeri-Umbertino: *Un nuovo mondo* (Fabrizio Ferretti) • Pallavicini-Ferrari: *La figlia del re del pomodoro* (Gli Scooters) • Martin: *Puppet on a string* (Arturo Mantovani).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Mony Mony (Tommy James & the Shondells) • *Baby come back* (Equals) • *La luna è bianca, la notte è nera* (Rokes) • *Choo-choo train* (Box Tops) • *Amore mi manchi* (Giuliana Valci) • *Go home and do it* (Joe Tex) • *Do it again* (Beach Boys) • *Hold me tight* (Johnny Nash) • *Dentro la fontana* (Motowns) • *California dreamin* (José Feliciano) • *Più bellissima* (Arthur Conley) • *The house that Jack built* (Aretha Franklin) • *Dream a little dream of me* (Mama Cass & Mama's and Papa's) • *Prendi prendi* (Claude François) • *Lalena* (Donovan) • *Nella terra dei sogni* (Equipe 84) • *Her comes the judge* (Shorty Long) • *You got it* (Etta James) • *E' giorno* (Shirley Bassey) • *Les bicyclettes de Belsize* (Engelbert Humperdinck) • *Chi fu* (Sweet Inspirations) • *Licking stick, licking stick* (James Brown) • *This little light of mine* (Trio Young Holt) • *All along the watchtower* (Jimi Hendrix Experience) • *Hard to handle* (Otis Redding) • *Lacrime e pioggia* (Quelli) • *Chewy chewy* (Ohio Express) • *Alfie* (Elvets Rednow).

Il concerto diretto da Sanzogno

Il violinista Henryk Szeryng

UNA MESSA SOLENNE DI HAYDN

20,45 nazionale

L'Orchestra Sinfonica ed il Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana eseguono la Missa solemnis in si bemolle maggiore, *detta* « Harmoniemesse » *di Franz Joseph Haydn. Sul podio Nino Sanzogno, il noto direttore d'orchestra veneziano, nella cui arte si avverte ancora oggi lo stile della grande scuola alla quale fu educato da Hermann Scherchen a Bruxelles (dove nel 1935 vinse anche il premio « Henri Lebeuf ») e da Gian Francesco Malipiero nella sua città natale.*
Solisti di canto sono Lydia Marimpietri, il soprano che ha esordito giovanissima alla Accademia di Santa Cecilia passando in seguito all'opera lirica presso il Centro Sperimentale di Spoleto; il mezzosoprano veronese Adriana Lazzarini, che ha cantato in molti teatri sotto la guida di maestri famosi, quali Karajan e Gavazzeni; il tenore ungherese Lajos Kozma, oggi uno dei più qualificati interpreti del difficile Pelléas *di Claude Debussy; infine il basso bulgaro Raffaele Arié, che, ottenuto il Primo Premio al Concorso Internazionale di Ginevra, ha debuttato alla « Scala » di Milano con* L'amore delle tre melarance. *Il Coro è istruito dal maestro romano Armando Renzi, pianista, compositore e didatta, nonché dal 1960 Direttore della Cappella Giulia della Basilica di San Pietro.*
E' opportuno precisare innanzi tutto che Haydn aveva intitolato il lavoro sacro in programma semplicemente « Missa » e che « Harmoniemesse *» fu detta alla fine dell'Ottocento perché nell'orchestra sono richiesti molti strumenti a fiato, ossia quegli strumenti chiamati altrimenti « d'armonia ». Si tratta dell'ultima messa di un gruppo di sei, composte da Haydn tra il 1796 e il 1802 per il Principe Nicola II Esterhazy. Nonostante che questa fosse ritenuta tra le migliari Messe del maestro (al punto che il Nowak la indica come « Summa Missarum Josephi Haydn »), dopo la sua morte cadde in oblio. Ciò si giustifica dal fatto che un genere di musica sacra con la chiara intrusione di elementi considerati « profani » non andava a genio alle Associazioni Ceciliane, le quali non tolleravano che in chiesa si cantasse (come succede proprio in questa Messa in si bemolle) un* Gratias *al ritmo di un « Laendler » campagnolo, un* Osanna *sulla falsariga di un valzer carnascialesco, le prime battute di un* Credo *sprizzanti vivacità teatrale e un* Resurrexit *in modo imprevedibilmente minore. Ma si legge in pagine di critica più recenti, e senza dubbio più serene di quanto potevano sembrare gli appunti degli zelanti ceciliani austriaci, un caloroso consenso per l'uso integrale nella Messa del testo liturgico e la particolare cura posta dal compositore nell'adeguare le immagini musicali al sacro testo e alle esigenze della liturgia. Insomma i moderni musicologi difendono a spada tratta il compositore e vi è inoltre chi suggerisce di ribattezzare la* Messa, *tenendo conto del suo originale clima espressivo, « Messa giubilante ».*
Nella seconda parte del concerto, Sanzogno dirige con l'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI il Concerto op. 77, *per violino e orchestra di Brahms. Solista Henryk Szeryng, il maestro polacco che vive attualmente in Messico e che da giovane fu incoraggiato da Huberman a seguire le lezioni di Carl Flesch a Berlino e di Nadia Boulanger a Parigi. Szeryng non si occupa soltanto di musica ma è anche un appassionato di storia antica, letteratura e teatro.*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,9 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 L'incompiuta di Franz Schubert - 0,36 Pagine pianistiche - 1,06 Il concerto grosso - 1,36 Preludi di Frédéric Chopin - 2,06 Ouvertures da opere - 2,36 Musiche per organo - 3,06 L'800 romantico - 3,36 Il quartetto - 4,06 Musiche di Robert Schumann e Johannes Brahms - 4,36 Rassegna di interpreti - 5,06 Pagine sinfoniche - 5,36 Album musicale.

Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

radio vaticana

9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in Rito Romano**, con omelia di Mons. Settimio Cipriani. 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **Quarto d'ora della serenità, per gli infermi.** 19,15 The Sacred Heart Programme. 19,33 **Orizzonti Cristiani: « I Santi »**, a cura di Ferdinando Batazzi - **Pensiero della sera.** 20,15 Editorial du Vatican. 20,45 Zeitschriftenkommentar. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Entrevistas y commentarios. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa. 6,10 Cronache di ieri. 6,15 Notiziario-Musica varia. 6,30 Risveglio a Bosco Gurin. Musiche organistiche italiane eseguite da Gian Carlo Parodi all'organo della Chiesa di Bosco Gurin. **Girolamo Cavazzoni:** Inno « Ave Maria Stella »; **Giuseppe Guami:** Canzon detta « La Guamina »; **Girolamo Frescobaldi:** Canzona IV e Toccata per l'Elevazione; **Bernardo Pasquini:** Toccata VI. 8,45 Il mattutino. 9 Radio mattina. 12 Conversazione religiosa. 12,15 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità. 13,05 Samba. 13,20 Orchestra Radiosa. 13,50 I cento e un arco. 14,10 Radio 2-4. 16,05 Ore serena per chi soffre. 17 Radio gioventù. 18,05 Sonate inedite di **Baldassarre Galuppi** rivedute e interpretate dalla clavicembalista Egida Giordani-Sartori: Sonata in sol maggiore - in do maggiore - in la minore - Divertimento in sol maggiore. 18,30 Canzoni nel mondo. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Fantasia orchestrale. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Panorama d'attualità. 21 Obiettivo jazz. 22,05 La bricolla. 22,35 Complessi. 23 Notiziario-Attualità. 23,20-23,30 Musica al buio.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: Musica pomeridiana. 17 Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Franz Schubert:** Messa in la bem. magg.; **Virgilio Mortari:** Notturno incantato. 18 Radio gioventù. 18,30 Bollettino economico e finanziario. 18,45 Dischi vari. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasmissione da Zurigo. 20 Diario culturale. 20,15 Solisti della Svizzera italiana: Rocco Filippini, vc.; Dafne Salati, pf. **L. van Beethoven:** Sonata per vc. e pf. op. 69 in la magg. 20,45 Incontro con « I Gufi ». 21 Notizie dal mondo nuovo. 21,30 **Johann Baptist Hilber:** Messa in re min. per sopr., bar., coro misto, orch. e org. 22-22,30 Ballabili.

sabato

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Io dico tu dici
Inchiesta sulla lingua italiana d'oggi
a cura di Mario Novi
con la collaborazione di Luisa Collodi e Enzo Tortora
Consulenza di Giacomo Devoto
Realizzazione di Oddo Bracci
5ª puntata
(Replica)

13 — LE MERAVIGLIE DELLA NATURA
Il cigno
Documentario di Douglas Fisher
Testo di Aldo Frenchi

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14 TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalera
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

la TV dei ragazzi

17,45 PEPPINO E VIOLETTA
Film - Regia di Maurice Cloche
Prod.: Excelsa Film Costellation
Int.: Vittorio Mannuta, Arnoldo Foà, Denis O'Dea

ritorno a casa

18,45 ANTOLOGIA DI ALMANACCO 1968
a cura di Sergio Borelli, Angelo Narducci e Giovanni Tantillo

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Willy De Luca

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
a cura di Don Franco Peradotto

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT
SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Franco Colombo
IL TEMPO IN ITALIA

20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera

20,50 IL PIAVE MORMORO'
Regia di Vico D'Incerti e Guido Guarresio
Distr.: Cineriz

22,20 TORINO: VISITA AL 50° SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE
a cura di Giuseppe Bozzini e Gino Rancati

23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte

Lydia Alfonsi (nella foto con Loris Gizzi) è Luisa Sanfelice nell'omonimo teleromanzo alle ore 22 sul Secondo

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,15 IL CONTINENTE DI GHIACCIO
Documentario di Rudiger Proske
Testo di Giusi Romano

22 — LUISA SANFELICE
Originale televisivo di Ugo Pirro e Vincenzo Talarico
Collaboratore alla sceneggiatura Leonardo Cortese
Delegato alla produzione Andrea Camilleri
Sesta puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Mariuccia *Antonella Della Porta*
Mario Pagano e Domenico Pagano *Carlo d'Angelo*
Michele Marino (detto « Michele 'o pezzo ») *Antonio Casagrande*
Luisa Sanfelice *Lydia Alfonsi*
Ferdinando Ferri *Giulio Bosetti*
L'avvocato Vincenzo Lupo *Francesco Paolo D'Amato*
Il capitano Licopoli *Ivano Staccioli*
Gerardo Baccher *Silvano Tranquilli*
Gennaro Baccher *Stefano Satta Flores*
Eleonora De Fonseca Pimentel *Mila Vannucci*
Donna Camilla *Wanda Capodaglio*
Il portinaio *Aldo Rendine*
Una popolana *Wanda Caldera*
Il finto monaco *Giancarlo Bianco*
Pasquale Baffi *Alessandro Sperli*
Domenico Cirillo *Enzo Turco*
Girolamo Arcovito *Lello Grotta*
Francesco Conforti *Gino Maringola*
Ignazio Ciaia *Marcello Bonini Olas*
Antonio Mancini *Rino Gioielli*
Ettore Carafa *Giovanni Attanasio*
Vincenzo Russo *Paolo Falace*
Il generale Menthoné *Carlo Alighiero*
Il generale Massa *Andrea Lala*
Il cardinale Ruffo *Gustavo D'Arpe*
Un lazzaro *Vittorio Vittori*
Valerio Selinero *Loris Gizzi*
Il brigadiere borbonico *B. Nino Guida*
e inoltre: *Vinicio Abbate, Giulio Adinolfi, Antonio Allocca, Alberto Amato, Giovanni Anaclerio, Elisa Ascoli Valentino, Alberto Bugli, Mimmo Caruso, Pino Cuomo, Maria D'Ayala, Ciro D'Angelo, Luigi De Luca, Michele Faccione, Gennaro Maione, Anna Segnini, Iola Semez*
La canzone « Sotto e 'ata murate » di anonimo del '700 è cantata da Gianni Marzocchi - Musiche originali di Firmino Sifonia - Musiche del '700 elaborate da Roberto De Simone - Scene di Pino Valenti - Costumi di Giulia Mafai - Arredamento di Enrico Checchi - Regia di Leonardo Cortese
(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Sind sie vergessen?...
Filmbericht
Regie: Max Galinsky
Verleih: ED. AURORA

20,20 Aktuelles

20,35-21 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Regens Josef Webhofer aus Bozen

2 novembre

ore 20,50 nazionale

IL PIAVE MORMORO'

Mitraglieri italiani sul Piave durante la Grande Guerra

Il film, che viene trasmesso nel quadro delle rievocazioni del Cinquantenario di Vittorio Veneto, prende l'avvio dall'intervento in guerra dell'Italia per passare poi in rassegna le fasi più drammatiche del lungo conflitto: Montenero, San Michele, Carso, Adamello, Gorizia, Podgora, Trentino ecc. Seguono, quindi, alcune sequenze dedicate alla traversata dell'Isonzo, all'entrata in Gorizia e alla guerra in Cadore, alla battaglio della Bainsizza, alla rotta di Caporetto e alla ritirata sul Piave. Vengono poi rievocati i successivi fatti d'arme fino alla vittoriosa conclusione di Vittorio Veneto. Non mancano, infine, inserti dedicati, oltre che alle truppe di terra, oll'attività della Marina e dell'Aeronoutica. (Vedi articolo a pag. 46).

ore 21,15 secondo

IL CONTINENTE DI GHIACCIO

Una spedizione tra i ghiacciai non è certomente, al giorno d'oggi, pericolosa come lo era cinquant'onni fa ai tempi di Scott e di Amundsen, tuttavia non è sicuramente meno avventurosa e meno interessante. Il regista Rudiger Proske, autore di questo documentario, ha seguito le orme dei primi grandi esploratori ed ho potuto constatare che tuttora, sotto o sopra il ghiaccio dell'Antartide, si è costretti a vivere in modo assai primitivo sebbene le grandi conquiste tecniche moderne garantiscano con sicurezza la sopravvivenza, solo che si rispettino certe regole fondomentali. Vari interrogativi rimangono però aperti. Perché uomini di dodici nazioni vivono oggi tra i ghiacci polari? Si tratta di ardente desiderio di ricerca o di ragioni di carattere militare? Perché la scienza vuole raccogliere il più vasto numero di cognizioni possibili sul continente bianco? Potrà un giorno questa terra essere « colonizzata » su vasta scala ed in grande stile? A questi interrogativi Proske ha cercato di trovare risposta direttamente in quell'Antartide che una convenzione stipulata nel 1961 tro dodici nazioni, fra cui l'Unione Sovietico, ha dichiarato territorio comune di ricerca scientifica.

ore 22,20 nazionale

VISITA AL 50° SALONE DELL'AUTO

Quella di Torino è l'ultimo rassegna stogionale dell'automobile. Il Solone che viene visitato oggi risulta particolarmente importante essendo la prima volta che si apre dopo l'abbattimento dei dazi doganali per le vetture. Grande offensiva, quindi, delle industrie straniere che riproporranno in Italia le loro ultime novità presentate al Salone di Parigi come la « R 6 » della Renault, la « 504 » della Peugeot e la « 411 » della Volkswagen, oltre alla gammo completamente rinnovata della Simca, della Ford e della Citroën. Da questo vivace offensiva, tuttovia, l'industria italiona non si è fatta trovare impreparata e può agevolmente rispondere con le novità della Fiat: la « 124 Special » e la rinnovata « 125 ». Nella vasta gamma di questa grande kermesse industriale spiccherà come sempre la produzione dei nostri carrozzieri, oll'avanguardia nella tecnica e nell'estetica.

La puntata di « Canzonissima », che era prevista per questa sera alle ore 21 sul Nazionale, data la coincidenza con la Commemorazione dei Defunti, è rinviata a domani, domenica 3 novembre, alla stessa ora e sullo stesso Programma.

CALENDARIO

IL SANTO: Commemorazione di tutti i Fedeli Defunti.

Altri santi: Vittorino vescovo, Giusto martire, Giorgio vescovo, Ambrogio abate, Marciano confessore.

Il sole a Milano sorge alle 7,04 e tramonta alle 17,09; a Roma sorge alle 6,44 e tramonta alle 17,03; a Palermo sorge alle 6,34 e tramonta alle 17,07.

RICORRENZE: Nasce nel 1856 George Bernard Shaw, commediografo e critico drammatico e musicale. Opere: *Le cose dei vedovi, La professione dello signora Worren, Candida, Cesore e Cleopatro, Uomo e superuomo, Androclo e il leone, Santa Giovanna.*

PENSIERO DEL GIORNO: L'uomo non educato è la caricatura di se stesso. (F. Schlegel).

per voi ragazzi

Va in onda la storia di un ragazzo che si chiamava Peppino, e di un'asina che si chiamava Violetta. Peppino è un orfanello, vive ad Assisi, e non ha altri amici all'infuori dell'asina Violetta, del buon parroco di San Lorenzo e di un gentile protettore americano. Il lavoro di Violetta fornisce a Peppino i mezzi necessari all'esistenza. Ma un brutto giorno Violetta s'ammala gravemente. Peppino è disperato, ma poi ricorda che San Francesco amava profondamente gli animali; egli parlava agli uccelli, alle bestiole del bosco; aveva perfino fatto amicizia con un lupo: avrebbe certamente aiutato Violetta, l'avrebbe fatta guarire. Bisogna condurre l'asina sulla tomba del Santo. Non è così facile: il Superiore dei Francescani nega il permesso; inoltre, la scala d'accesso alla cripta non permette il passaggio dell'animale. Peppino non si arrende, quando viene a sapere che il Papa può risolvere il problema, ordinando la demolizione di un muro, va senz'altro a Roma. Il ragazzo, pieno di speranza, rinnova il suo tentativo contro ogni ostacolo; già stanno per allontanarlo dalle Logge di Raffaello, quando una guardia svizzera gli annuncia che sarà ricevuto dal Papa. Peppino torna raggiante ad Assisi, con un ordine scritto del Papa: Violetta sarà condotta sulla tomba del Santo che amò gli animali di infinito amore, che chiamò sorelle le piccole tortore.

TV SVIZZERA

14 UN'ORA PER VOI
16 QUESTIONI NOSTRE. L'uomo della strada di fronte ai problemi sociali 6ª trasmissione: « Il disadattamento giovanile ». Partecipano: avv. Spartaco Barana, prof Piermario Masciangelo, prof. Rosa Rial, Anna Zuntini e Sergio Genni. (Replica del 30 ottobre 1968)
16,55 CHI TI SALVERA', VENEZIA? Inchiesta di Fernaldo Di Giammatteo. (Replica del 24 ottobre 1968) (a colori)
17,55 LA FUGA DI TORRES. Telefilm della serie « La spada di Zorro »
18,20 UN'INSOLITA AMICIZIA. Racconto sceneggiato di Walt Disney (a colori)
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 I BOSCIMANI DEL KALAHARI. Documentario dalla serie « Diario di viaggio » (a colori)
19,45 TV-SPOT
19,50 IL VANGELO DI DOMANI
20 CONCERTO ELISABETTIANO. Holborne: Suite - Danze
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 CANTO D'AMORE. Lungometraggio
22,10 SABATO SPORT
22,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

2 novembre sabato

NAZIONALE

6 '30 Segnale orario
Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Per sola orchestra

7 Giornale radio
'10 Colonna musicale

8 GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane
'30 **Musica da camera**
J. S. Bach: Ciaccona (Trascr. di F. Busoni) (pf. A. Benedetti Michelangeli) • F. J. Haydn: Trio in do magg. per fl., oboe e vc. (Trio della Camerata Musicale di Berlino) • L. van Beethoven: Sonata in la magg. op. 12 n. 2 per vl. e pf. (D. Oistrakh, vl.; L. Oborin, pf.)

9 '15 **Musiche di Luigi Cherubini**
Due Laude a quattro voci virili (Trascriz. di Mario Fabbri): « Madre del mio Gesù » - « Pena per te, mia vita » (Quartetto Polifonico Italiano: C. Terni, A. Perruccio, ten.i; L. Arcangeli, br.; E. Casauto, bs.); Sinfonia in re magg. (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. M. Pradella)

10 **Giornale radio**
'05 **A. Corelli**: Due Sonate « di Assisi » per vl. e bs. continuo (Ritrovamento di M. Fabbri) (Revis. di R. Lupi) (R. Michelucci, vl.; R. Caruana, vc.; R. Gerlin, clav.)
'15 **VITTORIO GUI DIRIGE BRAHMS**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

11 '20 **CONCERTO DEI PREMIATI AL « XVII CONCORSO INTERNAZIONALE D'ORGANO » DI NORIMBERGA** (Vedi Locandina)

12 **Giornale radio**
'05 **C. Saint-Saëns**: Pezzo da concerto op. 154 per arpa e orch. (sol. N. Zabaleta - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. F. André)
'20 **Concerto del pianista Giorgio Sacchetti**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'53 Giorno per giorno

13 GIORNALE RADIO
'15 **PONTE RADIO**
Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero, a cura di **Sergio Giubilo**

14 **Trasmissioni regionali**
'40 **W. A. Mozart**: Sonata in fa maggiore K. 377 per flauto e pianoforte (Severino Gazzelloni, flauto; Adriana Brugnolini, pianoforte)

15 **Giornale radio**
'10 **H. Berlioz**: Requiem (« Grande Messe des Morts ») op. 5, per ten., coro e orch. (ten. P. Schreier - Orch. Sinf. e Coro della Radio Bavarese dir. da Charles Münch - Maestro del Coro Wolfgang Schubert)

16 '35 **F. Schubert**: Sonata in re magg. op. 137 n. 1 per vl. e pf. (W. Schneiderhan, vl.; C. Seaman, pf.)
'50 **INCONTRI CON LA SCIENZA**: « Gli animali coloniali », colloquio con Enrico Vannini

17 **Giornale radio** - Estrazioni del Lotto
'10 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
'15 **CONCERTO DEL COMPLESSO « I MUSICI »**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18 '20 **CONCERTO DEDICATO A MUSICISTI LUCCHESI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19 '25 Le Borse in Italia e all'estero
'30 Musica per orchestra d'archi

20 GIORNALE RADIO
'15 **F. Schubert**: Quintetto in do maggiore op. 163 post. per archi (Quartetto della Filarmonica di Vienna - R. Harand, altro violoncello)

21 **R. Schumann**: Scene dal « Faust » di Goethe, per soli, coro, coro di voci bianche e orch. (Versione ritmica ital. di S. Magnani): Parte I; Parte II

22 '40 **MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI**
Armando Gentilucci: Elegia, per pf., vl. e vc. (Trio Città di Milano: L. Leonardi, pf.; M. Cataiano, vl.; G. Menenti, vc.) • **Giulia Recli**: Cantate Domino, Salmo per coro e orch. (Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. P. Argento - M° del Coro G. Bertola)

23 **GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **Musica per archi**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti
Notizie del Giornale radio

7,15 Peter Nero al pianoforte
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 **Sinfonie e intermezzi da opere liriche**

8,25 Buon viaggio
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Novembre 1918. Canti della Grande Guerra: nel 50° della Vittoria** - Prima trasmissione

9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici
9,15 Orchestra diretta da Jackie Gleason
9,30 **Notizie del Giornale radio**
9,35 **CONCERTO DELL'ORGANISTA ALESSANDRO ESPOSITO** (Vedi Locandina)

10 — **Ruote e motori**
10,15 **L. Boccherini**: Sinfonia concertante in sol magg. (London Baroque Ensemble, dir. K. Haas)
10,30 **Notizie del Giornale radio**
10,35 **Musica da camera**

11 — ANTOLOGIA MUSICALE
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 **MUSICA SINFONICA** (Vedi Locandina)

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **ALBUM MUSICALE**
13,30 **Giornale radio**
13,35 **Canti spirituali negri**

14 — **J. S. Bach**: Suite « Ouverture » n. 3 in re magg. (Orch. Filarmonica di Berlino dir. da Wilhelm Furtwaengler)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 **C. Franck**: Sinfonia in re min. (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet)

15,30 **Notizie del Giornale radio**
15,35 **Notturni di Chopin**
15,56 Tre minuti per te, a cura di **P. Virginio Rotondi**

16 — **DUE CONCERTI DI VIVALDI**
16,30 **Notizie del Giornale radio**

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **R. Strauss**: Macbeth, poemetto sinfonico op. 23 (Orch. Sinf. di Vienna, dir. Henry Swoboda)
17,30 **Notizie del Giornale radio** - Estrazioni del Lotto - **50° Salone Internazionale dell'Automobile** - Da Torino Esposizioni: Un servizio speciale a cura del Giornale radio
17,45 **V. Tosatti**: Requiem per soli, coro e orch.

18,35 **Notizie del Giornale radio**
18,40 **Musiche clavicembalistiche**
G. F. Haendel: Suite in re min. (clav. R. Gerlin) • J. S. Bach: Concerto in do magg. (clav. E. Giordani Sartori)

19 — **F. Mendelssohn-Bartholdy**: Quartetto in mi min. op. 44 n. 2 per archi (Quartetto Fine Arte)
19,30 **RADIOSERA**
19,50 **G. Petrassi**: Ouverture da concerto (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli)

20 — **La nuora**
Romanzo di **Bruno Cicognani** - Adattamento radiofonico di Gian Roberto Cavalli - 4° episodio - Regia di **Umberto Benedetto** (Vedi Locandine)
20,40 **Claude Debussy**: Sonata per fl., v.la e arpa

21 — **Italia che lavora**
21,10 **W. A. Mozart**: Sonata in re magg. K. 250 « Haffner »
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **CONCERTO** diretto da **Luigi Colonna**
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Claudio Monteverdi**: Confitebor tibi Domine, Salmo a quattro voci e basso continuo; Salve Regina, per coro di soprani, tenori e basso continuo (Coro Polifonico Romano dir. Gastone Tosato - org. Angel Oliver) (Reg. eff. il 29-5-'68 dalla Chiesa di S. Agnese in Agone in Roma)
23,30 **L. v. Beethoven**: Quartetto in fa magg. op. 18 n. 1 per archi (Quartetto Ungherese)

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

10 — **A. Scarlatti**: Concerto grosso in mi min. (P. Pierlot, ob.; M. Larrieu, fl.; A. Roizenblatt, clav. - Orch. del Collegium Musicum di Parigi, dir. R. Douatte) • **F. Barsanti**: Concerto grosso in re magg. op. 3 n. 4, per due corni, timpani, archi e clav. (J. Stagliano e A. Berv, cr.i - Orch. Kapp Sinfonietta, dir. R. Dunn)
10,20 **L. van Beethoven**: Quartetto in do diesis min. op. 131, per archi (Quartetto Ungherese)

11 — **Antologia di interpreti**
Dir. E. De Stoutz, sopr. **A. Stella**, vc. P. **Tortelier**, Complesso vocale **Pro Musica di New York**, pf **G. Gorini**, dir. **J. Hollingsworth**
(Vedi Locandine nella pagina a fianco)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)
Umberto Albini: Esiodo, poeta contadino
12,20 **P. I. Ciaikowski**: Trio in la min. op. 50 per vl., vc. e pf (Trio Suk) • **E. Bloch**: Suite per v.la e orch. (sol. L. Lema - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Klecki)

13,40 **Recital del clavicembalista Ruggero Gerlin**
J. P. Sweelinck: Tema con variazioni • J. B. Loeillet: Air - Sarabande - Gigue • F. Couperin: Le Tic-Toc-Choc ou Les Maillotins • J.-P. Rameau: Les Cyclopes • G. Pietti: Cantabile • G. B. Martini: Gavotta • M. Vento: Capriccio • G. Serti: Divertimento (Reg. eff. il 7-5-68 all'Auditorium del Gonfalone in Roma)

14,15 **A. Casella**: Sonata n. 2 op. 45 per vc. e pf (G. Selmi, vc.; M. Caporaloni, pf.); Due Ricercari sul nome BACH, op. 52 (pf. F. Mannino)
14,45 **Johann Sebastian Bach**
La Passione secondo San Giovanni
Oratorio per soli, coro e orchestra
Agnes Giebel, sopr.; Marga Höffgen, contr.; Ernst Häfliger, ten., Franz Kelch, bs.; Hans Olof Hudemann, bs.i
Orchestra del Gewandhaus e Thomanerchor di Lipsia, dir. **Günther Ramin**

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Gli animali sapienti delle antiche favole indiane. Conversazione di Raffaele Coraini
17,20 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **G. F. Ghedini**: Pezzo concertante per due vl i, v.la e orch. (C. Ferraresi, G. Magnani, vl.i; R. Toesti, v.la - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. A. La Rosa Parodi)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Cifre alla mano**, a cura di **F. di Fenizio**
18,30 **R. M. Helmschrott**: Divertimento sul Salmo 129 (org. R. M. Helmschrott) (Reg. del Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera)
18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro
a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,35 **Divagazioni musicali di Guido M. Gatti**
20,45 **CONCERTO DEL CORO FILARMONICO DI PRAGA**
diretto da **Josef Veselka**
(Reg. eff. il 26 e 27 settembre 1968 alla Basilica Superiore di San Francesco in Assisi e al Teatro G. Verdi di Terni in occasione della Sagra Musicale Umbra)
(Vedi Locandine nella pagina a fianco)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **Orsa minore**
Il mantello
Un atto di **Dino Buzzati**
Regia di **Carlo Di Stefano** (Vedi nota illustrativa)

23,20 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

10,15/Vittorio Gui dirige Brahms

Brahms: *Ouverture accademica op. 80* (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI); *Canto del destino*, su testo di Hölderlin, op. 54, per coro e orchestra (Versione ritmica italiana di Vittorio Gui) (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI - Maestro del coro Nino Antonellini); *Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90*: Allegro con brio - Andante - Poco allegretto - Allegro (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI).

11,20/Dal « XVII Concorso Internazionale d'Organo »

Concerto dei premiati: François Couperin: *Offertoire sur les grands jeux*, dalla « Messe à l'usage des Couvents »: Jean Alain: *Litanies* (*organista* Guy Bovet, terzo classificato) • Georg Muffat: *Toccata XII* (*organista* Michael Radulescu, secondo classificato) • Paul Hindemith: *Sonata n. I* (*organista* Martha Schuster, prima classificata) (Registrazione effettuata il 30 giugno 1968 dal Baverischer Rundfunk di Monaco di Baviera).

12,20/Pianista Giorgio Sacchetti

Musiche di Mendelssohn: *Fantasia in fa diesis minore op. 28; Sonata in si bemolle maggiore op. 106*.

17,15/Complesso « I Musici »

Tommaso Albinoni: *Sonata in sol minore op. 2 n. 6* (Revis. di Vittorio Negri-Bryks): Grave - Allegro - Largo - Allegro • Karl Stamitz: *Sinfonia concertante in re maggiore*, per violino, viola ed archi: Allegro moderato - Romanza - Rondò (Felix Ayo, *violino*; Cino Ghedin, *viola*) • Valentino Bucchi: *Concerto lirico per violino ed archi* (in un solo movimento) (*solista*: Arnaldo Apostoli) • Frank Martin: *Studi per archi*: Ouverture - Primo Studio - Secondo Studio - Terzo Studio - Quarto studio (*I Musici*: Felix Ayo, Arnaldo Apostoli, Italo Colandrea, Anna Maria Cotogni, Walter Gallozzi, Luciano Vicari, *violini*; Carmen Franco, Cino Ghedin, *viole*; Enzo Altobelli, Mario Centurione, *violoncelli*; Lucio Buccarella, *contrabbasso*; Maria Teresa Garatti, *clavicembalo*).

18,20/Concerto dedicato a musicisti lucchesi

Francesco Geminiani: *Concerto grosso in sol minore op. 3 n. 2*: Largo e staccato. Allegro - Adagio - Allegro • Alfredo Catalani: Dalla *Messa* per soli, coro a quattro voci e orchestra: Kyrie - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Angelica Lozada, *soprano*; Clementina Zarillo, *mezzosoprano*; Serafino Venerucci, *tenore*; Otello Felici, *basso*) • Enzo Borlenghi: *Il Sacro Cammino*, cantata per soli, recitante, coro e orchestra (Angelica Lozada, *soprano*; Oberdan Traica, *tenore*; Sergio Ballani, *recitante* - Orchestra della Sagra Musicale Lucchese e Coro Romano diretti da Daniele Paris - Maestro del Coro: Giulio Sani) (Registrazione effettuata il 27 maggio 1968 dalla cattedrale di S. Martino in occasione della « Sesta Sagra Musicale Lucchese »).

SECONDO

9,35/Concerto dell'organista Alessandro Esposito

Jan Peters Sweelinck: *Variazioni su « Mein junges Leben hat ein End »* • Domenico Scarlatti: *Due Sonate* (rev. di Ferruccio Vignanelli): Andantino Pastorale - Allegretto mosso e marcato • Robert Schumann: *Canone in si minore* dall'op. 56 (Registrazione effettuata il 19 maggio 1968 dalla cattedrale di S. Martino in occasione della « Sesta Sagra Musicale Lucchese »).

11,35/Musica sinfonica

Ildebrando Pizzetti: *Tre Preludi sinfonici* per « Edipo Re » di Sofocle: Largo - Con impeto ma non troppo mosso - Con molta espressione di dolore (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo) • Ottorino Respighi: *Trittico Botticelliano*: La Primavera - L'Adorazione dei Magi - La nascita di Venere (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo).

20/« La nuora » di Bruno Cicognani

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Diana Torrieri e Raoul Grassilli. Personaggi e interpreti del quarto episodio: Lucia Bocciardi: *Diana Torrieri*; Antonio Bocciardi: *Gino Mavara*; Clara Bourbon Della Scala: *Lucia Catullo*; Orazio Bourbon Della Scala: *Franco Luzzi*; Paolo Bourbon Della Scala: *Raoul Grassilli*; La zia di Jole: *Vanna Polverosi*; La zia Felicita: *Anna Caravaggi*; Un sacerdote: *Ezio Busso*; Eukakua: *Wanda Pasquini*.

22,10/Concerto Colonna

Francesco Geminiani: *Concerto grosso in mi minore op. III n. 6* (Rev. di Robert Hernried) • Ernesto Halffter: *« Automne malade »*, su testo di Guillaume Apollinaire, per soprano e piccola orchestra (*solista* Angelica Tuccari) • Edvard Grieg: *Holberg suite op. 40*, per orchestra d'archi • Robert Schumann: *Ouverture, scherzo e finale op. 52* per orchestra.

TERZO

11/Antologia di interpreti

Direttore Edmond De Stoutz: Giovanni Battista Pergolesi: *Concertino n. 2 in sol maggiore* per quattro violini, viola, violoncello e basso continuo (Orchestra da camera di Zurigo) • *Soprano Antonietta Stella*: Giuseppe Verdi: *Aroldo*: « O cielo! Dove son io? » (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Bruno Bartoletti) • *Violoncellista Paul Tortelier*: Giuseppe Valentini: *Sonata in mi maggiore* (Realizz. di Alfredo Piatti) (Luciano Giarbella, *pianoforte*) • *Complesso vocale Pro Musica di New York*: Costanzo Festa: *Deus, venerunt gentes*, Mottetto • *Pianista Gino Gorini*: Robert Schumann: Sei brani dall'*Album della gioventù op. 65*: Melodia - Canzone di caccia - Il cavaliere selvaggio - Canzone - Il cavaliere - Canzone • *Direttore John Hollingsworth*: Edvard Grieg: *Sigurd Jorsalfar*, suite op. 56 (Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra).

19,15/Concerto di ogni sera

César Franck: *Sonata in la maggiore*, per violino e pianoforte (Yehudi Menuhin, *violino*; Hephzibah Menuhin, *pianoforte*) • Johannes Brahms: *Quartetto in la maggiore op. 26*, con pianoforte (Clifford Curzon, *pianoforte*; Quartetto di Budapest: Joseph Roisman, *violino*; Boris Kroyt, *viola*; Mischa Schneider, *violoncello*).

20,45/Concerto del Coro Filarmonico di Praga

Krystof Harant: *Missa quinis vocibus*: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei • Arnold Schönberg: *Salmo 130* • Ildebrando Pizzetti: *De Profundis*; *Messa di Requiem*: Requiem - Dies irae - Sanctus - Agnus Dei - Libera me Domine (Registrazione effettuata il 26 e 27 settembre 1968 alla Basilica Superiore di San Francesco in Assisi e al Teatro G. Verdi di Terni in occasione della « XXIII Sagra Musicale Umbra »).

Con la regia di Carlo Di Stefano

Tra gli interpreti: Franca Nuti

«IL MANTELLO» DI DINO BUZZATI

22,30 terzo

Il mantello, *l'atto unico che Dino Buzzati ha tratto da una sua novella, fu rappresentato per la prima volta il 14 marzo 1960 a Milano al Teatro del Convegno ed ottenne subito un ottimo successo. La radio lo ripropone agli ascoltatori del Terzo Programma e non a caso è stato scelto in concomitanza con la giornata in cui si celebra la commemorazione dei defunti.*

Anche nel Mantello *si parla di un morto, e anzi questi è uno dei due protagonisti. L'altro è il personaggio della madre, la signora Anna, che l'autore ha immaginato una donna di 43 anni, « energica, orgogliosa, un po' ostinata ».*

La signora Anna è una maestra che da tempo continua ostinatamente e disperatamente ad aspettare il ritorno del figlio che è partito per la guerra. Le ultime notizie di lui che sono arrivate a casa lo davano in prima linea, poi un giorno il segretario comunale e il sindaco giunsero a casa con la faccia di circostanza e annunciarono che il figlio, Giovanni, era considerato come « disperso ». Che cosa significa, per una madre, che il figlio è « disperso »? Se tutti gli altri — i burocrati, gli amici ed anche i familiari — sono disposti a mettersi l'animo in pace ed a porre la parola fine alla vicenda, la madre non può accettare siffatta soluzione.

Il suo cuore rifiuterà sempre di considerare morto il figlio. La signora Anna è una madre ed ogni volta che si ode un passo in giardino ella sussulta, la notte spesso appoggia la fronte ai vetri della finestra per scrutare il buio. Per lei Giovanni è vivo e tornerà: non può non tornare.

E difatti Giovanni torna: un giorno egli si presenta a casa avvolto in un mantello e chiede della madre. La signora Anna sta facendo lezione ai bambini e subito accorre per abbracciare il figlio. Cerca di metterlo a suo agio, ma Giovanni ha fretta: dice di essere riuscito a fare una capatina a casa ma che deve ripartire immediatamente. Sulla strada, a poca distanza dalla casa, qualcuno lo sta aspettando, qualcuno che non si può far attendere.

Sebbene offuscata da questa brevità, la visita fa esultare tutti, e non soltanto nella casa, ma addirittura nel paese. Il sindaco e il segretario comunale vengono immediatamente a prendere atto dell'inopinato ritorno, ma proprio il segretario (il burocrate, l'uomo che non può accettare l'ipotesi di un fatto non controllato perché spetta a lui scrivere sui documenti) vorrà far luce piena su ciò che sta accadendo. Il mantello col quale Giovanni si tiene coperto lo insospettisce e quella partenza così frettolosa non lo convince. Abbracciandolo, il segretario comunale apre il mantello di Giovanni e tutti possono conoscere la realtà: egli è tutto fasciato da bende insanguinate: è morto e là fuori lo sta aspettando, appunto, la morte. La visita a casa è stata un premio alla fede della madre.

Personaggi e interpreti dell'atto unico di Dino Buzzati: Anna: Anna Caravaggi; *Giovanni:* Aldo Reggiani; *Rita:* Mariella Furgiuele; *Marietta:* Franca Nuti; *Il sindaco:* Giulio Girola; *Il segretario:* Renzo Lori; *Gino:* Ivana Erbetta; *Pietro:* Mauro Avocadro; *Mario:* Daniele Massa; *La bisnonna:* Misa Mordeglia Mari; *Il bisnonno:* Giulio Oppi. *La regia è di Carlo Di Stefano.*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-18,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoniere italiano - 1,36 L'angolo del jazz - 2,06 Ouvertures e romanze da opere - 2,36 Musica senza confini - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Europa canta - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Contrasti musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 18,30 Liturgicne misel porocila. 19,15 The teaching in tomorrow's Liturgy. 19,33 **Orizzonti Cristiani: « I defunti nell'Antico e nel Nuovo Testamento »**, a cura di Salvatore Garofalo. 20,15 Une semaine de l'Eglise. 20,45 Wort zum Sonntag. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Pedro y Pablo, dos testigos 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Radio mattina. 12 L'agenda della settimana. **12,30** Notiziario-Attualità. **13 M. Castelnuovo-Tedesco:** « Cipressi », per pf. (A. Potenza, pf.). **13,10** Dischi vari. **13,20 J. S. Bach:** « Actus tragicus », Cantata BWV 106 per soli, coro e orchestra: **K. Penderecki:** « Per le vittime di Hiroshima », per 52 strumenti ad arco: **M. Peragallo:** « De profundis clamavi ad te », mottetto a 4-7 voci. **14,10** Documentario. **14,35 H. Berlioz:** Requiem op 5. **16,05 J. S. Bach:** Concerto in mi magg. per vl. e orch.; **G. Frescobaldi:** Toccate per orchestra d'archi; **N. Zingarelli:** Sinfonia VII in do magg. op. 22 n. 3 **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,15** Radio gioventù **18,05 C. F. Semini:** 3 Poemi di H. Hesse per msopr. e 7 strumenti **18,15** Voci del Grigioni italiano. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19 A. Cerepnin:** Bagatelle op. 5 dedicate a Marie Kalamkarian. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45 S. Rachmaninoff:** Tre preludi per pianoforte. **20** Fine di una strada. Fantasia per il giorno dei Morti. **20,45 J. Brahms:** Sinfonia n. 1 in do min. op. 68. **21,30 Il Reger di Günther Ramin**, una rievocazione di Roberto Dikmann. **22,05** Dagli amici del Nord, colloquio con gli ascoltatori. **22,15 B. Smetana:** Quartetto per archi in mi min. da « La mia vita »; **L. Janacek:** Sonata in mi bem. min. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30 F. Liszt:** « S. Francesco d'Assisi predica agli uccelli » (W. Kempff, pf.)

II Programma

14 Squarci. **17,40** Archi. **17,55** Gazzettino del cinema. **18,20** Intermezzo. **18,25** Per la donna. **19** Musiche di **Händel, Liszt, Pergolesi. 20** Diario culturale. **20,15** Concerto in memoria di Martin Luther King. Irene Oliver, sopr.; Loredana Franceschini, pf. (Reg. eff. il 18-4-'68 nella Chiesa di San Pietro in Bissca). Musiche di **M. A. Cesti, W. A. Mozart, R. Schumann, C. Debussy, S. Barber. 21,30** Il microfono della RSI in viaggio. **22-22,30** Intermezzo alla chitarra.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,20-12,40 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

MARTEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

MERCOLEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

GIOVEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

SABATO: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous », 14-14,20 Notizie.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Tra monti e valli, settimanale per gli agricoltori - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Notizie sportive - Il tempo. 14-14,30 Musica a plettro: Circolo Mandolinistico « Euterpe » di Bolzano. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Liriche di Riccardo Zandonai. Soprano Alida Salvetta

LUNEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Lunedì sport - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Il tempo. 14-14,18 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas » Settimo giorno sport.

MARTEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opere e giorni nella Regione - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Notizie sportive - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas » Il Trentino nella prima guerra mondiale

MERCOLEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Inchieste - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Notizie sportive - Il tempo. 14-14,18 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Musica leggera: Amorino e « I pianeti »

GIOVEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Alto Adige al microfono - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Notizie sportive - Il tempo. 14-14,18 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Microfono sul Trentino.

VENERDI': 12,30-13 Canti della montagna Coro « Dolomiti » di Trento. 19,15-19,30 Musica folcloristica italiana

SABATO: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Terza pagina - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Notizie sportive - Il tempo. 14-14,18 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Quattro chiacchiere in salotto.

TRASMISCIONS TLA RUSNEDA LADINA

Duc i dis da laur: Lunesc, Mardi, Mierculdi, Juebia y Venderdi dala 14,16-14,36; Sada dala 14,20-14,40: Trasmiscion per i ladins dla Dolomites cun intervistas, nutizies y cronichea.

Lunesc y Juebia dala 17,15-17,45: « Dal Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion cul comites de le valledes de Gherdeina, Badia e Fassa.

piemonte

FERIALI: 12,20-12,30 Cronache piemontesi. 12,40-13 Gazzettino del Piemonte 14-14,20 Notizie e Borsa valori (escluso sabato).

lombardia

FERIALI: 12,20 Cronache di Milano. 12,30-13 Gazzettino Padano.

veneto

FERIALI: 12,20-13 Rubriche varie. Borsa valori. Giornale del Veneto.

liguria

FERIALI: 12,20-13 Chiamate marittimi. Gazzettino della Liguria.

emilia•romagna

FERIALI: 14-14,37 Gazzettino Emilia-Romagna.

toscana

FERIALI: 12,40-13 Gazzettino Toscano. 14-14,10 Borsa valori.

marche

FERIALI: 12,20-12,40 Corriere della Marche.

umbria

FERIALI: 12,20-12,40 Corriere dell'Umbria.

lazio

FERIALI: 12,40-13 Gazzettino di Roma. 14-14,10 Borsa valori.

abruzzi

FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,40-13 Gazzettino Abruzzese.

molise

FERIALI: 7,30-7,50 Vecchia e nuova musiche. 12,20-12,40 Corriere del Molise.

campania

DOMENICA: 8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato. 14,25-14,30 Musica leggera.

FERIALI: 7-8 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9). 12,20-12,40 Corriere della Campania. 14 Gazzettino di Napoli. Ultime notizie. 14,25-14,40 Borsa valori. Chiamate marittimi.

puglie

FERIALI: 14-14,25 Corriere delle Puglie

basilicata

FERIALI: 14 Musica leggera. 14,25-14,40 Corriere della Basilicata.

calabria

FERIALI: 7,45-8 (il lunedì) Calabria Sport. 12,20 Musica richiesta 12,40-13 Corriere della Calabria.

Il coro « Antonio Illersberg » di Trieste diretto da Lucio Gagliardi esegue brani popolari triestini nella trasmissione dedicata all'« Album di canti regionali » in onda lunedì, alle 13,30

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 9,30 Vita agricola regionale 9,45 Incontri dello spirito. 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11 Musiche per organo. 11,15-11,40 Motivi popolari triestini. 12 Programmi settimana - indi Giradisco 12,15 Settegiorni Sport. 12,30 Asterisco musicale. 12,40-13 Gazzettino. 19,30 Umberto Lupi e il suo complesso. 19,45-20 Gazzettino - Cronache e risultati della domenica sportiva

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 « Canta la bora » di Carpinteri e Faraguna - n. 1 - Regia di U Amodeo

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia 12,05 Gruppo mandolinistico triestino 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Canti popolari al tempo della Grande Guerra - Orch. Sefrad 13,30 Album di canti regionali 13,45 IV Biennale di Udine Pittura veneta del '600 in Friuli, con la guida di Aldo Rizzi 13,55 Complesso da camera « Gerhard Seitz » - M Ravel: Trio per pf, vl. e vc.; B. Bartok Contrasts per vl., cl e pf - G. Seitz, vl.; K. H. Hahn, cl.; W Nothas, vc.; L. Hokanson, pf (Registrazione effettuata all'Istituto Germanico di Cultura « Goethe Institut » di Trieste il 27-3-'68). 14,35-15 Bozze in colonna « Aspetti del movimento nazionale italiano a Trieste nel periodo della prima Guerra Mondiale », a cura di Giulio Cervani. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica 15 Rassegna stampa italiana - Quaderno d'italiano 15,10-15,30 Musica richiesta

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven Giulia. 12,05 Vecchi motivi al pianoforte 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Come un juke-box. 13,40 Carta d'archivio· « Léher e Trieste » di M. Nordio. 14 « Quel lungo treno che andava ai confini » - Pagine della Grande Guerra, a cura di N. Parno ed E. Benedetti - 10° puntata - Compagnia di prosa di Trieste della RAI Regia di U. Amodeo. 14,40 Bozze in colonna « Quasaù Trieste » - Anticipazioni di L. Mazzi. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Cotonna sonora: musiche da film e riviste 15 Arti, lettere e spettacoli. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 11,30-12 Radiocronaca diretta della cerimonia celebrativa del 30 ottobre 1918 dalla sale del Consiglio Comunale di Trieste. 12,05 Trio Boschetti. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 « Canta la bora », radioguida di Carpinteri e Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI, con Lilia Carini - Orch. Russo. Regia di U. Amodeo (2°). 13,55-15 A. Bibalo: « Il sorriso ai piedi della Scala » - Atto II - Interpreti princ.: M. Baiola, S. Tedeeco, E. Martelli, V. Suecs, B Ronchini - Orch. e Coro del Teatro Verdi, dir. F. Cristofoli - M° del Coro A. Danieli (Reg eff. dal Teatro Verdi di Trieste il 6-12-1967). 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo 19,45-20 Gazzettino

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport 14,45 Motivi di successo. Orchestra Casamassima. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia 12,05 Canzoniere friulano. 12,23 Programmi pomeriggio 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino, 13,15 Come un juke-box. 13,45 Bozze in colonna G. Stuparich e G Camber Barni nelle edizioni dello Zibaldone - Anticipazioni di A Pittoni 14 Rassegna di autori regionali - M. Bugamelli: Suite n. 1 per orchestra (1941) - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste diretta da L. Toffolo. 14,10-15 « Quel lungo treno che andava al confini » - Pagine della Grande Guerra, a cura di N. Parno ed E. Benedetti - 11° puntata - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. 15,10-15,18 Borsa Milano 19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Rassegna stampa italiana - Quaderno d'italiano 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDI': 14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Note di vita politica jugoslava: rassegna della stampa regionale. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Musica da camera. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14 VII Concorso Internazionale di Canto Corale « C. A Seghizzi » (Reg. eff. all'Unione Ginnastica di Gorizia il 22-9-'68). 14,20 Appunti di etnografia del prof. G. Perusini « Le strenne di novembre ». 14,30-15 Jacopo Tomadini: « Isaias prophetas lectiones » - G. Bianca, tenore, V M. Brunetti, baritono; D. Colonna Romano, arpa (Reg. eff. dalla Cattedrale di Udine il 7-6-'68). 19,30 Chitarrista B. Tonazzi. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport 14,45 Canti popolari della Regione 15 Il pensiero religioso 15,10-15,30 Musica richiesta

sardegna

DOMENICA: 8,40-9,10 - Il settimanale degli agricoltori », a cura del Gazzettino sardo. 12 Girotondo di ritmi e canzoni. 12,30 « Candelarju » a Taccuino ascoltatore 12,35 Musiche e voci del folklore sardo. 12,50-13 Ciò che si dice della Sardegna: rassegna della stampa, di A. Casaraccio. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,30 Chi dei due Confronti tra complessi isolani 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

LUNEDI': 12,05 I successi della musica leggera. 12,20 « Candelarju » 12,25 Passeggiata nell'isola del sorriso. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport 14,15-14,37 Castelli medioevali. Castello di Burgos, roccaforte del Goceano 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

MARTEDI': 12,05 Cori folkloristici isolani. 12,20 « Candelarju ». 12,25 Complessi isolani · « I Catalani » di Alghero. 12,45 Sardegna in libreria, di G. Filippini. 12,50-13 Notiziario Sardegna 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 « Forzatutti », di Aca 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

MERCOLEDI': 12,05 Celio Maioni alla chitarra 12,20 « Candelarju » 12,25 Cinquina musicale 12,50-13 Notiziario Sardegna 14 Gazzettino sardo 14,15-14,37 Voci poetiche della Sardegna d'oggi (13°) « Premio città di Ozieri », a cura di Antonio Sanna. 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino sardo.

GIOVEDI': 12,05 Musica caratteristica. 12,20 « Candelarju » 12,25 Complessi isolani - « The Hyksos » di Iglesias 12,45 La settimana economica, a cura di I De Magistris. 12,50-13 Notiziario Sardegna 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Complesso ritmico di Gianni Flores 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo

SABATO: 12,05 Musica da camera 12,20 « Candelarju » 12,25 Musica sinfonica 12,50-13 Notiziario Sardegna 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,40 Musica da camera 19,30 Pagine pianistiche 19,40-20 Gazzettino sardo e sabato sport.

sicilia

DOMENICA: 19,30-20 Sicilia sport: risultati, commenti e cronache degli avvenimenti sportivi in Sicilia, a cura di O Scarlata e L. Tripisciano 23,35-23,55 Sicilia sport

LUNEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino Risultati sportivi domenica 7,45-7,48 Disco buongiorno 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana 14 Gazzettino: ed pomeriggio. Commenti sulla domenica sportiva. 14,25-14,40 Musica jazz. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Complessi folkloristici.

MARTEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino Sicilia: edizione pomeriggio « A tutto gas », panorama automobilistico e problemi del traffico, a cura di L. Tripisciano e G. Campoimi. 14,25-14,40 Complessi beat. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19,50-20 Canzoni per tutti.

MERCOLEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. « Il cronista telefona ». Arti e spettacoli. 14,25-14,40 Canzoni. 19,30 Gazzettino: ed sera Il Gonfalone, cronache dai Comuni dell'isola. 19,50-20 Orchestre famose

GIOVEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino, 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio Il problema del giorno: le arti - Lo sport a metà settimana. 14,25-14,40 Motivi di successo 19,30 Gazzettino: ed. sera, 19,50-20 Musiche folkloristiche.

SABATO: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. Lo sport minore. 14 Gazzettino Sicilia: ed. pomeriggio. Panorama artistico della settimana. Avvenimenti sportivi domenica. 14,25-14,40 Cantanti siciliani. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Canzoni di successo.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 27. Oktober: 8-9,45 Festliches Morgenkonzert. 8,15-8,30 XIX. Olympische Spiele in Mexiko Stadt Eine Sondersendung von Hugo Seyr u. Gerd Staffler 8,40-8,50 Gute Reise. Eine Sendung fur das Autoradio 9,15-9,25 Die Brucke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfursorge von Sandro Amadori. 9,45 Nachrichten. 9,50 Heimatglocken 10 Heilige Messe. 10,40 Kleines Konzert. Vivaldi: Concerto con violino principale e altro violino per eco lontana, in A-dur Ausf. Suzanne Lautenbacher, Ernesto Mampaey, Violine - Kammerorchester Emil Seiler. 11 Sendung fur die Landwirte 11,15 Volkstümliches Mosaik von Alexander Malechovski 12 Nachrichten. 12,10 Musik zur Mittagspause 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt von heute. 13 Der Werbefunk 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Festivals und Schlagertreffen aus aller Welt. 15,15 Speziell für Sie! - Das Wunschkonzert des Senders Bozen I. Teil 16,30 Erzählungen für die jungen Hörer W. Ecke • Das Geheimnis der weissen Raben • 4. Sendung 17 Speziell fur Sie! II. Teil. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Musik fur junge Leute Musikreport - Folklore international: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 XIX. Olympische Spiele in Mexiko Stadt Eine Sondersendung von Hugo Seyr u. Gerd Staffler. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise 20,01 Unterhaltungsmagazin 20,45 Musikalisches Intermazzo. 21 Sonntagskonzert Bartók: Deux Images op 10: En plein flaur - Danse villageoise. Rachmaninoff Klavierkonzert N. 3 d-moll op 30. Ausf.: Michael Ponti, Klavier. Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana, Mailand. Dir.: Nino Sanzogno 21,57 Das Programm von morgen. 22-22,05 Olympianachrichten Sendeschluss

MONTAG, 28. Oktober: 6,30 Der Tagesspiegel 6,32 Klingender Morgengruss 6,45 Italienisch fur Anfänger. 7 Leichte Musik 7,15 Nachrichten 7,30 XIX Olympische Spiele in Mexiko Stadt. Eine Sondersendung von Hugo Seyr u Gerd Staffler 7,45-8 Leicht und beschwingt 8,30-12 Musik em Vormittag. 9,45 Nachrichten 9,50-9,55 Der Kommentar oder Der Pressespiegel 10,15-10,20 Garten- und Pflanzenpflege 11,30-11,35 Notizien aus der Welt der Kunst. 12 Nachrichten. 12,10 Volksmusik. 12,20-12,30 Handwerk und Gewerbe. 13 Der Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Musik zu Ihrer Unterhaltung. 16,30-17,15 Musikparade: 17-17,05 Nachrichten. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend: Jugendklub (Jugend diskutiert) 19,30 Musikalisches Intermezzo. 19,35 XIX. Olympische Spiele in Mexiko Stadt. Eine Sondersendung von Hugo Seyr u. Gerd Staffler 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise 20,01 Begegnung mit der Oper R. Wagner: • Das Rheingold • - Oper in einem Akt. Ausf. Theo Adam, Zoltan Kelemen, Hermann Winkler, Herbert Schachtschneider, Jenis Martin, Lisalotte Hammer, Dralia Dominguez u a Chor und Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana, Rom - Dir.: Wolfgang Sawallisch 22,25-22,28 Das Programm von morgen Sendeschluss

DIENSTAG, 29. Oktober: 6,30 Der Tagesspiegel 6,32 Klingender Morgengruss 6,45 Italienisch fu Fortgeschrittene 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,30-8 Leicht und beschwingt 8,30-12 Musik em Vormittag. 8,45 Nachrichten. 9,50-9,55 Der Kommentar oder der Pressespiegel. 10,15-10,20 Bilder aus unserer Heimat. 11,30-11,35 Aus Wissenschaft und Technik. 12 Nachrichten 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Es geht uns alle an. 13 Der Werbefunk 13,15 Nachrichten 13,25 Das Alpenecho Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Kinderfunk H. Höfling • Herr Daentje und sein Bert •. 17 Nachrichten 17,05 Lieder. Schumenn: Lieder aus dem Spanischen und aus • Myrthen •. Ausf.: Dietrich Fischer-Dieskau, Bariton; Jörg Demus, Klavier 17,45-19,15 Wir senden fur die Jugend Über achtzehn verboten Das Starportrait - Zu Gast bei Mr Evergreen. 19,30 Volkstümliche Klänge 19,40 Sportfunk 19,45 Nachrichten 20 Programmhinweise. 20,01 • Schwarz auf weiss • Hörspiel von Michael Brett Regie: Paul Land Die Sprecher: Walter Süssenput, Maria Häusler, Walter Andrass Schwarz, Herbert Steinmetz, Klaus Höhne, Heinrich Dietrich, Julia Costa 20,40 Volkstümliches Unterhaltungskonzert. 21 Die Welt der Frau Gestaltung: Sofia Magnago 21,30 Freude am der Musik. 21,47 Wirtschaftsfunk 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 30. Oktober: 6,30 Der Tagesspiegel. 6,32 Klingender Morgengruss 6.45 Italienisch für Anfänger 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten 7,30-8 Leicht und beschwingt 8,30-12 Musik am Vormittag 8,45 Nachrichten 9,50-9,55 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 10,15-10,20 Künstlerportrait 11,30-11,35 Für Tierfreunde 12 Nachrichten. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Sendung für die Landwirte. 13 Der Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Musikalisches Notizbuch. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Tanzmusik fur Schlagerfreunde. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend: Junge Leute - heute. Interessantes und Wissenswertes, Musik und Unterhaltung für Euch zusammengestellt von Dr Bruno Hosp 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten 20 Programmhinweise 20,01 Konzertabend. Mahler: Sinfonie Nr 9 D-dur Ausf.: Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana, Rom Dirigent Armando La Rose Perodi. 21,20 Aus Kultur- und Geisteswelt. • Ein Gespräch über Lyrik zwischen Dr Hermann Vigl und Wolfgang Marx •. 21,30 Auf leichter Welle. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 31. Oktober: 6,30 Der Tagesspiegel 6,32 Klingender Morgengruss 6 45 Italienisch fur Fortgeschrittene. 7 Leichte Musik 7,15 Nachrichten. 7,30-8 Leicht und beschwingt 8,30-12 Musik am Vormittag 9,45 Nachrichten. 9,50-9,55 Der Kommenter oder Der Pressespiegel 10,15-10,20 Nomadenleben südlich der Sahara. Ein Beitrag von Dr. Franz Steinegger. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12 Nachrichten. 12,10 Musik zur Mittagspause 12,20-12,30 Das Giebelzeichen 13 Der Werbefunk. 13,15 Nachrichten 13,25-14 Opernmusik. Auszüge aus • Thais •, • Manon • und • Werther • von Jules Massenet. • Das schöne Mädchen von Perth • und • Carmen • von Georges Bizet. 16,30-17,15 Musikparade 17-17,05 Nachrichten. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend Musik für Euch: Jukebox. Schlager auf Wunsch - Hitparade. 19,30 Volksmusik. 19.40 Sportfunk. 19,45 Programmhinweise 20,01 • Vor Sonnenuntergang •. Drama in fünf Akten von Gerhart Hauptmann Regie: Heinz-Günter Stamm. Die Sprecher: Heinz Hilpert. Martin Benrath, Gisela Uhlen, Angela Salloker, Ilse Lore Eberhardt, Benno Sterzenbach, Thomas Braut, Ernst-Walter Mitulski, Paul Dahlke, Gert Westphal, Horst Sachtleben, Fritz Reep, Gustl Datz u a. 21,05 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss

FREITAG, 1. November: 8 Festliches Morgenkonzert 9-9,10 Blick in die Welt. 9,45 Nachrichten. 9,50 Orgelmusik. 10 Heilige Messe 10,40 Kleines Konzert. Händel: Orgelkonzert Nr. 1 op 4 in g-moll. 11 Morgensendung für die Frau Gestaltung Sofia Magnago 11,30 Die Sportvorschau. 11,35 Musik am Vormittag 12 Nachrichten. 12,10 Zitherklänge 12,20-12,30 Für Eltern und Erzieher. 13 Der Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Operettenmusik 14 Volksmusikalisches Gästebuch. 14,40 • Die eiserne Herzkammer •. Ein Hörbild um Johann Gutenberg von Max Bernardi. 15,15 Opernmusik 16,30 Für unsere Kleinen. L. Halberstadt: • Ein rotes Schifflein fährt in die Welt •; I. Petersen: • Das Wunschhaus •. 17 O. Straus: Ein Heldenleben, sinfonische Dichtung op 40 Ausf., Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana, Rom Dir.: Zubin Mehta 17,45 Wir senden für die Jugend. Jugendfunk: Unser schwarzer Bruder Geschichte der Neger in den Vereinigten Staaten Manuskript: Dr Alfred Pichler, Taschenbuch der klassischen Musik verfasst von Peter Langer. 19,30 Blasmusik 19,40 Sportfunk 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise 20,01 Abendmagazin, 21,15 Kammermusik. Aldo Ferraresi, Violine; Ernesto Galdieri, Klavier Werke von Debussy, Gershwin, Godowsky, Kreisler, Ravel a Strawinsky. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 2. November: 8,30 Der Tagesspiegel. 8,32 Vivaldi: Konzert A-dur für Streicher und Cembalo - Konzert d-moll für Violine, Orgel, Streicher u. Cembalo; Cimarosa: Konzert fur Oboe und Orchester; Tartini: Konzert Nr. 58 F-dur. 7,15 Nachrichten. 7,30-8 Corelli: Concerto Grosso op 6 Nr 4 D-dur; Concerto Grosso op 6 Nr 7 D-dur; Concerto Grosso op. 6 Nr. 9 F-dur 9,30-12 Musik am Vormittag 9,45 Nachrichten. 9,50 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 10,15-10,20 Europa im Blickfeld. 11,30-11,35 Veranstaltungsvorschau. 12 Nachrichten 12,10 Telemann Konzert c-moll für Oboe, Streicher u. Continuo. 12,20-12,30 Rund um den Schlern. 13 Händel: Orgelkonzert d-moll op. 7 Nr 4 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Schubert. Sinfonie Nr 4 c-moll • Tragische • 16,30 Sendungen für die jungen Hörer Ch Parr: Wettlauf um die Energie · 1. Folge. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Schubert: Streichquartett d-moll Nr. 14 • Der Tod und das Mädchen • Ausf Zagreber Quartett 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Jugendmagazin - Ein Funkjournal von jungen Leuten für junge Leute 18,30 Mussorgsky: Eine Nacht auf dem kahlen Berge 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten 20 Programmhinweise. 20,01 De Sebate Gethsemani, sinfonische Dichtung. 20,22 Zwischendurch etwas Besinnliches Eine kurze Plauderei zum Mit- und Nachdenken von Pater Rudolf Heindl. 20,30 Michael Haydn: • Requiem solemne • für Soli, Choro, und Orchester - Ausf. Chorverein Bozen und Haydn Orchester - L t g.: Herbert Paulmichl (Direktübertragung aus dem Bozner Dom). 21,30 Hartmann: Lamento für Sopran und Klavier, nach Gedichten von Andreas Gryphius Ausf.: Annelies Kupper, Sopran; Karl Seemann, Klavier 21,57-22 Das Programm von morgen - Sendeschluss

Bei der Aufnahme der Sendung für die Jugeod • Junge Leute-heute • (die am Mittwoch um 17,45 Uhr ausgestrahlt wird): Elda Maffei und Dr. Bruno Hosp, der Gestalter der Sendung

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 27. oktobra: 8 Koledar. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,50 Galuppi-Giordani Sartori: 9 sonate v d duru za čembalo 10 D'Artegov godalni orkester. 10,15 Poslušali boste 10,45 V prazničnem tonu. 11,15 Oddaja za najmlajše Addemiano Berlirt • Michelangelo Buonarroti •. Prev D. Kraševec, Četrti in zadnji del. Radijski oder vodi Lombar. 11,50 Ringaraja za naše malčke 12 Nabožne glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Nedeljski vestnik 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,30 Teliolli: De Marchi • Balede iz '99 leta •. Prev Komec Radijski oder, režija Peterlin 17 Revija orkestrov 17,30 Besede in glasba, pripravlja Ban. 18 Miniaturni koncert. Dallapiccola Mali koncert za Muriel Couvreux za klavir in ork. Orkester glad, Vardi vodi Toffolo Solistke Lantiarijeva 16,30 Vesel • Kino, včeraj in danes • 18,45 Operetne melodije 19,15 Sedem dni v svetu, 18,30 Klasiki lahke glasba 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Pod farnim zvonom župne cerkve v Sv. Križu. 21 Semanj plošče. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Kurtág: Godalni kvartet, op. 1. Igre Zagrebški godalni kvartet. 22,25 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročile.

PONEDELJEK, 28. oktobra: 7 Koledar. 7,15 Poročile. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročile. 11,30 Poročile 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Wolmerjev ensembel. 12,10 Kalen • Pomenek s poslušavkami •. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po žaljah. 14,15-14,45 Poročila • Dejstva in mnenje. 17 Boschettijev trio. 17,15 Poročila. 17,20 Ze mlade poslušavce: Čar glasbenih umetnin - (17,35) Vaša čtivo; (17,55) Kako in zakaj. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Zbor • A. Illersberg • iz Trate vodi Gagliardi. 19 Na pienolo igra Big Tiny Little 18,10 Guerino • Odvetnik za vsakoger •. 19,20 Motivi, ki vam ugejajo. 20 Športna tribune 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Sestanek s Fanai 21,05 Zgodbe prve svetovne vojne. J. Tavčar • Riccardo Bacchelli • 21,25 Romentične melodije 22 Slovenski solisti. Trio Lorenz Ramovš: Kontrasti; Martinu: 5 skladb za trio. 22,20 Zabavne glasba 23,15-23,30 Poročila

TOREK, 29. oktobra: 7 Koledar. 7,15 Poročila 7,30 Jutranje glasbe. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročile 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Harmoniker Jecque 12 Pod farnim zvonom župne cerkve v Sv. Križu. 12,30 Za vsakoger nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenje. 17 Lavrenčičev kvartet. 17,16 Poročile 17,20 Za mlade poslušavce: Plošče za vas, pripravlja Lovrečič - Novice iz sveta lahke glasbe 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele Sopr. Benetti Trevleen, pri klavirju Gullijeve Visnovizovi samoepevi 18,50 Južnoameriški ritmi. 19,10 Cankerjeve črtice (5) • O prašceh •. 19,20 Priljubljene melodije. 19,45 Zbor • V Mirk • s Proseka in Kontovela vodi Ota. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Prokofiev: Igravec, opere v 4 dej. Simf. ork. in zbor RAI iz Rima vodi Senzogno. V odmoru (21) Pertot • Pogled za kulise •. 22,55 Zabavne glasbe. 23,15-23,30 Poročila.

SREDA, 30. oktobra: 7 Koledar. 7,15 Poročile 7,30 Jutranje glasba 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročile. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Calvitjev ansambel. 12,10 Brali smo za vas. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila 17 Tržaški mandolinski ansambel. 17,15 Poročila 17,20 Za mlade poslušavce: Ansambli ne Radiu Trst - (17,35) Ne vse, toda o vsem, rad. poljudna enciklopedija. (17,55) Moj prosti čas 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Zborovske skladbe I. Grbca. 18,55 Pazzottov ansambel. 19,10 Lupinc • Higiena in zdravje •. 19,15 Prijetne melodije. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Simf. koncert. Vodi Giulini. Sodelujejo sopr Zylis-Gara, mezzosopr. Verrett, ten. Pavarotti in bas. Zaccaria. Schubert: Sinfonija št. 4 v c molu • Tragične •; Rossini: Stabat Mater za soliste, zbor in ork. Igre simf. ork. in zbor RAI iz Rima. V odmoru (21,05) Za vašo knjižna polico. 22,25 Zabavne glasba. 23,15-23,30 Poročila.

Cerkveni pevski zbor iz Sv. Križa, ki ga vodi Albin Verginella, nastopi v oddaji « Pod farnim zvonom », ki je na sporedu v nedeljo 27. oktobra ob 20,30

ČETRTEK, 31. oktobra: 7 Koledar 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Znane melodije 12,30 Za vsakoger nekaj 13,15 Poročila 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenje. 17 Klavirski duo Russo-Safred. 17,15 Poročile. 17,20 Za mlade poslušavce: Razkuštrane pesmi - (17,35) Moj prosti čas; (17,55) Kako in zakaj. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Sodobni slov. skladatelji. Srebotnjak: Ekstaze smrti, kantata Simf. orkester in kom. zbor R.T.V. Ljubljana vodi Hubad. Solist bar. Vremšek. 18,50 Steffenov ansambel, 19,10 Pisani balončki, rad. tednik za najmlajše. Pripr. Simoniti. 19,40 20' s Conniffovim ork. in skupina • The Singers •. 20 Šport. 20,15 Poročile - Danes v deželni upravi. 20,35 Ohoke • Adeehino •. Red. drama. Prev. Jeza. Radijski oder, režija Peterlin. 21,20 Motivi 2 Amerik. 22 Komorne skladbe dež. avtorjev. Medicus: Fantazije na Mozartovo temo. Igra pianistka De Sabbata. 22,15 Zabavne glasbe. 23,15-23,30 Poročile.

PETEK, 1. novembra: 8 Koledar. 8,15 Poročila. 8,30 Godalni orkestri. 8 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,50 Liszt: Sv. Frančišek Asiški pridiguje pticam, za klavir. 10 Vok. kvartet Golden Gate. 10,30 Komorni koncert. Fortner: Serenada za pih. trio; Bozza: Italijanska fantazija za klar. in klavir; Sivic: 3 žanske pesmi za sopr. in klavir; Merkù: Poškova smrt za sopr. in klavir; Osterc: Pih. trio. Izvajajo: Ljubljanski pihalni trio, klarinetist Karlin, sopr. Bratuž-Kacjan in pianist Sivic. 11,15 Seksida • Znamenje na razpotju •. Mladinska rad. igra. Radijski oder vodi Lombar. 11,45 Karakteristični ensambli. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Melodični orkestri. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45 Glasba iz filmov • Ben-Hur • in • Exodus •. 15,30 Recitel mezopr. Hoffmanova, pri klavirju D'Andrea Romanellijeve. 16 Calvino • Tako bomo odšli •. Enodejanka. Prev. Rahar. Radijski oder, režija Kopiter. 17 Bugamelli: Glasba za štiri glasbile. Izvajaja člani Tržaškega komornega ansambla. 17,20 Za mlade poslušavce: Glasbeni mojstri - (17,35) Ne vse, toda o vsem, rad. poljudna enciklopedija. 18,15 Glasba za kitaro. 18,30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Trio Caccietori. Haydn: Trio v c duru; Mozart: Trio št. 5 v d duru. 19,10 Spinelli. Evropska ideja danes (5) • Gradnje združene Evrope •. 19,25 Schubert: Kvartet št. 2 v c duru. 19,45 • Beri, beri rožmarin zeleni •. 20 Šport 20,15 Poročila. 20,30 Gospodarstvo in delo. 20,45 Carissimi: Jephte, oratorij za soliste, zbor in ork 21,15 Chopin: 24 preludijev, op. 28. Igra pianist Anda 21,55 Skladbe davnih dob. Sorkočević: Simfonija št. 6 v d duru. Jarnović: Koncertantni kvartet v e duru. Mestni orkester iz Dubrovnika vodi Nenut. 22,15 Francoski skladatelji. Honegger: Arhaična suita za ork.; Franck: Pastorala v a duru, op. 19, za orgle; Fauré: Samospevi; Debussy: Sonate za čelo in klavir; Ravel: La tombeau de Couperin, suite za ork. 23,15-23,30 Poročila.

SOBOTA, 2. novembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranje glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročile. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Skladba za čembalo. 12,10 Jeze • Tisti den •, novela. 12,25 Za vsakoger nekaj. 13,15 Poročile. 13,30 Baročne sonate. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45 Popoldenski koncert. 15,55 Avtoradio. 18,05 Brahms Simfonija št. 4 v e molu, op. 98. 16,45 Otrokov pravljični svet: Žarjel • Malerine solze •. Bars Kozlovič. 17 Milošavič: Godalni kvartet v f molu. Igra kvartet • Pro Arte •. 17,15 Poročila. 17,20 Dialog - Cerkev v sodobnem svetu. 17,30 Za mlade poslušavce: Od šolskega nastopa do koncerta - (17,45) Lepo pisanje, vzori in zgledi mladega rodu: (18) Ščepec poezije. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Zbor • J. Gallus • iz Trsta vodi Vrabec. 18,55 Klavirska skladbe Mendelssohna - Bertholdyje. 19,10. • Družinski obzornik •. Pripr. prof. Theuerschuh. 19,25 Händel: Concerto grosso v a molu, op. 6 št. 4. 19,40 Duhovne pesmi. 20 Šport. 20,15 Poročile. 20,30 Teden v Italiji. 20,45 Perno-Benedetti: Nekdanji slovili procesi v Trstu (1) • Winckelmannova smrt •. Prev. Jevnikar Redijski oder, režije Peterlin. 22,15 Koncert basista Stabaja, pri klavirju Lipovšek. Deset pesmi elizabetinske dobe. 22,40 Glasba 20. stoletja. Dallapiccola: Mala nočna glasba. Schönberg: De profundis, psalm 130 za zbor. Hindemith: Sonate za 4 rogove. 23,15-23,30 Poročila.

COMUNICATO

Il 15 novembre p.v. la Radio per le Scuole chiuderà i battenti del concorso per testi sceneggiati da utilizzare nelle trasmissioni per le Scuole Elementari.

Nell'accordare questa proroga a tutti gli autori che desiderano partecipare al concorso, la Radio per le Scuole ricorda che sono in palio premi per un milione di lire, 500 mila lire e 300 mila lire.

I testi, assolutamente originali, dovranno essere scritti su alcuni argomenti indicati nel regolamento, che gli interessati possono richiedere alla RAI-Radiotelevisione Italiana - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

TRASMISSIONI RADIO PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LIEGI

Radiodiffusion-Télévision Belge

MA 266,9 m - 202,2 m - MF: CANALE 12: Liegi - CANALE 15: Namur, Lussemburgo - CANALE 18: Hainaut

MARTEDI': 20-20,30 Notiziario - Caleidoscopio italiano - Sport

HILVERSUM

Nederlandsche Radio Unie

Stazione della V.A.R.A. - MA 240 m e MF

DOMENICA: 14-14,15 « Domenica dall'Italia » (Notiziario Politico - Varietà e musica leggera - Notizie regionali - Sketch e canzoni - Sport)

PARIGI

O.R.T.F.

KZ 863 - 347,6 m Parigi - KZ 1227 - 234,9 m - KZ 1227 - 557 m - KZ 1227 - 242 m - KZ 1227 - 222 m - KZ 1227 - 201 m altre regioni

LUNEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

MARTEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

MERCOLEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

GIOVEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

VENERDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO

Radio Luxembourg

MF: Canale 18 - 92,5 Mc

DOMENICA: 9-9,30 « Domenica dall'Italia » (La settimana in Italia - Attualità dello spettacolo - Una regione in vetrina - Sport)

MONACO

Bayerischer Rundfunk
UKW

CANALE 34: 97,3 MHz - CANALE 36: 97,9 MHz - CANALE 29: 95,8 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50 « Domenica sera » (settimanale d'attualità) - 19,10-19,30 Resoconti sportivi e musica leggera

LUNEDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Resoconti sportivi - 19-19,30 Il Gazzettino

MARTEDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Musica leggera - 19-19,30 Appuntamento del martedì

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Novità delle province italiane - 19 La vetrina dei giovani

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - 18,50 L'Italia nei secoli - 19 Musica leggera - 19,20 Fatti e perché della vita e della storia

VENERDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Il pensiero della settimana (Conversazione religiosa) - 19 Il juke-box - 19,15-19,30 Aria di casa

SABATO: 17 Musica a richiesta - 17,15 Impariamolo insieme (Breve corso di lingua tedesca in collaborazione con la RAI) - 17,30-18 Musica a richiesta - 18,45 Notiziario - 18,50 Lo sport domani - 19-19,30 La ribalta (Varietà musicale del sabato, a cura di Mario Cerza)

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk
UKW

CANALE 52: 102,5 MHz - CANALE 45: 100,4 MHz - CANALE 4: 88,1 MHz.

DOMENICA: 18,45 Le notizie del giornale radio - 18,55-19,30 Domenica sera (settimanale d'attualità) - Lo sport (collegamento con Roma per i risultati della domenica sportiva italiana) - Manifestazione di fine settimana per gli italiani in Germania (servizio)

LUNEDI': 18,45 Le notizie del giornale radio - 18,55-19,30 Le risposte dell'esperto a cura del dott. Giacomo Maturi - I commenti del giorno dopo (sport in collegamento con Roma) - Letture per il tempo libero - Sport italiano in Germania a cura di Verde e Casalini - Il nostro corrispondente ci informa da Francoforte

MARTEDI': 18,45 Le notizie del giornale radio - 18,55-19,30 « Impariamolo insieme » (corso di lingua tedesca) - Tre desideri al giorno: musica per i radioascoltatori - Il nostro corrispondente ci informa da Berlino

MERCOLEDI': 18,45 Le notizie del giornale radio - 18,55-19,30 Penelope (trasmissione per le donne) - Pagina scelta da opere liriche - Servizi ed interviste - Il nostro corrispondente ci informa da Wolfsburg

GIOVEDI': 18,45 Le notizie del giornale radio - 18,55-19,30 Le risposte dell'esperto a cura del dott. Giacomo Maturi - La parola al medico (a cura del dott. Pastorelli) - Musica per i nostri ammalati (quindicinale) - Il nostro corrispondente ci informa da Baden-Württemberg

VENERDI': 18,45 Le notizie del giornale radio - 18,55-19,30 Aria di casa - Notizie sportive - Tre desideri al giorno: musica per i radioascoltatori - Il nostro corrispondente ci informa da Amburgo e Brema

SABATO: 18,45 Le notizie del giornale radio - 18,55-19,30 Pronto, pronto (radioquiz a premi a cura di Casalini e Verde) - La conversazione religiosa - Lo sport domani a cura di Ezio Luzi

TRASMISSIONI TV PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LUGANO

Televisione Svizzera Italiana

DOMENICA: 11-12 Un'ora per voi (replica)

SABATO: 14-15 Un'ora per voi

MAGONZA

Z.D.F.

DOMENICA: 13-14 Cordialmente dall'Italia (Trasmissione quindicinale per i lavoratori italiani in Germania realizzata dalla RAI in collaborazione con la Z.D.F.) - Presentano Heidi Fischer e Corrado

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk

LUNEDI': 19,50-20 La nostra terra, la vostra terra (Microrassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

VENERDI': 19,50-20 La nostra terra, la vostra terra (Microrassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

MONACO

Bayerischer Rundfunk

SABATO: 14,10-14,25 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN

Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

Lotta fra serpenti

« Questa estate, in una gita nei dintorni boscosi di un lago, mi è capitato di assistere ad un fatto straordinario e per me rimasto misterioso poiché nessuno, né cacciatori, né zoologi, ha saputo spiegarmelo. Ecco di che si tratta: in una piccola radura del bosco scorsi due serpenti in lotta, uno di colore verde e giallo ed un altro molto più grosso di colore grigiastro, con una macchia chiara sul collo. Ad un tratto quello più sottile e più rapido afferrò la testa dell'altro ed incominciò ad ingoiarlo. La serpe grigia scompariva nella gola del divoratore con velocità impressionante formando un insieme mostruoso. Ma ad un tratto l'inghiottimento si arrestò e dopo qualche contrazione spasmodica mi accorsi che entrambe le serpi erano morte. Come si può spiegare un fatto simile? » (Luigi Dal Pozzo - Como).

Lei ha assistito ad un fatto piuttosto raro, in natura, che capita a pochissimi di vedere. Quando due serpenti di specie uguale o diverse si incontrano, in genere, si ignorano, ma può capitare che, se sono entrambi affamati, cerchino di divorarsi a vicenda. Nella maggior parte dei casi il più robusto, che è anche il più grosso ed il più lungo, ingoia l'avversario e tutto finisce con una laboriosa digestione nel folto di un cespuglio. Però a volte accade, come nel suo caso, che sia invece il più corto a fare la parte del « cannibale » e allora, non riuscendo ad ingoiare tutto l'avversario, finisce per morire per soffocazione. L'ingoiato, che pure è ancora vivo, non potendo più uscire, muore anche lui. Le due specie da lei viste erano certamente un colubro verde-giallo (l'ingoiatore) e una biscia d'acqua (l'ingoiata). Se lei fosse intervenuto tempestivamente avrebbe potuto estrarli uno dall'altro e salvarli entrambi trattandosi di specie non solo innocue, ma utili all'agricoltura. Comprendo tuttavia perfettamente la sua perplessità e non mi sento di rimproverarla.

Una voliera

Appassionato da anni dell'allevamento di uccelli da gabbia e rendendomi conto che essi soffrono di questo spazio limitato, ma non avendo mezzi a disposizione, desidero sapere come posso costruirmi da solo una voliera » (Giovanni Camandooa - Trieste).

Abbiamo già parlato delle voliere, ma vogliamo ancora accontentarla. Anzitutto lei deve disporre di uno spazio sufficiente nel cortile o nel giardino, posto di preferenza a levante o almeno a mezzogiorno, poiché l'orientamento della voliera è molto importante. Il pavimento deve essere possibilmente in cemento perché facilmente lavabile e perché allontana i parassiti. Una voliera media, per una decina di coppie di uccelli potrebbe avere queste dimensioni: altezza metri 2,60, lunghezza 3,40, larghezza 2,50. Metà dello spazio va riservato al ricovero, cioè ad una piccola casetta in muratura od in legno. L'altra metà della voliera deve essere scoperta: costituita cioè da traversine di legno e chiusa da rete metallica a maglia stretta. Al centro sarà piantata una cima d'albero con rami secchi e adeguati posatoi negli angoli. Occorrono anche la vasca per il bagno e vaschette per l'acqua, nidi artificiali appesi al soffitto ed all'albero.

Angelo Boglione

bando di concorso per corno inglese con obbligo del 2°, 3° e 4° oboe presso l'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

CORNO INGLESE CON OBBLIGO DEL 2°, 3° e 4° OBOE presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1934;

cittadinanza italiana;

diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande **scade l'8 novembre 1968.**

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

bandi di concorso per posti presso l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce i seguenti concorsi per:

XILOFONO A MAZZUOLI, VIBRAFONO, GLOCKENSPIEL E BATTERIA (1 posto)

4° CORNO CON OBBLIGO DEL 2° (1 posto)

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1929 per i concorrenti al posto di xilofono a mazzuoli, vibrafono, glockenspiel e batteria; data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1934 per i concorrenti al posto di 4° corno con obbligo del 2°;

cittadinanza italiana;

diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato limitatamente ai concorrenti al posto di « 4° corno con obbligo del 2° ».

Il termine ultimo per la presentazione delle domande **scade l'8 novembre 1968.**

Gli interessati potranno ritirare copia dei bandi di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

super
wafer
maggiora

mi piacerebbe

Brescia 26 — Sarebbe stato meglio non copiare e scrivere di getto tutta la pagina della sua simpatica lettera. Ho notato in lei una notevole apertura verso tutto ciò che è bello e armonioso, sensibilità, discrezione, romanticismo, alcone ambizioni nascoste, molta fedeltà ai suoi principi, delle ingenuità un po' anacronistiche ma commoventi. Foodamentalmente onesta non dimentica il bene ricevuto, ma nemmeno il male; una vena di spontanea saggezza le consente di dare dei consigli utili. E' affettuosa e lo dimostra soprattutto con attenzioni e premure. Il suo sistema nervoso è delicato ma non fragile.

Lucia 1914 — Grafia interessante che denota un paziente processo di formazione della personalità attraverso una accurata introspezione aiutata da una forma di garbato egocentrismo. La sua intelligenza è arricchita da una buona cultura e da un notevole spirito di osservazione ed è logico che lei gradisca di essere intellettualmente ammirata. Il temperamento è vivace ma controllato e le consente una continua fedeltà ai suoi principi pur assumendo spesso atteggiamenti di dignitosa cordialità. Questo non le impedisce di mostrarsi inflessibile davanti a qualsiasi forma di volgarità. Previdente ma con misura, è spontaneamente portata alla ricercatezza e al buon gusto.

negativi del

Z. A. — Lei vuole conoscere soltanto i lati negativi del suo carattere ed io cercherò di accontentarla elencandoglieli. Con la sua generosità continua e silenziosa finisce per creare attorno a sé un gruppo di egoisti involontari. Non è molto comunicativa e le piace essere capita al volo: questo crea facilmente delle incomprensioni. Lei si sente legata a solidi principi ma occorre maggiore elasticità e diplomazia per adeguarsi ai nostri tempi. Possiede una bella intelligenza non abbastanza sfruttata e questo la rende conservatrice. Non si allinea all'evoluzione dei tempi e vorrebbe che anche gli altri facessero come lei. Si tratta, come vede, di difetti che in altri tempi sarebbero stati dei pregi.

meglio me stessa.

R. T., Roma — Non è certo l'intelligenza che le manca ma c'è in lei una forma di pigrizia intellettuale dovuta a una certa immaturità che frena i suoi slanci. Non ne soffra inutilmente e lasci che il tempo aiuti la sua maturazione. Fra qualche anno ne rideremo insieme. Cerchi nel frattempo di formarsi una cultura varia e frequenti compagnie divertenti: l'intelligenza, per mantenersi elastica, ha bisogno di allenamento, di ginnastica e lo studio non basta. Lei è affettuosa e anche spiritosa, buona e piena di slanci. Nella vita sarà molto utile agli altri e farà felice l'uomo che la sposerà.

spero che mi risponderà

C. S — Spero che vorrà credere a quanto le dirò io che sono del tutto disinteressata nei suoi confronti. Fantasia e sensibilità, assieme a un po' di pigrizia e ad una certa discontinuità, sono all'origine dei suoi turbamenti e dei suoi complessi. Le piace conoscere persone e cose nuove ma senza troppo approfondire per insofferenza. Calmi la sua irrequietezza e tutto si accomoderà in un attimo e per farlo si metta seriamente a scrivere, di tutto e su tutto. Non tralasci gli studi e viva di realtà piuttosto che di fantasie e se ciò le costerà fatica rammenti che non si ottiene nulla per nulla.

non lo sono affatto

Simona V. — Non è molto facile ottenere l'amore di un ragazzo comportandosi come lei mi racconta. Mostrarsi sportiva, mascolina, cinica non è molto producente e lui crederà di trovare un amico mentre invece cerca una ragazza. Si mostri per quello che è: romantica e amante della natura, intelligente, sensibile e soprattutto femminile. Non sarà più una « peste », come lei si definisce, e si sentirà molto più a posto con se stessa e con il suo carattere perché, fortunatamente, le brave ragazze restano tali anche se vogliono far credere il contrario.

M.A.L.A. — Riservato e sensibile, il suo carattere la rende premurosa e gentile, attenta ai particolari ed alle sfumature. Le premure rivolte verso di lei la commuovono per eccesso di modestia. Le sue ambizioni sono valide e la sua spiritualità è altissima. Difficilmente si abbandona alle confidenze. E' intuitiva, un po' orgogliosa e molto controllata e quando è sola soffre di piccole depressioni.

un esame psicologico

Luky 7 — A che cosa servirebbe avere 19 anni ed essere intelligente, osservatore, meticoloso come lei senza le sue diffidenze e le sue curiosità? Il suo comportamento in questo è perfettamente normale e dimostra come la sua personalità sia ancora in formazione, alla ricerca di qualcosa che le consenta di emergere. Le succede ancora di assorbire involontariamente dalle persone che stima idee e atteggiamenti, ma ben presto smetterà. Ha senso di giustizia, è conservatore e la limita un po' una leggera forma di timidezza. Buona educazione.

Maria Gardini

L'OROSCOPO

ARIETE

Gli amici saranno utili e daranno parecchie soddisfazioni. Imprese difficili coronate dal successo. Alcuni avvenimenti inattesi valorizzeranno le vostre capacità come pure la vostra personalità. Giorni favorevoli: 27 e 30.

TORO

Risultati economici lusinghieri. Cercate la via più breve per valorizzare i vostri scopi. Marte e Venere vi guideranno vittoriosamente nelle dispute più accese. Campo affettivo tranquillo con nuove possibilità. Giorni favorevoli: 28 e 31.

GEMELLI

Vi farete strada rispettati e incoraggiati. Verso la metà della settimana vi sentirete stanchi e poco propensi alle nuove iniziative. E' bene non dar peso alle parole dei pessimisti. Giorni favorevoli: 1 e 2 novembre.

CANCRO

Svolgimento facile di ogni cosa, grazie ai buoni influssi della Luna e Venere. Un'informazione risulterà esatta e apportatrice di novità utili sia al vostro lavoro sia al vostro prestigio. Giorni molto propizi: 30 e 31.

LEONE

Moderate la franchezza e gli slanci altruistici. I problemi da risolvere saranno molti, ma porterete a buon fine ogni incarico, anche il più difficile. Corrispondenza e appuntamenti compromettenti. Giorni favorevoli: 27 e 29.

VERGINE

Ogni cosa verrà risolta secondo le vostre aspirazioni. Mercurio sarà propizio per le iniziative ove occorre molto denaro. Sfruttate al massimo la vostra naturale immaginazione, perché sarà valorizzata. Agite nei giorni 29 e 31.

BILANCIA

Sogni degni di essere presi in considerazione. Ricupero di cose credute perse per sempre. Invito subdolo da evitare con scaltrezza e diplomazia. Frequentate soltanto chi vuole sinceramente aiutarvi. Giorni fausti: 27, 29 e 31.

SCORPIONE

Siate cauti, promettete ma prima di agire attendete ancora. Analizzate ogni dettaglio, prima di impegnarvi in modo serio. Attenzione a non mancare ad un appuntamento. Giorni favorevoli: 27 ottobre e 2 novembre.

SAGITTARIO

Giove ben influenzato vi aiuterà a convincere un tipo difficile. Poderose energie costruttive. Armonia e snellimento di ogni vostra attività. Una visita vi spingerà a rimandare ogni cosa, ma è bene non farlo. Agite nei giorni 28, 29 e 30.

CAPRICORNO

Armonia e buona predisposizione per le cose più difficili e di lenta realizzazione. Incontrerete gente altruista che saprà consigliarvi bene. Raddrizzerete una situazione sbagliata e migliorerete le sorti economiche. Giorni favorevoli: 1 e 2.

ACQUARIO

Riuscirete a mettervi in evidenza con l'aiuto di una donna dinamica, intelligente e altruista. L'armonia affettiva sarà perfetta con sviluppi impensati. Spostamento di breve durata, e risultati soddisfacenti. Giorni favorevoli: 27 e 28.

PESCI

Repentini cambiamenti di situazione: dimostrerete un raro acume utile per dominare le avversità. E' bene muoversi molto presto per raggiungere subito l'obiettivo. Giorni favorevoli: 29 e 31.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Oidio e zinnie

« Come si può evitare che le piante di zinnie, dopo la prima bella fioritura, deperiscano? » (Tina Caridi - Roma).

Le zinnie facilmente vengono attaccate da oidio, un fungo microscopico che ricopre le foglie con una patina farinosa e fa intristire e morire le piante. Per evitare gli attacchi frequenti se la stagione è troppo umida, bisogna intervenire con irrorazioni di poltiglia bordolese all'1 % o con anticrittogamici acuprici (che non macchiano le foglie e troverà da ogni vivaista) da praticare appena poste a dimora le piantine, e poi prima della fioritura. Se occorre, ripetere anche in estate.

Api e insetticidi

« Come posso evitare che le mie api vengano avvelenate dagli insetticidi che i miei vicini spargono sui loro fruttiferi? » (Renato Tanazzoli - Piacenza).

Sono anni che si cerca di far capire ai frutticoltori che i trattamenti contro gli insetti vanno sospesi durante la fioritura perché, oltre a fare strage di api, danneggiano i fiori e quindi la produzione. Non solo, ma uccidendo le api che sono gli insetti pronubi (impollinatori) più attivi, si avranno meno fiori fecondati e quindi minor produzione. I trattamenti al-l'uva ed altra frutta, contro vespe e calabroni, veri responsabili dei danni, uccidono anche le api, che non solo non possono far danni perché sprovviste di organi buccali atti a rompere le bucce, ma, nel caso dell'uva, completano l'opera delle vespe svuotando gli acini intaccati ed impedendo così lo sviluppo di muffe. I frutticoltori dovrebbero aver capito da un pezzo che i trattamenti, specie con esteri fosforici, vanno sospesi nei giorni della fioritura e quando i frutti stanno maturando. Questo non solo per non uccidere le api, ma anche per non danneggiare la salute degli uomini.

Rinvaso dei gerani

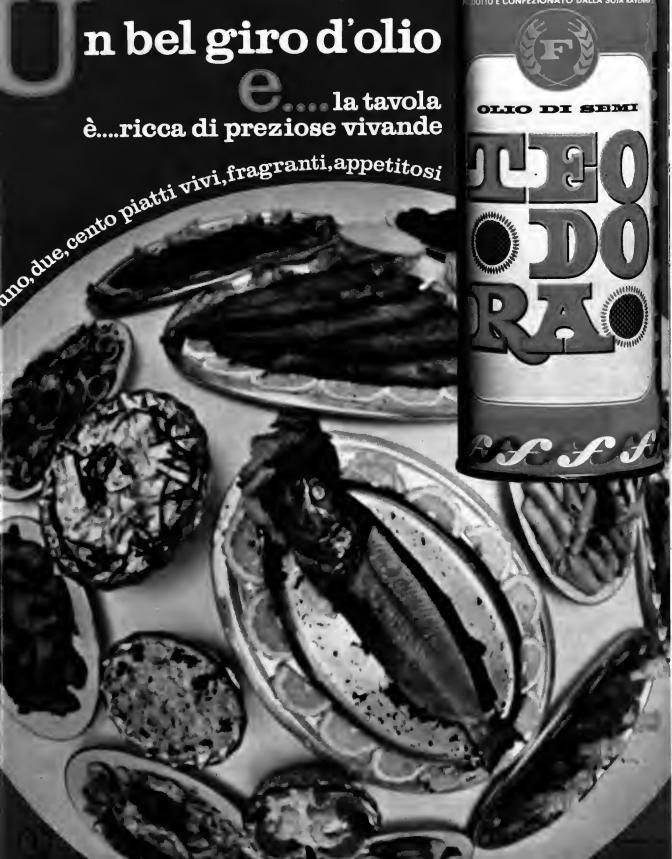
« Quale è l'epoca giusta per svasare e rinvasare le piante di geranio? » (Giuliana Giono - Lessolo).

Lasci le sue piante nei vasi per tutto l'inverno, a riparo dal gelo ed innaffiando pochissimo. Così resteranno in riposo e pronte a riprendere la vegetazione in primavera. A fine inverno, svasi e rinvasi usando terriccio fertile preso da giardino ben concimato. Tagli i rami marciti o secchi e riduca quelli troppo lunghi con i quali potrà fare talee.

Lombrichi nei vasi

« Nei vasi dei miei filodendri vi sono molti lombrichi. Come liberarmene senza svasare le piante? » (Alba Domarumma - Ariano Irpino).

I lombrichi, se non sono troppi, non danneggiano le piante, perché si nutrono solo di avanzi vegetali in decomposizione. Se però lei vuole eliminarli, basterà che innaffi con infuso di legno quassio. Troverà le stecche di questo legno presso ogni farmacista.

Giorgio Vertunni

Un bel giro d'olio
e.... la tavola
è....ricca di preziose vivande
uno, due, cento piatti vivi, fragranti, appetitosi
OLIO DI SEMI
TEODORA

IN POLTRONA

— Ora vedremo se sei ubriaco: quante sono queste?

— Salga pure, ma non saremo a Nizza prima del 1972!

— Uno sciagurato, passando, ha dato un colpo di clacson...

— Quello lì scommetto che appartiene al servizio segreto!

IN POLTRONA

Senza parole.

— Fermi! Ho l'impressione che siamo orientati verso Israele!

— Per favore, qual è il sentiero di guerra?

— Ricordati che non sei allo stadio!

un ammm tutto crescita...

...con il biscotto montefiore DIET·ERBA

(dalle 5 vitamine)

Un vero concentrato di energia e di salute: latte, burro, miele e uova. Ed in più 5 vitamine: C-D_2-PP-B_1-B_6, tutte importanti per far crescere il tuo bambino forte e intelligente. E poi calcio e fosforo, per le ossa e i dentini.

Tanti ...amm... di energia per lui che deve crescere e per la tua sicurezza. La sicurezza che può dare un grande nome come **CARLO ERBA**

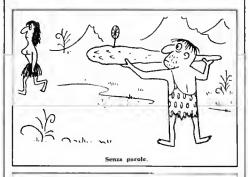
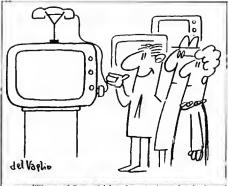
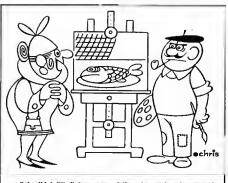
...amm... come cresce con DIET-ERBA

SI VENDE SOLO IN FARMACIA

IN POLTRONA

Senza parole.

— Oggi sono solo!

— Ultimo modello con telefono incorporato per i reclami.

— Splendido! Gli dipinga sopra della salsa verde e lo compro!

bella alla distanza di un bacio...
bella da vicino
con Latte e Tonico
Venus

Affida pure il tuo volto alle sue mani, lascia che lo guardi: è adorabile e prezioso, morbido e delicato. Sei bella da vicino, e lo sei diventata giorno per giorno con Latte e Tonico Venus. Latte Venus, assicura l'igiene quotidiana per ogni tipo di pelle; la idrata e l'ammorbidisce, liberandola da ogni impurità. Latte Venus contiene "biotinil", l'ingrediente esclusivo che stimola e rigenera l'epidermide. Usalo ogni giorno, mattino e sera. E poi... Tonico Venus, così attivo. E la pelle ritorna elastica, incantevolmente giovane... e sei bella, bella da vicino!

Latte detergente L. 750 - Tonico L. 850

sped. in abb. post. / gr. 2°